

nexi

RELAZIONI
E BILANCI
2023



INDICE

LETTERA DEL PRESIDENTE E DELL'AMMINISTRATORE DELEGATO CARICHE SOCIALI AL 6 MARZO 2024

1. RELAZIONI E BILANCIO CONSOLIDATO DELL'ESERCIZIO 2023

1.1	Relazione del Consiglio di Amministrazione sulla gestione del Gruppo	10
1.2	Schemi di Bilancio consolidato al 31 dicembre 2023	51
1.3	Nota Illustrativa Consolidata	60
1.4	Attestazione del Bilancio consolidato ai sensi dell'art. 154 bis del D. Lgs. 58/98	140
1.5	Relazione della Società di Revisione sul Bilancio consolidato al 31.12.2023	143

2. RELAZIONI E BILANCIO DELLA CAPOGRUPPO 2023

2.1	Relazione del Consiglio di Amministrazione sulla gestione	158
2.2	Schemi di Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2023	168
2.3	Nota Illustrativa	174
2.4	Attestazione del Bilancio d'esercizio ai sensi dell'art. 154 bis del D.Lgs. 58/98	214
2.5	Relazione del Collegio Sindacale	217
2.6	Relazione della Società di Revisione sul Bilancio d'esercizio al 31.12.2023	235

LETTERA DEL PRESIDENTE E DELL'AMMINISTRATORE DELEGATO

Care Azioniste e cari Azionisti,

Quello che si è appena concluso è stato un altro anno di crescita solida e profittevole in tutti i nostri business e nelle diverse aree geografiche nelle quali operiamo. Si tratta di un risultato importante anche alla luce del perdurare di una situazione macroeconomica incerta. Stiamo procedendo con i nostri piani di sviluppo con razionalità e disciplina, investendo nelle aree con il maggiore potenziale di crescita, focalizzando sempre di più il nostro portafoglio di business e accelerando la generazione di cassa, nell'interesse dei nostri azionisti. Quello dei pagamenti digitali è un mercato che continua ad offrire grandi opportunità e diventa sempre più competitivo e l'obiettivo rimane quello di consolidare la nostra leadership a livello europeo, sempre a sostegno dello sviluppo digitale dell'economia nei Paesi in cui operiamo. L'inizio anno è stato caratterizzato dalla partnership con Banco Sabadell, grazie alla quale siamo entrati in un mercato con un grande potenziale di crescita nel lungo termine come quello spagnolo. Un'operazione che amplia ulteriormente le nostre opportunità di sviluppo e che rappresenta un passo fondamentale nella nostra strategia come PayTech leader in Europa che combina al meglio la scala europea e la prossimità al mercato e ai clienti. Banco Sabadell, oltre ad essere un player già profondamente radicato sul territorio, è anche un partner con il quale condividiamo l'ambizione di accelerare lo sviluppo dei pagamenti digitali attraverso l'innovazione di prodotto e commerciale. In quest'anno è, inoltre, proseguita la nostra collaborazione con la Banca Centrale Europea per l'euro digitale. A maggio, la BCE ha presentato i risultati dei test sui prototipi, tra cui quello sviluppato da noi per i pagamenti presso il punto vendita, che hanno dimostrato che la moneta unica virtuale funziona sia online che offline. Sempre a livello istituzionale, è importante sottolineare anche la sigla del Protocollo d'Intesa con il Ministero del Turismo, insieme a Nomisma, che ha dato vita al Nexi Tourism & Incoming Watch, un Osservatorio in grado di fotografare il contributo che il turismo e la cultura possono apportare al Sistema Paese. Grazie alle nostre competenze e alla profonda conoscenza dei consumatori nei Paesi in cui operiamo, con questo nuovo strumento sarà possibile analizzare ancor più in dettaglio i comportamenti di pagamento dei turisti stranieri nel nostro Paese. Dal punto di vista delle partnership strategiche a livello internazionale, abbiamo siglato importanti collaborazioni con Microsoft per la digitalizzazione dei pagamenti in Europa e con Adobe Commerce in Italia, Polonia, DACH e nelle regioni nordiche.

Abbiamo inoltre proseguito le collaborazioni con i leader di mercato consentendo lo sviluppo in settori verticali molto importanti per l'economia dei paesi in cui operiamo. A livello locale dopo Germania, Grecia e Ungheria, abbiamo lanciato anche in Italia SoftPOS, la soluzione innovativa che consente agli esercenti di utilizzare il proprio smartphone o tablet per accettare pagamenti con carte contactless e digital wallet. Si tratta di un ulteriore importante risultato, frutto dei nostri continui investimenti in tecnologia e innovazione e in linea con il posizionamento come Paytech leader in Europa, in grado di offrire ai propri partner e al mercato servizi e prodotti tecnologicamente all'avanguardia.

Il 2023 è stato un anno fondamentale anche dal punto di vista dello sviluppo sostenibile dove abbiamo proseguito nel nostro percorso di integrazione dei principi ESG nel nostro business, che ci ha portati, in chiusura d'anno, a entrare, per la prima volta, nel Dow Jones Sustainability World Index (DJSI World) e nel Dow Jones Sustainability Index Europe – gli indici di sostenibilità di S&P Dow Jones Indices, che determinano una classifica delle migliori aziende quotate basata su criteri di sostenibilità di tipo ambientale, sociale e di governance a lungo termine. Questo risultato testimonia il costante impegno di Nexi nell'integrare le tematiche ambientali, sociali e di governance nella propria strategia aziendale e nel progredire con l'attuazione di azioni rilevanti per il raggiungimento degli obiettivi ESG aziendali. Ma è anche la conferma dell'efficacia del nostro approccio nelle politiche di sostenibilità applicate trasversalmente a tutto il Gruppo.

Anche in questo nuovo anno continueremo ad investire per una crescita sostenibile in tutte le geografie nonché per l'aumento della marginalità e della generazione di cassa. Al contempo, continueremo ad essere focalizzati sui nostri clienti, esercenti, banche partner, istituzioni e consumatori finali con passione e dedizione al fine di sostenere la transizione digitale nei pagamenti con l'obiettivo di rendere i pagamenti digitali un motore di progresso per cittadini, aziende e pubbliche amministrazioni. E lo faremo sempre consapevoli della nostra responsabilità come PayTech leader in Europa.

Buona lettura!



L'Amministratore Delegato
Paolo Bertoluzzo

A handwritten signature in black ink, appearing to be 'PB' followed by a stylized flourish.

Il Presidente
Michaela Castelli

A handwritten signature in black ink, appearing to be 'M Castelli' in a cursive style.

CARICHE SOCIALI

Alla data del C.d.A. del 6 marzo 2024

Consiglio di Amministrazione

Scadenza del mandato: approvazione bilancio al 31.12.2024

Presidente	Michaela Castelli (*) (**) (***)
Amministratore Delegato	Paolo Bertoluzzo (*)
Consiglieri	Elena Antognazza (****) Ernesto Albanese (**) Luca Bassi (*) Maurizio Cereda (***) Elisa Corghi (***) (****) Johannes Korp (*) Marina Natale (**) (****) Bo Einar Lohmann Nilsson (*) Francesco Casiraghi (*) Francesco Pettenati (*) Marinella Soldi

(*) Membri del Comitato Strategico

(**) Membri del Comitato Controllo Rischi e Sostenibilità

(***) Membri del Comitato Remunerazione e Nomine

(****) Membri del Comitato Parti Correlate

Collegio Sindacale

Presidente	Giacomo Bugna
Sindaci effettivi	Eugenio Pinto Mariella Tagliabue
Sindaci supplenti	Serena Gatteschi Sonia Peron

Direzione Generale

Direttore Generale	Paolo Bertoluzzo
---------------------------	------------------

Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili

Enrico Marchini

Società di revisione

PricewaterhouseCoopers SpA

**RELAZIONI
E BILANCIO
CONSOLIDATO
DELL'ESERCIZIO
2023**



1

1.1 Relazione del Consiglio di Amministrazione sulla gestione del Gruppo	10
1.2 Schemi di Bilancio consolidato al 31 dicembre 2023	51
1.3 Nota Illustrativa consolidata	61
1.4 Attestazione del Bilancio consolidato ai sensi dell'art. 154 bis del D. Lgs. 58/98	140
1.5 Relazione della Società di Revisione sul Bilancio consolidato al 31.12.2023	143



1.1

RELAZIONE DEL CONSIGLIO
DI AMMINISTRAZIONE
SULLA GESTIONE DEL GRUPPO

Introduzione

Il bilancio consolidato del Gruppo Nexi, in applicazione del D. Lgs. 28 febbraio 2005 n. 38, è redatto secondo i principi contabili IAS/IFRS emanati dall'International Accounting Standards Board (IASB) ed i relativi documenti interpretativi dell'International Financial Reporting Interpretations Committee (IFRIC), omologati dalla Commissione Europea, come stabilito dal Regolamento Comunitario n. 1606 del 19 luglio 2002. Inoltre, ai fini della redazione del bilancio al 31 dicembre 2023, si è fatto riferimento al documento ESMA "European common enforcement priorities for 2023 annual financial reports" del 25 ottobre 2023 e alle Raccomandazioni sulla contabilizzazione dell'avviamento pubblicate dalla IOSCO (organizzazione internazionale che riunisce le Autorità di Vigilanza sui mercati finanziari) in data 15 dicembre 2023 e ai relativi richiami da parte di Consob.

Il bilancio consolidato di Nexi al 31 dicembre 2023 nel formato iXBRL come previsto dal Regolamento Delegato 2019/815, è reso disponibile al pubblico, alla sezione Bilanci del sito internet di Nexi all'indirizzo www.nexigroup.com.

Il bilancio consolidato è costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico, dal Prospetto della Redditività Complessiva, dal Prospetto delle variazioni di Patrimonio Netto, dal Rendiconto Finanziario, dalla Nota Illustrativa e dalle relative informazioni comparative ed è inoltre corredato da una Relazione sull'andamento della gestione, sui risultati economici conseguiti e sulla situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo. Inoltre, il Bilancio al 31 dicembre 2023 è sottoposto a revisione contabile da parte della società PricewaterhouseCoopers SpA, così come l'espressione del giudizio sulla conformità del bilancio d'esercizio e del bilancio consolidato alle disposizioni del predetto Regolamento.

Le informazioni circa il governo societario e gli assetti proprietari richieste dall'art. 123 bis del TUF figurano, come consentito, in una relazione distinta, approvata dal Consiglio di Amministrazione e pubblicata congiuntamente al presente Bilancio, consultabile alla sezione Governance del sito internet di Nexi, all'indirizzo www.nexigroup.com.

La Dichiarazione consolidata non finanziaria, redatta ai sensi del D. Lgs. 254 del 30 dicembre 2016 e della Delibera Consob n. 20267 del 18 gennaio 2018, che contiene informazioni relative ai temi ambientali, sociali, attinenti al personale, al rispetto dei diritti umani e alla lotta contro la corruzione, utili ad assicurare la comprensione delle attività svolte dal Gruppo, del suo andamento, dei suoi risultati e dell'impatto prodotto è redatta in un documento separato approvato dal Consiglio di Amministrazione e pubblicata congiuntamente al presente bilancio, consultabile sul sito internet www.nexigroup.com.

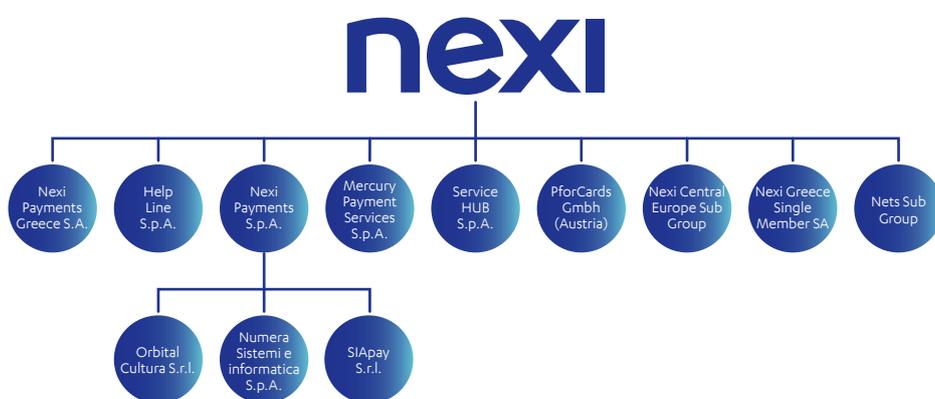
Vengono altresì pubblicate e rese disponibili sul sito internet, secondo i relativi iter approvativi, le informazioni in tema di remunerazioni previste dall'art. 123 ter del TUF.

Il Gruppo Nexi

Il Gruppo ha come società Capogruppo Nexi SpA, quotata sull'Euronext Milano organizzato e gestito da Borsa Italiana dal 16 aprile 2019.

Il Gruppo Nexi si conferma il principale operatore in Italia e uno dei principali operatori in Europa nel settore dei pagamenti digitali e risulta composto, al 31 dicembre 2023, dalla controllante Nexi SpA e dalle società controllate riportate nella sezione 1 della Nota Illustrativa. Rispetto al 31 dicembre 2022 il perimetro del Gruppo si è modificato principalmente per effetto dell'acquisizione di una partecipazione di controllo nella società Split Tech-Solution GmbH, oltre all'acquisto di partecipazioni di minoranza in Computop Paygate GmbH, QR-TAG Sp z.o.o. e Digital Commerce Finland Oy (appartenenti al Sub Group Nets).

Si riporta qui di seguito l'elenco delle società controllate direttamente da Nexi SpA. Con riferimento in particolare al "Sub Group Nets" e al "Sub Group Nexi Central Europe", si rimanda alla già citata sezione di Nota Illustrativa.



Sulla base delle comunicazioni rese ai sensi dell'art. 120 del D.Lgs. n. 58/98 e delle ulteriori informazioni disponibili al 31 dicembre 2023, gli azionisti detentori di partecipazioni rilevanti in Nexi SpA sono i seguenti:

- Evergood H&F Lux S.à.r.l.: 19,91%
- Cassa Depositi e Prestiti SpA: 13,56%
- Mercury UK HoldCo Ltd: 9,27%
- Eagle (AIBC) & Cy SCA: 6,08%
- Poste Italiane SpA: 3,54%
- Gic Group PTe Ltd: 2,58%
- AB Europe Investment S.à.r.l.: 2,01%
- Neptune BC: 2,01%
- Flottante: 41,05%

Scenario Macroeconomico

La fase storica che caratterizza la chiusura del 2023 e l'inizio del 2024 si connota per una nuova evoluzione del periodo cosiddetto di "policrisi", ovvero del susseguirsi dei diversi shock che hanno impattato l'economia mondiale ed europea a partire dalla pandemia del 2020. L'aumento dei costi derivanti dall'eccesso di domanda di materie prime post-Covid e dalla deflagrazione del conflitto in Ucraina si è aggiunto agli eccessi di liquidità creati dalle politiche espansive delle banche centrali, determinando un'impennata inflazionistica, i cui effetti

si sono dispiegati ampiamente per tutto il 2023 sulla distribuzione dei redditi reali, mettendo a dura prova la capacità di reazione delle banche centrali, finalizzata a mantenere l'equilibrio fra stabilizzazione dei prezzi ed espansione. Ciò che caratterizza la fase che ne segue è in apparenza il rientro di parte di questi shock, con le minori tensioni sui mercati delle materie prime e dell'energia da un lato, e dall'altro con un moderato rallentamento nella catena redditi-consumi, lato famiglie, dovuto anche alla buona tenuta dell'occupazione e di una dinamica salariale equilibrata. Tale scenario, e in particolare i dati di inflazione e prodotto lordo degli ultimi mesi, farebbero pensare ad un "soft landing", con una economia mondiale in grado di rilasciare progressivamente le restrizioni monetarie e fiscali e riavviare un ciclo senza dover passare per le turbolenze della recessione. In tale contesto diventano tuttavia determinanti le dimensioni che assumeranno ulteriori elementi di incertezza in grado di riaccendere la spirale inflazionistica internazionale. Il potenziale allargamento della guerra in Medio Oriente, l'esacerbarsi delle difficoltà del trasporto marittimo sia nel canale di Suez (causa conflitto) che in quello di Panama (per motivi logistici), gli effetti ancora non chiari del Niño sui raccolti agricoli del sud del mondo, potrebbero diventare elementi potenzialmente determinanti a questo proposito. Per non citare gli effetti che potrebbero derivare dal ciclo elettorale di Taiwan e degli USA, da un lato nelle tensioni con il governo Cinese e dall'altro sulle evoluzioni del conflitto Ucraino. L'incertezza dovuta a questa fase intermedia è ciò che determina dunque una generale fase di stallo delle economie mondiali, che perdurerà presumibilmente per tutta la prima metà del 2024.

Economia Europea

Il continente europeo si sta muovendo in un clima di estrema cautela, con le economie dei diversi Paesi che presentano dinamiche molto concordi fra loro e con le diverse componenti tutte molto vicine a crescita zero. Se la domanda interna, soprattutto i consumi delle famiglie, ha mostrato in chiusura d'anno il contributo maggiore, fiducia e intenzioni d'acquisto non prefigurano una decisa ripresa, neppure in prospettiva 2024. La morsa decisamente meno intensa della dinamica inflativa non consente ancora il recupero del potere d'acquisto perduto nell'anno caratterizzato da abbondante iperinflazione, anche a fronte di dinamiche salariali non nulle ma moderate. Anche gli investimenti risentono ancora della stretta creditizia, che si allenterà ragionevolmente solo nella seconda metà dell'anno. Non diversamente, come accennato, si presenta il panorama internazionale, con la domanda di export ancora debole ed incerta. Incertezza e cautela caratterizzano in particolare la Germania, sia lato famiglie che lato imprese, mentre Francia e Spagna, meno esposte allo shock dei costi energetici, stanno beneficiando la prima di dinamiche salariali più elevate, la seconda di misure di contenimento degli impatti energetici e di più efficaci investimenti derivanti dal programma Next Generation Europe.

L'Europa centrale e orientale, dopo un 2023 privo di crescita, presenta, secondo i principali istituti, un profilo di crescita più dinamico, con una capacità di reazione maggiore, rispetto alla UEM, alla tendenza disinflazionistica, in particolare nel settore interno, che continuerà a controbilanciare la debole domanda della vicina economia tedesca.

Similmente anche i Nordics sono trainati da buone dinamiche in Svezia e Finlandia, dove il calo di inflazione e tassi di interesse supporterà la domanda interna, a fronte di un export ancora in difficoltà.

Economia Italiana

Come evidenziato, l'economia italiana procede in modo piuttosto sincrono rispetto al contesto europeo. L'uscita dal difficile 2023 mostra una certa resilienza del potere d'acquisto alla erosione inflattiva e alle strette monetarie mirate a contenerla, con una dinamica dei consumi superiore alle attese, nonostante ancora non si sia manifestato il ciclo di rinnovi contrattuali in previsione per il 2024. Ciò, insieme ad una ancora moderata contrazione degli

investimenti e ad una buona tenuta del saldo estero (in particolare delle esportazioni), ha determinato un rallentamento generale, ma non una temuta recessione. Per quanto famiglie e imprese potranno mantenere un passo tutto sommato positivo, dipenderà dalle già citate incognite internazionali e dai loro riflessi sul profilo inflazionistico dei prossimi mesi. Le previsioni più accreditate implicano, nonostante tutto, il mantenimento di un livello moderato di inflazione, in assenza dell'innescò della spirale salari prezzi e il perdurare della tenuta dell'occupazione, in un mercato che, per ragioni tecniche, riesce a mantenere attiva la forza lavoro in vista di una prossima ripresa del ciclo.

Mercati di riferimento

Per comprendere le dinamiche dei mercati nel 2023, vale la pena esaminare i diversi fattori che ne hanno influenzato l'andamento. L'effetto complessivo intreccia infatti fenomeni di tipo congiunturale, come l'andamento dei consumi, le abitudini di utilizzo dello strumento in generale e le opportunità create dalle specifiche innovazioni di prodotto.

L'analisi delle stime dei principali istituti, in attesa della pubblicazione dei dati ufficiali di Banca d'Italia e BCE, evidenzia, per l'Italia, quasi un dimezzamento del trend di crescita dei volumi di spesa con carta rispetto al 2022 (Il Politecnico di Milano prevede un +12% per il '23 a fronte di un dato Banca d'Italia del +21% per il '22), con una tendenza analoga anche per i consumi delle famiglie (Prometeia: +13% per il '22 e +7% per il '23). In altri termini, il forte rallentamento dei consumi reali, reazione ai picchi inflazionistici, si è trasferito in modo pressoché proporzionale sulle spese effettuate con carta, non influenzando quindi sul trend di medio periodo di crescente incidenza di utilizzo dello strumento, acceleratosi, come sappiamo, a partire dalla pandemia del 2020.

All'interno di questo contesto, la crescente innovazione indotta dagli operatori del mercato sta sempre più stimolando il settore. Ciò vale sia dal lato dell'accettazione, con esercenti sempre più evoluti nel proporre soluzioni di pagamento a valore aggiunto per sé e per i pagatori, sia dal lato di questi ultimi, sempre più propensi a sfruttare soluzioni a maggior comodità, sicurezza e convenienza.

Lato merchant, grazie alla maggiore efficacia normativa (si pensi all'applicazione dell'obbligo di dotazione del POS), al crescente interesse di nuovi segmenti di commercianti a facilitare il pagamento digitale ai propri clienti e alle iniziative promozionali degli acquirer, il parco POS sta continuamente evolvendo, sia dal punto di vista quantitativo che qualitativo, con la maggior diffusione di soluzioni mobile, smart e, più recentemente, in forma di software. Le stime del Politecnico di Milano, danno un ulteriore progresso nel 2023, con una crescita che si prevede possa arrivare fino al +10%.

Allo stesso modo, lato pagatori, cresce la consapevolezza del valore aggiunto offerto da forme tecniche come i pagamenti mobile e wearable, insieme ad altre soluzioni di introduzione meno recente, come il contactless. Dall'altro lato, la sempre maggiore disponibilità di pagamenti digitali nella Pubblica Amministrazione e la possibilità di rateizzazione attraverso le forme di Buy Now, Pay Later, contribuiscono ad un loro sempre maggior utilizzo, anche in ambiti in precedenza non particolarmente penetrati.

Secondo Assofin, nel primo semestre 2023 si sono verificate le seguenti dinamiche di volume per il mercato delle carte rateali: rateali pure: -20,2%, carte opzione via linee di credito: +3,8%, installment: +15%, per una crescita tendenziale dei volumi complessivi di +71% nel terzo trimestre.

Quanto alle infrastrutture di prelievo, secondo le previsioni di Global Data per il 2023, su dati Banca d'Italia, gli ATM sono rimasti invariati a 47 mila.

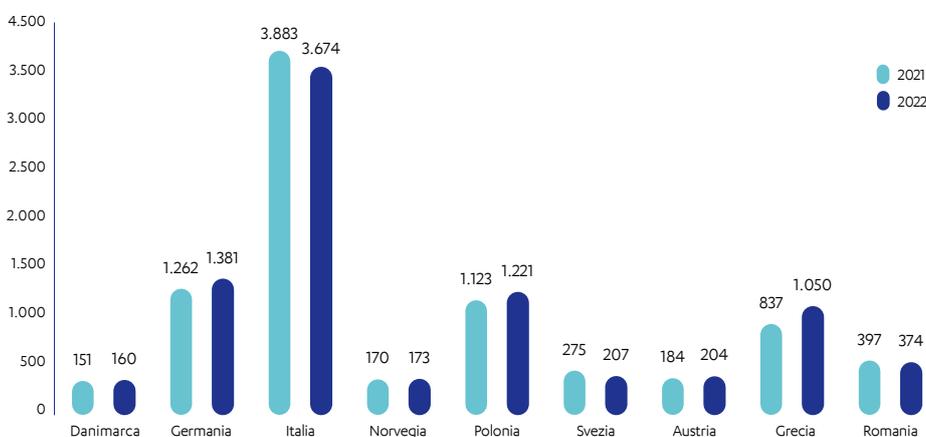
In coerenza con gli sviluppi dello scorso anno, l'evoluzione dei volumi attraverso i diversi paesi d'Europa evidenzia dinamiche diversificate per regioni. Le previsioni dell'andamento 2023 dei volumi di spesa POS nei Paesi di maggiore riferimento del Gruppo (fonte Global

Data) mostrano infatti diversi Paesi dell'Europa orientale e meridionale espandersi a tassi superiori al 20%: Ungheria (29%), Serbia (27%), Lituania (26%), Romania (25%), Croazia (23%), Repubblica Ceca (21%), Polonia 20%, Bulgaria (20%). Esiste poi un gruppo di paesi con crescite più contenute ma sempre a doppia cifra, come Slovacchia (19%), Spagna (18%), Austria (15%), Irlanda (15%), Russia (14%), Slovenia (13%), Germania (12%), Estonia (12%), Lussemburgo (12%), Grecia (11%). I paesi più penetrati dai pagamenti digitali, come i Nordics, mostrano invece tassi attorno al 10% o inferiori: Norvegia (10%), Svezia (9%), Finlandia (7%).

Quanto ai servizi di Home e Corporate Banking in Italia, la Relazione Annuale di Banca d'Italia riporta, per il 2022, 54.272 mila postazioni famigliari (+3,8%) e 4.929 mila aziendali (+8,8%). Le imprese clienti attive sono risultate 1.471 mila.

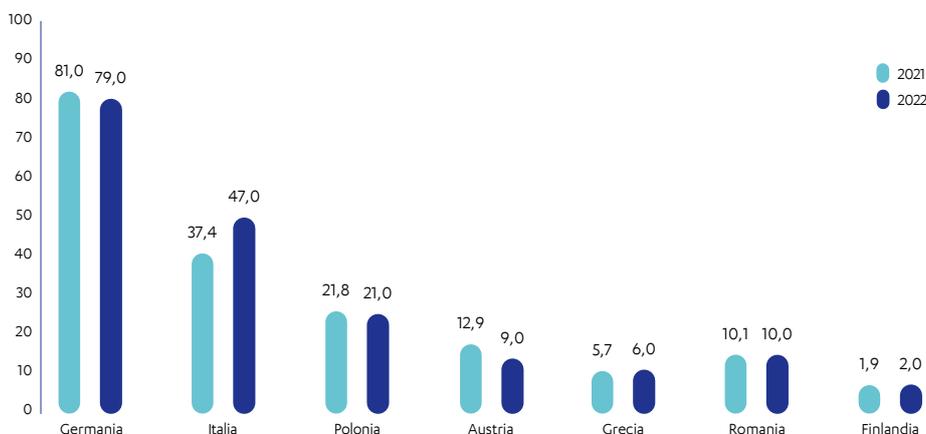
I pagamenti nel sistema di regolamento lordo (BI-REL e TARGET2-Banca d'Italia) hanno registrato un importo pari a 30.643 miliardi di Euro (+31,1%).

Numero POS ('000) - Fonte BCE



Per l'Italia, la fonte è Banca d'Italia che ha cambiato i criteri: dal 2022 il dato sui POS considera solo le apparecchiature di proprietà degli enti segnalanti ovvero gestite da questi ultimi nel caso in cui la proprietà sia in capo a soggetti non vigilati (negli anni precedenti il criterio di rilevazione era quello della pertinenza presso l'ente segnalante a prescindere dalla proprietà).

Numero ATM ('000) - Fonte BCE



Fatti di rilievo del periodo

Costituzione di una partnership strategica di lungo termine con Banco Sabadell

In data 27 febbraio 2023 Nexi SpA (“Nexi”) e Banco Sabadell, S.A. (“Sabadell”) hanno siglato un accordo per una partnership di lungo termine nel mercato spagnolo.

L’operazione prevede l’acquisizione, da parte di Nexi, dell’80% del business merchant acquiring di Sabadell, a seguito del suo scorporo in PayComet SL-, società interamente controllata da Sabadell e istituto di pagamento già autorizzato, per un corrispettivo upfront cash di 280 milioni di Euro, che riflette un Enterprise Value di 350 milioni di euro per il 100%.

Nexi finanzia l’operazione interamente mediante le risorse di cassa disponibili. È inoltre previsto un accordo di distribuzione in esclusiva della durata iniziale di 10 anni, con due potenziali rinnovi di ulteriori 5 anni ciascuno.

L’operazione, il cui closing non si è ancora realizzato, non ha avuto impatti sul bilancio.

I costi sostenuti nel periodo direttamente riferibili a questa transazione ammontano a circa Euro 3 milioni.

Acquisizione delle attività di merchant acquiring da Intesa Sanpaolo - Croazia

Come già riportato nella relazione finanziaria 2023, in data 2 giugno Nexi, tramite Nexi Croatia Ltd, società di diritto croato appartenente al Gruppo Nexi e controllata di Concardis Holding GmbH, ha raggiunto un accordo con Privredna banka Zagreb d.d. (“PBZ Bank”) e PBZ Card d.o.o. (“PBZ Card”) – società di diritto croato indirettamente controllata da Intesa Sanpaolo” tramite PBZ Bank – per l’acquisizione delle attività di merchant acquiring di PBZ Card nel mercato croato.

In data 28 febbraio 2023 è avvenuto il closing dell’operazione.

L’operazione di cui sopra rappresenta un’operazione di business combination che è stata contabilizzata nel rispetto di quanto previsto dall’IFRS 3. Per ulteriori dettagli si rimanda alla sezione 39 della Nota Illustrativa.

I costi sostenuti nel periodo direttamente riferibili a questa transazione ammontano a circa Euro 2 milioni.

Partnership strategica con Computop Paygate

In data 22 maggio, Concardis Holding GmbH, società del Gruppo Nexi, ha siglato l’*Investment and Shareholders’ Agreement* per l’acquisizione di una partecipazione in Computop Paygate GmbH, tra i principali *provider* di servizi di pagamento nel mercato e-commerce tedesco nonché *player* a livello globale, che annualmente gestisce circa USD 30 miliardi di transato in 127 diverse valute.

In data 30 giugno, è avvenuto il closing attraverso un *buy-out* parziale e un aumento di capitale, che ha garantito a Nexi il 30% della società. In virtù degli accordi parasociali in essere, Nexi esercita controllo congiunto su Computop Paygate GmbH.

L’operazione è stata finanziata mediante cassa disponibile.

Coerentemente con la strategia di gruppo presentata durante il *Capital Market Day*, l’investimento in una partnership di lungo periodo contribuirà a rafforzare la posizione di Nexi sia in una regione chiave come la DACH & Poland, specialmente in Germania, sia nel crescente mondo e-commerce.

Questa partnership permetterà anche a Nexi di espandere il proprio portafoglio con i pagamenti *omnichannel* per i *merchants*.

I costi sostenuti nel periodo direttamente riferibili a questa transazione ammontano a circa Euro 1 milione.

Cessione delle attività di eID

In data 9 novembre 2023, Nexi SpA ha siglato un accordo con IN Groupe, specialista in identità e servizi digitali sicuri, che rileverà la proprietà del business eID.

L'ambizione strategica di Nexi è quella di rafforzare ulteriormente il suo posizionamento come PayTech leader in Europa. Nel contesto del processo di razionalizzazione e semplificazione del portafoglio, annunciato al Capital Markets Day di settembre 2022, questa cessione è pienamente in linea con la direzione strategica presentata.

IN Groupe è un leader globale e specializzato in soluzioni di identity e trust che fornisce soluzioni complete per un'ampia varietà di ambiti legati all'identità digitale consentendo sia alle aziende che ai consumatori/cittadini di beneficiare della trasformazione digitale in modo semplice e sicuro.

Il completamento dell'operazione è soggetto alle consuete condizioni di chiusura e all'autorizzazione da parte del governo danese in merito alle capacità e all'idoneità di IN Groupe come fornitore di soluzioni eID.

Le attività in via di dismissione sono state contabilizzate nel rispetto di quanto previsto dall'IFRS 5. Per ulteriori dettagli si rimanda alla sezione 11 della Nota illustrativa.

Acquisizione delle attività di merchant acquiring dal Gruppo Sparkasse

In data 29 dicembre 2023, Nexi SpA ha sottoscritto con Cassa di Risparmio di Bolzano SpA ("Sparkasse") e la sua controllata Banca di Cividale SpA ("Civibank" e, insieme a Sparkasse, il "Gruppo Sparkasse") un accordo per il trasferimento al Gruppo Nexi delle attività di merchant acquiring e per la realizzazione di una partnership di lungo termine finalizzata alla promozione e al collocamento in esclusiva di tutti i prodotti e servizi di merchant acquiring del Gruppo Nexi attraverso la rete commerciale del Gruppo Sparkasse.

L'accordo, che valorizza le attività di merchant acquiring in Euro 30,8 milioni, di cui Euro 22,8 milioni per Sparkasse e Euro 8,0 milioni per Civibank, oltre a un corrispettivo variabile in funzione del raggiungimento di specifici obiettivi, permetterà al Gruppo Nexi di sviluppare ulteriormente il mercato dei pagamenti per le aziende del territorio, arricchendo l'offerta con soluzioni e servizi innovativi.

Il closing dell'operazione è subordinato ad alcune attività propedeutiche e all'ottenimento delle necessarie autorizzazioni da parte delle autorità competenti ed è previsto nel primo semestre del 2024. L'operazione sarà finanziata mediante cassa disponibile.

In data 25 gennaio 2024, Nexi Payments SpA è stata designata come acquirente finale delle attività sopra citate.

Evoluzione dell'indebitamento del Gruppo

La struttura finanziaria del Gruppo si è modificata nel corso del 2023 principalmente per effetto dell'utilizzo integrale del Term Loan 2022. In data 1 febbraio 2023, infatti, Nexi SpA ha ricevuto l'erogazione del capitale residuo e non ancora utilizzato, pari a 150 milioni di Euro.

Conseguentemente, il debito finanziario lordo del Gruppo al 31 dicembre 2023 si attesta a 7.215 milioni di Euro e si sostanzia – oltre al Term Loan 2022 - principalmente nei seguenti finanziamenti di terzi ricevuti dal Gruppo, prevalentemente da Nexi SpA, negli esercizi precedenti:

- un prestito obbligazionario emesso in data 6 aprile 2017 da Nassa Topco AS, con scadenza il primo giorno lavorativo successivo al 6 aprile 2024, con nozionale attualmente pari a 220 milioni di Euro (il "Prestito Obbligazionario Nassa Topco" e, congiuntamente alle Obbligazioni 2026, alle Obbligazioni 2029, al Prestito Obbligazionario 2024, i "Prestiti Obbligazionari"), avente cedola semestrale a tasso fisso del 2,875% p.a.;

- un prestito obbligazionario di importo nominale attualmente pari a 476 milioni di Euro, avente cedola semestrale a tasso fisso del 1,75% p.a., emesso alla pari da Nexi SpA in data 21 ottobre 2019 e con scadenza 31 ottobre 2024 (il "Prestito Obbligazionario 2024");
- un contratto di finanziamento bancario sottoscritto da Nexi SpA erogato in data 23 dicembre 2021, ai sensi del quale Banco BPM SpA ha concesso una linea di credito a tasso variabile, di importo complessivo pari a 200 milioni di Euro (la "Linea di Credito BBPM"). La Linea di Credito BBPM è integralmente utilizzata e dovrà essere rimborsata in due rate, per un importo pari al 30% dell'ammontare il 15 dicembre 2024 e per il restante 70% il 15 dicembre 2025;
- un prestito obbligazionario di importo nominale pari a 926 milioni di Euro, avente cedola semestrale a tasso fisso del 1,625% p.a., emesso alla pari da Nexi SpA in data 29 aprile 2021 e con scadenza 30 aprile 2026 (le "Obbligazioni 2026");
- un contratto di finanziamento bancario sottoscritto da Nexi SpA ed erogato in data 14 luglio 2022, ai sensi del quale BPER Banca SpA ha concesso a Nexi SpA una linea di credito a tasso variabile regolata dal diritto italiano, di importo complessivo pari a 50 milioni di Euro (la "Linea di Credito BPER"). La Linea di Credito BPER è integralmente utilizzata e dovrà essere rimborsata in un'unica soluzione il 30 aprile 2026;
- un contratto di finanziamento sottoscritto da Nexi SpA ed erogato in data 30 giugno 2020, ai sensi del quale taluni istituti finanziari hanno concesso una linea di credito c.d. Term a tasso variabile, di importo complessivo attualmente pari a 366,5 milioni di Euro (il "Term Loan"). Il Term Loan è integralmente utilizzato e dovrà essere rimborsato in un'unica soluzione alla scadenza del 30 giugno 2025;
- un contratto di finanziamento a tasso variabile (il "Finanziamento IPO") sottoscritto in data 20 marzo 2019 da Nexi SpA (come successivamente modificato), in base al quale taluni istituti finanziari hanno concesso (i) una linea di credito c.d. term di importo attualmente pari a 1.000 milioni di Euro (la "Linea IPO Term"), integralmente erogata e avente scadenza in un'unica soluzione il 31 maggio 2026; e (ii) una linea di credito rotativa di 350 milioni di Euro, con analoga scadenza della Linea IPO Term, utilizzabile per più scopi e in più soluzioni, durate, divise (la "Linea IPO Revolving"), che non è stata mai utilizzata e, pertanto, alla data odierna risulta integralmente disponibile. A fronte delle modifiche intervenute a giugno 2021, è stata estesa la facoltà ad altre entità del Gruppo Nexi di divenire parti del contratto di Finanziamento IPO sotto determinate condizioni;
- un prestito obbligazionario equity-linked di importo nominale pari a 500 milioni di Euro, convertibile in azioni ordinarie di Nexi SpA, emesso alla pari in data 24 aprile 2020, avente cedola semestrale a tasso fisso del 1,75% p.a. e scadenza 24 aprile 2027 (il "Prestito Convertibile 2027");
- un contratto di finanziamento a tasso variabile (il "Term Loan 2022") sottoscritto in data 2 agosto 2022 da Nexi SpA, in base al quale taluni istituti finanziari hanno concesso una linea di credito di importo complessivo pari a 900 milioni di Euro, integralmente utilizzata e avente scadenza in un'unica soluzione il 2 agosto 2027. Al fine di limitarne il rischio di esposizione ai tassi d'interesse, il Term Loan 2022 è stato integralmente oggetto di un'operazione di copertura che presenta i requisiti per essere qualificata in hedge accounting e, in particolare, come cash flow hedge, realizzata tramite la sottoscrizione di strumenti derivati interest rate swap perfezionati nel quarto trimestre del 2022. A luglio 2023, il Term Loan 2022 è stato convertito con successo in un formato sustainability-linked loan.
- un prestito obbligazionario equity-linked di importo nominale pari a 1.000 milioni di Euro, convertibile in azioni ordinarie di Nexi SpA ed emesso alla pari in data 24 febbraio 2021, che non corrisponde interessi e con scadenza 24 febbraio 2028 (il "Prestito Convertibile 2028");
- un prestito obbligazionario di importo nominale pari a 1.050 milioni di Euro, avente cedola semestrale a tasso fisso del 2,125% p.a., emesso alla pari da Nexi SpA in data 29 aprile 2021 e con scadenza 30 aprile 2029 (le "Obbligazioni 2029").

Si evidenzia che al 31 dicembre risultano rispettati tutti i covenant previsti dai finanziamenti a medio lungo termine del Gruppo, descritti nella nota 40 della Nota Illustrativa.

In sintesi, alla data del 31 dicembre 2023, la struttura del debito lordo è la seguente:

(Dati in milioni di Euro)

	31.12.2023	31.12.2022
Prestito Obbligazionario 2024	477	475
Prestito Convertibile 2027	470	462
Term Loan	365	364
Finanziamento IPO	999	996
Prestito Convertibile 2028	910	889
Obbligazioni 2026	924	922
Obbligazioni 2029	1.046	1.045
Linea di credito BBPM	199	199
Linea di credito BPER	50	50
Term Loan 2022	896	746
Prestito Obbligazionario Nassa Topco	219	219
Ratepay funding	110	115
Altri debiti finanziari	549	490
Totale	7.215	6.971

La voce “Altri debiti finanziari” include il debito per leasing (164 milioni di Euro), nonché le passività legate agli Earn out o prezzi differiti connessi a talune operazioni di M&A realizzate dal Gruppo (361 milioni di Euro), oltre al Fair Value negativo dei derivati di copertura (24 milioni di Euro).

Politica di remunerazione

L’assemblea degli azionisti della controllante Nexi SpA del 5 maggio 2022, nell’ambito della politica sulla remunerazione del personale del Gruppo, ha approvato il nuovo Piano di Incentivazione a Lungo Termine (Piano LTI - *long term incentives*); tale Piano LTI prevede l’assegnazione gratuita a selezionati dipendenti, su un orizzonte temporale di medio-lungo periodo, suddiviso in tre cicli triennali (2022-2024, 2023-2025 e 2024-2026), di due categorie di diritti, i diritti *‘performance shares’* e i diritti *‘restricted shares’*, i quali, ai termini e condizioni illustrati nel regolamento del Piano LTI, danno ai beneficiari il diritto di ricevere azioni di Nexi SpA. Nel corso del secondo semestre 2023 sono stati assegnati ai dipendenti beneficiari i diritti relativi al secondo ciclo (2023-2025).

Relativamente al precedente Piano LTI, approvato dall’assemblea degli azionisti di Nexi SpA del 12 marzo 2019, nel secondo trimestre del 2023 sono state assegnate le azioni maturate in relazione al secondo ciclo 2020-2022.

Il costo, rilevato nel bilancio 2023, in contropartita al Patrimonio Netto, con riferimento ai Piani LTI, è pari a circa Euro 15,6 milioni, come meglio dettagliato nella nota 38 del bilancio.

Inoltre, come meglio descritto nella nota 38.1 del bilancio, Mercury UK HoldCo ha emesso alcuni piani di incentivi basati su azioni (“Stock Grant” o “Piani”), avendo come sottostante le azioni di Nexi SpA, che hanno comportato la rilevazione, in contropartita al Patrimonio Netto, di costi pari a circa Euro 4 milioni.

Il contesto macroeconomico conseguente al conflitto in Ucraina

Impatti sull'andamento del business nel corso dell'anno

Il perdurare del conflitto militare in Ucraina ha continuato a generare incertezza sullo stato e sulle prospettive delle economie europee, pur a fronte di efficaci iniziative tese a ridurre la dipendenza strategica dagli approvvigionamenti di energia e dalle relazioni commerciali con la Russia.

Sebbene in recupero nel corso dell'anno, gli indicatori di fiducia dei consumatori restano ben al di sotto dei livelli osservati prima della guerra. Se lo shock sui prezzi dell'energia è stato in larga parte riassorbito, i suoi effetti secondari sul costo della vita hanno inevitabilmente eroso la capacità di spesa delle famiglie, frenandone i consumi di beni non essenziali, nel quadro di una sostanziale stagnazione dell'attività economica.

Come previsto, in alcuni paesi scandinavi la violenta restrizione monetaria ha innescato un ciclo moderatamente recessivo. Alcuni paesi del Sud Europa, a cominciare da Spagna e Croazia (entrata nell'area Euro), hanno invece continuato a registrare una apprezzabile crescita del PIL, anche oltre le previsioni. Più moderato, ma in territorio positivo, l'andamento dell'economia italiana, con consumi delle famiglie sostenuti dalla favorevole dinamica dell'occupazione.

Nell'ultimo scorcio dell'anno, a inasprire ulteriormente le tensioni geopolitiche è intervenuto il sanguinoso conflitto divampato in terra d'Israele, minacciando di allargarsi ad altre potenze militari del Medio Oriente.

Nel complesso, in termini reali, si stima che i consumi privati dell'area Euro siano cresciuti in misura inferiore all'1% nel corso del 2023, in netto rallentamento rispetto al 4% annuo del biennio precedente che aveva beneficiato dell'uscita dalla fase pandemica più acuta, con conseguenti ricadute sull'andamento del business del Gruppo, specie nella seconda metà dell'anno.

Impatti a lungo termine su operatività, strategie e performance economico-finanziarie

Come per l'esercizio 2022, il conflitto militare in Ucraina e le conseguenti misure restrittive e sanzionatorie adottate su scala internazionale – tra cui il blocco di circuiti e strumenti di pagamento utilizzati da persone fisiche e giuridiche di Russia e Bielorussia - non hanno prodotto effetti diretti significativi sull'andamento della gestione economico-finanziaria del periodo. Né sono state identificate specifiche azioni di aggressione informatica ai danni di sistemi, reti e infrastrutture del Gruppo. Si rimanda alla sezione "Rischi connessi al conflitto Russo-Ucraino" della presente Relazione per ulteriori approfondimenti.

Per quanto concerne l'impatto del conflitto in discorso sulle performance economico-finanziarie di lungo periodo, con specifico riferimento alle potenziali perdite di valore degli attivi di bilancio, si fa rinvio all'informativa di cui alla sezione "Rischi del Gruppo Nexi" della Nota Illustrativa.

Attività svolte dal Gruppo

Presente in oltre 25 Paesi, Nexi è uno dei principali *player* operanti in Europa nel settore dei pagamenti digitali, in virtù di una consolidata leadership sul mercato italiano, ulteriormente rafforzata a seguito della combinazione con SIA, avvenuta alla fine del 2021, e di una for-

te presenza nei mercati scandinavi nonché dell'Europa centrale e sud-orientale, presidiati principalmente attraverso le attività riconducibili a Nets. La partnership a lungo termine con Sabadell consentirà di entrare sul mercato iberico, quarto in Europa per dimensione e avente struttura e potenziale di crescita non dissimili da quello italiano, con un solido posizionamento strategico.

Nel corso dell'anno, il Gruppo Nexi ha gestito, direttamente ovvero attraverso le proprie banche *partner*, un volume aggregato di circa 38 miliardi di transazioni per l'intera catena di valore lato *acquiring* e lato *issuing*, corrispondente ad un ammontare complessivo di 1.713 miliardi di Euro.

Il Gruppo svolge la propria attività attraverso le seguenti linee di business: *Merchant Solutions*; *Issuing Solutions*; *Digital Banking Solutions*.

Merchant Solutions

Attraverso questa linea di business, che include anche la Business Unit E-commerce, il Gruppo fornisce i servizi necessari per consentire l'accettazione dei pagamenti digitali agli esercenti, anche attraverso relazioni commerciali con le banche partner, per transazioni realizzate fisicamente presso gli esercizi commerciali e transazioni digitali realizzate tramite la rete internet (*e-commerce*).

I servizi erogati da questa unità operativa possono essere suddivisi in servizi di elaborazione dei pagamenti (c.d. *processing*), accettazione dei pagamenti (c.d. *acquiring*) e gestione dei terminali POS. Nexi opera con diversi modelli di servizio, caratterizzati da una diversa relazione con le banche partner e, quindi, una diversa copertura della catena del valore e le relative attività sono gestite internamente e/o esternalizzate a seconda dei modelli di servizio. I servizi di pagamento lato *acquiring* sono l'insieme dei servizi che permettono a un esercente di accettare i pagamenti con carte o altri strumenti digitali appartenenti a circuiti di credito e debito.

La gestione POS prevede la configurazione, l'attivazione e la manutenzione del POS, la sua integrazione nel *software* di contabilità dell'esercente, la fornitura di servizi antifrode, la gestione del contenzioso e l'assistenza dei clienti tramite un *call center* dedicato.

Grazie all'ampiezza dei servizi offerti, le diverse tipologie di pagamento accettate, la copertura geografica e i servizi a valore aggiunto, il Gruppo Nexi può rappresentare per i merchant di vari Paesi europei un modello *one-stop-shop*. L'offerta di questa area di business contempla soluzioni *end-to-end*, volte a garantire l'accettazione dei pagamenti, tali da consentire ai merchant di utilizzare il Gruppo Nexi quale fornitore unico.

Inoltre, è offerta una vasta gamma di servizi di valore aggiunto ai *merchant*, a seconda della loro crescita e delle loro mutevoli esigenze nel corso del loro ciclo di vita commerciale, tra cui, *inter alia*, la gestione delle fatture e delle ricevute, il finanziamento ai consumatori (oltre che ai *merchant* stessi), nonché le soluzioni *loyalty* e omni-channel.

Issuing Solutions

Attraverso questa divisione, il Gruppo, in cooperazione con le banche partner, fornisce un ampio spettro di servizi di c.d. "*issuing*", ossia relativi all'approvvigionamento, emissione e gestione di carte di pagamento per privati e aziende, utilizzando avanzati sistemi anti-frode per garantire rapidità, affidabilità e sicurezza dei sistemi di autenticazione degli utenti e rapidità di esecuzione delle operazioni di pagamento. Inoltre, il Gruppo fornisce servizi di elaborazione (c.d. *processing*) e amministrativi, come il tracciamento dei pagamenti e la produzione di estratti conto mensili, servizi di analisi dei dati e supporto nella definizione dei prezzi, servizi di assistenza alla clientela e gestione delle dispute, nonché servizi di comuni-

cazione e di sviluppo della clientela tramite campagne promozionali e programmi fedeltà. La divisione *Issuing Solutions* fornisce servizi per l'emissione di carte di pagamento quasi esclusivamente tramite banche *partner* (emissione in *partnership* con le banche). La maggior parte delle carte emesse prevede il rientro mensile dall'esposizione da parte dei titolari ("a saldo"), mentre le carte che permettono al titolare un pagamento rateale (c.d. *revolving*) sono utilizzate esclusivamente in caso di emissione in *partnership*, al fine di limitare il rischio di credito tramite l'assunzione da parte delle banche *partner* del rischio di insolvenza dei propri titolari. Pertanto, l'esposizione al rischio di credito in questa linea di business è totalmente a carico delle banche *partner*. Il Gruppo emette un numero limitato di carte ad addebito differito e carte prepagate senza l'ausilio di una banca *partner*. La divisione di business comprende anche l'operatività e i servizi di elaborazione forniti relativamente ai sistemi nazionali di carte di debito in Danimarca ("Dankort") e Norvegia ("BankAxept").

Digital Banking Solutions

Il Gruppo attraverso questa linea di business fornisce servizi di gestione di terminali ATM, *Clearing*, *Digital Corporate Banking*, nonché servizi di rete.

Il Gruppo è responsabile dell'installazione e della gestione degli sportelli ATM per conto delle banche *partner*. Del parco sportelli ATM gestito, più di un terzo del totale sono macchine c.d. "cash in" che, oltre al prelievo di contante, consentono il deposito di denaro. Il servizio può prevedere la gestione completa delle macchine (c.d. "full fleet"), oppure solo una parte dei servizi (c.d. *outsourcing*).

Sul mercato italiano, il Gruppo opera altresì in qualità di centrale di compensazione (c.d. ACH – *Automated Clearing House*) per i pagamenti nazionali e internazionali, nel rispetto dei regimi interbancari standard. Attraverso una piattaforma dedicata, il Gruppo offre alle banche aderenti la possibilità di scambio dei flussi contenenti le disposizioni di raccolta e pagamento, nonché il calcolo dei saldi bilaterali e multilaterali che in un secondo momento dovranno essere regolati (c.d. *settlement*). A completamento dell'offerta il servizio "ACH Instant Payments", focalizzato sulla gestione dei bonifici istantanei, si distingue per velocità di esecuzione e disponibilità continua del servizio. Per i servizi internazionali di clearing, il Gruppo continua ad essere l'erogatore della piattaforma di EBA Clearing (la principale clearing house europea sui prodotti SEPA).

Il Gruppo fornisce servizi di *Digital Banking* alle aziende clienti delle banche *partner* (c.d. clientela *corporate*), per la gestione dei conti correnti e dei pagamenti, classificabili nelle seguenti quattro categorie:

- *Servizi bancari elettronici/mobile*: realizzazione di piattaforme di *e-banking* dedicate.
- *Servizi CBI, pensioni e raccolta*: realizzazione di piattaforme di pagamento in grado di fornire conti correnti di gruppo e sistemi di gestione dei pagamenti e fornitura del servizio CBI, diventato una centrale di pagamento connessa con le autorità pubbliche.
- *CBI Globe – Open Banking*: fornitura del servizio che permette l'interconnessione tra banche e terze parti, tramite piattaforme dedicate per rendere più semplice ed efficiente la gestione dei conti correnti da parte della clientela, offrendo servizi sia informativi che dispositivi, sfruttando le opportunità di business introdotte dalla PSD2.
- *Servizi a supporto di pagamenti digitali e multicanale*: fornitura di applicativi per la gestione e l'archiviazione delle fatture, la ricarica delle carte prepagate, il pagamento di bollette, bollettini postali e altri servizi attraverso *internet*, *smartphone* o ATM.

Il Gruppo fornisce altresì servizi di rete e di accesso ai Target Services dell'Eurosistema.

Per il mercato scandinavo, infine, l'unità di business fornisce servizi di e-Security e digitalizzazione, che includono la fornitura di soluzioni di e-Security attraverso "MitID" (Danimarca), servizi di digitalizzazione che permettono ai clienti di semplificare i flussi di lavoro, nonché

servizi a supporto della trasformazione digitale. Come descritto in seguito, la contribuzione di questo segmento di business è esclusa da ricavi operativi e EBITDA di cui alla sezione "Performance finanziaria e di business del Gruppo", in quanto considerato "non core" dal punto di vista strategico e classificato come attività in corso di dismissione (con applicazione del principio contabile IFRS 5, sulla base dell'accordo di cessione siglato il 9 novembre 2023).

Performance finanziaria e di business del Gruppo

Nel corso dell'esercizio chiusosi al 31 dicembre 2023, il Gruppo ha registrato – su base comparabile - ricavi in crescita del 7% a Euro 3.362 milioni e EBITDA in crescita del 10% a Euro 1.752 milioni, con una marginalità in lieve miglioramento al 52%.

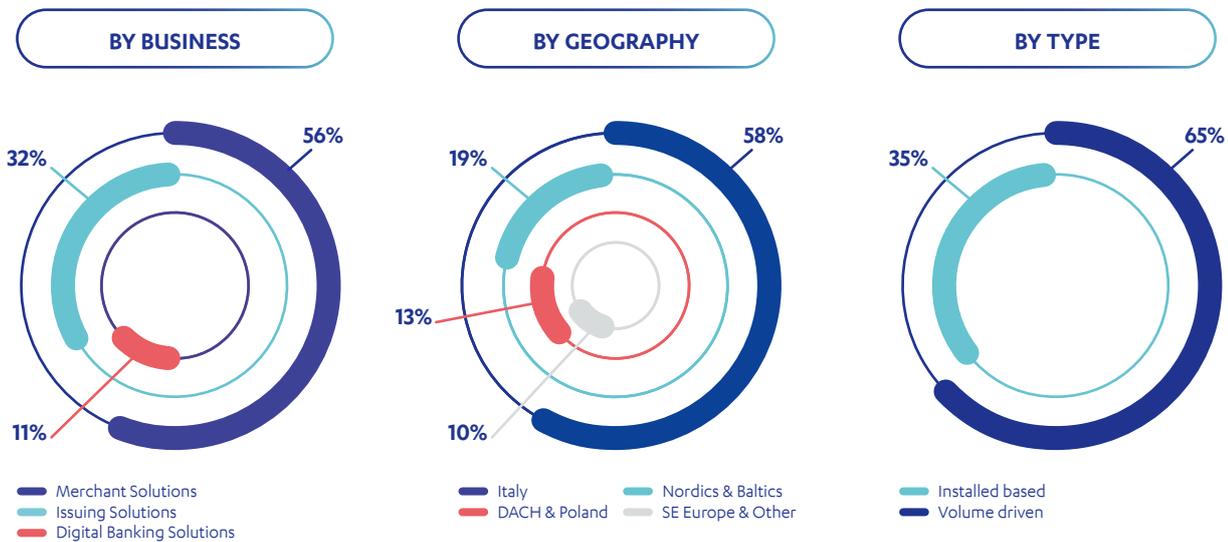
Principali indicatori di Gruppo nell'esercizio 2023

n. 37,8 miliardi di transazioni gestite Euro 3.362 milioni di Ricavi (+7,0%) Euro 465 milioni di Capex (+11,7%)

Euro 1.713 miliardi di transazioni gestite (+7,9%) Euro 1.752 milioni di EBITDA (+10,0%) Posizione Finanziaria Netta Euro (5.326) milioni

Nota: le variazioni i sopra indicate sono calcolate su base annua. Ricavi e EBITDA sono riportati su base proforma (vedi anche sezione "Risultati Economici"). I Capex sopra riportati non includono gli effetti del IFRS 16.

Ripartizione ricavi 2023



Performance finanziaria e di business delle Business Unit

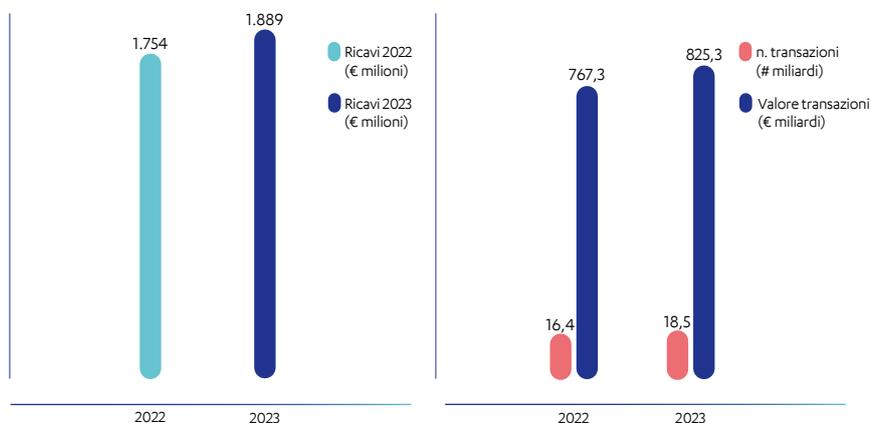
Nel 2023 **Merchant Solutions** ha registrato ricavi pari a Euro 1.889 milioni, in crescita annua del 7,7% su base comparabile (a cambi e perimetro costanti). Nel periodo il Gruppo ha gestito 18,5 miliardi di transazioni, in crescita del 12,6%, per un controvalore pari a Euro 825 miliardi, in aumento del 7,6%, principalmente grazie alla robusta ripresa dei circuiti internazionali, sulla scorta della ripartenza dei flussi turistici nella prima parte dell'anno, e alla crescita della base-clienti e del numero di terminali POS. Il ticket medio delle transazioni ha consolidato il trend di discesa sotto la soglia di Euro 50. I volumi del canale e-commerce sono cresciuti dell'8%, con una generazione di ricavi in aumento a doppia cifra e particolarmente positiva sul mercato italiano.

Nei mercati scandinavi il Gruppo ha contrastato uno scenario operativo sfidante e competitivo facendo leva su nuove iniziative commerciali, tese ad arricchire l'offerta al cliente, in aggiunta ai tradizionali servizi di acquiring e gestione terminali. Tra esse meritano specifica menzione le soluzioni di finanziamento e la crescente collaborazione con molteplici ISV ("Integrate Software Vendors") con cui il Gruppo ha stipulato accordi commerciali di vario genere. I positivi ritorni in termini di soddisfazione della clientela ("NPS") hanno confermato l'efficacia della proposizione commerciale sui principali mercati. Infine, sempre nei Nordics si è osservato altresì un apprezzabile ampliamento della base-clienti sul canale E-commerce. Importanti progressi strategici si sono registrati anche nella regione DACH & Poland: al di là del rebranding da Concardis a Nexi, sono state lanciate nuove iniziative nel segmento SME e rafforzate le attività di supporto e assistenza alla clientela. In Germania è stata avviata una partnership strategica con Computop, leader nei servizi di pagamento online e omni-channel, destinata a potenziare l'offerta commerciale verso i grandi esercenti ("LAKA") della regione. Nonostante un ciclo congiunturale debole e un dinamico contesto competitivo, che ha visto anche l'ingresso di nuovi operatori internazionali, l'area ha registrato una chiara accelerazione del business, grazie a nuovi mandati con clientela LAKA e SME, sia sul canale diretto, sia tramite partnership. Per quanto riguarda l'E-commerce, è proseguita la commercializzazione di Nexi Check-out, il prodotto destinato al "mid market", e di soluzioni personalizzate per meglio soddisfare la domanda di mercato. In Polonia si continuano a osservare tassi di crescita a doppia cifra, anche grazie al lancio di nuovi servizi a valore aggiunto, a cominciare dalle soluzioni di finanziamento ai merchant, e alle azioni sulla struttura di pricing, che hanno più che compensato il progressivo esaurimento della spinta del piano nazionale "cashless".

Guardando al mercato italiano, e nello specifico al segmento SME, il Gruppo ha continuato lo sviluppo dei nuovi canali distributivi non bancari diretti, rafforzando il canale Retail con l'ampliamento dei punti-vendita che distribuiscono i prodotti Nexi, aumentando le vendite Online ed irrobustendo la presenza della propria rete distributiva. Accanto alle tradizionali soluzioni di mobilità (MPOS e PayByLink), nel corso dell'anno è stata lanciata la nuova soluzione di accettazione basata su App Smartphone (SoftPOS), ideale per attività in mobilità, liberi professionisti e esercizi commerciali con consegne a domicilio. È proseguita l'attività di sviluppo di offerta distintiva con l'aggiunta di nuovi servizi dedicati agli esercenti. In particolare, tramite un'importante partnership con Compass, il Gruppo ha messo a disposizione dei propri clienti un servizio di Buy Now Pay Later per i negozi fisici attraverso Nexi SmartPOS, utilizzabile in modo semplice, immediato e sicuro. Sul segmento LAKA, è continuata l'evoluzione dell'offerta e dei servizi gateway omni-channel, con importanti successi commerciali in specifici segmenti (carburanti, assicurazioni e altri servizi). Dal punto di vista delle evoluzioni di prodotto, è stata rafforzata la Transaction Risk Analysis, per massimizzare l'efficacia commerciale delle vendite e-commerce, estesa a clienti SME e LAKA. È stata infine completata l'integrazione dei rami aziendali di merchant acquiring e gestione POS di BPER e Banco di Sardegna.

La regione del Sud-Est Europa è cresciuta a doppia cifra, con solide dinamiche di business in Grecia e Croazia.

Merchant Solutions

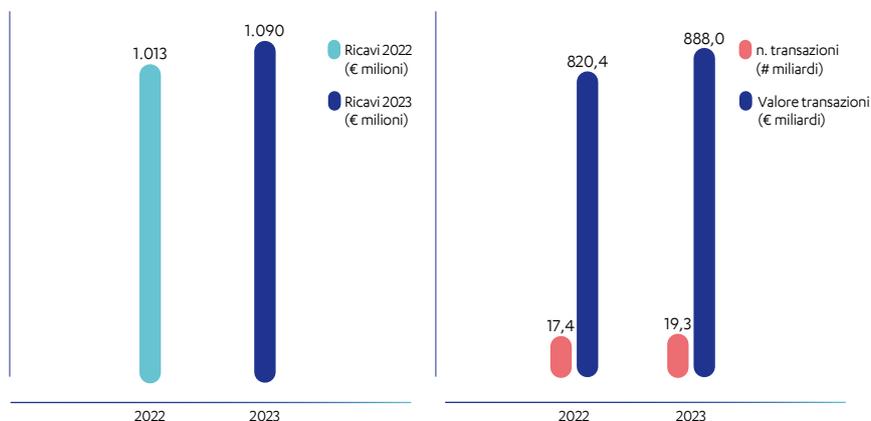


Issuing Solutions ha registrato ricavi pari a Euro 1.090 milioni, in crescita annua del 7,6%, a fronte di 19,3 miliardi di transazioni gestite, in progresso del 10,8% rispetto al 2022 e corrispondenti a Euro 888 miliardi di controvalore, in aumento dell’8,2%.

Sul mercato italiano, che ha fornito una spinta decisiva alla generazione di ricavi, è proseguito l’impulso alla commercializzazione del prodotto di debito internazionale evoluto (+1,9 milioni di carte), si sono registrati segnali di ripresa nella crescita delle carte di credito (con focus su clienti bancari in Licensing), con una significativa ripresa dell’utilizzo delle carte in area extra Euro, con valori per la prima volta superiori al 2019 (pre pandemia), una forte domanda di soluzioni “Buy Now Pay Later” (+22% per oltre 1,2 milioni di piani attivati nell’anno e più di 3,5 milioni dalla partenza del prodotto nel luglio 2018), transazioni “mobile payments” raddoppiate in valore con oltre 7 milioni di carte di pagamento registrate ed il consolidamento dell’utilizzo delle carte di credito aziendali in Licensing (circa 20% del valore delle transazioni totali carte di credito in Licensing). Infine, la forte performance registrata in Italia è anche riconducibile ai contributi non ricorrenti già attesi legati ad operazioni di M&A bancarie e al phasing di alcuni progetti specifici condotti nell’anno.

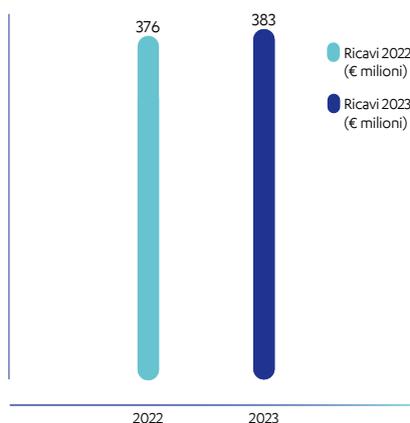
Nell’area DACH & Poland il gruppo resta impegnato nella strategia di crescita delle quote di mercato, anche e soprattutto in virtù della nuova partnership strategica con Commerzbank (11 milioni di clienti retail in Germania) nel processing di carte di credito, debito e prepagate, le cui attività preparatorie in vista della fase operativa sono proseguite nel corso dell’anno. Anche le nuove iniziative di commercializzazione di servizi a valore aggiunto hanno registrato risultati promettenti. Nella regione dei Nordics, Nets ha registrato risultati commerciali in crescita e consolidato relazioni con clientela di primario standing. A tale riguardo, meritano menzione, tra gli altri, il nuovo accordo settennale con BankAxept (60% circa del mercato dei pagamenti con carta in Norvegia), di cui Nets ha curato le attività di processing sin dal 1993, e lo sviluppo commerciale di prodotti “buy now, pay later” e assimilati in molteplici paesi, in sinergia con una innovativa banca retail. Sono proseguite altresì iniziative volte al lancio di nuovi servizi sviluppati a livello di Gruppo (ad esempio di Customer Value Management). Si segnala infine che, in Finlandia, le attività di migrazione sulla piattaforma UNI – tra le principali progettualità di trasformazione del gruppo - sono proseguite nei tempi previsti e senza impatti sull’operatività.

Issuing Solutions



Infine, **Digital Banking Solutions** ha registrato ricavi pari a Euro 383 milioni al 31 dicembre 2023, in aumento annuo dell’1,8%, sulla scorta di una maggiore operatività sulla piattaforma SEPA Clearing e sulle infrastrutture per il regolamento di pagamenti, sia in ambito nazionale, sia su scala paneuropea (RT1 per i pagamenti “real time” e Step2), supportata anche dall’allargamento della base di clienti internazionali serviti con soluzioni di rete per l’accesso a ESMIG. In Italia, nel corso dell’anno, sono stati lanciati servizi innovativi, a cominciare dal sistema di corporate banking “CBI Hub”, a cui hanno aderito tutte le maggiori banche e aziende, e da NameCheck, che estende le funzionalità dell’Open Banking. Per quanto riguarda la Pubblica Amministrazione, si segnala il rinnovo della convenzione “PagoPA”, oltre all’offerta di nuovi servizi digitali (ad esempio, app “Io” per enti locali e canali di pagamento). In ambito ATM, il Gruppo ha acquisito nuovi clienti bancari, anche in catalogo VAS, e ampliato la copertura del servizio Dynamic Currency Conversion (DCC) in Italia e nella regione del Sud-Est Europa. Infine, al di fuori dei confini europei, merita menzione un importante progetto in ambito Account-to-Account, anche per bonifici istantanei, negli Emirati Arabi.

Digital Banking Solutions



Risultati Economici

Conto Economico Consolidato Riclassificato al 31 Dicembre 2023

Il Conto Economico consolidato riclassificato evidenzia, in forma scalare, la formazione del risultato netto del periodo attraverso l'indicazione di grandezze comunemente utilizzate per dare rappresentazione sintetica dei risultati aziendali.

Le suddette grandezze sono identificabili quali "Indicatori Alternativi di Performance" (IAP), ai sensi della comunicazione Consob del 3 dicembre 2015, che riprende gli orientamenti "ESMA" (European Securities and Markets Authority) del 5 ottobre 2015. Si rimanda alla specifica sezione in cui viene fornita l'informativa prevista da tale comunicazione.

Si segnala che, coerentemente a quanto previsto e in attuazione del piano strategico del Gruppo, la controllata Ratepay (Germania), attiva nel "Buy now pay later", e l'unità di business di e-Security e digitalizzazione (Danimarca) sono considerate "non core" dal punto di vista strategico¹. La seguente tabella ne esclude quindi la contribuzione a ricavi e EBITDA e ne espone il risultato netto tra le "componenti non ricorrenti".

Si evidenzia che i dati di Conto Economico 2023 non risultano comparabili con l'esercizio precedente per effetto delle operazioni straordinarie e degli effetti cambio. Di conseguenza si riportano qui di seguito sia i dati del Conto Economico contabile (cioè "Reported") sia quelli su base proforma.

(Dati in milioni di Euro)

	Conto Economico Reported 2023	Effetti proforma 2023(**)	Conto Economico Proforma 2023	Conto Economico Reported 2022	Effetti proforma 2022(**)	Conto Economico Proforma 2022	Delta % Reported	Delta % Proforma
Merchant Solutions	1.863	26	1.889	1.742	12	1.754	6,9%	7,7%
Issuing Solutions	1.085	5	1.090	1.025	(12)	1.013	5,9%	7,6%
Digital Banking Solutions	383	-	383	462	(85)	376	-17,0%	1,8%
Totale ricavi	3.331	31	3.362	3.228	(85)	3.143	3,2%	7,0%
Costi del personale	(730)	(3)	(733)	(736)	43	(693)	-0,8%	5,8%
Costi operativi	(871)	(6)	(877)	(892)	33	(858)	-2,3%	2,1%
Totale costi	(1.601)	(9)	(1.610)	(1.628)	77	(1.551)	-1,6%	3,8%
EBITDA^(*)	1.730	22	1.752	1.600	(8)	1.592	8,1%	10,0%
Ammortamenti e svalutazioni	(895)			(937)			-4,5%	
Interessi	(245)			(140)			75,2%	
Componenti non ricorrenti	(1.459)			(245)			494,9%	
Risultato ante imposte	(869)			278			n.s.	
Imposte sul reddito	(133)			(135)			-1,1%	
Risultato di pertinenza di terzi	(3)			(3)			6,7%	
Utile/(perdita) di pertinenza del Gruppo	(1.006)			140			n.s.	

(*) L'EBITDA sopra presentato è l'"EBITDA normalizzato", così come descritto nella sezione "Indicatori Alternativi di Performance".

(**) Dati a cambi costanti, che inoltre includono i risultati del merchant book ISP Croazia da inizio anno.

¹ Si precisa che da un punto di vista di bilancio l'unità di business di e-Security e digitalizzazione del Gruppo Nets risulta essere contabilizzata come "discontinued operation" ai sensi del IFRS 5, differentemente rispetto alla controllata tedesca Ratepay per la quale non ne ricorrono i presupposti.

Nel complesso, i ricavi di Gruppo hanno registrato una crescita pari al 7,0% a cambi e perimetro costanti rispetto al 2022, grazie a una maggiore contribuzione di tutte e tre le unità di business (come meglio descritta infra). Merchant Solutions ha generato il 56,2% dei ricavi di Gruppo, in linea con lo scorso anno, mentre le contribuzioni di Issuing Solutions e Digital Banking Solutions sono risultate pari al 32,4% e 11,4% rispettivamente. Lo sviluppo dei ricavi, come previsto, ha beneficiato della crescita inerziale del mercato e delle iniziative strategiche volte a ottimizzare la proposizione commerciale al cliente, nonché – specialmente nei primi mesi dell’anno – della definitiva normalizzazione delle abitudini di spesa dei consumatori dopo la pandemia.

I costi totali (esclusi gli ammortamenti) dell’esercizio sono risultati pari a Euro 1.610 milioni, registrando quindi un incremento pari al 3,8% su base annua, derivante sia da maggiori spese per il personale in aree di rilevanza strategica del Nord Europa e in Italia, sia dalla crescita dei volumi di pagamento. Pur nel contesto di forti pressioni sui mercati di approvvigionamento, il Gruppo è riuscito a contenere le spinte sui costi grazie alle sinergie di integrazione a valle delle operazioni societarie con SIA e Nets, specie nelle più rilevanti voci di spesa di Information Technology, oltre a un attento presidio delle componenti variabili del costo del personale e ad altri guadagni di efficienza.

Ne è conseguito - su base comparabile - un aumento del 10,0% dell’EBITDA, che nell’esercizio ha raggiunto Euro 1.752 milioni. Grazie all’effetto positivo della leva operativa, la marginalità (52%) è risultata in miglioramento di circa 146 punti base rispetto al 2022. Gli ammortamenti hanno totalizzato Euro 895 milioni, mentre gli interessi sul debito e oneri assimilati sono risultati, su base netta, a Euro 245 milioni, in aumento annuo in conseguenza – *inter alia* - del forte rialzo dei tassi di mercato e delle transazioni realizzate sul debito della capogruppo Nexi SpA (cfr. sezione “Evoluzione dell’Indebitamento del Gruppo”), anche con finalità di allungamento della duration media delle scadenze.

Gli oneri non ricorrenti registrati sotto l’EBITDA su base *reported*, sono risultati pari a Euro 1.459 milioni. Essi includono principalmente la svalutazione di attività intangibili (Euro 1.257 milioni, come descritto nella Nota Illustrativa), i costi di trasformazione digitale e integrazione (Euro 116 milioni, in riduzione del 24% rispetto allo scorso anno), oneri *non cash* prudenziali legati a contenziosi nati in seguito ad alcune operazioni societarie, costi direttamente riferibili a operazioni di M&A (Euro 27 milioni), nonché oneri non monetari legati ai piani di incentivazione a lungo termine sostenuti dal Gruppo e dagli Sponsor (“piani LTI” e “piani Stock Grant”, rispettivamente) pari a Euro 20 milioni e proventi non monetari connessi alle valutazioni a Fair Value delle passività finanziarie (Euro 40 milioni).

Ne consegue che, per effetto della riduzione di valore di attività intangibili sopra indicata, il Gruppo ha conseguito una perdita netta di competenza pari a Euro 1.006 milioni al 31 dicembre 2023.

Dati Patrimoniali

Si riportano qui di seguito i principali dati patrimoniali.

Capex

Nella tabella che segue è riportato il dettaglio degli Investimenti (Capex) effettuati nel corso del 2023 e 2022.

(Dati in milioni di Euro)

	2023	2022
Acquisti immobilizzazioni in proprietà:	465	527
Attività tangibili e intangibili ordinarie	376	354
Projects IT e Strategy Transformation	89	173
Investimenti immobiliari	-	-
Acquisti Diritti d'uso (IFRS 16):	86	32
Attività tangibili e intangibili	86	32
Totale Investimenti (Capex)	551	559

La voce "Attività tangibili e intangibili ordinarie" è rappresentata da impianti elettronici (principalmente riferiti al comparto POS e ATM) nonché da software e sviluppi tecnologici.

La voce "Projects IT e Strategy Transformation" è costituita da investimenti per lo sviluppo delle piattaforme informatiche e dei sistemi del Gruppo.

La voce "Acquisti Diritti d'uso" si riferisce agli "incrementi" dei contratti leasing, derivanti dalla stipula di nuovi contratti di leasing nonché dall'allungamento della durata dei contratti di leasing già in essere al 31 dicembre 2023.

Posizione Finanziaria Netta

La Posizione Finanziaria Netta non si è modificata in modo rilevante nel 2023, come qui di seguito riportato:

(Dati in milioni di Euro)

	Al 31 dicembre 2023	Al 31 dicembre 2022
A. Disponibilità liquide(*)	1.889	1.489
B. Mezzi equivalenti a disponibilità liquide	-	-
C. Altre attività finanziarie correnti	-	-
D. Liquidità (A) + (B) + (C)	1.889	1.489
E. Debito finanziario corrente	(810)	(124)
F. Parte corrente dell'indebitamento non corrente	(104)	(39)
G. Indebitamento finanziario corrente (E) + (F)	(914)	(163)
H. Indebitamento finanziario corrente netto (G) - (D)	975	1.325
I. Debito finanziario non corrente	(2.951)	(2.796)
J. Strumenti di debito	(3.350)	(4.012)
K. Debiti commerciali e altri debiti non correnti	-	-
L. Indebitamento finanziario non corrente (I) + (J) + (K)	(6.300)	(6.808)
M. Posizione finanziaria netta (H) + (L)	(5.326)	(5.482)

(*) La voce include le disponibilità liquide della controllante Nexi esposte nella voce "Cassa e altre disponibilità liquide" e la liquidità disponibile presso le società operative, esposta in bilancio nella voce "Attività finanziarie al costo ammortizzato".

Si evidenzia che al 31 dicembre 2023 risultano rispettati tutti i covenant previsti dai finanziamenti a medio lungo termine del Gruppo. Per una descrizione dei covenant e dei negative pledge si rimanda alla sezione 40 della Nota Illustrativa.

Anche la Posizione Finanziaria Netta sopra presentata è identificabile quale "Indicatore Alternativo di Performance" (IAP) e viene descritta nello specifico paragrafo di seguito riportato.

Si riporta qui di seguito la riconciliazione tra il Rendiconto Finanziario, in cui è esposta solo la liquidità della controllante Nexi SpA, e la liquidità del Gruppo, che include anche quella disponibile presso le società operative ed esposta nella voce "Attività finanziarie al costo ammortizzato".

(Dati in milioni di Euro)

	Rendiconto Finanziario ⁽¹⁾	Riconciliazione ^(*)	Liquidità del Gruppo ⁽²⁾
Utile/(Perdita) del Gruppo	(1.003)	-	(1.003)
Ammortamenti, imposte non pagate, e altri costi/ricavi non monetari	1.955	-	1.955
Cash flow generato dalla Gestione	952	-	952
Cash Flow assorbito da attività/passività finanziarie	(50)	49	-
Cash flow Operativo	902	49	952
Cash flow assorbito dall'attività di investimento	(640)	-	(640)
Cash flow generato dall'attività di provvista	89	-	89
Cash flow generato/assorbito nell'esercizio	351	49	400
Cassa e disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	449	1.040	1.489
Cassa e disponibilità liquide alla chiusura dell'esercizio	800	1.090	1.889

(1) Rendiconto Finanziario presentato tra gli schemi di bilancio consolidato in cui viene inclusa nella definizione di «cassa e disponibilità liquide» solo quella della controllante alla data.

(2) Liquidità del Gruppo inclusa nella PFN: la definizione di «cassa e disponibilità liquide» include, oltre alla cassa della controllante, anche la liquidità disponibile presso le Società Operative.

(*) = Differenza derivante esclusivamente dalla diversa definizione di «cassa e disponibilità liquide» pari a:

- Il cash flow operativo generato dalle società operative nell'esercizio (Euro 641 milioni)

- La cassa disponibile presso le società operative ad inizio anno, residua dopo le distribuzioni nel 2023 alla controllante Nexi SpA (Euro 448 milioni). L'importo distribuito dalle società operative nel 2023 è stato pari a Euro 592 milioni.

Indicatori Alternativi di Performance

Il Gruppo Nexi, in linea con gli orientamenti pubblicati il 5 ottobre 2015 dall'European Securities and Markets Authority (ESMA/2015/1415) e successivi aggiornamenti, presenta nel Bilancio consolidato, in aggiunta ai dati economico-patrimoniali e finanziari previsti dagli International Financial Reporting Standards (IFRS), alcuni indicatori da questi ultimi derivati, che forniscono al management un ulteriore parametro per la valutazione delle performance conseguite dal Gruppo.

Nel corso del 2023 gli indicatori alternativi di Performance utilizzati dal Gruppo non hanno subito modifiche sostanziali rispetto all'esercizio precedente sia nella definizione che nella metodologia di calcolo.

Si riporta qui di seguito l'informativa prevista dalla normativa in vigore con riferimento agli IAP utilizzati dal Gruppo.

Totale Ricavi

Nexi definisce Totale Ricavi come il Risultato della gestione finanziaria e operativa normalizzato dei proventi e oneri di natura non ricorrente dal quale vengono esclusi gli oneri finanziari netti relativi ai Prestiti Obbligazionari e ai Finanziamenti, ove applicabile. Risultano esclusi dai ricavi Operativi quelli derivanti da business non core, inclusivi delle società o ramo d'azienda in via di dismissione. Nella tabella che segue è riportata la riconciliazione del Risultato della gestione finanziaria e operativa con il Totale Ricavi al 31 dicembre 2023 e 2022.

(Dati in milioni di Euro)

	2023	2022
Risultato della gestione finanziaria e operativa	3.169	3.101
Oneri finanziari netti ^(*)	245	140
Oneri/(proventi) non ricorrenti ^(**)	(80)	(33)
Oneri/(proventi) operativi	(4)	20
Totale Ricavi	3.331	3.228

(*) Per il periodo al 31 dicembre 2023 la voce include principalmente gli interessi e le commissioni sul funding di Nexi SpA e gli interessi e altri oneri finanziari netti delle società operative. Tali oneri sono classificati nel "Risultato della gestione finanziaria e operativa" nello schema di bilancio.

(**) Per il periodo al 31 dicembre 2023 la voce è costituita principalmente dai ricavi relativi ai business classificati come "non core" come sopra indicato.

EBITDA Normalizzato

Nexi definisce l'EBITDA normalizzato come l'utile del periodo rettificato delle seguenti voci: (i) Utile/perdita delle attività in via di dismissione al netto delle imposte; (ii) Imposte sul reddito da attività in funzionamento; (iii) Utili (Perdite) delle partecipazioni e cessione di investimenti; (iv) Oneri finanziari netti connessi ai Prestiti Obbligazionari (che sono inclusi nel Margine di interesse); (v) rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali e immateriali; (vi) proventi e oneri non ricorrenti, inclusivi di quelli derivanti dai business/entità non core. Nella tabella che segue è riportata la riconciliazione dell'utile del periodo con l'EBITDA normalizzato del Gruppo con riferimento ai periodi chiusi al 31 dicembre 2023 e 2022.

(Dati in milioni di Euro)

	2023	2022
Utile/ (perdita) dell'esercizio	(1.003)	143
Utile/(perdita) delle attività in via di dismissione al netto delle imposte	(21)	(8)
Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	134	135
Utili (Perdite) delle partecipazioni e delle cessioni di investimenti	14	(3)
Oneri finanziari netti(*)	245	140
Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali e immateriali	2.152	933
Risultato della gestione finanziaria e operativa non ricorrente(*)	(80)	(33)
Altri oneri/proventi non ricorrenti con impatto sull'EBITDA(**)	288	294
EBITDA	1.730	1.600

(*) Si fa rinvio alla tabella precedente.

(**) Per il periodo al 31 dicembre 2023 la voce è costituita principalmente da costi di trasformazione digitale e integrazione (Euro 116 milioni), oneri non cash prudenziali legati a contenziosi nati in seguito ad alcune operazioni societarie, costi direttamente riferibili a operazioni di M&A (Euro 27 milioni), nonché proventi e oneri non monetari.

Investimenti (Capex)

Nexi definisce gli investimenti come gli acquisti effettuati nel periodo in immobilizzazioni materiali ed immateriali, così come risultanti dalla movimentazione delle immobilizzazioni materiali e immateriali come da apposita tabella di Nota Illustrativa. Si evidenzia che tale Indicatore Alternativo non include le attività materiali e immateriali acquisite a seguito di operazioni di business combination. In voce specifica sono inoltre indicati anche i Capex collegati ai Diritti d'Uso contabilizzati in base al IFRS 16.

Posizione Finanziaria Netta

La Posizione Finanziaria Netta rappresenta il saldo tra le Passività finanziarie correnti e non correnti e le attività finanziarie. In particolare, le passività finanziarie sono costituite dal valore contabile di:

- prestiti obbligazionari emessi e finanziamenti contratti dal Gruppo, classificati nella voce "Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato";
- debiti derivanti dalle operazioni di business combination, costituiti da debiti per Earn-out classificati nella voce "Passività finanziarie al Fair Value con contropartita il conto economico" e da debiti per prezzo differito classificati nella voce "Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato";
- altri debiti finanziari che ricomprendono prevalentemente i debiti contabilizzati per effetto del IFRS 16 (contratti di leasing), inclusi nella voce "Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato" ed eventuali strumenti finanziari derivati di copertura con Fair Value negativo.

La voce "Disponibilità liquide" include le disponibilità liquide di Nexi SpA, classificate nella voce "Cassa e Disponibilità liquide", e la liquidità disponibile presso le società controllate, inclusa nella voce "Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato" dello Stato Patrimoniale.

Assetti di governo e controllo

Consiglio di Amministrazione

In data 5 maggio 2022, l'Assemblea dei soci ha nominato il Consiglio di Amministrazione fino alla data di approvazione del bilancio al 31 dicembre 2024, determinando in 13 il numero dei componenti.

Nella stessa data, il Consiglio di Amministrazione ha nominato il Presidente e l'Amministratore Delegato in continuità con il mandato precedente.

Di seguito la composizione del Consiglio di Amministrazione alla data del 31 dicembre 2023:

Presidente	Michaela Castelli
Amministratore Delegato e D.G.	Paolo Bertoluzzo
Consiglieri	Ernesto Albanese
	Elena Antognazza
	Luca Bassi
	Francesco Casiraghi(**)
	Maurizio Cereda
	Elisa Corgi
	Johannes Korp(*)
	Marina Natale
	Bo Nilsson
	Francesco Pettenati
	Marinella Soldi

(*) In data 26 gennaio 2023 sono diventate efficaci le dimissioni del Consigliere Stefan Goetz a causa di sopraggiunti impegni professionali. Nella medesima data il Consiglio di Amministrazione previo parere favorevole del Collegio Sindacale, ha nominato per cooptazione Johannes Korp come nuovo membro non esecutivo e non indipendente. L'assemblea tenutasi in data 4 maggio 2023 ha confermato la nomina di Johannes Korp, prevedendo che lo stesso rimanga in carica per il restante periodo del mandato in corso, e dunque, fino alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2024.

(**) In data 31 luglio 2023 sono diventate efficaci le dimissioni del Consigliere Jeffrey David Paduch a causa di sopraggiunti impegni professionali. Nella medesima data il Consiglio di Amministrazione previo parere favorevole del Collegio Sindacale, ha nominato per cooptazione Francesco Casiraghi come nuovo membro non esecutivo e non indipendente che resterà in carica sino alla prossima assemblea dei soci.

Comitati Endoconsiliari

In data 5 maggio 2022 il Consiglio di Amministrazione ha deliberato la nomina dei componenti dei Comitati endoconsiliari. Di seguito la composizione alla data del 31 dicembre 2023.

Comitato Remunerazione e Nomine(*)

Presidente	Elisa Corgi
Componenti	Michaela Castelli
	Maurizio Cereda

Comitato Controlli e Rischi e Sostenibilità^(*)

Presidente	Ernesto Albanese
Componenti	Michaela Castelli Marina Natale

Si segnala che il 18 ottobre 2023 a seguito delle dimissioni presentate dal Consigliere Marinella Soldi da componente del Comitato Controlli Rischi e Sostenibilità (già Presidente del predetto comitato), si è proceduto ad integrare lo stesso con la nomina di Marina Natale ed a nominare Ernesto Albanese quale Presidente (già componente del Comitato).

Comitato Operazioni con Parti Correlate^(*)

Presidente	Marina Natale
Componenti	Elena Antognazza Elisa Corghi

(*) Comitati previsti dal codice di autodisciplina

Comitato Strategico

Si riporta di seguito la composizione del Comitato Strategico alla data del 31 dicembre 2023:

Presidente	Paolo Bertoluzzo
Componenti	Luca Bassi Francesco Casiraghi Michaela Castelli Johannes Korp Bo Nilsson Francesco Pettenati

Collegio Sindacale

In data 5 maggio 2022, l'Assemblea dei soci ha nominato i componenti del Collegio Sindacale fino alla data di approvazione del bilancio al 31 dicembre 2024.

Presidente	Giacomo Bugna
Sindaci effettivi	Eugenio Pinto Mariella Tagliabue
Sindaci supplenti	Serena Gatteschi Sonia Peron

Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili

Il ruolo di dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, ai sensi dell'art. 154 bis del TUF, è ricoperto da Enrico Marchini.

Società di Revisione

L'incarico della revisione legale del bilancio consolidato del Gruppo per gli esercizi 2019-2027 e della revisione limitata del bilancio consolidato del Gruppo per i semestri che si chiudono al 30 giugno dei medesimi esercizi è affidato a PricewaterhouseCoopers SpA.

Sistema dei Controlli Interni di Gruppo

Il periodo ha visto la prosecuzione delle attività relative all'introduzione del nuovo modello organizzativo di Gruppo, definito TOM (i.e. Target Operating Model). Il nuovo modello ha comportato il ridisegno dei processi di gestione manageriale, ora articolati in Business Unit (Merchant Solutions, E-commerce, Issuing Solutions, Digital Banking Solutions) e Regions (Italy, Nordics, DACH, CSEE). Tale implementazione ha richiesto opportuni adattamenti all'approccio ed ai processi di audit a livello di Gruppo.

In particolare, per quanto attiene la Funzione Audit, è stata completata positivamente l'integrazione delle risorse provenienti dall'ex Gruppo SIA all'interno della Funzione Audit di Nexi Payments e Nexi SpA, avviata nel 2022 e si è completata la riorganizzazione della Competence Line dell'Audit coerentemente con il TOM. Gli interventi attuati in modo positivo ed efficace sono: i) introduzione della figura dell'Audit Regional Coordinator, per agevolare i flussi informativi tra le Legal Entities della Region e la Holding; ii) il ridisegno dei flussi di reporting periodici e regolamentari per le società del Gruppo dotate di Funzione di Audit locale; iii) la redistribuzione dei fabbisogni di risorse, coerentemente con i perimetri di responsabilità da coprire; iv) l'ulteriore aggiornamento del complesso metodologico e di governo della Competence Line (i.e. Audit Charter, Group Audit Policy, Audit Manual), al fine di attuare l'applicazione di un approccio coerente e omogeneo all'interno del Gruppo.

Nel corso dell'esercizio la Funzione Audit ha affinato i questionari utilizzati per la valutazione del sistema dei Controlli Interni (SCI), mantenendo invariate le metriche adottate.

Al fine di mantenere un opportuno livello di consapevolezza dei rischi di ciascuna area di business si è prodotta, in continuità con il periodo precedente, una reportistica manageriale ad hoc verso gli ExCo member del Gruppo - richiamata anche durante gli incontri manageriali mensili - relativa al set di interventi correttivi di ciascuna struttura. È stato altresì disegnato un nuovo ed integrato set di reporting per meglio indirizzare le principali aree di attenzione verso tutto il management di Gruppo.

Per quanto attiene l'attività di audit on-site i piani hanno confermato, nel perimetro italiano, l'aumento di attività "unplanned" di supporto legate ad audit esterni provenienti dai diversi clienti e sono state svolte le attività di monitoraggio e valutazione delle azioni migliorative scaturite dalle ispezioni dei Local Regulator sia in Germania sia in Italia, rispetto alle quali sono stati comunicati i relativi piani di miglioramento che sono in corso di implementazione.

Infine, relativamente al programma dei lavori definito con gli OdV del Gruppo, la Funzione Audit ha puntualmente condotto le verifiche richieste nell'anno nonché supportato l'Organismo nelle valutazioni delle analisi d'impatto emerse a seguito dell'integrazione societaria e organizzativa. È inoltre proseguito il proattivo supporto della Funzione nel percorso di aggiornamento dei Modelli di Gestione, Organizzazione e Controllo ex D.Lgs. 231/2001 per tutte le società italiane del Gruppo Nexi i cui processi sono stati interessati da modifiche rilevanti sia ai fini normativi sia, ovviamente, per tenere conto delle variazioni organizzative intervenute (e.g. implementazione TOM).

I controlli di secondo livello, che hanno l'obiettivo di concorrere alla definizione delle metodologie di misurazione dei rischi aziendali e di controllare la coerenza dell'operatività delle singole aree produttive con gli obiettivi di rischio-rendimento assegnati, nonché alle norme dell'operatività aziendale, sono affidati a strutture diverse da quelle operative e, nello specifico:

- alla Funzione di Risk Management, a livello di Gruppo e a livello locale;
- alla Funzione Compliance di Gruppo.

Il Risk Management svolge la funzione di identificazione, gestione e monitoraggio dei rischi. La Funzione si è dotata di un Framework di Enterprise Risk Management ("ERM"), che in linea con la visione dei Vertici aziendali e le raccomandazioni del Codice di Autodisciplina per le

Società Quotate in materia di gestione e controllo dei rischi, si focalizza sulla identificazione e gestione dei rischi rilevanti per la creazione e protezione del valore attraverso l'integrazione della cultura e delle prassi di Risk Management nei processi di definizione delle strategie e di gestione delle performance.

Il modello ERM del Gruppo Nexi si pone i seguenti obiettivi:

- identificare, prioritizzare e monitorare periodicamente i principali rischi aziendali al fine di indirizzare gli investimenti e le risorse verso le esposizioni più critiche e rilevanti per il business del Gruppo;
- attribuire ruoli e responsabilità relativi alla gestione dei rischi aziendali in maniera chiara e condivisa;
- valorizzare i presidi di Risk Management esistenti, coordinandoli e, ove possibile, rafforzandoli;
- diffondere la cultura del rischio e il "risk-based approach" nei processi decisionali del Gruppo, aumentando la consapevolezza del management sui principali rischi cui l'azienda è esposta.

Per quanto riguarda le attività ricorrenti svolte nell'esercizio 2023, la Funzione Risk Management ha aggiornato l'assessment sui rischi ERM al fine di identificare i rischi che potrebbero impattare la Società nei prossimi 3 anni e continuato a monitorare con cadenza trimestrale l'implementazione dei piani di mitigazione sui rischi prioritari. Inoltre, la Funzione Risk Management, tramite presidi a livello locale, ha garantito il monitoraggio nel continuo dei rischi operativi e informatici (in collaborazione con la CISO Area), l'analisi dei rischi per servizi, l'implementazione e reporting del cruscotto di rischi reputazionali e gestito il pacchetto assicurativo a copertura dei principali rischi del Gruppo. In aggiunta, si segnala il continuo rafforzamento della valutazione e monitoraggio del rischio credito, l'analisi dei rischi relativi a tematiche ESG e l'analisi dei rischi legati alle terze parti.

La Funzione Compliance del Gruppo è responsabile delle Linee Guida e delle Policy di Gruppo emanate nel 2022 nell'ambito del "Sistema di Regole Interne di Gruppo", come disciplinato dalle "Regole Generali per l'Esercizio di Direzione e Coordinamento" del Gruppo Nexi e dalle Linee Guida del "Sistema di Regole di Gruppo" del Gruppo; tale normativa costituisce uno degli strumenti utilizzati dalla Capogruppo per indirizzare ed esercitare l'attività di direzione e coordinamento salvaguardando l'autonomia, le responsabilità e l'indipendenza delle sue controllate. Nel 2023, all'interno della funzione Corporate and External Affairs & ESG è stata istituita la Funzione Compliance di Gruppo cui ha fatto seguito la nomina del relativo Responsabile.

La Funzione Compliance di Gruppo nel 2023 ha redatto e adottato normative aziendali per migliorare Policy e Linee Guida di Gruppo concernenti le discipline Anticorruzione e Whistleblowing. Inoltre, la Funzione Compliance ha effettuato una valutazione indipendente dei requisiti normativi previsti da Digital Operational Resilience Act (DORA) al fine di definire un piano di attuazione la cui guida è stata affidata alla funzione Risk di Gruppo.

Nel 2023 è stato approvato il Modello Organizzativo e di Gestione ai sensi del DLgs 231/2001 con riferimento alle società italiane del Gruppo: Service Hub SpA, Mercury Payment Services SpA e Help Line SpA. Nel mese di febbraio 2024 è stato approvato l'aggiornamento del Modello di Nexi SpA e nel mese di marzo 2024 è stato approvato l'aggiornamento del Modello di Nexi Payments.

Per quanto attiene GDPR e PSD2, è stata condotta una gap analysis con l'ausilio di una società di consulenza esterna per valutare il livello di conformità del Gruppo e identificare le best practice. A partire dai risultati della gap analysis sono stati elaborati input sia per l'elaborazione e l'attuazione del quadro di governance di Gruppo relativo a Data Protection e alla PSD2, sia per aggiornare le Linee Guida attinenti a livello di Gruppo.

Inoltre, le Linee Guida di Gruppo relative alle attività di Compliance Management sono state aggiornate al fine di definire il perimetro normativo della funzione Compliance di Gruppo, e definire le attività e i flussi informativi allineati al modello operativo di riferimento. È stato adottato uno strumento di monitoraggio normativo per fornire costanti aggiornamenti relativi alle normative considerate di competenza della Funzione di Compliance.

Nel complesso, nel corso del 2023 le funzioni Compliance del Gruppo hanno concentrato gli sforzi per rafforzare i quadri di conformità normativa e di controllo per aree di prima importanza come Antiriciclaggio e Data Protection, che rappresentano anche i principali obiettivi per il 2024.

Assetti organizzativi del Gruppo Nexi

Nel 2023 è stato implementato il modello organizzativo che ha definito la nuova organizzazione del Gruppo Nexi strutturandola in:

- 1) Business Unit e Corporate Functions di Gruppo che promuovono l'internazionalità, la scala e lo sviluppo a lungo termine;
- 2) Region Units che promuovono la vicinanza al mercato e ai clienti.

La nuova struttura è stata pensata affinché si possa operare nel seguente modo:

- le Business Unit (Merchant Solutions, eCommerce, Issuing Solutions, Digital Banking Solutions) promuovono internazionalità, economie di scala e innovazione;
- le funzioni di supporto di Gruppo (Corporate functions - Group Corporate and External Affairs & ESG, Finance, Strategy & Transformation HR, IT, Operations Transformation, Group Risk Management, Group Audit), consentono a livello centrale di cogliere i vantaggi di scala in materia di tecnologia, processing platforms, digital, operations, talenti/competenze attraverso investimenti e standardizzazione dei processi;
- le Region Units (Italy, Nordics, Dach, CSEE) assicurano una forte spinta locale per garantire prossimità ai clienti e alle persone, massimizzando le opportunità di crescita e il coinvolgimento delle persone.

In particolare i nuovi assetti organizzativi derivano dai focus specifici come di seguito descritto.

La BU Merchant Solutions si concentra sul rafforzamento della leadership europea delle PMI e sulla crescita dei LAKA in aziende nazionali (e regionali) di medie/grandi dimensioni;

La BU eCommerce, inclusa nel Segmento Operativo "Merchant Solutions", ha l'obiettivo di raggiungere la leadership nel mid-market attraverso: soluzioni modulari singole con integrazioni locali, front-end locali con un unico livello di integrazione paneuropeo e modello di supporto e go-to-market locale più forte.

La BU Issuing Solutions si concentra sull'acquisizione di nuovi clienti bancari sul processing digitale in tutta Europa sfruttando l'agilità e l'efficienza delle piattaforme di innovazione; sulla conquista di aziende/FinTech e banche medio/piccole attraverso proposte di Payments-as-a-Service; Upsell; sulla proposta VAS modulare in base ai clienti delle banche; nella proposta Payments-as-a-Service per le banche di medie/piccole dimensioni.

I principali obiettivi della BU Digital Banking Solutions sono stati individuati nella vendita di soluzioni integrate di pagamento e riscossione B2B per aziende e PA; promozione della crescita dei pagamenti istantanei e quelli da conto a conto in tutta Europa; sulla vendita/partnership nelle attività non strategiche.

Le Funzioni di supporto di Gruppo sono responsabili di: promuovere l'esecuzione e la trasformazione del modello "One Organization"; promuovere l'allocatione del capitale e lo sviluppo dei talenti tra le BU e le Region/Country; garantire la progressiva standardizzazione dei processi e degli strumenti chiave; garantire la Governance di Gruppo, assicurando un'efficace gestione del rischio e della compliance.

L'aspetto "locale" della nuova organizzazione infine è rappresentato dalle singole Country. Per ottimizzare e creare sinergie è stato definito un livello di gestione regionale per coordinare e guidare gli sforzi dei team nazionali. Le Country sono state raggruppate in base a criteri quali: relativa rilevanza di business per il Gruppo, specificità nel panorama dei pagamenti, punti in comune tra le Country, piattaforme tecnologiche condivise e scenario competitivo. Il coordinamento tra le Region/Country e le Business Unit avviene attraverso una governance aziendale che consente ai leader di ogni Region, Business Unit o Funzione di discutere insieme i temi più critici e trovare soluzioni comuni.

Si è inoltre proceduto all'onboarding delle nuove Legal Entity secondo i criteri sopra descritti e le nuove società hanno visto e vedono, nel continuo, adattamenti organizzativi in funzione degli obiettivi generali del Gruppo.

Sistema Informativo di Gruppo

Nel corso del 2023, le attività della Funzione IT sono state focalizzate sulla implementazione del programma di trasformazione tecnologica di Gruppo e sulle iniziative a supporto degli obiettivi di Business, garantendo al contempo l'erogazione di ottimali livelli di servizio alla Clientela.

Le principali attività effettuate, oltre a quelle poste in essere per garantire l'operatività ordinaria per la gestione dei servizi, riguardano i seguenti ambiti:

- Issuing Solutions: sul mercato italiano è avvenuto il lancio commerciale della nuova banca digitale del gruppo Intesa Sanpaolo. Nei Paesi nordici sono state realizzate evoluzioni nell'ambito del processing e nella erogazione di servizi digitali legati al ciclo di vita delle carte, mentre in Grecia proseguono le attività di migrazione dei sistemi Issuing sulla piattaforma target.
- Merchant Solutions: sono proseguite le migrazioni dei clienti italiani sulle nuove piattaforme di Core Acquiring e Merchant Onboarding. Inoltre, sono stati realizzati interventi evolutivi per garantire una maggiore stabilità, sicurezza e compliance delle piattaforme utilizzate nei mercati nordici e un upgrade della piattaforma acquiring utilizzata in Germania al fine di garantire la compliance con la normativa locale.
- Digital Banking Solutions: è stata realizzata la soluzione in cloud per la gestione del Corporate Banking. È stata inoltre completata l'iniziativa a livello europeo per lo sviluppo di un servizio antifrode sui pagamenti Sepa (ordinari e instant).
- Digital: le attività si sono focalizzate sulla delivery della piattaforma e-commerce su differenti Countries (Italia, Grecia e Europa Centrale), sul rilascio del nuovo SoftPOS per primari clienti italiani ed inoltre sulla implementazione della nuova piattaforma di Customer Value Management di Gruppo e sulla evoluzione dei processi di on-boarding Acquiring di Gruppo.
- Data & Analytics: le attività sono state finalizzate ad ampliare il perimetro di operatività a livello di Gruppo, perseguendo nel contempo lo sviluppo degli strumenti di Analytics per le banche partner e per le business unit.
- Group Corporate Systems: in ambito italiano, è stato effettuato il consolidamento dei servizi di Contact Center dei clienti Intesa Sanpaolo su Contact Center Nexi Italia e sono stati avviati importanti progetti di trasformazione dei sistemi deputati alla gestione dei processi Finance e HR.

Sotto il profilo degli interventi di carattere infrastrutturale, sono proseguite secondo i piani le attività di consolidamento dei Data Center di Gruppo, di sviluppo delle componenti “open source” e network. Sono inoltre in corso la migrazione di applicazioni e servizi erogati nei datacenter italiani verso tecnologia Cloud.

Infine, sono proseguite le attività volte al presidio e al miglioramento continuo della Sicurezza Informatica e della Continuità Operativa, nonché alla standardizzazione a livello di Gruppo delle soluzioni per la protezione dei sistemi informativi.

Risorse umane

L'organico del Gruppo (inclusivo delle risorse a tempo determinato) risulta il seguente:

	31.12.2023	31.12.2022
Numero medio dei dipendenti	10.464	10.135
Totale dipendenti	10.580	10.347

Si segnala che i dati sopra riportati sono in FTE.

Si segnala che in data 28 febbraio 2024 è stato sottoscritto un accordo con le rappresentanze sindacali italiane che permette di avviare l'iter per circa 400 uscite volontarie.

External communication and media relations

Le attività di media relation del 2023 hanno registrato una netta accelerazione rispetto agli anni precedenti, con la redazione di circa 40 comunicati stampa, molti dei quali declinati a livello internazionale, l'organizzazione di oltre 50 interviste e la realizzazione di diversi articoli redazionali sui principali media cartacei e online. Queste attività hanno permesso di rafforzare ulteriormente il posizionamento sui media di Nexi quale PayTech Europea che guida l'evoluzione dei digital payments, sottolineando l'eccellenza di prodotto e di servizio. Sul fronte corporate, particolare attenzione è stata data ai temi ESG, ai risultati finanziari, alla capacità di investimento, alla scala internazionale e alla presenza locale. Sul fronte di business si sono evidenziati in particolar modo i prodotti e i servizi della BU Merchant Solutions, oltre che le numero partnership strategiche strette o consolidate nel corso dell'anno. Comunicazioni chirurgiche, invece, sono state messe in campo relativamente ai prodotti e ai servizi delle BU issuing solutions e digital banking solutions, ponendo l'accento sull'innovazione di prodotto e sulla capacità di Nexi di fare sistema. A livello di presenza sui media del brand Nexi, dei suoi prodotti e servizi, dei suoi manager, il 2023 ha registrato un importante rafforzamento.

Principali rischi e incertezze

Rischi connessi alle condizioni macroeconomiche, ad eventi esogeni con rilevanza internazionale e all'incertezza politica in Italia ed Europa, nei Paesi in cui opera il Gruppo

Il Gruppo Nexi è esposto al mercato europeo ed extra-europeo e alle relative condizioni economiche e politiche dei paesi in cui il Gruppo medesimo opera. I ricavi che il Gruppo Nexi genera dipendono in parte dal numero e dal volume delle operazioni di pagamento (c.d. ricavi volume-driven). Queste, a loro volta, sono legate, inter alia, alla penetrazione dei

pagamenti digitali e al livello complessivo della spesa dei consumatori, delle imprese e delle amministrazioni pubbliche.

Le condizioni economiche generali in Italia e in Europa influenzano la fiducia, la spesa dei consumatori, l'ammontare del reddito disponibile per i consumi, nonché i cambiamenti nelle abitudini di acquisto dei consumatori. Tali condizioni economiche generali possono mutare in modo improvviso a causa di un gran numero di fattori sui quali il Gruppo Nexi non ha alcun controllo, come la politica governativa, la politica monetaria e le condizioni economiche internazionali. Un prolungato deterioramento delle condizioni economiche generali in Italia e/o nel resto del mondo potrebbe: (i) comportare la diminuzione del numero di operazioni di pagamento digitale o di spesa per operazione, nonché (ii) impattare negativamente sul numero di carte emesse o il numero di POS di nuova generazione distribuiti agli esercenti, influenzando negativamente, di conseguenza, la redditività del Gruppo Nexi.

Nonostante l'accresciuta tensione geopolitica, in particolare dovuta all'evoluzione del conflitto in Ucraina e in Medio Oriente e gli attacchi al traffico navale del Mar Rosso, nel 2023 l'economia internazionale è cresciuta a un ritmo moderato, ma costante, in un contesto caratterizzato dal vigore dei consumi privati e dalla tenuta del mercato del lavoro. Anche con particolare riferimento all'economia dell'eurozona, i consumi delle famiglie sono tornati a espandersi, dopo un rallentamento nella prima parte dell'anno, grazie al buon andamento del mercato del lavoro. Al contempo l'inflazione si è ridotta, riflettendo il miglioramento delle condizioni dell'offerta, il riassorbimento degli effetti del passato shock energetico e l'impatto della politica monetaria più restrittiva sulla domanda e sul potere delle imprese di determinare i prezzi. Il Consiglio direttivo della Banca Centrale Europea di dicembre ha infatti lasciato invariati i tassi di interesse ufficiali, ritenendo che i loro attuali livelli, se mantenuti per un periodo sufficientemente lungo, forniranno un contributo sostanziale al ritorno dell'inflazione all'obiettivo del 2 per cento nel medio termine.

L'espansione economica dovrebbe tuttavia rafforzarsi a partire dagli inizi del 2024, con l'aumentare del reddito disponibile reale, sostenuto dall'inflazione in calo, dalla robusta crescita dei salari e dalla tenuta dell'occupazione.

Rischi legati a iniziative di crescita del Gruppo

Nell'ambito delle iniziative per il 2024 sono stati delineati ambiziosi obiettivi di crescita, legati principalmente all'aumento dei consumi nominali, alla maggiore penetrazione attesa dei pagamenti digitali, alle iniziative commerciali che mirano a favorire una maggiore diffusione di determinati prodotti già consolidati e garantire un ingresso efficace in segmenti e / o mercati ancora poco esplorati.

Il rischio è quindi rappresentato dall'eventualità di non raggiungere, per cause interne ed esterne, gli obiettivi di crescita prefissati nelle aree di maggiore interesse e nell'arco temporale stabilito, considerata la complessità delle iniziative commerciali, dovuta peraltro anche alle attività di integrazione (e.g. informatica) in corso.

Rischi connessi alla concentrazione della clientela

Una parte rilevante delle attività del Gruppo Nexi viene svolta attraverso relazioni commerciali con banche, grazie anche ai loro network e reti di filiali.

La concentrazione dei rapporti con le banche partner, in particolare nel mercato italiano, lascia il Gruppo Nexi esposto al rischio che l'andamento del settore degli istituti bancari e finanziari, nonché eventuali integrazioni all'interno del medesimo settore, possano comportare possibili effetti negativi, di riflesso, sul Gruppo Nexi medesimo. È anche possibile che le banche o gli istituti finanziari più grandi che derivano da fusioni o consolidamenti abbiano

un potere di negoziazione più consistente nelle trattative con il Gruppo Nexi. Infine, la dipendenza del Gruppo dalle banche partner aumenta di pari passo con la loro dimensione, cosicché la perdita di un'unica banca partner potrebbe avere un impatto rilevante sui ricavi, sulla redditività e sui flussi di cassa.

Il venire meno dei rapporti commerciali con uno o più dei principali clienti anche per fattori esogeni, quali, con specifico riferimento alle banche partner del Gruppo, l'andamento del settore degli istituti bancari e finanziari, nonché eventuali integrazioni all'interno del medesimo settore comporterebbe una riduzione dei ricavi del Gruppo Nexi ed effetti negativi sulla sua situazione economico-patrimoniale e finanziaria.

Rischi connessi alla concorrenza nel settore in cui opera il Gruppo Nexi

Il Gruppo opera in settori altamente competitivi e in tali contesti si confronta con i propri concorrenti principalmente sulla base dei seguenti elementi: innovazione tecnologica, qualità, ampiezza (c.d. one stop shop) e affidabilità dei servizi, rapidità e puntualità di consegna, prestazioni, reputazione, supporto ai clienti e prezzo dei servizi offerti. Operatori di natura anche molto diversa si contendono segmenti della catena del valore, tramite il progressivo consolidamento e combinazione dei modelli su scala europea e globale.

Il mercato europeo è sempre più competitivo e sta vivendo un periodo di rapida trasformazione a causa delle abitudini dei clienti, dell'innovazione tecnologica e della recente armonizzazione della legislazione a livello internazionale. Inoltre, in considerazione dell'incremento delle attese, delle esigenze e delle aspettative della clientela (tenuto conto anche delle nuove generazioni che si affacciano sul mercato), l'attenzione al cliente finale – consumer e business – e la gestione dell'esperienza utente (c.d. user experience) stanno acquisendo sempre maggiore importanza.

Per altro verso, il Gruppo Nexi potrebbe dover far fronte a una maggiore concorrenza con l'ingresso sul mercato di nuovi player nazionali e internazionali e l'espansione dei servizi da parte dei concorrenti esistenti. Un trend di crescita è stato riscontrato in Europa con iniziative specifiche per i singoli ambiti domestici dove cercano di affermarsi vertical fintech specialist e integrated software vendor, i quali, adottando soluzioni digitali avanzate, rispondono in modo rapido e flessibile alle esigenze dei clienti, anche nel contesto dei servizi di pagamento.

Con specifico riferimento agli Integrated Software Vendor, tale trend si prevede in aumento nel medio periodo in Europa attraverso la progressiva crescita di offerte agli esercenti di software gestionali combinati con servizi di pagamento, con il conseguente rischio di disintermediazione dei servizi di acquiring da parte di queste società.

Rischi connessi alla capacità del Gruppo di attrarre, mantenere e motivare determinate professionalità

I risultati del Gruppo, così come il futuro successo delle sue attività, dipendono in misura significativa dalla capacità dello stesso di attrarre, mantenere e motivare determinate professionalità nel management e nell'alta direzione con significativo livello di specializzazione e dotate di elevate competenze tecniche. Pertanto, la perdita di una o più figure chiave del management e dell'alta direzione e/o l'incapacità di attrarre e mantenere manager qualificati e/o con solida esperienza nei settori di attività del Gruppo, potrebbero determinare una riduzione della capacità competitiva del Gruppo e condizionarne il raggiungimento degli obiettivi nonché l'attuazione della propria strategia, con possibili effetti negativi sulle attività e sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria del Gruppo.

In aggiunta a quanto precede, i risultati del Gruppo, così come il futuro successo delle sue attività, dipendono dalla propria capacità di adattarsi proficuamente ai rapidi cambiamenti tecnologici, sociali, economici e normativi. Ciò richiede la presenza di un ampio organico di personale altamente specializzato nei settori dell'ingegneria, assistenza tecnica, finanza e controlli, vendite, amministrazione e gestione, venendo pertanto costantemente richiesto al Gruppo di attrarre, mantenere e motivare personale che sia in grado di apportare le competenze e la professionalità necessarie per coprire l'intero spettro delle proprie attività.

Il mercato del personale qualificato è fortemente competitivo e il Gruppo potrebbe non riuscire ad assumere personale ulteriore o sostituire il personale in uscita con altrettante valide risorse e/o mantenere in organico le figure chiave per garantire il successo delle iniziative di crescita. Alla luce di quanto precede, il Gruppo dedica particolare attenzione alla selezione, al reclutamento e alla formazione delle proprie risorse con l'obiettivo di mantenere uno standard elevato.

Rischi operativi

Rischio Cyber

Nell'ambito della propria attività, il Gruppo Nexi tratta dati personali, tra cui i dati relativi alle transazioni di pagamento, ai titolari delle carte ed esercenti ed è, pertanto, esposto al rischio di attacchi e/o incidenti di cyber security con la conseguente potenziale fuoriuscita di dati o interruzione di business. Un uso improprio di tali dati, anche da parti di soggetti terzi, o una violazione della sicurezza informatica, potrebbe danneggiare l'immagine del Gruppo Nexi e interrompere le relazioni commerciali, aumentare le spese di periodo per correggere le violazioni o i malfunzionamenti, comportare l'imposizione di sanzioni rilevanti e multe, esporre il Gruppo a cause legali e aumentare il rischio di controllo da parte delle Autorità di Vigilanza.

Inoltre, Nexi è consapevole dei rischi derivanti dalle attività svolte da terze parti, come fornitori di servizi o partner commerciali. Oltre a inserire clausole contrattuali per garantire la sicurezza e la riservatezza dei dati, Nexi si impegna a mitigare tali minacce attraverso la vigilanza e la collaborazione stretta.

Nexi è vincolata al rispetto delle leggi sulla protezione dei dati e sulla privacy, oltre alle regole dei circuiti internazionali come Visa e Mastercard. La conformità a tali normative comporta l'adozione di standard di protezione dei dati e il mantenimento delle certificazioni di settore, come quelle richieste dal consorzio PCI (Payment Card Industry).

Il Gruppo Nexi si impegna attivamente nella mitigazione dei rischi legati alla sicurezza informatica. Oltre a essere dotata di una polizza assicurativa adeguata, Nexi implementa misure di sicurezza IT specifiche, promuove sessioni di formazione per sensibilizzare il personale sui rischi e sulle migliori pratiche da adottare e mantiene un costante monitoraggio dei servizi e un piano di continuità operativa per garantire la risposta efficace a eventuali crisi.

Rischi operativi connessi all'infrastruttura informatica, di comunicazione e tecnologica (c.d. infrastruttura ICT), e al malfunzionamento della stessa

L'affidabilità, le prestazioni operative, l'integrità e la continuità dell'infrastruttura ICT del Gruppo Nexi, nonché delle reti tecnologiche, sono fondamentali per l'attività, le prospettive e la reputazione del Gruppo medesimo.

Particolarmente importanti nell'ambito dell'infrastruttura ICT in discorso sono le piattaforme di merchant acquiring e card issuing, sia in ambito di carte di credito che di debito, na-

zionale e internazionale, composte da sistemi che elaborano le autorizzazioni di pagamento digitale, il loro regolamento e la gestione/emissione delle carte, la gestione dei terminali di pagamento e i servizi di pagamento, con standard interbancari quali l'invio e la ricezione di messaggi, di disposizioni e di segnalazioni, nonché i sistemi di Digital Corporate Banking.

In particolare, la disponibilità di tali piattaforme, sistemi e servizi può essere compromessa da danni o malfunzionamenti ai sistemi ICT del Gruppo o dei suoi fornitori terzi di servizi.

I malfunzionamenti possono essere causati da migrazione verso nuovi ambienti tecnologici o applicativi, in ipotesi di significativi cambiamenti dell'ambiente di produzione, ovvero da errori umani, insufficienti e incompleti test e collaudi, attacchi cyber, indisponibilità di servizi infrastrutturali (per esempio, corrente elettrica o di connettività di rete) oppure fenomeni naturali (per esempio, allagamenti, incendi o terremoti).

Con peculiare riguardo alle ipotesi di malfunzionamenti riconducibili a migrazione verso nuovi ambienti tecnologici o applicativi, si evidenzia che il Gruppo Nexi, in ragione dell'integrazione con le società acquisite, ha intrapreso un articolato processo di razionalizzazione informatica. In questo contesto, sarà necessario, tra l'altro, realizzare la migrazione di taluni sistemi tecnologici dalle piattaforme proprietarie dei rispettivi gruppi societari a quelle target individuate del Gruppo Nexi, quale entità risultante dalle Fusioni.

Inoltre, con particolare riferimento all'Italia, si evidenzia che Nexi Payments è stata individuata come "operatore sistemico" da parte di Banca D'Italia ed è pertanto tenuta a ripristinare in tempi estremamente rapidi i propri servizi sistemici (ATM, Bonifici SEPA e Istantanei e la rete RNI) a fronte di qualsiasi tipo di possibile malfunzionamento.

Nexi ha adottato un modello di presidio del rischio informatico integrato con il framework per la gestione dei rischi operativi e coerente con il complessivo sistema dei controlli interni. In particolare, al presidio della sicurezza informatica è dedicata una unità che definisce le strategie di protezione dei sistemi e delle informazioni, governa i processi di business continuity e security incident management e verifica l'applicazione degli standard e dei processi di sicurezza. L'unità dedicata alla gestione delle infrastrutture è responsabile della continuità dei servizi IT, del controllo e della gestione degli incidenti IT, delle attività di transition in produzione di nuovi servizi, sistemi e applicazioni e change, e della progettazione, implementazione e technical operations delle infrastrutture tecnologiche di Nexi.

Nel caso in cui tali misure dovessero mostrarsi inadeguate, a causa di tali disservizi, potrebbe verificarsi il mancato mantenimento dei livelli concordati di disponibilità del servizio o dell'elaborazione affidabile delle operazioni dei clienti, con conseguente perdita di ricavi, nonché il possibile passaggio di clienti a un altro fornitore di servizi di pagamento, la liquidazione di danni contrattuali, danni alla reputazione, oneri di gestione ulteriori per rimediare a eventuali guasti, nonché l'esposizione ad altre perdite e responsabilità.

Rischi connessi alla dipendenza da fornitori

Il Gruppo Nexi per la gestione delle sue attività si avvale di società terze per la fornitura di servizi/prodotti. I principali fornitori includono (i) processor per l'elaborazione dei pagamenti, (ii) fornitori ICT e di application maintenance, (iii) fornitori di carte e relativi servizi di personalizzazione carte, (iv) fornitori di terminali POS tradizionali e avanzati (v) fornitori di ATM, (vi) contact unit.

Da ultimo, il Gruppo Nexi dipende da fornitori di servizi esterni anche per la connessione delle proprie piattaforme con quelle di terze parti, comprese quelle dei circuiti di pagamento Visa e Mastercard. Pertanto, eventuali danni recati dai propri fornitori di servizi, la mancata manutenzione dei propri data center o il mancato funzionamento dell'infrastruttura di network potrebbero altresì causare interruzioni dei servizi.

Le partnership con terze parti offrono l'opportunità di raggiungere maggiori livelli di efficienza, ottimizzando i costi operativi e permettendo una focalizzazione maggiore sulle attività core. Allo stesso tempo, il crescente ricorso a terzi genera rapporti di dipendenza che possono esporre Nexi a rischi connessi al controllo del livello di servizio offerto, alla gestione e protezione dei dati, alla continuità dei sistemi, al rischio di concentrazione e di conformità alle norme e alla reputazione.

Rischi connessi all'esposizione al rischio di credito / controparte

Per il Gruppo Nexi il rischio di credito ha origine principalmente nell'ambito di:

- Attività di acquiring, ed in particolare nella forma di:
 - rischio di charge-back: in caso di mancata consegna di un prodotto/servizio acquistato in modalità prepagata, il titolare di carta può ricevere un anticipo da parte dell'acquirer, che solo successivamente si rivale sul merchant;
 - rischio di reso: nel caso in cui un titolare di carta decida di esercitare il diritto di recesso per acquisti di prodotti/servizi online, l'acquirer è tenuto ad effettuare il rimborso e, solo successivamente, l'importo viene regolato con il merchant;
 - rischio connesso al mancato pagamento delle commissioni (ovvero "Merchant Fee") nei casi in cui non venga applicata la liquidazione al netto del transato (cosiddetto "Net Settlement").
- Attività di Issuing. Nexi gestisce carte di credito "Retail" (ovvero intestate a persone fisiche) e carte di credito "Corporate" (ovvero intestate a persone giuridiche). Nexi addebita le spese ai clienti di carte di credito con valuta successiva rispetto alla data di esecuzione dei pagamenti, vantando così un credito nei confronti dei titolari.
- Attività di Buy now pay later ("BNPL") dove il rischio di credito è insito nella tipologia di servizio erogato.
- Attività di processing, ed in particolare in relazione ai crediti commerciali generati dal mancato pagamento di fatture.

Si evidenzia che il Gruppo Nexi mette in atto politiche volte a gestire e mitigare il rischio di credito. Tra le diverse leve di mitigazione, si rilevano la richiesta di garanzie bancarie o altri tipi di collateral (ad esempio, "Rolling Reserve", "deferred settlement", "Business Damage").

Rischi connessi alle frodi da parte di esercenti, titolari di carte, fornitori o altri soggetti

Il Gruppo Nexi potrebbe incorrere in responsabilità, e potrebbe pertanto subire danni, anche reputazionali, in connessione a operazioni di pagamento digitale fraudolente, crediti fraudolenti avanzati da esercenti o altri soggetti, o vendite fraudolente di beni o servizi, comprese le vendite fraudolente da parte degli esercenti del Gruppo nell'ambito delle linee di business Merchant Solutions e Issuing Solutions.

Esempi di frode commerciale possono includere attacchi phishing, la vendita di merci contraffatte o il doloso utilizzo di una carta di credito o di debito rubata o contraffatta, del numero di carta di pagamento o di altre credenziali per contabilizzare una vendita o un'operazione falsa da parte di esercenti o altre parti, l'elaborazione di una carta di pagamento non valida, o la dolosa mancata consegna di merci o servizi venduti nell'ambito di un'operazione altrimenti valida.

I responsabili di tali operazioni utilizzano metodi sempre più sofisticati per svolgere attività illecite come la contraffazione e la frode. La mancata identificazione dei furti, nonché la mancata gestione efficace del rischio e della prevenzione delle frodi, potrebbe aumentare la responsabilità di riaddebito del Gruppo o far incorrere il Gruppo in altre responsabilità, comprese sanzioni e multe. Sebbene il Gruppo disponga di sistemi sofisticati di controllo e rilevamento per allertare i propri uffici competenti e abbia implementato ulteriori step di autenticazione nel

processo (requisiti SCA), questi potrebbero non essere in grado di prevenire tutti i casi di frode o essere soggetti a malfunzionamenti tecnici. Considerando il trend in aumento di tentativi di frode, e il potenziale aumento delle casistiche di rimborso verso i clienti che hanno subito una frode, il Gruppo potrebbe essere esposto, oltre che ad un impatto economico in termini di aumenti di riaddebito (c.d. charge-back) o di altre passività, a un peggioramento della online customer experience e a un significativo impatto reputazionale che andrebbe a incidere sulla fiducia dei consumatori nell'utilizzo di sistemi di pagamento digitali.

Rischi di compliance

Rischi connessi all'adeguamento ad un contesto normativo in continua evoluzione

Il contesto normativo in continua evoluzione richiede il continuo l'adattamento da parte di Nexi ai vari regolamenti e provvedimenti a livello europeo e nazionale. Nel corso del normale svolgimento della propria attività, in quanto rientrante nel perimetro dei sistemi di pagamento di importanza sistemica, il Gruppo è esposto al rischio di verifica da parte delle Autorità di Vigilanza, in particolare da parte delle Autorità Nazionali competenti nei Paesi in cui il Gruppo è presente e della Banca Centrale Europea.

Specificatamente per il settore in cui opera, tra le principali direttive / regolamenti a cui il Gruppo ha l'obbligo di adeguarsi troviamo le seguenti:

- i) AML in merito al perimetro normativo in materia di antiriciclaggio, volti al miglioramento dei presidi al contrasto del riciclaggio di denaro e finanziamento al terrorismo;
- ii) GDPR in merito alla protezione dei dati personali e della privacy;
- iii) PSD2 in merito alle prescrizioni in tema di rendicontazione sulla sicurezza delle informazioni, interoperabilità dei sistemi e tutela dei fondi degli utenti dei servizi di pagamento (si segnala che tale direttiva è attualmente in revisione con successiva introduzione della PSD3);
- iv) Antitrust in materia di diritto della concorrenza;
- v) Regole vincolanti emanate periodicamente dai Circuiti internazionali.

Tra i regolamenti per cui il Gruppo è invece in fase di adeguamento in vista della sua entrata in vigore segnaliamo in particolare il DORA, che sarà effettivo da Gennaio 2025, relativo al miglioramento della resilienza operativa nei sistemi ICT.

Nexi SpA, infine, in quanto società quotata, è disciplinata da un complesso di normative specifiche (listing rules), tra le quali si ricordano, a titolo non esaustivo, il Testo Unico della Finanza, i regolamenti Consob, la direttiva europea MAD II e il regolamento europeo MAR, la normativa 262/2005, la rendicontazione societaria di sostenibilità CSRD, i codici di comportamento e le regole di best practice dei mercati regolamentati.

Si segnala che nel corso degli ultimi anni alcune società appartenenti al Gruppo Nexi sono state oggetto di ispezioni o procedimenti amministrativi, di natura ordinaria (in misura prevalente) e di natura straordinaria da parte delle autorità competenti, tra cui l'autorità federale tedesca di vigilanza finanziaria (BaFin), l'autorità di vigilanza italiana (Banca d'Italia), l'autorità di vigilanza finanziaria danese (FSA) e l'autorità di vigilanza finanziaria polacca (KNF) in relazione a diverse aree, tra cui l'antiriciclaggio e le disposizioni introdotte dalla PSD2.

Rischi finanziari

Il Gruppo Nexi presenta un significativo indebitamento finanziario e gli elevati oneri finanziari che si trova a sostenere rispetto ad esso potrebbero generare, inter alia, effetti negativi sulla sua

capacità di generare cassa e, conseguentemente, di rimborsare il debito a scadenza, tenendo presente, comunque, che alla data di redazione della presente relazione non si identificano elementi di significativa criticità. Il Gruppo Nexi, il cui debito è attualmente classificato come “sub-investment grade” o “high yield”, con le maggiori difficoltà di accesso al credito che questo comporta, ha nondimeno beneficiato negli ultimi anni di taluni upgrade del proprio merito creditizio che hanno permesso al Gruppo di raggiungere i livelli di rating Ba1 per Moody’s e BB+ per Fitch e S&P (quest’ultima ha anche assegnato un outlook positivo). Gli emittenti titoli di debito “high yield” possono incontrare maggiori difficoltà di accesso al credito, in particolar modo nei momenti di volatilità dei mercati finanziari, sussistendo, pertanto, il rischio di non poter agevolmente accedere a nuovi finanziamenti in caso di necessità e/o di non poter rifinanziare il debito esistente in tempo. L’efficace mantenimento o il miglioramento dell’attuale livello di rating è legato anche alla capacità del Gruppo di proseguire nel percorso di rafforzamento economico-finanziario e riduzione dell’indebitamento finanziario nel corso del tempo. Qualsiasi scostamento rispetto al percorso delineato, anche in termini di financial policy, potrebbe peggiorare il merito di credito del Gruppo e determinare una variazione negativa dei rating assegnati dalle agenzie. Il medesimo effetto, con analoghi impatti, potrebbe verificarsi anche nel caso in cui si registri un peggioramento del merito di credito attribuito allo Stato italiano ovvero del contesto macroeconomico nazionale e internazionale.

Al 31 dicembre 2023, il 24% circa, tenuto conto dell’effetto delle operazioni di copertura mediante strumenti derivati in essere, delle Passività Finanziarie a medio-lungo termine del Gruppo Nexi espresse a valori nominali (composte da prestiti obbligazionari, anche equity-linked, e finanziamenti bancari, bilaterali e sindacati) risulta esposto a fonti di provvista a tasso d’interesse variabile e, nello specifico, all’indice Euribor. Periodicamente, Nexi monitora le curve forward dei tassi variabili di riferimento, con particolare attenzione agli andamenti relativi al tasso Euribor a 1/3/6 mesi, e a mitigazione di tale rischio realizza, quando opportuno, operazioni di copertura del rischio tasso di interesse mediante adeguati strumenti finanziari.

Nel corso del 2023, il Consiglio Direttivo della BCE ha deciso di innalzare i tre tassi di interesse di riferimento di complessivi 200 punti base ciascuno, perseguendo una politica monetaria mirata a preservare la stabilità dei prezzi e ad assicurare un ritorno dell’inflazione verso il suo obiettivo del 2% a medio termine. Nelle ultime due riunioni del 2023, tuttavia, il Consiglio ha optato per il mantenimento del livello raggiunto dai tassi in seguito all’ultimo aumento registrato a settembre 2023, ritenendo che si collochino su livelli ove che, mantenuti per un periodo sufficientemente lungo, possano fornire un contributo sostanziale al ritorno dell’inflazione verso il valore obiettivo del 2%. L’evoluzione futura dei tassi di riferimento sarà, non da ultimo, guidata dai dati e da come questi muteranno la valutazione della BCE sulle prospettive per i prezzi nel medio termine. Se in futuro dovessero verificarsi significative fluttuazioni dei tassi di interesse variabili e le politiche di copertura del rischio eventualmente adottate dal Gruppo Nexi risultassero non adeguate, potrebbe verificarsi un incremento degli oneri finanziari, con conseguenti rilevanti impatti sui risultati e le prospettive economico-finanziarie del Gruppo Nexi medesimo.

In tal senso, inoltre, non è possibile escludere che il Gruppo Nexi possa trovarsi in futuro a dover rifinanziare il debito finanziario a scadenza o a sostituire le linee di factoring o altre linee di credito, per qualsivoglia ragione, e che tale eventuale circostanza comporti maggiori oneri e costi e/o determini una discontinuità o dei ritardi nella prestazione dei servizi anche in ragione dei tempi necessari a effettuare la sostituzione, tali da compromettere l’operatività del Gruppo.

Prevedibile evoluzione della gestione

Le prospettive per l’anno in corso si innestano nel quadro di un ciclo economico indebolito dalle politiche di restrizione monetaria, tese a rallentare la corsa dei prezzi, e reso incerto dalle tensioni geopolitiche e dalle nuove regole sulle finanze pubbliche dell’area Euro.

Non si intravedono, in questo primo scorcio del 2024, chiari segnali di uscita dell'Europa dalla stagnazione economica.

Al netto di nuovi shock esogeni, si prevede tuttavia che i consumi delle famiglie – da cui dipende una componente significativa dei flussi di pagamento e quindi dei ricavi del Gruppo – possano gradualmente beneficiare del recupero del potere d'acquisto, grazie al progressivo rientro dell'inflazione e ai rinnovi dei contratti collettivi di lavoro, e della resilienza dei livelli occupazionali. Da questo punto di vista, specialmente nella seconda metà dell'anno, sono attese dinamiche positive nel Nord Europa, che maggiormente ha sofferto la debolezza dei consumi privati nel corso del 2023.

Le previsioni relative ai principali mercati del Sud Europa, Italia compresa, incorporano ulteriori progressi nel processo di digitalizzazione dei pagamenti al dettaglio, con conseguenti positivi ritorni sugli investimenti realizzati dal Gruppo negli ultimi anni o in corso di realizzazione.

Per il 2024, anche alla luce del descritto scenario macroeconomico complesso, gli obiettivi finanziari del Gruppo sono i seguenti:

- Ricavi in crescita "mid-single digit" su base annua;
- EBITDA in crescita "mid-to-high single digit" su base annua, con un margine in aumento di oltre 100 punti base;
- Excess cash generation² oltre Euro 700 milioni;
- Leva finanziaria netta² in diminuzione al di sotto di 2,9x l'EBITDA, incluse le operazioni di M&A annunciate e gli effetti del programma di riacquisto azioni proprie.

Nel medio termine, assumendo una continua forte crescita della penetrazione dei pagamenti digitali nelle geografie chiave del Gruppo e una graduale ripresa macroeconomica si prevede:

- Ricavi in graduale ri-accelerazione dalla crescita "mid-single digit" su base annua;
- EBITDA Margin in continua espansione di oltre 100 punti base all'anno;
- Continua forte crescita della generazione di cassa organica² prevista raggiungere circa Euro 1 miliardo nel 2026;
- Leva finanziaria² target pari a ~2,0x-2,5x l'EBITDA entro il 2026 dopo l'ulteriore restituzione di capitale agli azionisti (1,5x su base organica).

Nel corso dell'anno avrà inoltre luogo la piena integrazione delle attività di Merchant Solutions di PayComet (ex Banco Sabadell) in Spagna.

Operazioni con parti correlate

La Società, nel rispetto della normativa di riferimento, si è dotata di una Procedura per le Operazioni con Parti Correlate, disponibile su sito internet. Tale procedura è stata aggiornata nel 2021 al fine di recepire le modifiche introdotte dalla Delibera Consob 21624 del 10/12/2020 efficaci a partire dal 1 luglio 2021.

Nel corso del periodo non sono state effettuate dal Gruppo operazioni qualificabili come di "maggiore rilevanza" o "minore rilevanza" o operazioni che abbiano influito in misura rilevante sulla situazione patrimoniale o sui risultati patrimoniali del Gruppo Nexi.

I rapporti di carattere finanziario e di natura economica intrattenuti tra le imprese del Gruppo Nexi e le parti correlate sono riportati nella specifica sezione della Nota Illustrativa della Presente Relazione Finanziaria (sezione 37 della Nota Illustrativa) a cui si rimanda.

² Metrica di natura gestionale, che non rientra tra gli indicatori alternativi di performance IFRS sopra descritti

Operazioni inusuali o non ricorrenti

Non vi sono state, nel corso del 2023, operazioni inusuali o non ricorrenti ulteriori rispetto a quelle descritte nella sezione "Fatti di rilievo del periodo".

Attività di ricerca e sviluppo

Si informa che, nel corso del 2023, il Gruppo non ha effettuato attività di ricerca e sviluppo. Si rinvia alla specifica sezione "Sistema informativo di Gruppo" per l'informativa avente ad oggetto l'esecuzione delle iniziative progettuali e le attività sul parco applicativo del Gruppo effettuate nel corso del 2023.

Azioni Proprie

La controllante Nexi SpA ha iscritto al 31 dicembre 2023 n. 744.170 per un controvalore di Euro 7.013 mila.

Le altre società del Gruppo non detengono, al 31 dicembre 2023, azioni di entità appartenenti al Gruppo Nexi.

Strumenti Finanziari

Il Gruppo, oltre ai crediti derivanti dalle attività delle società operative, detiene Azioni Visa di Classe C, convertibili in azioni ordinarie, azioni quotate in Banca Monte dei Paschi di Siena, azioni non quotate della società Acorns ed ha stipulato nel corso del 2023 alcuni contratti derivati aventi finalità di copertura del rischio tasso associato ai finanziamenti a tasso variabile in essere, oltre ad alcuni contratti derivati su partecipazioni in società controllate e società sottoposte a controllo congiunto. Inoltre, il Gruppo ha in essere alla data del 31 dicembre 2023 due prestiti obbligazionari convertibili. Per ulteriori dettagli si rimanda a quanto illustrato nella Nota Illustrativa.

Sede Legale

La sede legale della Capogruppo è a Milano in Corso Sempione n. 55 e non ha sedi secondarie.

Continuità Aziendale

Gli Amministratori confermano la ragionevole aspettativa che il Gruppo continuerà con la sua esistenza operativa in un futuro prevedibile in prospettiva di continuità aziendale. Si precisa, quindi, di non avere rilevato, nella struttura patrimoniale e finanziaria e nell'andamento operativo, sintomi che possano indurre incertezze sul punto della continuità aziendale.

Rating

Nel corso del 2023, anche a seguito del rafforzamento del profilo finanziario e delle prospettive di deleveraging del Gruppo, nell'opinione delle agenzie di rating, Standard & Poor's, Fitch e Moody's hanno rivisto al rialzo di 1 notch - rispetto al 31 dicembre 2022 - il rating di Nexi e dei Prestiti Obbligazionari.

I rating attuali di Nexi sono riepilogati nella tabella sotto riportata.

	Moody's	S&P Global Ratings	Fitch Ratings
LT Corporate Family Rating			
LT Issuer Credit Rating	Ba1	BB+	BB+
LT Issuer Default Rating			
Outlook	Stable	Positive	Stable
Last Review Date	4 Aug 2023	25 July 2023	1 Feb 2024

Fatti di rilievo avvenuti dopo la fine del periodo

Come riportato nella sezione “Risorse Umane” in data 28 febbraio 2024 è stato sottoscritto un accordo con le rappresentanze sindacali italiane per l’uscita volontaria di circa 400 dipendenti.

Inoltre si segnala che il Consiglio di Amministrazione, tenuto conto della consistente disponibilità di cassa esistente e della forte crescita nella generazione di cassa attuale e futura, ritenendo altresì che l’attuale prezzo dell’azione non rifletta a pieno il valore della Società e delle sue prospettive, ha deciso di proporre alla prossima Assemblea degli Azionisti del 30 aprile 2024 un programma di riacquisto di azioni proprie della durata di 18 mesi fino ad un massimo di Euro 500 milioni.

Milano, 6 marzo 2024
Il Consiglio di Amministrazione



1.2

Stato Patrimoniale Consolidato	52
Conto Economico Consolidato	53
Prospetto della redditività complessiva	54
Prospetto delle variazioni del patrimonio netto consolidato dell'esercizio 2023	55
Rendiconto finanziario consolidato	56

SCHEMI DI BILANCIO CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2023

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO

(Dati in migliaia di Euro)

ATTIVO	Note	31.12.2023	31.12.2022 Restated
Cassa e disponibilità liquide	3	800.172	448.778
Attività finanziarie valutate al Fair Value	4	129.189	146.904
Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	5	5.708.585	4.358.386
a) crediti verso banche		2.225.657	1.875.404
b) crediti verso enti finanziari e clientela		3.482.928	2.482.982
Derivati di copertura	6	1.571	870
Partecipazioni	7	71.960	41.820
Attività materiali	8	549.053	563.354
Attività immateriali	9	16.584.054	18.052.180
di cui : avviamento		11.999.223	13.041.982
Attività fiscali	10	248.922	210.818
a) correnti		15.837	14.896
b) anticipate		233.085	195.922
Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	11	105.139	2.471
Altre attività	12	2.151.143	1.727.647
Totale dell'attivo		26.349.788	25.553.228

(Dati in migliaia di Euro)

PASSIVO	Note	31.12.2023	31.12.2022 Restated
Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	13	11.095.636	9.650.822
a) verso banche		4.130.544	3.497.444
b) verso società finanziarie e clientela		2.919.348	2.141.864
c) titoli emessi		4.045.744	4.011.514
Passività finanziarie al Fair Value con contropartita il conto economico	14	246.313	249.639
Derivati di copertura	6	24.419	256
Passività fiscali	10	1.089.958	1.262.323
a) correnti		37.777	106.715
b) differite		1.052.181	1.155.608
Passività associate a gruppi di attività in via di dismissione	11	14.774	721
Altre passività	15	2.373.133	1.953.152
Piani a benefici definiti per il personale	16	32.000	30.996
Fondi per rischi ed oneri	17	176.409	148.186
Capitale	18	118.647	118.583
Azioni proprie (-)	18	(7.013)	(4.440)
Sovrapprezzi di emissione	18	11.587.260	11.587.260
Riserve	18	713.900	484.491
Riserve da valutazione	18	(132.390)	(90.226)
Utile (Perdita) dell'esercizio	19	(1.005.989)	138.995
Patrimonio di pertinenza di terzi (+/-)	18	22.731	22.470
Totale passività e Patrimonio netto		26.349.788	25.553.228

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO

(Dati in migliaia di Euro)

	Note	2023	2022 Restated
Commissioni attive e compensi per servizi prestati	20	5.813.560	5.301.044
Commissioni passive e oneri per servizi ricevuti	21	(2.345.323)	(2.106.995)
Margine da commissioni e servizi		3.468.237	3.194.049
Interessi attivi e proventi assimilati	22	125.313	49.650
Interessi passivi e oneri assimilati	23	(383.096)	(221.256)
Margine di interesse		(257.783)	(171.606)
Utile/perdita dell'attività di copertura/ attività e passività finanziarie valutate al FV con impatto a conto economico/ cancellazione di attività e passività al costo ammortizzato	24	48.216	793
Dividendi e utile/perdita da cessione di attività valutate al Fair Value con impatto sulla redditività complessiva	25	(86.124)	(20.496)
Risultato della gestione finanziaria e operativa		3.172.546	3.002.740
Spese Amministrative	26	(1.846.835)	(1.845.934)
Spese per il personale	26.1	(801.725)	(804.698)
Altre spese amministrative	26.2	(1.045.110)	(1.041.236)
Altri oneri/proventi netti di gestione	27	2.855	139
Rettifiche di valore nette su attività valutate al costo ammortizzato	28	(3.393)	(13.159)
Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	29	(48.616)	7.556
Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali e immateriali	30	(2.151.752)	(933.663)
Margine operativo		(875.195)	217.679
Utili (Perdite) delle partecipazioni e delle cessioni di investimenti	31	(14.391)	3.281
Utile (Perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte		(889.586)	220.960
Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	32	(134.331)	(126.760)
Utile/perdita delle attività in via di dismissione al netto delle imposte	33	21.156	47.706
Utile (Perdita) dell'esercizio		(1.002.761)	141.906
Utile (Perdita) dell'esercizio di pertinenza della capogruppo		(1.005.989)	138.995
Utile (Perdita) dell'esercizio di pertinenza di terzi	34	3.228	2.911
Risultato per azione base	41	(0,76)	0,11
Risultato per azione diluito	41	(0,72)	0,10

PROSPETTO DELLA REDDITIVITÀ COMPLESSIVA CONSOLIDATA

(Dati in migliaia di Euro)

	2023	2022 Restated
Utile (Perdita) dell'esercizio	(1.002.761)	141.906
Altre componenti reddituali al netto delle imposte senza rigiro a conto economico		
Titoli di capitale designati al Fair Value con impatto sulla redditività complessiva	19.698	32.716
Piani a benefici definiti	(1.062)	6.209
Altre componenti reddituali al netto delle imposte con rigiro a conto economico		
Differenze di cambio	23.802	(165.947)
Copertura dei flussi finanziari	(23.135)	226
Totale altre componenti reddituali al netto delle imposte	19.303	(126.796)
Redditività complessiva	(983.458)	15.110
Redditività complessiva consolidata di pertinenza di terzi	3.357	3.184
Redditività complessiva consolidata di pertinenza della capogruppo	(986.815)	11.926

Nota: per ulteriori dettagli si rimanda alla sezione 36.

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO DELL'ESERCIZIO 2023

(Dati in migliaia di Euro)

	Esistenze al 1 Gennaio 2023	Modifica saldi di apertura	Esistente al 1 Gennaio 2023 Restated	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni dell'esercizio		Redditività complessiva 2023		Patrimonio Netto al 31 Dicembre 2023
				Riserve	Dividendi	Variazioni riserve	Operazioni sul PN	Risultato d'esercizio	Altri elementi della redditività complessiva	
1. Patrimonio del Gruppo:	12.219.590	15.073	12.234.663	-	-	-	26.567	(1.005.989)	19.174	11.274.415
Capitale sociale	118.583		118.583				64			118.647
Azioni proprie	(4.440)		(4.440)				(2.573)			(7.013)
Sovrapprezzo di emissione	11.587.260		11.587.260							11.587.260
Riserve	468.390	16.101	484.491	138.995		61.338	29.076			713.900
Riserve da valutazione	(90.226)		(90.226)			(61.338)			19.174	(132.390)
Utile/(Perdita) dell'esercizio	140.023	(1.028)	138.995	(138.995)				(1.005.989)		(1.005.989)
2. Patrimonio Netto dei Terzi:	18.147	4.322	22.470	-	(3.144)	-	48	3.228	129	22.731
Patrimonio netto totale	12.237.737	19.395	12.257.133	-	(3.144)	-	26.615	(1.002.761)	19.303	11.297.146

Nota: per ulteriori dettagli si rimanda alla sezione 18.

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO DELL'ESERCIZIO 2022

(Dati in migliaia di Euro)

	Esistenze al 1 Gennaio 2022	Modifica saldi di apertura	Esistente al 1 Gennaio 2022 Restated	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni dell'esercizio		Redditività complessiva 2022		Patrimonio Netto al 31 Dicembre 2022
				Riserve	Dividendi	Variazioni riserve	Operazioni sul PN	Risultato d'esercizio	Altri elementi della redditività complessiva	
1. Patrimonio del Gruppo:	12.315.980	(17.223)	12.298.757	-	-	(92.235)	-	140.023	(126.955)	12.219.590
Capitale sociale	118.452		118.452				131			118.583
Azioni proprie	(4.493)		(4.493)			53				(4.440)
Sovrapprezzo di emissione	11.587.260		11.587.260							11.587.260
Riserve	523.080		523.080	37.729		(92.288)	(131)			468.390
Riserve da valutazione	41.448	(4.719)	36.729						(126.955)	(90.226)
Utile/(Perdita) dell'esercizio	50.233	(12.504)	37.729	(37.729)				140.023		140.023
2. Patrimonio Netto dei Terzi:	9.411	-	9.411	-	(1.502)	7.054	-	3.025	159	18.147
Patrimonio netto totale	12.325.391	(17.223)	12.308.168	-	(1.502)	(85.181)	-	143.048	(126.796)	12.237.737

RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO (METODO INDIRETTO)

(Dati in migliaia di Euro)

	2023	2022 Restated
A. ATTIVITÀ OPERATIVA		
1. Gestione	952.137	991.718
risultato dell'esercizio	(1.002.761)	141.906
plus/minusvalenze sull'attività di copertura/ attività e passività finanziarie valutate al FV con impatto a conto economico/ cancellazione di attività e passività al costo ammortizzato	(48.217)	(735)
accantonamenti netti a fondi rischi ed oneri ed altri costi/ricavi	48.616	(7.556)
rettifiche/riprese di valore nette su immobilizzazioni materiali e immateriali	2.151.752	933.912
imposte, tasse e crediti d'imposta non liquidati	(218.362)	(8.708)
altri aggiustamenti(***)	21.109	(67.101)
2. Liquidità generata/assorbita dalle attività finanziarie	(1.746.540)	(1.142.698)
crediti verso banche	(345.027)	(147.408)
crediti verso clientela	(1.010.692)	(704.941)
altre attività	(390.821)	(290.349)
3. Liquidità generata/assorbita dalle passività finanziarie	1.696.827	785.363
debiti verso banche	480.431	(64.261)
debiti verso clientela	784.278	465.804
altre passività	432.118	383.820
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività operativa	902.424	634.383
B. ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO		
acquisti di attività materiali	(129.443)	(146.126)
acquisti di attività immateriali	(335.099)	(380.673)
acquisti/ vendite di società controllate e di rami d'azienda	(175.916)	(498.874)
dividendi incassati	617	3.400
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività d'investimento	(639.841)	(1.022.273)
C. ATTIVITÀ DI PROVVISTA		
rimborso titoli e finanziamenti(*)	(53.327)	(1.502.513)
dividendi pagati	(3.127)	(1.503)
emissioni/acquisti di strumenti di capitale	(4.735)	-
emissione titoli di debito e accensione nuovi prestiti(**)	150.000	794.568
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di provvista	88.811	(709.448)
LIQUIDITÀ NETTA GENERATA/ASSORBITA NELL'ESERCIZIO	351.394	(1.097.338)
Liquidità totale netta generata/assorbita nell'esercizio	351.394	(1.097.338)
Cassa e disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	448.778	1.546.116
Cassa e disponibilità liquide alla chiusura dell'esercizio	800.172	448.778

(*) Per il 2023 composto principalmente da rimborso debito leasing (Euro 49,4 milioni) e rimborso del funding a supporto della soluzione BNPL (Euro 3,9 milioni).

(**) Per il 2023 composto dall'ultimo tiraggio del Term Loan 2022.

(***) Per il 2023 composto principalmente da costi/ricavi non monetari connessi ai piani LTI/Stock Grant (circa Euro 19,6 milioni), costo ammortizzato e altri interessi non incassati/pagati (circa Euro 58,4 milioni) compensati dall'effetto negativo della movimentazione del capitale circolante netto (Euro 67 milioni).



1.3

Forma, contenuto e altre informazioni di carattere generale	59
Politiche contabili	61
Stato Patrimoniale	88
Conto Economico	109
Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura	115
Parti correlate	123
Pagamenti basati su azioni	125
Business Combination	127
Operazioni di funding di gruppo	131
Risultato per azione	131
Corrispettivi di revisione contabile e dei servizi diversi dalla revisione	138

FORMA, CONTENUTO E ALTRE INFORMAZIONI DI CARATTERE GENERALE

Denominazione dell'entità che redige il bilancio o altro mezzo di identificazione	Nexi SpA
Sede dell'entità	Milano - Corso Sempione, 55
Forma giuridica dell'entità	SpA
Paese di registrazione	Italia
Indirizzo della sede legale dell'entità	Corso Sempione, 55
Principale luogo di attività	Milano - Corso Sempione, 55
Descrizione della natura dell'attività dell'entità e delle sue principali operazioni:	Holding di partecipazioni. Le società operative operano nell'ambito del settore della monetica (acquiring e issuing) e payments
Ragione sociale dell'entità controllante	Nexi SpA
Ragione sociale della capogruppo	SpA
Durata dell'entità costituita a tempo determinato	La durata della Società è stabilita al 31 (trentuno) dicembre 2100 (duemilacento) e può essere prorogata, una o più volte, con le modalità previste dalla legge
Esercizio coperto dal bilancio	2023



NOTA ILLUSTRATIVA

1. Politiche contabili

Principi generali di redazione

Il Gruppo, ha redatto il presente Bilancio consolidato al 31 dicembre 2023 secondo principi contabili internazionali IAS/IFRS, emessi dallo International Accounting Standards Boards (IASB) e le relative interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretations Committee (IFRIC), così come omologati dalla Commissione Europea ed adottati dal Legislatore Italiano con il D. Lgs. 38/2005 ai sensi del Regolamento Comunitario n. 1606/2002. Nella predisposizione del Bilancio consolidato al 31 dicembre 2023 sono stati applicati i principi IAS/IFRS omologati ed in vigore al 31 dicembre 2023, inclusi i documenti interpretativi denominati SIC e IFRIC. Non sono state effettuate deroghe all'applicazione dei principi contabili IAS/IFRS.

Inoltre, come previsto dalla normativa in vigore, il Bilancio consolidato di Nexi è reso disponibile al pubblico nel formato iXBRL. Si evidenzia che a causa di alcuni limiti tecnici riscontrati dai principali tool in uso sul mercato, alcune informazioni contenute nelle note illustrative al bilancio consolidato, redatto in formato ESEF, estratte dal formato XHTML in un'istanza XBRL, potrebbero non essere riprodotte in maniera identica, per meri problemi tecnici, rispetto a quanto contenuto nel bilancio consolidato in formato XHTML. Si precisa che la pubblicazione del bilancio consolidato chiuso al 31 dicembre 2023 del Gruppo Nexi è stata autorizzata con delibera del Consiglio di Amministrazione del 6 marzo 2024.

Il Bilancio consolidato al 31 dicembre 2023 è costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico, dal Prospetto della Redditività Complessiva, dal Prospetto delle variazioni di Patrimonio Netto, dal Rendiconto Finanziario, dalla Nota Illustrativa che include i criteri utilizzati per la loro redazione, e dalle relative informazioni comparative. Il Bilancio consolidato è inoltre corredato dalla Relazione degli Amministratori sull'andamento della gestione, sui risultati economici conseguiti e sulla situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

I Prospetti contabili e la Nota Illustrativa presentano, oltre agli importi dell'esercizio di riferimento, anche i dati comparativi al 31 dicembre 2022, che sono stati oggetto di restatement, come descritto nella sezione 43, per effetto del completamento delle Purchase Price Allocation relative all'acquisizione di Nexi Payments Greece e del Book Acquiring Bper oltre che per effetto della classificazione come discontinued operation delle attività DBS eID.

Il Bilancio consolidato al 31 dicembre 2023 è redatto utilizzando l'Euro quale moneta di conto.

Gli importi dei prospetti contabili e della Nota Illustrativa sono espressi, salvo diversa indicazione, in migliaia di Euro.

I criteri di valutazione sono adottati, coerentemente alle indicazioni fornite nella relazione sulla gestione, nell'ottica della continuità dell'attività aziendale e rispondono ai principi di competenza, di rilevanza e significatività dell'informazione contabile e di prevalenza della sostanza economica sulla forma giuridica. Inoltre, non viene effettuata compensazione tra costi e ricavi o tra attività e passività salvo i casi espressamente previsti o ammessi dai principi contabili in vigore.

Nella Relazione sulla gestione e nella Nota Illustrativa sono fornite le informazioni richieste dai principi contabili internazionali, dalle Leggi, dalla Consob e dall'ESMA, oltre ad informazioni non obbligatorie ma ritenute ugualmente necessarie per dare una rappresentazione corretta e veritiera della situazione del Gruppo. In continuità con quanto effettuato nel corso della redazione del bilancio annuale 2022, anche ai fini del Bilancio consolidato al 31 dicembre 2023 si è fatto riferimento ai documenti ESMA e in particolare al documento emanato in data 25 ottobre 2023 avente ad oggetto le priorità relative ai bilanci predisposti in base ai principi contabili internazionali IAS/IFRS. In particolare le priorità di enforcement per il 2023 relative ai bilanci redatti secondo i principi contabili internazionali sono:

- Aspetti legati al clima per i quali l'ESMA sottolinea la necessità di coerenza nelle stime e misurazioni ad essi correlati tra bilanci e dichiarazioni non finanziarie, raccomanda di includerli nelle assunzioni utilizzate nel processo di impairment test e richiede informazioni chiare con riferimento specifico alla contabilizzazione delle quote di emissione (ETS) e dei certificati relativi all'energia rinnovabile. Con riferimento a questi aspetti il Gruppo ritiene gli stessi non rilevanti per la tipologia del business e per il settore in cui opera;
- Impatti dell'attuale contesto macroeconomico sui rischi di rifinanziamento e sugli altri rischi finanziari. Oltre al processo di determinazione del Fair Value e della relativa disclosure, il Gruppo considera l'operatività ed i rischi cui è esposto, non ha evidenziato aspetti rilevanti da segnalare;
- Indicatori Alternativi di Performance e alla predisposizione del bilancio in formato ESEF, con riferimento ai quali si rimanda alle informazioni contenute nella presente sezione e nella Relazione sulla gestione.

Nel corso dell'esercizio 2023, il Gruppo ha applicato principi contabili coerenti con quelli dell'esercizio precedente, fatta eccezione per le modifiche ai principi contabili emesse dallo IASB ed in vigore a partire dal 1 gennaio 2023.

In particolare, trovano applicazione a partire dal 1 gennaio 2023 le seguenti modifiche ai principi contabili:

- *IFRS 17 Insurance Contracts e successive modifiche* - Nel mese di maggio 2017 lo IASB ha pubblicato il nuovo principio contabile IFRS 17 "Insurance Contracts", successivamente modificato in data 25 giugno 2020 ed omologato con il Regolamento UE n. 2036/2021 del 19 novembre 2021. L'IFRS 17 ha sostituito l'IFRS 4 e si applica a tutti i tipi di contratti assicurativi (ad esempio: vita, non vita, assicurazione diretta, riassicurazione) indipendentemente dal tipo di entità che li emette, come anche ad alcune garanzie e strumenti finanziari con caratteristiche di partecipazione discrezionale e consente una modalità unica di rappresentazione dei contratti assicurativi. L'IFRS 17 fornisce un modello completo per i contratti assicurativi che copre tutti gli aspetti contabili rilevanti. Il cuore dell'IFRS 17 è il modello generale, integrato da:
 - uno specifico adattamento per i contratti con caratteristiche di partecipazione diretta (il variable fee approach);
 - un approccio semplificato (l'approccio dell'allocazione del premio) principalmente per i contratti di breve durata.

Nel dicembre 2021, lo IASB ha inoltre emesso l'applicazione iniziale dell'IFRS 17 e dell'IFRS 9 – Informazioni comparative (emendamento all'IFRS 17). L'emendamento è un'opzione di transizione relativa alle informazioni comparative sulle attività finanziarie presentate in sede di prima applicazione dell'IFRS 17.

L'emendamento ha lo scopo di aiutare le assicurazioni ad evitare disallineamenti contabili temporanei tra attività finanziarie e passività dei contratti assicurativi, e quindi a migliorare l'utilità delle informazioni comparative per utilizzatori del bilancio. L'IFRS 17 che tiene conto di questo emendamento, è efficace per gli esercizi che iniziano il o dopo il 1° gennaio 2023.

Il Gruppo, nel corso dell'esercizio, ha effettuato un *assessment* che ha coinvolto tutte le società del Gruppo, con l'obiettivo di verificare l'applicabilità del principio. Premesso che il Gruppo non comprende compagnie assicurative o società che svolgono attività assicurative, l'analisi si è concentrata su eventuali altre casistiche, tenendo conto altresì delle esclusioni dall'applicazione previste dal principio.

Ad esito di tale *assessment* il principio IFRS 17 non risulta applicabile nell'ambito del Gruppo Nexi.

- *Definizione di stima contabile – Modifiche allo IAS 8* - Nel febbraio 2021 lo IASB ha emesso degli emendamenti allo IAS 8, in cui introduce una definizione di "stime contabili". Le modifiche chiariscono la distinzione tra cambiamenti nelle stime contabili e cambiamenti nei principi contabili e correzione di errori. Inoltre, chiariscono come le entità utilizzano tecniche di misurazione e input per sviluppare stime contabili.
- *Informativa sui principi contabili - Modifiche allo IAS 1 e IFRS Practice Statement 2* - Nel febbraio 2021, lo IASB ha emesso degli emendamenti allo IAS 1 e all'IFRS Practice Statement 2 Making Materiality Judgements, in cui fornisce linee guida ed esempi per aiutare le entità ad applicare giudizi di materialità all'informativa sui principi contabili. Le modifiche mirano ad aiutare le entità a fornire informazioni sui principi contabili più utili sostituendo l'obbligo per le entità di fornire le proprie politiche contabili "significative" con l'obbligo di fornire informativa sui propri principi contabili "rilevanti"; inoltre, sono aggiunte linee guida su come le entità applicano il concetto di rilevanza nel prendere decisioni in merito all'informativa sui principi contabili.

- *Imposte differite relative ad attività e passività derivanti da una singola operazione – Modifiche allo IAS 12* - Nel maggio del 2021, lo IASB ha emesso le modifiche allo IAS 12, restringendo l'ambito di applicazione dell'initial recognition exception inclusa nello IAS 12, che non deve essere più applicata a quelle transazioni che fanno nascere differenze temporanee tassabili e deducibili in egual misura. Le modifiche sono applicate alle transazioni che avvengono successivamente o all'inizio del periodo comparativo presentato. Ulteriormente, all'inizio del periodo comparativo presentato, imposte differite attive (in presenza dell'esistenza di sufficienti redditi imponibili) ed imposte differite passive dovranno essere riconosciute per tutte le differenze temporanee deducibili e tassabili associate ai leasing e fondi di ripristino.
- *Imposte in materia di International Tax Reform – Pillar Two Model – Modifiche allo IAS 12* - A fine 2021, più di 135 paesi, che rappresentano oltre il 90% del PIL globale, hanno raggiunto un accordo sulla riforma fiscale internazionale che introduce un'imposta minima globale (c.d. "Global Minimum Tax") per le grandi imprese multinazionali. Nel dettaglio, questi paesi hanno aderito al documento dell'OCSE Inclusive Framework on Base Erosion and Profit Shifting, che introduce un modello a due pilastri (c.d. Pillar) per affrontare le problematiche fiscali derivanti dalla digitalizzazione dell'economia. In Europa, la Direttiva per attuare la componente di imposta minima della riforma OCSE è stata approvata dalla Commissione Europea lo scorso 12 dicembre 2022. A seguito del superamento delle riserve da parte di alcuni Paesi membri, è stato raggiunto l'accordo unanime in sede UE per l'adozione della proposta di Direttiva comunitaria volta a realizzare un livello minimo di tassazione effettiva del 15% dei gruppi multinazionali che presentano ricavi complessivi superiori a 750 milioni di Euro l'anno. La Direttiva n. 2523/2022 è stata pubblicata nella Gazzetta Ufficiale UE il 22 dicembre 2022 e trova applicazione dal periodo d'imposta 2024. Altri Paesi extra UE dove il Gruppo è presente potrebbero implementare la medesima normativa, di derivazione internazionale, nella loro legislazione nazionale. Con la pubblicazione delle modifiche allo IAS 12, lo IASB intende rispondere celermente ai dubbi di diversi stakeholder sulle potenziali implicazioni derivanti dall'applicazione delle regole del Pillar Two sulla contabilizzazione delle imposte, stante l'imminente entrata in vigore delle nuove disposizioni fiscali in alcune giurisdizioni. In particolare, le modifiche apportate al principio introducono una eccezione temporanea obbligatoria che prevede di non rilevare la fiscalità differita che deriverebbe dall'implementazione del Pillar Two Framework. L'eccezione è immediatamente applicabile e con effetto retroattivo. Sono inoltre previsti specifici requisiti di informativa per le società impattate (applicabili a partire dai bilanci annuali che iniziano dal 1 gennaio 2023), con differenti obblighi informativi da soddisfare nei periodi in cui la normativa Pillar Two è emanata o sostanzialmente emanata ma non ancora in vigore e nei periodi in cui la riforma fiscale è in vigore. Tale nuovo adempimento ricade sulla capogruppo Nexi SpA: nell'attualità sono in corso analisi volte a individuare le più appropriate modalità di gestione di tale adempimento; in particolare, tenendo conto il coinvolgimento, in tale nuovo adempimento, di oltre 20 giurisdizioni e di oltre 70 tra società e filiali del Gruppo, le attività includono anche l'individuazione di un tool adeguato a tale struttura societaria. Sono altresì in corso verifiche volte a stimare la probabilità che nelle giurisdizioni in cui il Gruppo è presente, siano applicabili (sui dati 2024) i requisiti semplificati del c.d. "Safe Harbour" che -se rispettati- non determinerebbero versamenti di imposta derivanti dalla applicazione della predetta nuova normativa.

Tali modifiche non hanno avuto impatti per il Gruppo con riferimento ai saldi del Bilancio consolidato al 31 dicembre 2023 e ai saldi comparativi.

Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni IFRS e IFRIC omologati dall'Unione Europea, non ancora obbligatoriamente applicabili e non adottati in via anticipata dal Gruppo al 31 Dicembre 2023

- *Modifiche all'IFRS 16 Leasing: Passività del leasing in un contratto di Sale and Leaseback.*

A partire dal 1 gennaio 2024 sono obbligatorie le modifiche all'IFRS 16, che specificano in che modo il locatario - venditore valuta successivamente le operazioni di vendita e retrolocazione che soddisfano i requisiti dell'IFRS 15 per essere contabilizzati come vendita e le modifiche allo IAS 1 che chiariscono principalmente la distinzione tra passività correnti e passività non correnti.

In particolare, per quanto riguarda le modifiche all'IFRS 16, si ricorda che un'operazione di vendita e retrolocazione (sale and lease back) è costituita dalla vendita di un bene da parte di un venditore e dal riacquisto della stessa attività attraverso la stipula di un leasing. Una caratteristica delle operazioni di vendita e retrolocazione è rappresentata dal fatto che il prezzo di vendita e i canoni sono di solito interdipendenti. Il problema fondamentale è di definire se l'operazione rappresenta una vendita autentica, in cui la maggior parte dei rischi e dei benefici sono trasferiti all'acquirente, mentre il venditore continua ad utilizzare il bene esponendosi a parte dei (ma non sostanzialmente a tutti) i rischi e benefici, oppure se si tratta solo di un'operazione con finalità finanziarie, tributarie o di altro genere, in cui i rischi/benefici derivanti dalla proprietà del bene restano, nella sostanza, in capo al venditore/locatario. L'IFRS 16 disciplina l'argomento: se il locatario venditore trasferisce l'attività ad un'altra entità (il locatore acquirente) e prende indietro in leasing l'attività dal locatore acquirente, sia il locatario venditore che il locatore acquirente devono contabilizzare il contratto di

trasferimento e il leasing ai sensi dell'IFRS 16. Per stabilire se il trasferimento dell'attività costituisce una vendita, le entità devono applicare le disposizioni per determinare il momento in cui è adempiuta l'obbligazione di fare ai sensi dell'IFRS 15; allo stesso modo si applica l'IFRS 15 per determinare se il trasferimento dell'attività è contabilizzato come una vendita dell'attività stessa. Una vendita e una retrolocazione si qualificano come vendita se l'acquirente locatore ottiene il controllo dell'attività sottostante.

Il venditore-locatario misura un bene d'uso derivante dal leaseback come la percentuale del precedente valore contabile dell'attività che si riferisce al diritto d'uso trattenuto. Il guadagno (o perdita) riconosciuto dal venditore è limitato alla percentuale del guadagno totale (o perdita) che si riferisce ai diritti trasferiti all'acquirente-locatario. Qualsiasi differenza tra il corrispettivo di vendita e il Fair Value dell'attività è un pagamento anticipato delle rate di leasing (se il prezzo di acquisto è inferiore ai termini di mercato) o un finanziamento aggiuntivo (se il prezzo di acquisto è superiore ai termini di mercato). La stessa logica si applica se i pagamenti del leasing non sono a tassi di mercato.

- *Modifiche allo IAS 1: Presentazione delle passività come correnti o non correnti e successivo – differimento prima data di applicazione*
Le modifiche al principio IAS 1 chiariscono che un'entità deve classificare una passività come corrente quando:

- a) è previsto che estingua la passività nel suo normale ciclo operativo;
- b) la possiede principalmente con la finalità di negoziarla;
- c) la passività deve essere estinta entro dodici mesi dalla data di chiusura dell'esercizio; o
- d) alla data di chiusura dell'esercizio non ha il diritto di differire l'estinzione della passività per almeno dodici mesi dalla data di chiusura dell'esercizio.

Tutte le altre passività devono essere classificate come non correnti.

È prevista la possibilità di classificare le passività derivanti da contratti di finanziamento come non correnti quando il diritto dell'entità di differire l'estinzione di tali passività è soggetto al rispetto delle clausole da parte dell'entità entro dodici mesi dalla data di chiusura dell'esercizio. In tali situazioni l'entità deve presentare nelle note un'informativa che consenta agli utilizzatori del suo bilancio di comprendere il rischio che le passività possano diventare rimborsabili entro dodici mesi dalla data di chiusura dell'esercizio, in particolare l'entità deve fornire informazioni sulle clausole (compresa la natura delle clausole e quando l'entità è tenuta a rispettarle) e sul valore contabile delle relative passività e informazioni su fatti e circostanze, se presenti, che indicano che l'entità potrebbe avere difficoltà a rispettare le clausole. Le modifiche chiariscono inoltre che ai fini della classificazione di una passività come corrente o non corrente, l'estinzione fa riferimento a un trasferimento alla controparte che determina l'estinzione della passività. Il trasferimento potrebbe essere di disponibilità liquide o altre risorse economiche, per esempio beni o servizi o di strumenti rappresentativi di capitale proprio dell'entità. Le clausole di una passività che potrebbero, a scelta della controparte, dar luogo alla sua estinzione attraverso il trasferimento di strumenti rappresentativi di capitale proprio dell'entità non incidono sulla sua classificazione come corrente o non corrente se, applicando lo IAS 32, l'entità classifica l'opzione come strumento rappresentativo di capitale, rilevandola separatamente dalla passività come componente di patrimonio netto di uno strumento finanziario composto. Questi emendamenti sono stati oggetto di analisi e si specifica pertanto che, stante la natura del business e la struttura patrimoniale del gruppo, tali nuove modifiche ai principi avranno impatti molto contenuti, se non nulli, sul bilancio consolidato del Gruppo.

Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni IFRS e IFRIC non ancora omologati dall'Unione Europea e non applicabili al 31 Dicembre 2023

La tabella seguente mostra infine gli standard per i quali sono state emanate modifiche non ancora oggetto di omologa da parte dell'Unione Europea.

Documenti IASB	Date di pubblicazione dello IASB
Amendment allo IAS 7 "Statement of Cash Flows": Supplier Finance Arrangements	25/05/2023
Amendment all'IFRS 7 "Financial Instruments: Disclosures": Supplier Finance Arrangements	25/05/2023
Amendments to IAS 21 The Effects of Changes in Foreign Exchange Rates: Lack of Exchangeability	15/08/2023

Poiché nessuno di essi è stato approvato dall'Unione Europea, essi non hanno avuto alcun impatto sul Bilancio consolidato al 31 dicembre 2023.

Il Bilancio consolidato è corredato dall'attestazione del Consigliere delegato - CEO e del Dirigente Preposto, ai sensi dell'art. 154 bis del TUF, ed è sottoposto a revisione contabile da parte della società di revisione PricewaterhouseCoopers SpA.

Contenuto dei prospetti contabili

Stato Patrimoniale e Conto Economico

Gli schemi dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico sono costituiti da voci, sottovoci e da ulteriori dettagli informativi. Nel Conto Economico i ricavi sono indicati senza segno, mentre i costi sono preceduti da segno meno.

Prospetto della Redditività Complessiva

Il Prospetto della Redditività Complessiva, partendo dall'utile (perdita) del periodo, espone le componenti reddituali rilevate in contropartita delle riserve da valutazione, al netto del relativo effetto fiscale, in conformità ai principi contabili internazionali. La redditività complessiva consolidata è rappresentata fornendo separata evidenza delle componenti reddituali che non saranno in futuro riversate nel Conto Economico e di quelle che, diversamente, potranno essere successivamente riclassificate nell'utile (perdita) del periodo al verificarsi di determinate condizioni. Il prospetto distingue inoltre la quota di redditività di pertinenza della Capogruppo da quelle di pertinenza dei soci di minoranza. Gli importi negativi sono preceduti dal segno meno.

Prospetto delle variazioni del Patrimonio Netto

Il Prospetto delle variazioni del Patrimonio Netto riporta la movimentazione dei conti di patrimonio netto intervenuta nell'esercizio di riferimento del bilancio ed in quello precedente, suddivisi tra il capitale sociale, le riserve (di utili e di capitale), le riserve da valutazione ed il risultato economico. Eventuali azioni proprie in portafoglio sono portate in diminuzione del patrimonio netto. Le componenti "Equity" incluse nei Prestiti Obbligazionari emessi, al netto dei costi diretti di transazione, sono portate ad incremento del patrimonio netto.

Rendiconto Finanziario

Il prospetto dei flussi finanziari intervenuti nel periodo di riferimento del bilancio consolidato ed in quello precedente è stato predisposto seguendo il metodo indiretto, in base al quale i flussi derivanti dall'attività operativa sono rappresentati dal risultato nel periodo rettificato degli effetti delle operazioni di natura non monetaria.

I flussi finanziari sono suddivisi tra quelli derivanti dall'attività operativa, quelli generati dall'attività di investimento e quelli prodotti dall'attività di provvista. Si segnala che come previsto dallo IAS 7.43, sono stati esclusi dei flussi di cassa dell'attività di investimenti quelli che non hanno richiesto l'impiego di disponibilità liquide o mezzi equivalenti, incluse le operazioni di leasing.

Nel prospetto i flussi generatisi nel corso del periodo sono indicati senza segno, mentre quelli assorbiti sono preceduti dal segno meno.

Contenuto della Nota Illustrativa

La Nota Illustrativa comprende le informazioni previste dai principi contabili internazionali.

I criteri di valutazione, di seguito descritti, sono stati adottati per la determinazione di tutte le informazioni contenute nel Bilancio consolidato.

Criteri di consolidamento

L'area di consolidamento è determinata nel rispetto di quanto previsto dall'IFRS 10 "Bilancio Consolidato". In base a tale principio, il requisito del controllo è alla base del consolidamento di tutti i tipi di entità e si realizza quando un investitore ha contemporaneamente:

- il potere di decidere sulle attività rilevanti dell'entità;
- è esposto o beneficia dei rendimenti variabili derivanti dal rapporto con l'entità;
- ha la capacità di esercitare il proprio potere per incidere sull'ammontare dei suoi rendimenti.

Il Gruppo consolida pertanto tutti i tipi di entità quando tutti e tre gli elementi del controllo risultano presenti. Generalmente, quando un'entità è diretta principalmente per il tramite dei diritti di voto, il controllo deriva dalla detenzione di più della metà dei diritti di voto. Negli altri casi, invece, la valutazione del controllo è più complessa ed implica un maggior uso di giudizio in quanto è necessario prendere in considerazione tutti i fattori e le circostanze che possono stabilire un controllo sull'entità (controllo di fatto).

Nella realtà del Gruppo Nexi, tutte le entità consolidate sono dirette principalmente per il tramite dei diritti di voto, con la conseguenza che, al fine di stabilire l'esistenza del controllo sulle società controllate e dell'influenza notevole rispetto alle società collegate, non si segnalano situazioni in cui è stato necessario svolgere valutazioni particolari o assunzioni significative.

Per la formazione del Bilancio consolidato al 31 dicembre 2023 sono stati utilizzati: i) il bilancio del periodo della Capogruppo Nexi SpA e ii) le risultanze contabili al 31 dicembre 2023, approvate dai competenti organi e funzioni, delle altre Società consolidate integralmente.

Le partecipazioni controllate sono consolidate con il metodo del consolidamento integrale che prevede l'aggregazione "linea per linea" degli aggregati di Stato Patrimoniale e di Conto Economico delle situazioni contabili delle società controllate. A tale fine sono apportate le seguenti rettifiche:

- il valore contabile delle partecipazioni detenute dalla Capogruppo e la corrispondente parte del patrimonio netto sono eliminati;
- la quota di patrimonio netto e di utile o perdita del periodo di pertinenza di terzi è rilevata in voce propria.

Le differenze risultanti dalle rettifiche di cui sopra, se positive, sono rilevate dopo l'eventuale imputazione a elementi dell'attivo o del passivo della controllata come avviamento o come altre attività intangibili nella voce "Attività Immateriali" alla data di primo consolidamento. Le differenze risultanti, se negative, sono imputate al Conto Economico.

I rapporti patrimoniali attivi e passivi, le operazioni fuori bilancio, i proventi e gli oneri, nonché i profitti e le perdite intercorsi tra società incluse nell'area di consolidamento sono elisi.

Le acquisizioni di società sono contabilizzate secondo il "metodo dell'acquisizione" previsto dall'IFRS 3, in base al quale le attività identificabili acquisite e le passività identificabili assunte (comprese quelle potenziali) devono essere rilevate ai rispettivi Fair Value alla data di acquisizione. Inoltre, per ogni aggregazione aziendale, eventuali quote di minoranza nella società acquisita possono essere rilevate al Fair Value o in proporzione alla quota della partecipazione di minoranza nelle attività nette identificabili della società acquisita. L'eventuale eccedenza del corrispettivo trasferito (rappresentato dal Fair Value delle attività cedute, delle passività sostenute e degli strumenti di capitale emessi) e della eventuale rilevazione al Fair Value delle quote di minoranza rispetto al Fair Value delle attività e passività acquisite viene rilevata come avviamento; qualora il prezzo risulti inferiore, la differenza viene imputata al Conto Economico. Il Gruppo applica il metodo del "Partial Goodwill" e quindi contabilizza le interessenze dei terzi a valore contabile.

Il "metodo dell'acquisizione" viene applicato a partire dalla data dell'acquisizione, ossia dal momento in cui si ottiene effettivamente il controllo della società acquisita. Pertanto, i risultati economici di una controllata acquisita nel corso del periodo di riferimento sono inclusi nel bilancio consolidato a partire dalla data della sua acquisizione. Parimenti, i risultati economici di una controllata ceduta sono inclusi nel bilancio consolidato fino alla data in cui il controllo è cessato. La differenza tra il corrispettivo di cessione e il valore contabile alla data di dismissione (ivi incluse le differenze di cambio rilevate tempo per tempo nel patrimonio netto in sede di consolidamento) è rilevata nel Conto Economico.

In una aggregazione aziendale realizzata in più fasi, il Fair Value alla data di acquisizione deve essere determinato anche con riferimento alle interessenze nell'acquisita precedentemente possedute dall'acquirente.

In base ai principi contabili di riferimento (IAS 28), il bilancio consolidato del Gruppo include anche i risultati delle partecipazioni nelle società collegate, cioè le partecipazioni sulle quali il Gruppo esercita un'influenza notevole, ossia sulle quali esercita il potere di partecipare alla determinazione delle politiche finanziarie e gestionali senza peraltro averne il controllo o controllo congiunto, nonché le partecipazioni sottoposta a controllo congiunto in base al principio IFRS 11. Tali partecipazioni sono valutate con il metodo del patrimonio netto che prevede l'iscrizione iniziale della partecipazione al costo e il suo successivo adeguamento sulla base della variazione di valore della quota di pertinenza nel patrimonio netto della partecipata. Il pro quota dei risultati del periodo della partecipata è rilevato in una specifica voce del Conto Economico consolidato.

Le differenze tra il valore di carico della partecipazione ed il patrimonio netto della partecipata di pertinenza sono incluse nel valore contabile della partecipazione.

Se esistono indicatori di eventuali riduzioni di valore, si procede alla stima del valore recuperabile della partecipazione stessa, tenendo conto del valore attuale dei flussi finanziari futuri che la partecipazione potrà generare, incluso il valore di dismissione finale dell'investimento. Qualora il valore di recupero risulti inferiore al valore contabile, la relativa differenza è rilevata nel Conto Economico.

Tutte le attività e le passività delle società controllate che redigono il loro bilancio in moneta diversa dall'Euro (c.d Foreign Operation) e che rientrano nell'area di consolidamento, sono convertite utilizzando i tassi di cambio in essere alla data di riferimento del bilancio (metodo dei cambi correnti), mentre i relativi ricavi e costi sono convertiti ai tassi di cambio medi del periodo. Le differenze cambio di conversione risultanti dall'applicazione di questo metodo sono classificate come voce di patrimonio netto fino alla cessione integrale della partecipazione ovvero quando la partecipata cessa di essere qualificata come impresa controllata. All'atto della cessione parziale, senza perdita del controllo, la quota delle differenze cambio relativa alla frazione di partecipazione dismessa è attribuita al patrimonio netto delle partecipazioni di minoranza. Nella preparazione del rendiconto finanziario consolidato i flussi di cassa di imprese estere consolidate espressi in valuta diversa dall'Euro, vengono convertiti utilizzando i tassi di cambio medi del periodo. L'avviamento e gli adeguamenti al Fair Value generati in sede di attribuzione del costo di acquisto di un'impresa estera sono rilevati nella relativa valuta e sono convertiti utilizzando il tasso di cambio di fine periodo.

Area di Consolidamento

La seguente tabella mostra l'elenco delle società controllate, incluse nel Gruppo Nexi, al 31 dicembre 2023:

Società	Relazione	Valuta	Partecipante	% di possesso	Sede Sociale
Nexi Payments SpA ^(*)	subsidiary	EUR	Nexi SpA	99,49	Milan, Italy
Nexi Payments Greece S.A. ^(*)	subsidiary	EUR	Nexi SpA	90,01	Athens, Greece
Mercury Payment Services SpA	subsidiary	EUR	Nexi SpA	100	Milan, Italy
Help Line SpA	subsidiary	EUR	Nexi SpA	69,24	Milan, Italy
Help Line SpA	subsidiary	EUR	Nexi Payments SpA	1,06	Milan, Italy
Orbital Cultura srl (ex Bassmart)	subsidiary	EUR	Nexi Payments SpA	95	Florence, Italy
Service HUB SpA	subsidiary	EUR	Nexi SpA	100	Milan, Italy
SIAPay S.r.l. ^(*)	subsidiary	EUR	Nexi Payments SpA	100	Milan, Italy
Nexi Central Europe AS	subsidiary	EUR	Nexi SpA	100	Bratislava, Slovakia
Nexi Greece Single Member SA	subsidiary	EUR	Nexi SpA	100	Athens, Greece
Numera Sistemi e Informatica SpA	subsidiary	EUR	Nexi Payments SpA	100	Sassari, Italy
PforCards GmbH (Austria)	subsidiary	EUR	Nexi SpA	100	Wien, Austria
Nexi RS d.o.o. Beograd	subsidiary	RSD	Nexi Central Europe a.s.	100	Beograd, Serbia
SIA Croatia d.o.o.	subsidiary	HRK	Nexi Central Europe a.s.	100	Zagreb, Croatia
Nexi Czech Republic, s.r.o.	subsidiary	CZK	Nexi Central Europe a.s.	100	Prague, Czech Republic
SIA Payment Services	subsidiary	EUR	Nexi Central Europe a.s.	100	Bratislava, Slovakia
BillBird S.A. ^(*)	subsidiary	PLN	Centrum Rozliczen Elektronicznych Polskie ePlatnosci S.A.	100	Krakow, Poland
Centrum Rozliczen Elektronicznych Polskie ePlatnosci S.A.	subsidiary	PLN	Rementi Investments S.A.	100	Tajęcina, Poland
Checkout Finland Oy ^(*)	subsidiary	EUR	Paytrail Oyj	100	Tampere, Finland
Nexi Germany GmbH	subsidiary	EUR	Nexi Germany Holding GmbH	100	Eschborn, Germany
Nexi Austria GmbH	subsidiary	EUR	Nexi Germany GmbH	100	Vösedorf, Austria
Nexi Germany Holding GmbH	subsidiary	EUR	Evergood Germany 1 GmbH	100	Eschborn, Germany
Nexi Germany Sales GmbH	subsidiary	EUR	Nexi Germany Holding GmbH	100	Köln, Germany
eCard S.A. ^(*)	subsidiary	PLN	P24 Dotcard Sp. z o.o.	100	Warszawa, Poland
Orderbird AT GmbH	subsidiary	EUR	Orderbird GmbH	98,15	Wien, Austria
Evergood Germany 1 GmbH	subsidiary	EUR	Nets Holdco 1 ApS	100	Eschborn, Germany
Nassa Topco AS	subsidiary	DKK	Nets A/S	100	Oslo, Norway
Nets A/S	subsidiary	EUR	Nets Holdco 5 AS	100	Ballerup, Denmark
Nets Cards Processing A/S	subsidiary	DKK	Nets Denmark A/S	100	Ballerup, Denmark
Nexi Croatia Ltd ^(*)	subsidiary	HRK	Nexi Germany Holding GmbH	100	Zagreb, Croatia
Nexi Slovenia Ltd	subsidiary	EUR	Nexi Croatia Ltd	100	Ljubljana, Slovenia
Nets DanID A/S	subsidiary	DKK	Nets Denmark A/S	100	Ballerup, Denmark
Nets Denmark A/S ^(*)	subsidiary	DKK	Nassa Topco AS	100	Ballerup, Denmark
Nets Estonia AS	subsidiary	EUR	Nets Denmark A/S	100	Tallinn, Estonia
Nets Holdco 1 ApS	subsidiary	DKK	Nexi SpA	100	Ballerup, Denmark
Nets Holdco 5 AS	subsidiary	DKK	Nets Holdco 1 ApS	100	Oslo, Norway
Nets Sweden AB	subsidiary	SEK	Nets Denmark A/S	100	Stockholm, Sweden
Nexi Schweiz AG	subsidiary	CHF	Nexi Germany GmbH	100	Wallisellen, Switzerland
Orderbird GmbH Germany (ex Orderbird AG)	subsidiary	EUR	Nexi Germany GmbH	98,15	Berlin, Germany
Paytech Payment Provider GmbH	subsidiary	EUR	Nexi Germany GmbH	100	Eschborn, Germany
P24 Dotcard Sp. z o.o.	subsidiary	PLN	Nets Denmark A/S	100	Warszawa, Poland
PayPro S.A. ^(*)	subsidiary	PLN	P24 Dotcard Sp. z o.o.	82	Poznań, Poland

Società	Relazione	Valuta	Partecipante	% di possesso	Sede Sociale
PayPro S.A. ^(*)	subsidiary	PLN	eCard S.A.	18	Poznań, Poland
Paytrail Oyj ^(*)	subsidiary	EUR	Nets Denmark A/S	100	Jyväskylä, Finland
Paytrail Technology Oy	subsidiary	EUR	Paytrail Oyj	100	Jyväskylä, Finland
Polskie ePlatnosci Sp. z o.o. ^(*)	subsidiary	PLN	Centrum Rozliczen Elektronicznych Polskie ePlatnosci S.A.	100	Jasionka, Poland
Nexi Digital Finland Oy	subsidiary	EUR	Nets Denmark A/S	100	Espoo, Finland
Poplatek Payments Oy	subsidiary	EUR	Nets Denmark A/S	100	Espoo, Finland
Ratepay GmbH ^(*)	subsidiary	EUR	Nexi Germany Holding GmbH	100	Berlin, Germany
Rementi Investments S.A.	subsidiary	PLN	Nets Denmark A/S	100	Warszawa, Poland
Signaturgruppen A/S	subsidiary	DKK	Nets Denmark A/S	100	Aarhus, Denmark
Team4U Sp. z o.o.	subsidiary	PLN	Centrum Rozliczen Elektronicznych Polskie ePlatnosci S.A.	75	Bydgoszcz, Poland
Trust Services Aps	subsidiary	DKK	Nassa Topco AS	100	Ballerup, Denmark

(*) = società che svolgono attività regolamentate soggette a restrizioni in base alle normative di vigilanza locali.

Si segnala che nel corso del 2023 l'area di consolidamento si è modificata principalmente per l'acquisto del controllo della società Split Tech-Solutions GmbH, società con sede a Francoforte, in Germania, che offre soluzioni innovative in ambito ristorazione. Il prezzo della transazione è stato di circa Euro 2 milioni. L'operazione rappresenta un'operazione di business combination che è stata contabilizzata nel rispetto di quanto previsto dall'IFRS 3. Per ulteriori dettagli si rimanda alla sezione 39 della Nota Illustrativa.

Si evidenzia inoltre che nel corso dell'esercizio sono state realizzate, con l'obiettivo di semplificazione della struttura del Gruppo le seguenti operazioni di business combination under common control, che non hanno generato impatti sul bilancio consolidato del GruppoNexi:

- Fusione di Split Tech-Solution eGflib Wireless GmbH, in Orderbird GmbH;
- Fusione Storebox in Nets Denmark.

Inoltre, nel corso dell'esercizio sono stati completati i processi di liquidazione di SIA Romania Payments Technologies, NETS US Ilc e Topcard ed è stata costituita una nuova società, Trust Services necessaria al fine di realizzare la cessione del business eID.

Si segnala infine che, con efficacia 1° gennaio 2024 la società Poplatek Payments Oy è stata incorporata in Nets Denmark.

Nell'area di consolidamento del bilancio del Gruppo Nexi al 31 dicembre 2023 rientrano, oltre alle società sopra elencate e consolidate col metodo integrale, le seguenti società che, considerata la percentuale di possesso e/o la relativa rilevanza, sono valutate con il metodo del patrimonio netto:

Società	Relazione	Valuta	Partecipante	% di possesso (***)	Sede sociale
QRTAG Sp. z.o.o. (**)	significant influence/joint control	PLN	Centrum Rozliczen Elektronicznych Polskie ePlatnosci S.A.	45	Poznań, Poland
Rs Record store (in liquidation)	significant influence/joint control	EUR	Nexi Payments SpA	30	Genova, Italy
e-Boks Development A/S	significant influence/joint control	DKK	e-Boks Group A/S	50	Hellerup, Denmark
e-Boks GCC ApS	significant influence/joint control	DKK	e-Boks International A/S	50	Hellerup, Denmark
e-Boks Group A/S	significant influence/joint control	DKK	Nets Denmark A/S	50	Hellerup, Denmark
e-Boks International A/S	significant influence/joint control	DKK	e-Boks Group A/S	50	Hellerup, Denmark
e-Boks Nordic A/S	significant influence/joint control	DKK	e-Boks Group A/S	50	Hellerup, Denmark
WEAT Electronic Datenservice GmbH ^(*)	significant influence/joint control	EUR	Nexi Germany GmbH	40	Düsseldorf, Germany
Computop Paygate GmbH ^(**)	significant influence/joint control	EUR	Nexi Germany Holding GmbH	30	Bamberg, Germany
Computop inc. (USA) ^(**)	significant influence/joint control	USD	Computop Paygate GmbH	30	Delaware, United States
Computop Ltd. (UK) ^(**)	significant influence/joint control	GBP	Computop Paygate GmbH	30	London, United Kingdom
Computop Shanghai Co.Ltd ^(**)	significant influence/joint control	CNY	Computop Paygate GmbH	30	Shanghai, China
Computop Finance GmbH (Germany) ^(**)	significant influence/joint control	EUR	Computop Paygate GmbH	30	Bamberg, Germany
Nexi Digital S.r.l.	significant influence/joint control	EUR	Nexi SpA	49	Bari, Italy
Nexi Digital Polska sp z o.o.	significant influence/joint control	PLN	Nexi Digital Srl	49	Warszawa, Poland
Digital Commerce Finland Oy	significant influence/joint control	EUR	Paytrail Oyj	16,67	Etelänta, Finland

(*) = società che svolgono attività regolamentate soggette a restrizioni in base alle normative di vigilanza locali.

(**) = società acquisite nel 2023.

(***) = per le partecipate indirette ad influenza notevole/controllo congiunto è stata indicata la percentuale di pertinenza di Nexi.

Valutazioni e assunzioni significative adottate per determinare il perimetro di consolidamento

Come indicato in precedenza sono considerate controllate le imprese nelle quali il Gruppo è esposto a rendimenti variabili, o detiene diritti su tali rendimenti, derivanti dal proprio rapporto con le stesse e nel contempo ha la capacità di incidere sui rendimenti esercitando il proprio potere su tali entità. Il controllo può configurarsi solamente con la presenza contemporanea dei seguenti elementi:

- il potere di dirigere le attività rilevanti della partecipata;
- l'esposizione o i diritti a rendimenti variabili derivanti dal rapporto con l'entità oggetto di investimento;
- la capacità di esercitare il proprio potere sull'entità oggetto di investimento per incidere sull'ammontare dei suoi rendimenti.

Nello specifico il Gruppo considera i seguenti fattori per valutare l'esistenza di controllo:

- lo scopo e la struttura della partecipata, al fine di identificare gli obiettivi dell'entità, le sue attività rilevanti, ovvero quelle che maggiormente ne influenzano i rendimenti, e come tali attività sono governate;
- il potere, al fine di comprendere se il Gruppo ha diritti contrattuali che attribuiscono la capacità di dirigere le attività rilevanti;
- l'esposizione alla variabilità dei rendimenti della partecipata, al fine di valutare se il rendimento percepito dal Gruppo può variare in via potenziale in funzione dei risultati raggiunti dalla partecipata.

Inoltre, al fine di valutare l'esistenza del controllo, con lo scopo in particolare di valutare se l'entità opera come principale o come agente, il Gruppo prende in considerazione i seguenti fattori:

- il potere decisionale sulle attività rilevanti della partecipata;
- i diritti detenuti da altri soggetti;
- la remunerazione a cui il Gruppo ha diritto;
- l'esposizione del Gruppo alla variabilità dei rendimenti derivanti dall'eventuale partecipazione detenuta nella partecipata.

L'IFRS 10 identifica come "attività rilevanti" solo le attività che influenzano significativamente i rendimenti della società partecipata. In termini generali, quando le attività rilevanti sono gestite attraverso diritti di voto, i seguenti fattori forniscono evidenza di controllo:

- possesso, direttamente o indirettamente attraverso le proprie controllate, di più della metà dei diritti di voto di una entità a meno che, in casi eccezionali, possa essere chiaramente dimostrato che tale possesso non costituisce controllo;
- possesso della metà, o di una quota inferiore, dei voti esercitabili in assemblea e capacità pratica di governare unilateralmente le attività rilevanti attraverso:
 - il controllo di più della metà dei diritti di voto in virtù di un accordo con altri investitori;
 - il potere di determinare le politiche finanziarie e operative dell'entità in virtù di clausole statutarie o di un contratto;
 - il potere di nominare o di rimuovere la maggioranza dei membri del consiglio di amministrazione o dell'equivalente organo di governo societario;
 - il potere di esercitare la maggioranza dei diritti di voto nelle sedute del consiglio di amministrazione o dell'equivalente organo di governo societario.

Per esercitare il potere è necessario che i diritti vantati dal Gruppo sull'entità partecipata siano sostanziali; per essere sostanziali tali diritti devono essere praticamente esercitabili quando le decisioni sulle attività rilevanti devono essere prese. L'esistenza e l'effetto di diritti di voto potenziali, ove sostanziali, sono presi in considerazione all'atto di valutare se sussiste il potere o meno di dirigere le politiche finanziarie e gestionali di un'altra entità. Può accadere talvolta che si eserciti un "controllo di fatto" su talune entità quando, pur in assenza della maggioranza dei diritti di voto, si possiedono diritti tali da consentire l'indirizzo in modo unidirezionale delle attività rilevanti dell'entità partecipata. Di contro possono emergere casistiche in cui, pur possedendo oltre la metà dei diritti di voto, non si ha il controllo delle entità oggetto di investimento in quanto, a seguito di accordi con altri investitori, l'esposizione ai rendimenti variabili derivanti dal rapporto con tali entità non è considerata significativa.

Tra le controllate possono essere comprese anche eventuali "entità strutturate" nelle quali i diritti di voto non rappresentano gli elementi determinanti per la valutazione del controllo, ivi incluse società veicolo (SPE/SPV) e fondi di investimento. Le entità strutturate sono considerate controllate laddove si dispone di potere attraverso diritti contrattuali che consentono il governo delle attività rilevanti e si è esposti ai rendimenti variabili derivanti da tali attività.

Come già sopra indicato, non si sono manifestate circostanze che hanno reso necessario l'esercizio di valutazioni soggettive o di assunzioni significative per determinare il perimetro e le modalità di consolidamento.

Restrizioni significative

In termini di restrizioni significative aventi ad oggetto limitazioni nel trasferimento di risorse all'interno del Gruppo Nexi, si segnala che alcune società del Gruppo, come indicato nella sezione preposta, sono soggette alla disciplina prudenziale prevista dalla normativa di vigilanza, volta a preservare l'adeguata patrimonializzazione in funzione dei rischi assunti; pertanto, la capacità di tali società di distribuire capitale o dividendi è vincolata al rispetto di detta disciplina in termini di requisiti patrimoniali.

Non si segnalano invece limitazioni o restrizioni significative all'esercizio dei diritti di voto con riferimento alle società controllate.

Altre informazioni

Non risultano situazioni contabili di società controllate utilizzate nella preparazione del bilancio consolidato riferite a principi contabili non omogenei e/o ad una data diversa da quella del bilancio consolidato stesso.

Come riportato nella relazione sulla gestione, gli Amministratori confermano la ragionevole aspettativa che il Gruppo continuerà con la sua esistenza operativa in un futuro prevedibile in prospettiva di continuità aziendale.

A tal proposito gli Amministratori ritengono che non siano emersi rischi ed incertezze tali da far sorgere dubbi riguardo alla continuità aziendale, giudicando che il Gruppo abbia la ragionevole aspettativa di poter continuare ad operare in un futuro prevedibile.

Ai fini dell'espressione del suddetto giudizio, gli Amministratori hanno peraltro valutato gli effetti conseguenti alle incertezze correlate allo scenario macroeconomico di riferimento, tenuto conto delle tensioni geopolitiche in atto, che ragionevolmente potrebbero comportare ricadute negative sui futuri risultati aziendali. L'entità di tali effetti è tuttavia ritenuta tale da non indurre incertezze sul punto della continuità aziendale, anche in considerazione della solidità, attuale e prospettica, nella struttura patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

Per l'informativa sui rischi e sui relativi presidi del Gruppo si fa rinvio a quanto contenuto nella nota 35. "Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura" della presente Nota Integrativa, nonché nell'ambito della Relazione sulla gestione del Gruppo.

Principali politiche contabili

Attività finanziarie valutate al Fair Value con impatto sulla redditività complessiva

Criteri di classificazione

Questa categoria, alla data di bilancio, include solo strumenti di capitale diversi da quelli detenuti per la negoziazione per i quali il Gruppo ha applicato l'opzione di valutare questi strumenti al Fair Value con impatto sulla redditività complessiva. Infatti, le attività finanziarie non derivate detenute nell'ambito del business model "Held to collect and sale", riferite esclusivamente ai crediti destinati, fin dalla loro origine, ad essere ceduti pro-soluto nell'ambito del contratto di factoring, non presentano saldo alla data di bilancio in quanto oggetto di cessione su base giornaliera.

Criteri di iscrizione

Sono rilevate inizialmente alla data di regolamento e misurate al Fair Value comprensivo dei costi e/o proventi di transazione direttamente attribuibili all'acquisizione della stessa.

Criteri di valutazione

Gli strumenti di capitale sono valutati al Fair Value e gli importi rilevati in contropartita del patrimonio netto (Altri elementi della redditività complessiva). Il Fair Value viene determinato sulla base dei criteri illustrati nella sezione "Informativa su Fair Value".

I dividendi sono rilevati nell'utile/(perdita) del periodo, mentre eventuali perdite di valore e gli utili o le perdite derivanti dalla cessione non sono rilevati a Conto Economico.

Criteri di cancellazione

Le attività finanziarie o parti di esse vengono cancellate quando i diritti contrattuali sui flussi di cassa sono scaduti o trasferiti senza che questo comporti il mantenimento dei rischi e benefici ad essi associati. In particolare, le attività finanziarie cedute vengono cancellate quando l'entità conserva i diritti contrattuali a ricevere i flussi finanziari dell'attività, ma sottoscrive un'obbligazione simultanea a pagare tali flussi di cassa e solo tali flussi di cassa, senza significativi ritardi a favore di terzi.

Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato

Criteri di classificazione

Questa categoria include le attività finanziarie non derivate detenute nel business model "Held to Collect" i cui termini contrattuali generano flussi di cassa che sono esclusivamente pagamenti di capitale e interessi (criterio SPPI).

La voce include principalmente, i conti correnti bancari, i crediti verso titolari ed esercenti (inclusi quelli derivanti dalla soluzione "pay later") oltre a posizioni verso i Circuiti internazionali. Secondo le regole generali previste dall'IFRS 9 in materia di riclassificazione delle attività finanziarie, non sono ammesse riclassifiche verso altre categorie di attività finanziarie salvo il caso in cui l'entità modifichi il proprio modello di business per la gestione delle attività finanziarie. In tali casi, che ci si attende siano altamente infrequenti, le attività finanziarie potranno essere riclassificate dalla categoria valutata al costo ammortizzato in una delle altre due categorie previste dall'IFRS 9 ("Attività finanziarie valutate al Fair Value con impatto sulla redditività complessiva" o "Attività finanziarie valutate al Fair Value con impatto a Conto Economico"). Il valore di trasferimento è rappresentato dal Fair Value al momento della riclassifica, i cui effetti operano in maniera prospettica a partire dalla data di riclassificazione. Gli utili o le perdite risultanti dalla differenza tra il costo ammortizzato dell'attività finanziaria e il relativo Fair Value sono rilevati a Conto Economico nel caso di riclassifica tra le "Attività finanziarie valutate al Fair Value con impatto a Conto Economico" e a Patrimonio Netto, nell'apposita riserva di valutazione, nel caso di riclassifica tra le "Attività finanziarie valutate al Fair Value con impatto sulla redditività complessiva".

Criteri di iscrizione

Le "Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato" sono inizialmente rilevate alla data di sottoscrizione dell'accordo, che di solito è la data di erogazione, al Fair Value dello strumento finanziario, che normalmente corrisponde all'ammontare erogato comprensivo dei costi/proventi diretti di transazione.

Criteri di valutazione

Successivamente alla rilevazione iniziale, le attività iscritte nella presente voce sono valutate al costo ammortizzato, utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo.

Le "Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato" sono sottoposte ad impairment ad ogni data di riferimento. In particolare, le regole di impairment di seguito descritte sono applicate anche agli impegni ad erogare finanziamenti e ai contratti di garanzia finanziaria emessi.

Per questi strumenti finanziari, la perdita di valore è determinata sulla base di un concetto di perdita attesa. L'applicazione del modello di impairment richiede, per i crediti finanziari, di classificare gli strumenti finanziari in tre livelli (Stage) a seconda che si sia verificato un aumento significativo del rischio di credito rispetto all'iscrizione iniziale. Per ogni fase viene applicata una diversa modalità di misurazione delle svalutazioni che è basata sulle perdite attese nei 12 mesi successivi per i crediti nello Stage 1 (esposizioni in bonis che non hanno registrato significativi incrementi del rischio di credito) e sulle perdite attese sull'intera vita per i crediti classificati nello Stage 2 e Stage 3 (rispettivamente esposizioni in bonis che hanno registrato un aumento del rischio di credito ed esposizioni deteriorate). Date le particolari caratteristiche del portafoglio crediti del Gruppo, la perdita attesa a 12 mesi di fatto rappresenta già la perdita attesa "lifetime".

Per quanto riguarda i crediti commerciali inclusi nella voce in oggetto, costituiti prevalentemente dalle merchant fee addebitate agli esercenti, il Gruppo si è avvalso della facoltà di applicare l'approccio semplificato previsto dal IFRS 9 misurando la perdita attesa sull'intera vita dello strumento senza applicare l'approccio a tre stadi.

Per quel che riguarda il processo dell'impairment:

- sono state definite le modalità di monitoraggio dell'evoluzione della qualità creditizia delle posizioni presenti nei portafogli di attività finanziarie valutate al costo ammortizzato ed al Fair Value con contropartita il patrimonio netto;
- con riferimento alle esposizioni impaired (Stage 3), l'allineamento delle definizioni di default contabile e regolamentare consente di considerare identiche le correnti logiche di classificazione delle esposizioni nel novero di quelle "deteriorate"/"impaired" rispetto alle logiche di classificazione delle esposizioni all'interno dello Stage 3.

Nella stima delle perdite attese sopra indicate, il Gruppo incorpora, oltre alle informazioni statistiche storiche, tutte le informazioni disponibili alla data di riferimento, incluse le informazioni previsionali sul potenziale peggioramento delle perdite storiche registrate.

Le perdite per riduzione di valore sono rilevate nelle rettifiche di valore nette del Conto Economico.

I crediti svalutati sono ripristinati al valore originario negli esercizi successivi ove siano venuti meno i motivi della perdita di valore, purché tale valutazione sia oggettivamente collegata a un evento verificatosi dopo la rilevazione della perdita di valore. I ripristini di valore sono rilevati nel Conto Economico e non possono eccedere il valore che avrebbe assunto il costo ammortizzato qualora la perdita per riduzione di valore non fosse stata rilevata.

Criteri di cancellazione

Le attività finanziarie o parti di attività finanziarie vengono cancellate quando scadono o sono trasferiti i diritti contrattuali sui flussi finanziari trasferendo sostanzialmente tutti i rischi e i benefici ad essa connessi.

In particolare, le attività finanziarie cedute vengono cancellate quando l'entità conserva i diritti contrattuali a ricevere i flussi di cassa dell'attività, ma sottoscrive un'obbligazione simultanea a pagare tali flussi di cassa e solo tali flussi di cassa, senza significativi ritardi a favore di terzi.

Operazioni di copertura

Criteri di classificazione

Le voci dell'attivo e del passivo comprendono i derivati finanziari di copertura, che alla data di riferimento del Bilancio presentano rispettivamente un Fair Value positivo e negativo.

Le coperture cercano di mitigare potenziali perdite riconoscibili su un determinato strumento finanziario o gruppo di strumenti finanziari, attribuibili a un rischio specifico, compensandoli con i guadagni riconoscibili su un diverso strumento finanziario o gruppo di strumenti finanziari.

Sono previsti dall'IFRS 9 i seguenti tipi di relazione di copertura:

- copertura di Fair Value: copertura dell'esposizione contro le variazioni del Fair Value dell'attività o passività rilevata o impegno irrevocabile non iscritto, o una componente di tale elemento, che è attribuibile a un rischio particolare e potrebbe influenzare l'utile (perdita) d'esercizio
- copertura di flussi finanziari: copertura dell'esposizione contro la variabilità dei flussi finanziari attribuibile a un particolare rischio associato con tutte le attività o passività rilevate o una loro componente (quali tutti o solo alcuni pagamenti di interessi futuri su un debito a tassi variabili) o a un'operazione programmata altamente probabile e che potrebbe influire sull'utile (perdita) d'esercizio;
- copertura di un investimento netto in una gestione estera come definito nello IAS 21.

Come stabilito dall'IFRS 9, gli strumenti derivati sono designati come strumenti di copertura a condizione che la relazione di copertura tra lo strumento coperto e gli strumenti di copertura sia formalmente documentata e soddisfi tutti i requisiti previsti dal principio, inclusi quelli relativi all'efficacia della copertura.

Il Gruppo ha posto in essere esclusivamente operazioni di copertura di flussi finanziari (c.d. cash flow hedge).

Criteri di iscrizione

Gli strumenti derivati di copertura, sono inizialmente iscritti al Fair Value alla data della transazione.

Criteri di valutazione

I derivati di copertura sono valutati al Fair Value.

Le modalità di contabilizzazione degli utili e delle perdite derivanti dalle variazioni del Fair Value sono diverse in relazione alla tipologia di copertura.

Per quanto attiene le operazioni di copertura dei flussi finanziari (cash flow hedge) le variazioni di Fair Value del derivato sono imputate a patrimonio netto, per la quota efficace della copertura, e sono rilevate a Conto economico solo quando, con riferimento alla posta coperta, si manifesta la variazione dei flussi di cassa da compensare o se la copertura risulta inefficace.

In applicazione del principio contabile, le relazioni di copertura devono presentare i seguenti requisiti:

- la presenza di una relazione economica tra l'oggetto coperto e lo strumento di copertura;
- la non predominanza del rischio di credito nell'ambito delle variazioni di Fair Value relative a tale relazione economica;
- la definizione di un rapporto di copertura (hedge ratio) che identifica le quantità di oggetto coperto e strumento di copertura considerate nella relazione di copertura, in modo da non creare un disallineamento che generi una componente di inefficacia che non rifletta correttamente gli obiettivi della copertura stessa.

Criteri di cancellazione

La relazione di copertura viene interrotta nel caso in cui il test di efficacia della copertura non viene superato oppure l'obiettivo di gestione del rischio sottostante alla relazione di copertura, si è modificato. In tal caso lo strumento derivato viene classificato tra le operazioni di negoziazione.

Inoltre, la relazione di copertura viene interrotta quando:

- l'elemento coperto è venduto e rimborsato;
- è revocata anticipatamente l'operazione di copertura;
- il derivato scade, è venduto, estinto o esercitato.

Partecipazioni in società collegate e sottoposte a controllo congiunto

Criteri di classificazione, iscrizione e valutazione

Questa voce include le partecipazioni in società collegate e sottoposte a controllo congiunto, valutate con il metodo del patrimonio netto così come descritto nella sezione "Criteri di Consolidamento".

Sono considerate società sottoposte a controllo congiunto le entità per le quali, su base contrattuale, il controllo è condiviso tra il Gruppo e uno o più altri soggetti, ovvero quando per le decisioni riguardanti le attività rilevanti è richiesto il consenso unanime di tutte le parti che condividono il controllo.

Sono considerate società collegate le entità in cui il Gruppo possiede almeno il 20% dei diritti di voto (ivi inclusi i diritti di voto potenziali) o nelle quali, pur con una quota di diritti di voto inferiore, ha il potere di partecipare alla determinazione delle politiche finanziarie e gestionali della partecipata in virtù di particolari legami giuridici quali la partecipazione a patti di sindacato.

Le partecipazioni sono rilevate al costo e contabilizzate in base al metodo del patrimonio netto. Se esistono evidenze che il valore di una partecipazione possa aver subito una riduzione, si procede alla stima del valore recuperabile della partecipazione, tenendo conto del valore attuale dei flussi finanziari futuri che la partecipazione potrà generare, incluso il valore di dismissione finale dell'investimento. Qualora il valore di recupero risulti inferiore al valore contabile, la relativa differenza è rilevata a conto economico. Qualora i motivi della perdita di valore siano rimossi a seguito di un evento verificatosi successivamente alla rilevazione della riduzione di valore, vengono effettuate riprese di valore con imputazione a conto economico.

Investimenti in entità diverse da quelle controllate, collegate o sottoposte a controllo congiunto sono classificati nel portafoglio degli strumenti finanziari valutati al Fair Value contro il conto economico oppure nel portafoglio degli strumenti finanziari valutati al Fair Value contro la redditività complessiva.

Criteri di cancellazione

Le partecipazioni vengono cancellate quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivati dalle attività stesse o quando la partecipazione viene ceduta trasferendo sostanzialmente tutti i rischi e benefici ad essa connessi.

Attività materiali

Criteri di classificazione

Le attività materiali includono i terreni, gli immobili strumentali, i mobili, gli arredi, il patrimonio artistico di pregio, i POS e ATM, le macchine elettroniche e le attrezzature di qualsiasi tipo, che si suppone di utilizzare per più di un periodo. La voce include, inoltre, diritti d'uso acquisiti tramite contratti di leasing come previsto dall'IFRS 16. Ai sensi dell'IFRS 16 il leasing è un contratto o parte di un contratto che, in cambio di un corrispettivo, trasferisce il diritto di utilizzo di un'attività per un periodo di tempo.

Le attività materiali detenute per essere utilizzate nella produzione o nella fornitura di beni e servizi sono classificate come "Attività ad uso funzionale", secondo lo IAS 16. Gli immobili posseduti con finalità di investimento (per conseguire canoni di locazione o per l'apprezzamento del capitale investito) sono classificati come "Attività detenute a scopo di investimento" in base allo IAS 40.

Criteri di iscrizione

Le attività materiali acquistate sul mercato sono iscritte come attività nel momento in cui i principali rischi e benefici legati al bene sono trasferiti. L'iscrizione iniziale avviene al costo comprensivo di tutti gli oneri di diretta imputazione.

I diritti d'uso contabilizzati in base all'IFRS 16 sono rilevati come somma del valore attuale dei canoni futuri da pagare per la durata contrattuale, dei pagamenti per leasing corrisposti alla data o prima della decorrenza del leasing, degli eventuali incentivi ricevuti, dei costi diretti iniziali e degli eventuali costi stimati per lo smantellamento o il ripristino dell'attività sottostante il leasing,, in quanto il locatario ha un'obbligazione finanziaria a effettuare pagamenti dovuti al locatore per compensare il suo diritto a utilizzare il bene sottostante durante la durata del leasing. L'iscrizione avviene quando l'attività è resa disponibile al locatario per il relativo utilizzo e a tale data il locatario riconosce sia la passività che l'attività consistente nel diritto d'uso. La passività finanziaria iscritta corrisponde al valore attuale dei pagamenti dovuti per il leasing.

In merito al tasso di attualizzazione, sulla base dei requisiti IFRS 16, il Gruppo utilizza per ogni contratto di leasing il tasso di interesse implicito, laddove sia disponibile. Nel caso in cui tale tasso non sia disponibile o non può essere determinato prontamente senza ricorrere a stime il Gruppo il tasso incrementale in base alle curve dei tassi di mercato e allo spread del locatario.

I terreni sono rilevati separatamente anche quando acquistati congiuntamente al fabbricato, adottando un approccio per componenti. La suddivisione fra il valore del terreno e quello del fabbricato avviene sulla base di perizie esterne.

Le spese di manutenzione straordinaria, che comportano un incremento dei benefici economici futuri, vengono imputate ad incremento del valore dei cespiti qualora siano soddisfatti i criteri per la capitalizzazione, mentre gli altri costi di manutenzione ordinaria sono rilevati a Conto Economico.

Criteri di valutazione

Le attività materiali (ad uso funzionale e detenute per investimento) a vita utile definita sono successivamente valutate al costo rettificato degli ammortamenti cumulati e delle eventuali perdite e ripristini di valore.

Il valore ammortizzabile degli immobili, impianti e macchinari, pari al costo dei beni in quanto il valore residuo al termine del processo di ammortamento è ritenuto non significativo, è ripartito sistematicamente in quote costanti lungo la stimata vita utile secondo un criterio di ripartizione che riflette la durata tecnico - economica e la residua possibilità di utilizzazione dei singoli elementi.

La vita utile con riferimento alle diverse categorie di attività materiali è al massimo la seguente:

- Fabbricati civili/industriali ad uso funzionale: 33 anni;
- Fabbricati civili/industriali detenuti a scopo di investimento: 33 anni;
- POS: 5 anni;

- ATM: 7 anni;
- Impianti elettrici: 7 anni;
- Data center: 7 anni;
- Impianti di condizionamento: 7 anni;
- Impianti di allarme e sicurezza: 5 anni;
- Impianti antiincendio: 7 anni;
- Impianti telefonici e di telecomunicazione: 3 anni;
- Hardware: 5 anni;
- Mobili: 7 anni;
- Arredi: 7 anni.

I diritti d'uso contabilizzati in base all'IFRS 16 sono ammortizzati su un periodo pari al minore tra la vita utile del bene e la durata del contratto di leasing. La durata del leasing viene determinata tenendo conto di periodi coperti da un'opzione di proroga e da un'opzione di risoluzione del leasing, in caso l'esercizio delle medesime sia ragionevolmente certo.

Non si procede ad ammortizzare i terreni, poiché hanno vita utile indefinita, e il patrimonio artistico, in quanto la sua vita utile non può essere stimata ed il suo valore è normalmente destinato ad aumentare nel tempo.

Il Gruppo valuta, ad ogni data di riferimento del bilancio, se esiste qualche indicazione che dimostri che le attività materiali e i diritti d'uso possano aver subito una perdita di valore. In caso di evidenza di perdita si procede al confronto fra il valore contabile e il valore recuperabile.

Criteri di cancellazione

Le attività materiali vengono cancellate quando sono dismesse o quando non si attendono benefici economici futuri dall'utilizzo o dalla dismissione.

Attività immateriali

Criteri di classificazione

Le attività immateriali sono attività non monetarie, prive di consistenza fisica, identificabili e in grado di generare benefici economici futuri controllabili dall'impresa, e comprendono l'avviamento e le altre attività immateriali disciplinate dallo IAS 38. Possono includere i diritti d'uso acquisiti con il leasing e relativi all'utilizzo di un'attività immateriale per i locatari.

Criteri di iscrizione

Le attività immateriali sono iscritte al costo di acquisizione nel momento in cui i principali rischi e benefici legati al bene sono trasferiti, solo se è probabile che i relativi benefici economici futuri si realizzino e se il costo può essere attendibilmente determinato. In caso contrario, il costo dell'attività immateriale viene rilevato a Conto Economico nell'esercizio in cui è sostenuto. In particolare, i costi di sviluppo del software comprendono solo le spese sostenute che possono essere attribuite direttamente al processo di sviluppo e costituiscono attività immateriali solo se tutte le seguenti condizioni sono rispettate:

- il costo attribuibile all'attività di sviluppo è attendibilmente determinabile;
- vi è l'intenzione, la disponibilità di risorse finanziarie e la capacità tecnica a rendere l'attività disponibile all'uso o alla vendita;
- è dimostrabile che l'attività è in grado di produrre benefici economici futuri.

Inoltre, sono presenti attività immateriali legate alla clientela rappresentate dalla valorizzazione, in occasione di operazioni di aggregazione, di contratti con la clientela e di relazioni stabili sempre con la clientela. Tali attività sono originariamente valorizzate attraverso l'attualizzazione, con l'utilizzo di un tasso rappresentativo del valore temporale del denaro e dei rischi specifici dell'attività,

dei flussi rappresentativi dei margini reddituali lungo un periodo esprimente la durata residua, contrattuale o stimata, dei rapporti in essere al momento dell'operazione di aggregazione.

Infine il brand, anch'esso contabilizzato in occasione di operazioni di aggregazione, è valorizzato mediante il criterio del "royalty relief".

Criteri di valutazione

Tutte le attività immateriali iscritte in bilancio, diverse dall'avviamento, sono considerate a vita utile definita sono conseguentemente ammortizzate considerando il costo delle singole attività e la relativa vita utile.

In particolare, le attività immateriali basate sulla tecnologia, quali i software applicativi acquistati in licenza d'uso a tempo indeterminato e i costi per sviluppo software, sono ammortizzate in funzione della prevista obsolescenza tecnologica delle stesse e comunque tendenzialmente non oltre un periodo di cinque anni, salvo diversi casi particolari connessi a sviluppi di nuove piattaforme, analizzati di volta in volta in base alle caratteristiche tecniche.

Le attività immateriali, derivanti dall'allocazione del prezzo connesso ad operazioni di acquisizione, hanno una vita utile stimata in modo analitico per ciascuna operazione, pari a:

- Customer contracts: sulla base dei termini contrattuali;
- Customer relationship: circa 20 anni;
- Brand: 5 anni.

Il valore residuo delle varie attività è assunto pari a zero.

Se esiste qualche indicazione che dimostri che le attività immateriali a vita utile definita possano aver subito una perdita di valore, si procede alla stima del valore di recupero dell'attività e l'ammontare della perdita, rilevata a conto economico, è pari alla differenza tra il valore contabile dell'attività e il valore recuperabile.

Criteri di cancellazione

Un'attività immateriale viene cancellata al momento della dismissione o quando non ci si attendono benefici economici futuri.

Avviamento

L'avviamento è rilevato in bilancio al costo, al netto delle eventuali perdite di valore cumulate e non è assoggettato ad ammortamento. L'avviamento può essere iscritto, nell'ambito di operazioni di aggregazione, quando la differenza positiva fra il corrispettivo trasferito e l'eventuale rilevazione al Fair Value della quota di minoranza ed il Fair Value degli elementi patrimoniali acquisiti è rappresentativo delle capacità reddituali future della partecipazione (goodwill).

Qualora tale differenza risulti negativa (badwill) o nell'ipotesi in cui il goodwill non trovi giustificazione nelle capacità reddituali future della partecipata, la differenza stessa viene iscritta direttamente a conto economico.

Anche se non si rilevano indicazioni di riduzione di valore, l'avviamento viene annualmente sottoposto a verifica di impairment. A tal fine l'avviamento è allocato alle Unità Generatrici di flussi finanziari in entrata ("CGU") identificate sulla base delle caratteristiche del business del Gruppo, del suo modello e della relativa struttura organizzativa nonché delle modalità di reporting interno ed esterno. A partire dal bilancio chiuso al 31 dicembre 2022, nell'ambito del Gruppo Nexi le Unità Generatrici di flussi finanziari corrispondono alle Business Unit rappresentate nel segment reporting. Il valore recuperabile di un'attività o di una CGU è il maggiore tra il suo valore d'uso e il suo Fair Value al netto dei costi di dismissione. Una perdita di valore è rilevata se il valore contabile della CGU supera il suo valore recuperabile. Le perdite di valore dell'avviamento sono rilevate nel Conto Economico e non sono ripristinate negli esercizi successivi.

Nella conduzione del test di impairment al 31 dicembre 2023, si è tenuto conto anche di quanto segue:

- Il Public Statement del 25 ottobre 2023 dell'ESMA "European common enforcement priorities for 2023 annual financial reports" come riportato nella sezione precedente, che ribadisce, tra l'altro, alcune raccomandazioni già presenti all'interno del suo precedente Public Statement pubblicato nel mese di ottobre 2022
- il Discussion paper n. 1/2022 "Impairment test dei non financial assets (IAS 36) pubblicato il 29 giugno 2022 dall'Organismo Italiano di Valutazione ("OIV"), a seguito della guerra in Ucraina, che riprende i contenuti Public Statement del 13 maggio 2022 dell'ESMA (oggetto del Richiamo di attenzione di Consob del 19 maggio 2022) e fornisce indicazioni operative per trattare l'incertezza dell'attuale contesto nell'ambito dell'eventuale esercizio dell'impairment test.

Attività non correnti o gruppi di attività/passività in via di dismissione

Vengono classificate, nella voce dell'attivo "Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione" e in quella del passivo "Passività associate ad attività in via di dismissione", attività non correnti o gruppi di attività/passività per i quali è stata decisa la dismissione e la loro vendita è ritenuta altamente probabile.

Tali attività/passività sono valutate al minore tra il valore di carico ed il loro Fair Value al netto dei costi di cessione, ad eccezione di alcune tipologie di attività per cui l'IFRS 5 prevede specificamente che debbano essere applicati i criteri valutativi del principio contabile di pertinenza (ad esempio le attività finanziarie rientranti nell'ambito di applicazione dell'IFRS 9). I proventi ed oneri (al netto dell'effetto fiscale), riconducibili a gruppi di attività in via di dismissione o rilevati come tali nel corso del periodo, sono esposti nel Conto Economico in voce separata.

Altre attività e passività

Le altre attività accolgono essenzialmente partite in attesa di sistemazione e poste non riconducibili ad altre voci dello stato patrimoniale, tra cui si ricordano i crediti derivanti da forniture di beni e servizi non finanziari (al netto dei fondi svalutazione), le partite fiscali diverse da quelle rilevate a voce propria (ad esempio, connesse con l'attività di sostituto di imposta), i ratei attivi diversi da quelli che vanno capitalizzati sulle relative attività finanziarie, ivi inclusi quelli derivanti da contratti con i clienti ai sensi dell'IFRS 15, paragrafi 116 e successivi e i costi sostenuti per l'adempimento dei contratti con la clientela previsti dai paragrafi 91 e successivi dell'IFRS 15. La voce include inoltre rimanenze di magazzino connesse a POS e ATM (inclusi i relativi pezzi di ricambio) e alle plastiche delle carte gestite dal Gruppo. Tali rimanenze sono valutate rispettivamente al costo medio ponderato e al FIFO, e a fine anno vengono eventualmente rilevate perdite di valore nel caso in cui il Fair Value meno i costi di vendita sia inferiore rispetto al valore contabile.

Le altre passività accolgono le passività non riconducibili nelle altre voci del passivo dello stato patrimoniale tra cui i debiti connessi con il pagamento di forniture di beni e servizi non finanziari, i ratei passivi diversi da quelli da capitalizzare sulle pertinenti passività finanziarie, le partite fiscali creditorie varie diverse da quelle rilevate nella voce "Passività fiscali" connesse ad esempio all'attività di sostituto d'imposta.

Fiscalità corrente e differita

Le imposte sul reddito sono calcolate nel rispetto delle legislazioni fiscali nazionali e sono contabilizzate come costo in base al criterio della competenza economica, coerentemente con le modalità di rilevazione in bilancio dei costi e dei ricavi che le hanno generate. Le imposte sono quindi determinate in base alla previsione dell'onere fiscale corrente, di quello anticipato e di quello differito. Le attività e passività fiscali correnti accolgono il saldo netto delle posizioni delle società del Gruppo nei confronti delle Amministrazioni finanziarie italiana ed estere riconducibili all'ambito della fiscalità diretta. In particolare, tali poste accolgono il saldo netto tra le passività fiscali di anni pregressi e correnti dell'esercizio, calcolate in base ad una prudenziale previsione dell'onere tributario dovuto per l'esercizio, determinato in base alle norme tributarie in vigore, e le attività fiscali correnti rappresentate dagli acconti, dalle ritenute d'acconto subite o da altri crediti d'imposta.

Le imposte correnti, determinate sulla base del "consolidato fiscale nazionale", non ancora pagate alla data di bilancio, in tutto o in parte, sono inserite tra le passività fiscali dello Stato Patrimoniale. Se il versamento per le imposte correnti del periodo in corso o per quelli precedenti ha ecceduto il relativo debito di imposta, l'eccedenza viene inserita tra le attività dello Stato Patrimoniale, nella voce "Attività fiscali – a) correnti".

Le imposte correnti e differite sono rilevate a Conto Economico alla voce "Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente", ad eccezione di quelle relative a componenti di costo o di ricavo registrate in apposite riserve da valutazione (piani a benefici definiti, strumenti finanziari valutati al Fair Value con impatto sulla redditività complessiva e relativi derivati di copertura) che sono imputate direttamente nelle stesse riserve da valutazione, che, quindi, sono esposte al netto delle relative imposte.

Le imposte anticipate e quelle differite vengono rilevate a livello patrimoniale a saldi aperti e senza compensazioni, includendo le prime nella voce "Attività fiscali" e le seconde nella voce "Passività fiscali".

In particolare, le imposte anticipate e quelle differite vengono determinate sulla base delle differenze temporanee tra il valore contabile attribuito ad un'attività o ad una passività ed i corrispondenti valori assunti ai fini fiscali. A tali fini si intendono "differenze temporanee tassabili" quelle che nei periodi futuri determineranno importi imponibili e "differenze temporanee deducibili" quelle che negli esercizi futuri determineranno importi deducibili. La fiscalità differita viene calcolata applicando le aliquote di imposizione stabilite dalle disposizioni di legge in vigore alle differenze temporanee tassabili per cui esiste la probabilità di un effettivo sostenimento di imposte e alle differenze temporanee deducibili per le quali esiste una ragionevole certezza che vi siano redditi imponibili futuri al momento in cui si manifesterà la relativa deducibilità fiscale.

Le passività per imposte differite vengono calcolate su tutte le differenze temporanee imponibili.

Le attività e le passività fiscali differite sono determinate utilizzando le aliquote fiscali che si prevede saranno applicabili nel periodo nel quale sarà realizzata l'attività fiscale o sarà estinta la passività fiscale, sulla base della normativa fiscale in vigore. Le attività e le passività fiscali relative alla medesima imposta e scadenti nel medesimo periodo vengono compensate.

Le attività e passività iscritte per imposte anticipate e differite vengono sistematicamente valutate per tenere conto sia di eventuali modifiche intervenute nelle norme o nelle aliquote, sia di eventuali diverse situazioni soggettive delle Società del Gruppo.

Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato

Criteri di classificazione

Uno strumento finanziario emesso è classificato come passività quando, sulla base della sostanza dell'accordo contrattuale, si detiene un'obbligazione contrattuale a consegnare denaro o un'altra attività finanziaria ad un altro soggetto. In particolare, la voce include principalmente i Finanziamenti in essere e le linee in essere a supporto delle attività di monetica svolte dal Gruppo, oltre ai debiti per contratti di leasing. Si segnala che la voce include anche la componente di "debito" dei prestiti obbligazionari convertibili emessi.

Criteri di iscrizione

I debiti sono contabilizzati alla data di sottoscrizione del contratto, che normalmente coincide con il momento della ricezione delle somme raccolte e della emissione dei titoli di debito.

Le passività finanziarie sono valutate inizialmente al Fair Value, normalmente coincidente all'ammontare incassato o al prezzo di emissione, più i costi/proventi direttamente attribuibili. Sono esclusi i costi interni di carattere amministrativo. I debiti per leasing sono iscritti inizialmente al valore attuale dei pagamenti dovuti.

I debiti per leasing vengono iscritti sulla base del valore attuale dei canoni futuri ancora da pagare per la durata contrattuale attualizzati in base al tasso di interesse implicito dell'operazione oppure, se non determinabile, del tasso marginale di finanziamento.

Criteri di valutazione

Dopo la rilevazione iniziale, le passività finanziarie vengono valutate al costo ammortizzato col metodo del tasso di interesse effettivo. Gli interessi vengono registrati nella voce del Conto Economico "Interessi passivi e oneri assimilati".

Criteri di cancellazione

Le passività finanziarie, o parti di esse, sono cancellate quando vengono estinte, ossia quando l'obbligazione è adempiuta, cancellata o scaduta.

Passività finanziarie valutate al Fair Value con impatto a conto economico

La voce "Passività finanziarie valutate al Fair Value con impatto a conto economico" include, al 31 dicembre 2023, gli Earn out riferiti alle operazioni di business combination effettuate, oltre al Fair Value dell'opzione call venduta ad Alpha Bank sulle azioni di Nexi Payments Greece.

Tutte le passività in oggetto sono valutate al Fair Value con imputazione del risultato della valutazione nel Conto Economico.

Il Fair Value viene determinato sulla base dei criteri illustrati nella sezione "Informativa sul Fair Value".

Pagamenti basati su azioni

I piani di remunerazione del personale basati su azioni, tutti rientranti nella categoria dei piani "Equity settled", vengono rilevati nel Conto Economico, con un corrispondente incremento del patrimonio netto, sulla base del Fair Value degli strumenti finanziari attribuiti alla data di assegnazione, suddividendo l'onere lungo il periodo previsto dal piano ed in funzione del criterio di competenza della prestazione lavorativa.

In presenza di opzioni, il Fair Value delle stesse è calcolato utilizzando un modello che considera, oltre ad informazioni quali il prezzo di periodo e la vita dell'opzione, il prezzo corrente delle azioni e la loro volatilità attesa, i dividendi attesi e il tasso di interesse risk-free, anche le caratteristiche specifiche del piano in essere. Nel modello di valorizzazione, sono valutate, in modo distinto, l'opzione e la probabilità di realizzazione delle condizioni in base alle quali le opzioni sono state assegnate. La combinazione dei due valori fornisce il Fair Value dello strumento assegnato.

L'eventuale riduzione del numero di strumenti finanziari assegnati è contabilizzata come cancellazione di una parte degli stessi.

Benefici ai dipendenti

Si definiscono benefici ai dipendenti tutti i tipi di remunerazione erogati dall'azienda in cambio dell'attività lavorativa svolta dai dipendenti. I benefici ai dipendenti si suddividono tra:

- benefici a breve termine (diversi dai benefici dovuti ai dipendenti per la cessazione del rapporto di lavoro e dai benefici retributivi sotto forma di partecipazione al capitale) che si prevede di liquidare interamente entro dodici mesi dal termine del periodo nel quale i dipendenti hanno prestato l'attività lavorativa e rilevati interamente a Conto Economico al momento della maturazione (rientrano in tale categoria, ad esempio, i salari, gli stipendi e le prestazioni "straordinarie");
- benefici successivi al rapporto di lavoro dovuti dopo la conclusione del rapporto di lavoro che obbligano l'impresa ad un'erogazione futura nei confronti dei dipendenti, che si suddividono in:
 - piani a contribuzione definita che comprendono principalmente: i fondi di previdenza integrativa che implicano un ammontare definito di contribuzione da parte dell'impresa; il fondo TFR, limitatamente alle quote maturande dal 1 gennaio 2007 per le imprese con oltre 50 dipendenti, qualunque sia l'opzione di destinazione scelta dal dipendente; le quote del TFR maturate dal 1 gennaio 2007 e destinate alla previdenza complementare, nel caso di imprese con meno di 50 dipendenti e le casse di assistenza sanitaria integrativa;
 - piani a benefici definiti o fondi di quiescenza aziendale, che comprendono principalmente: il TFR, limitatamente alla quota maturata fino al 31 dicembre 2006 per tutte le imprese, nonché le quote maturate dal 1 gennaio 2007 e non destinate alla previdenza complementare per le imprese con meno di 50 dipendenti; i fondi di previdenza integrativa le cui condizioni prevedono la corresponsione agli aderenti di una prestazione definita ed i premi di anzianità, che prevedono un'erogazione straordinaria al dipendente al raggiungimento di un certo livello di anzianità lavorativa.
- benefici per la cessazione del rapporto di lavoro, ossia quei compensi che l'azienda riconosce ai dipendenti come contropartita alla cessazione del rapporto di lavoro, in seguito alla decisione della stessa di concludere il rapporto di lavoro prima della normale data di pensionamento;
- benefici a lungo termine, diversi dai precedenti, che non si prevede siano estinti interamente entro i dodici mesi successivi al termine del periodo in cui i dipendenti hanno svolto le proprie prestazioni lavorative.

Con particolare riferimento ai benefici successivi al rapporto di lavoro, si evidenzia che nei piani a contribuzione definita, l'obbligazione dell'impresa che redige il Bilancio è determinata sulla base dei contributi dovuti per quell'esercizio e pertanto la valutazione dell'obbligazione non richiede l'applicazione di metodologie attuariali; al contrario, la contabilizzazione dei piani a benefici definiti è caratterizzata dal ricorso ad una metodologia attuariale per determinare il valore dell'obbligazione. In particolare, tali benefici sono iscritti utilizzando il metodo della "Proiezione unitaria del credito", che prevede la proiezione degli esborsi futuri sulla base di analisi storiche statistiche e della curva demografica e l'attualizzazione finanziaria di tali flussi sulla base di un tasso di interesse di mercato. Le componenti del costo dei benefici definiti sono rilevate nel seguente modo:

- il costo previdenziale (service cost) e gli interessi netti sulla passività (attività) netta nel Conto Economico;
- le rivalutazioni della passività (attività) netta per benefici definiti nel prospetto della redditività complessiva.

Gli utili e le perdite attuariali sono rilevate nel prospetto della redditività complessiva, in contropartita al patrimonio netto (a riserva da valutazione).

Ai fini dell'attualizzazione, il tasso utilizzato è determinato con riferimento al rendimento di mercato di obbligazioni di aziende primarie tenendo conto della durata media residua della passività, ponderata in base alla percentuale dell'importo pagato e anticipato, per ciascuna scadenza, rispetto al totale da pagare e anticipare fino all'estinzione finale dell'intera obbligazione.

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi ed oneri accolgono gli accantonamenti relativi ad obbligazioni attuali originate da eventi passati per i quali sia probabile un esborso di risorse economiche per l'adempimento delle obbligazioni stesse, sempre che possa essere effettuata una stima attendibile del relativo ammontare. Conseguentemente la rilevazione di un accantonamento avviene se e solo se vi è un'obbligazione in corso (legale o implicita) quale risultato di un evento passato, è probabile che per adempiere all'obbligazione si renderà necessario l'impiego di risorse atte a produrre benefici economici e può essere effettuata una stima attendibile dell'importo derivante dall'adempimento dell'obbligazione. L'importo rilevato come accantonamento rappresenta la migliore stima della spesa richiesta per adempiere all'obbligazione esistente alla data di riferimento del bilancio e riflette rischi ed incertezze che inevitabilmente caratterizzano una pluralità di fatti e circostanze. Laddove l'elemento temporale sia significativo, gli accantonamenti vengono attualizzati utilizzando i tassi correnti di mercato. L'accantonamento è rilevato a Conto Economico. Alla chiusura di ogni bilancio i fondi accantonati sono periodicamente riesaminati e, laddove il sostenimento di possibili oneri divenga improbabile, gli accantonamenti vengono in tutto o in parte rilasciati con effetto a Conto Economico.

Operazioni in valuta

Criteri di rilevazione iniziale

Le operazioni in valuta estera sono registrate, al momento della rilevazione iniziale, nella divisa di conto applicando all'importo in valuta estera il tasso di cambio corrente alla data dell'operazione.

Criteri di rilevazione successiva

Ad ogni chiusura di bilancio o di situazione infrannuale:

- gli elementi monetari sono convertiti al tasso di cambio corrente alla data di bilancio;
- gli elementi non monetari valutati al costo storico sono convertiti al tasso di cambio in essere alla data dell'operazione;
- gli elementi non monetari valutati al Fair Value sono convertiti utilizzando il tasso di cambio alla data di chiusura.

Le differenze di cambio relative ad elementi monetari sono iscritte nel Conto Economico nel periodo in cui sorgono, quelle relative ad elementi non monetari sono rilevate a patrimonio netto o nel Conto Economico coerentemente con la modalità di iscrizione degli utili o delle perdite che includono tale componente.

I costi ed i ricavi in valuta sono rilevati al cambio vigente al momento della contabilizzazione oppure, se in corso di maturazione, al cambio corrente alla data di bilancio.

Altre informazioni

Conto Economico

Interessi attivi e passivi

Gli interessi attivi e passivi sono rilevati nel Conto Economico per tutti gli strumenti valutati secondo il criterio del costo ammortizzato, utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo, includendo nel calcolo anche le commissioni e i costi diretti di transazione.

Commissioni attive e altri proventi per servizi

Le commissioni attive, diverse da quelle incluse nel costo ammortizzato, e gli altri proventi per servizi prestati sono rilevati quando l'obbligo della prestazione è soddisfatto trasferendo il servizio al cliente e quando si verificano tutte le seguenti condizioni:

- è stato identificato il contratto con il cliente;
- ai fini dell'identificazione di un contratto, le parti devono aver approvato il contratto (per iscritto o nel rispetto di altre pratiche commerciali abituali) e si devono essere impegnate ad adempiere le rispettive obbligazioni;
- sono state identificate le performance obligations contenute nel contratto;

- i beni e servizi da trasferire devono essere identificati;
- è stato determinato il prezzo;
- i corrispettivi e le modalità di pagamento devono essere definite;
- il prezzo è stato allocato alle singole performance obligations contenute nel contratto;
- se un contratto prevede la consegna/fornitura di più beni o servizi, i corrispettivi pattuiti devono essere allocati ai singoli beni/servizi;
- sono state soddisfatte le performance obligations contenute nel contratto;
- beni e servizi devono essere effettivamente trasferiti al cliente.

Inoltre, in base all'IFRS 15, il servizio è trasferito al cliente e quindi i ricavi possono essere riconosciuti:

- in un momento preciso, quando l'entità adempie l'obbligazione di fare trasferendo al cliente il bene o servizio promesso, o
- nel corso del tempo, a mano a mano che l'entità adempie l'obbligazione di fare trasferendo al cliente il bene o servizio promesso.

Il bene è trasferito quando, o nel corso del periodo in cui, il cliente ne acquisisce il controllo. Le componenti variabili dei corrispettivi, afferenti principalmente a conguagli di fine anno e a incentivi variabili, sono inclusi nel corrispettivo se determinabili in modo attendibile e se l'eventuale refund è ritenuto un evento remoto o improbabile. In particolare:

- le quote associative sono iscritte a Conto Economico in base alla data di validità delle carte di credito;
- le commissioni attive da esercenti e da circuiti sono iscritte, a Conto Economico, in base alla data di negoziazione delle spese effettuate dai titolari;
- i ricavi up front connessi all'avvio di nuovi clienti, nuovi prodotti, sono riscotati lungo la durata attesa dei contratti;
- i ricavi per attività progettuali specificamente richieste dai clienti, sono rilevati nel corso dell'attività di sviluppo (overtime) se vale una delle condizioni seguenti:
 - a. il cliente simultaneamente riceve e utilizza i benefici derivanti dalla prestazione a mano a mano che vengono prestati;
 - b. la prestazione è svolta su asset del cliente;
 - c. l'asset prodotto non ha usi alternativi e Nexi ha il diritto di essere pagata per il lavoro svolto sino a quel momento; in caso contrario, i costi e ricavi del progetto sono sospesi e rilevati al termine della fase progettuale;
- ricavi connessi a servizi recurring (principalmente manutenzione e noleggio POS e ATM, servizi di processing) sono ripartiti linearmente lungo la durata dei contratti.

Si evidenzia inoltre che, in applicazione dell'IFRS 15, il valore delle commissioni viene rettificato per tener conto del Fair Value dei premi connessi al programma di Loyalty. Il Fair Value del catalogo è calcolato come valore medio unitario dei punti rispetto al valore di mercato dei premi inclusivo dell'IVA e delle spese di spedizione, in modo da ricondurre il Fair Value al valore percepito dal cliente. Il Fair Value unitario viene applicato al numero dei punti in circolazione al netto dei punti che, sulla base delle analisi svolte, ci si aspetta non verranno redenti (in base alle stime di redenzione). Le commissioni differite vengono rilevate a Conto Economico in funzione della redemption dei punti.

Sono escluse le commissioni considerate nel costo ammortizzato ai fini della determinazione del tasso di interesse effettivo, che sono rilevate tra gli interessi.

Commissioni passive

Le commissioni passive, diverse da quelle incluse nel costo ammortizzato, sono rilevate quando sono sostenute o quando i relativi ricavi sono registrati.

Oneri per servizi ricevuti

Gli oneri per i servizi ricevuti sono rilevati quando sostenuti o quando i relativi ricavi sono registrati.

I costi per l'esecuzione del contratto con il cliente (quali per esempio i costi per emissione carte e i costi per servizi ICT sostenuti in fase di avvio di nuovi clienti/prodotti o in occasione di modifiche contrattuali non sostanziali) sono contabilizzati a quote costanti in relazione alla vita utile dei contratti sottostanti.

Dividendi

I dividendi sono rilevati a Conto Economico nel momento in cui ne viene deliberata la distribuzione.

Criteri di redazione dell'informativa di settore

L'informativa di settore del Gruppo Nexi si basa sugli elementi che il management utilizza per prendere le proprie decisioni operative ed è dunque coerente con i requisiti informativi previsti dall'IFRS 8.

Nello specifico, l'identificazione dei settori operativi è basata sulle modalità con cui è strutturata la reportistica che il "chief operating decision maker" (ossia il più alto livello decisionale operativo così come definito dagli IFRS 8) riceve e utilizza ai fini dell'azione di decisioni in merito alle risorse da allocare e delle valutazioni dei risultati.

Business combinations

Le aggregazioni aziendali sono contabilizzate usando il metodo dell'acquisto ("purchase method"), che richiede: (i) l'identificazione dell'acquirente; (ii) la determinazione del costo dell'aggregazione; (iii) l'allocazione del prezzo di acquisizione ("Purchase Price Allocation").

Il principio IFRS 3 richiede che per tutte le aggregazioni aziendali venga individuato un acquirente, identificato nel soggetto che ottiene il controllo su un'altra entità, inteso come il potere di determinare le politiche finanziarie e gestionali di tale entità al fine di ricevere benefici dalle sue attività.

Il corrispettivo trasferito in un'aggregazione aziendale è pari al Fair Value, alla data dell'acquisizione, delle attività cedute, delle passività sostenute e degli strumenti di capitale emessi dall'acquirente in cambio dell'ottenimento del controllo dell'acquisito. Il corrispettivo che l'acquirente trasferisce in cambio dell'entità acquisita comprende qualsiasi attività e passività risultante da un accordo sul "corrispettivo potenziale", da rilevare alla data di acquisizione sulla base del Fair Value.

In base al metodo dell'acquisto, alla data di acquisizione, l'acquirente deve allocare il costo dell'aggregazione (c.d. PPA, "Purchase Price Allocation") alle attività identificabili acquisite, alle passività assunte misurate ai relativi Fair Value a tale data, rilevando altresì il valore degli interessi di minoranza dell'entità acquisita.

Utilizzo di stime ed assunzioni nella predisposizione del Bilancio consolidato

In conformità con quanto previsto dai principi contabili internazionali IAS/IFRS, l'applicazione di alcuni principi contabili precedentemente illustrati per i diversi aggregati di bilancio, comporta, talora, l'adozione da parte della Direzione Aziendale di stime ed assunzioni in grado di incidere significativamente sui valori iscritti nello Stato Patrimoniale e nel Conto Economico.

L'elaborazione di tali stime implica l'utilizzo di informazioni disponibili e l'adozione di valutazioni soggettive, fondate anche sull'esperienza storica, utilizzata ai fini della formulazione di assunzioni ragionevoli per la rilevazione dei fatti di gestione. In presenza di incertezze più significative e/o di attività oggetto di misurazione di particolare materialità la valutazione è supportata, con il ricorso a periti/esperti esterni, da specifiche fairness opinion e/o valutazioni indipendenti.

Per loro natura le stime e le assunzioni utilizzate possono variare di esercizio in esercizio e, pertanto, non è da escludersi che negli esercizi successivi i valori iscritti in bilancio possano variare anche in maniera significativa a seguito del mutamento delle valutazioni soggettive utilizzate. In particolare, il processo valutativo risulta particolarmente complesso in considerazione della presenza di elementi di incertezza nel contesto macroeconomico e di mercato, non è quindi possibile escludere che le ipotesi assunte, per quanto ragionevoli, possano non trovare conferma nei futuri scenari in cui il Gruppo si troverà ad operare. I parametri e le informazioni utilizzati per la verifica dei valori prima menzionati sono quindi significativamente influenzati da detti fattori che potrebbero registrare rapidi mutamenti ad oggi non prevedibili, al punto che non si possono escludere conseguenti effetti sui futuri valori di bilancio.

Tra i principali fattori di incertezza che potrebbero incidere sugli scenari futuri in cui il Gruppo si troverà ad operare si segnalano gli impatti macroeconomici legati ad andamento dei tassi di interesse, all'inflazione ed all'andamento di mercato.

A tale proposito, si evidenzia, inoltre, come la rettifica di una stima possa avvenire a seguito dei mutamenti delle circostanze sulle quali la stessa si era basata o in seguito a nuove informazioni o, ancora, di maggiore esperienza. L'eventuale mutamento della stima è applicato prospetticamente e genera quindi impatto sul Conto Economico del periodo in cui avviene il cambiamento e, eventualmente, su quello degli esercizi futuri.

Nel ribadire che l'impiego di stime ragionevoli è parte essenziale della predisposizione del bilancio senza che ne venga intaccata l'attendibilità, si segnalano qui di seguito le voci in cui è più significativo l'utilizzo di stime ed assunzioni, sia per la materialità dei valori

da iscrivere in bilancio impattati da tali politiche, sia per l'elevato grado di giudizio richiesto nelle valutazioni che implica il ricorso a stime ed assunzioni da parte della Direzione Aziendale:

- valutazione delle attività e passività finanziarie valutate al Fair Value non quotate in mercati attivi;
- valutazione al Fair Value delle attività e passività nell'ambito dei processi di Purchase Price Allocation effettuati a seguito del perfezionamento di operazioni di aggregazione aziendale come descritto nella specifica sezione;
- valutazione delle attività finanziarie valutate al costo ammortizzato e degli impegni a erogare fondi;
- valutazione del magazzino;
- quantificazione della vita utile delle attività immateriali a vita utile definita e delle attività materiali;
- stima del valore recuperabile dell'avviamento ai fini dell'impairment test;
- quantificazione dei benefici ai dipendenti e degli share-based payments;
- quantificazione degli accantonamenti ai fondi rischi e oneri e dei debiti per programmi di Loyalty;
- valutazione della recuperabilità della fiscalità differita.

Per talune delle fattispecie appena elencate possono essere identificati i principali fattori che sono oggetto di stime da parte del Gruppo e che quindi concorrono a determinare il valore di iscrizione in bilancio di attività e passività. Senza pretesa di esaustività, si segnala che:

- per la determinazione del Fair Value degli strumenti finanziari non quotati su mercati attivi, qualora sia necessario l'utilizzo di parametri non desumibili dal mercato, le principali stime riguardano, da un lato, lo sviluppo dei flussi finanziari futuri (o anche flussi reddituali, nel caso di titoli azionari), eventualmente condizionati a eventi futuri e, dall'altro, il livello di determinati parametri in input non quotati su mercati attivi;
- per la determinazione del valore dell'avviamento e delle altre attività immateriali a vita utile definita derivanti da operazioni di aggregazione aziendale, in riferimento alle Cash Generating Units (CGU) di cui si compone il Gruppo, sono oggetto di stima, separatamente ed opportunamente attualizzati, i flussi finanziari futuri nel periodo di previsione analitica e i flussi utilizzati per determinare il c.d. "terminal value", generati dalla CGU e nel caso delle attività a vita utile definita la stima della vita utile; rientra tra gli elementi oggetto di stima anche il costo del capitale;
- per la quantificazione dei benefici ai dipendenti che richiedono una valutazione attuariale è oggetto di stima il valore attuale delle obbligazioni, tenuto conto dei flussi, opportunamente attualizzati, derivanti dalle analisi storico statistiche, e della curva demografica;
- per la quantificazione dei fondi per rischi e oneri è oggetto di stima – ove possibile – l'ammontare degli esborsi necessari per l'adempimento delle obbligazioni, tenuto conto della probabilità effettiva del dover impiegare risorse;
- per la determinazione delle poste relative alla fiscalità differita è stimata la probabilità di un futuro effettivo sostenimento di imposte (differenze temporanee tassabili) ed il grado di ragionevole certezza – se esistente – di redditi imponibili futuri al momento in cui si manifesterà la deducibilità fiscale (differenze temporanee deducibili e perdite fiscali riportate a nuovo).

Eventi Successivi alla data di riferimento del bilancio

Successivamente alla data di riferimento del Bilancio non si sono verificati eventi che abbiano avuto impatti sul bilancio.

Trasferimenti tra portafogli di attività finanziarie

Non sono avvenuti trasferimenti tra portafogli di attività finanziarie.

Informativa sul Fair Value

I principi contabili internazionali IAS/IFRS prescrivono la valutazione al Fair Value per i prodotti finanziari classificati come "Attività finanziarie valutate al Fair Value con impatto sulla redditività complessiva" e "Attività finanziarie valutate al Fair Value con impatto a Conto Economico".

Il principio contabile IFRS 13 disciplina la misurazione del Fair Value e la relativa disclosure.

In particolare, il Fair Value è il prezzo che si percepirebbe per la vendita di un'attività ovvero che si pagherebbe per il trasferimento di una passività in una regolare operazione tra operatori di mercato (ossia non in una liquidazione forzata o in una vendita sottocosto) alla data di valutazione.

Nella determinazione del Fair Value di uno strumento finanziario, l'IFRS 13 stabilisce una gerarchia di criteri in termini di affidabilità del Fair Value in funzione del grado di discrezionalità applicato dalle imprese, dando la precedenza all'utilizzo di parametri osservabili sul mercato che riflettono le assunzioni che i partecipanti al mercato utilizzerebbero nella valutazione (pricing) dell'attività/passività. Vengono identificati tre diversi livelli di input:

- Livello 1: input rappresentati da prezzi quotati (non modificati) in mercati attivi per attività o passività identiche alle quali si può accedere alla data di valutazione;
- Livello 2: input diversi da prezzi quotati inclusi nel Livello 1 che sono osservabili, direttamente (come nel caso dei prezzi) o indirettamente (cioè in quanto derivati dai prezzi), per le attività o passività da valutare;
- Livello 3: input non osservabili per l'attività o la passività.

Il metodo di valutazione definito per uno strumento finanziario viene adottato con continuità nel tempo ed è modificato solo a seguito di variazioni rilevanti nelle condizioni di mercato o soggettive dell'emittente dello strumento finanziario.

Per le attività e passività finanziarie rilevate in bilancio al costo o al costo ammortizzato, il Fair Value riportato nella Nota Illustrativa viene determinato secondo la seguente metodologia:

- per i bond emessi: Fair Value desunto da mercati attivi dove la passività risulta negoziata;
- per le attività e passività a tasso fisso a medio lungo termine (diverse dai titoli emessi): attualizzazione dei flussi di cassa futuri ad un tasso desunto dal mercato e rettificato per includere il rischio di credito;
- per le attività a tasso variabile, a vista o con scadenza nel breve termine: il valore contabile di iscrizione al netto della svalutazione analitica e collettiva è considerato una buona approssimazione del Fair Value in quanto incorpora la variazione dei tassi e la valutazione del rischio creditizio della controparte;
- per le passività a tasso variabile e per quelle a tasso fisso a breve termine: il valore contabile è considerato una buona approssimazione del Fair Value per le ragioni sopra indicate.

Informativa di natura qualitativa

Livelli di Fair Value 2 e 3: tecniche di valutazione e input utilizzati

Di seguito si riportano le informazioni richieste dall'IFRS 13 con riguardo i portafogli contabili sia valutati al Fair Value su base ricorrente, sia non valutati al Fair Value o valutati al Fair Value su base non ricorrente.

Attività e Passività misurate al Fair Value su base ricorrente

Alla data del bilancio consolidato, risultano in essere principalmente, i seguenti strumenti valutati al Fair Value:

- Azioni Visa Preferred Class C: sono valutati in base al valore di mercato delle azioni Visa Inc Classe A, quotate in mercati attivi, in cui le azioni in portafoglio (di classe C) verranno convertite, rettificando il valore per riflettere sia il rischio di liquidità delle azioni di classe C sia i potenziali aggiustamenti al rapporto di conversione, così come comunicati da Visa in specifica sezione dedicata del sito della compagnia, che varia in relazione a potenziali passività future collegate ad esercenti Europei di Visa Europe, società adesso incorporata in Visa Inc US.
- Azioni Acorns in portafoglio, il Fair Value è stato stimato utilizzando modelli generalmente utilizzabili dagli operatori di mercato (Discounted Cash Flow) alimentato parzialmente da parametri desunti dal mercato;
- Azioni Monte dei paschi di Siena in portafoglio, quotate su mercati attivi e valutate in base ai prezzi di mercato.
- Contingent consideration: il Fair Value è stimato quale valore attuale dei cash out attesi, in base ai meccanismi di earn-out previsti contrattualmente, utilizzando il costo medio ponderato del capitale (WACC) alla data di valutazione.
- Derivati su azioni di società non quotate: il Fair Value, è stimato utilizzando modelli generalmente utilizzati dagli operatori di mercato (Black & Scholes) ed è stato alimentato ove possibile con parametri desunti dal mercato.
- Derivati di copertura: i derivati in essere sono costituiti da Interest Rate Swap plain vanilla, il cui Fair Value è stimato utilizzando modelli valutativi in linea con la prassi di mercato. In particolare, trattandosi di derivati non quotati su mercati attivi e non oggetto di accordi di collateralizzazione (c.d. CSA), il Fair Value è determinato come la somma del valore di riferimento risk free (mid-market)

e il Credit Value Adjustment (c.d. CVA), inteso come premio al rischio di controparte legato alla possibilità che le controparti del contratto possano non onorare i propri impegni. Il calcolo del CVA è effettuato tramite modelli valutativi che tengono conto della Loss Given Default (c.d. LGC) e della Probability of Default (c.d. PD), determinate sulla base di informazioni desunte dal mercato, ove disponibili.

Attività e Passività misurate al Fair Value su base non ricorrente

Gli strumenti finanziari non valutati al Fair Value (FV), compresi debiti e crediti verso la clientela e verso banche non sono gestiti sulla base del Fair Value. Per tali strumenti, il Fair Value è calcolato solo ai fini di adempiere alle richieste d’informativa al mercato e non ha impatto sul bilancio o in termini di profitti o perdite. Inoltre, dal momento che tali strumenti non vengono generalmente scambiati, la determinazione del Fair Value si basa sull’utilizzo di parametri interni non direttamente osservabili sul mercato come definiti dall’IFRS13.

- Cassa e disponibilità liquide: dato il loro orizzonte a breve ed il loro trascurabile rischio di credito, il valore contabile della cassa e delle disponibilità liquide approssima il Fair Value.
- Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: per le attività a tasso variabile, a vista o con scadenza nel breve termine il valore contabile di iscrizione al netto della svalutazione analitica e collettiva è considerato una buona approssimazione del Fair Value in quanto incorpora la variazione dei tassi e la valutazione del rischio creditizio della controparte.
- Attività materiali detenute a scopo di investimento: il valore del Fair Value delle Attività materiali detenute a scopo di investimento di proprietà è determinato sulla base di una stima effettuata da esperti esterni indipendenti con riconosciute e pertinenti qualifiche professionali che conducono la propria valutazione prevalentemente sulla base di una conoscenza indiretta degli asset attraverso le informazioni rese disponibili dalla proprietà relative a localizzazione, consistenza, destinazione d’uso dei locali, e alla luce delle analisi di mercato.
- Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato: per le passività a tasso variabile e per quelle a tasso fisso a breve termine si ritiene che il valore contabile sia considerato una buona approssimazione del Fair Value. Per i titoli di debito emessi, il Fair Value è desunto da mercati attivi dove la passività risulta negoziata.

Processi e sensibilità delle valutazioni

Le azioni Acorns e i derivati su azioni di società non quotate rappresentano strumenti il cui Fair Value è di Livello 3. In particolare, si fornisce qui di seguito la volatilità del Fair Value dell’opzione, al variare dei principali parametri non desunti dal mercato:

OPZIONE CALL VENDUTA SU AZIONI DI NEXI PAYMENTS GREECE

Tasso di sconto/Volatilità	2%	Base	-2%
1%	94%	22%	-31%
Base	63%	0%	-46%
-1%	36%	-19%	-58%

OPZIONI PUT E CALL E FORWARD PER ACQUISTO AZIONI DI COMPUTOP GMBH

Tasso d’interesse/Volatilità	2%	Base	-2%
1%	34,2%	34,6%	35,0%
Base	-0,4%	0%	0,4%
-1%	-36,1%	-35,7%	-35,2%

AZIONI ACORNS

WAAC	Impatto % sul Fair Value
-0,50%	6%
Base	-
0,50%	-6%
g rate	Impatto % sul Fair value
0,50%	5%
Base	-
-0,50%	-5%

Gerarchia del Fair Value

I trasferimenti tra livelli di Fair Value derivano dall'osservazione empirica di fenomeni intrinseci dello strumento preso in considerazione o dei mercati di sua trattazione.

Il passaggio da Livello 1 a Livello 2 è conseguenza del venir meno di un numero adeguato di contributori, ovvero per il limitato numero di investitori che detiene il flottante in circolazione.

Per converso, titoli che all'emissione presentano scarsa liquidità e numerosità delle contrattazioni - classificati quindi a Livello 2 - vengono trasferiti al Livello 1 nel momento in cui si riscontra l'esistenza di un mercato attivo.

Non vi sono stati trasferimenti tra categorie di attività e passività finanziarie tra Livello 1, Livello 2 o Livello 3.

Informativa di natura quantitativa

Gerarchia del Fair Value

ATTIVITÀ E PASSIVITÀ VALUTATE AL FAIR VALUE SU BASE RICORRENTE: RIPARTIZIONE PER LIVELLI DI FAIR VALUE

	31.12.2023			31.12.2022 Restated		
	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Livello 1	Livello 2	Livello 3
Attività finanziarie misurate al Fair Value con impatto a conto economico	-	3.388	6.260	-	3.083	-
Attività finanziarie misurate al Fair Value con impatto sulla redditività complessiva	30.460	79.080	10.000	19.200	124.621	-
Derivati di copertura	-	1.571	-	-	870	-
Totale	30.460	84.040	16.260	19.200	128.574	-
Passività finanziarie al Fair Value con contropartita il conto economico	-	245.624	689	-	234.968	14.671
Derivati di copertura	-	24.419	-	-	256	-
Totale	-	270.043	689	-	235.224	14.671

La voce "Attività finanziarie valutate al Fair Value con impatto sul conto economico" include principalmente il Fair Value dei derivati in essere su azioni di società valutate al Patrimonio Netto (circa Euro 6 milioni) e il Fair Value di strumenti di capitale posseduti (circa Euro 2 milioni), collegati a passività valutate al Fair Value con contropartita al conto economico

La voce "Attività finanziarie valutate al Fair Value con impatto sulla redditività complessiva" è composta da strumenti di capitale che non sono detenuti con finalità di negoziazione e per i quali la società ha fatto la scelta irrevocabile all'initial recognition di classificarli e valutarli al FVOCI.

La voce "passività finanziarie al Fair Value con contropartita il conto economico" è costituita, principalmente dalle passività connesse a contingent consideration contabilizzate con riferimento alle operazioni di acquisizioni per le quali sono previsti meccanismi di Earn out e dall'opzione connessa alle azioni detenute in Nexi Payments Greece.

Non vi sono stati trasferimenti tra categorie di attività e passività finanziarie tra Livello 1, Livello 2 o Livello 3.

Variazioni annue delle attività e passività valutate al Fair Value su base ricorrente (livello 3)

Tra le attività valutate a Fair Value di Livello 3, si segnala che nel corso del 2023 sono state incluse le azioni nella società Acorns – ricevute nel 2023 in seguito all'acquisizione di GoHenry e i derivati stipulati nel 2023 con riferimento alla società Computop GmbH.

ATTIVITÀ E PASSIVITÀ NON VALUTATE AL FAIR VALUE O VALUTATE AL FAIR VALUE SU BASE NON RICORRENTE: RIPARTIZIONE PER LIVELLI DI FAIR VALUE

	31.12.2023				31.12.2022 Restated			
	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Valore di bilancio	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Valore di bilancio
Crediti verso banche	-	2.225.657	-	2.225.657	-	1.875.404	-	1.875.404
Crediti verso clientela	-	3.462.857	20.070	3.482.928	-	2.462.980	20.002	2.482.982
Attività materiali detenute a scopo di investimento	-	1.360	-	1.204	-	1.614	-	1.607
Totale	-	5.689.874	20.070	5.709.789	-	4.339.998	20.002	4.359.992
Debiti verso banche	-	4.130.544	-	4.130.544	-	3.497.444	-	3.497.444
Debiti verso società finanziarie e clientela	-	2.919.348	-	2.919.348	-	2.141.864	-	2.141.864
Titoli emessi	-	3.841.097	-	4.045.744	-	3.535.460	-	4.011.514
Totale	-	10.890.989	-	11.095.636	-	9.174.768	-	9.650.822

Informazioni sul "day one profit or loss"

Non presenti in quanto, per il Gruppo Nexi, non sono rilevabili operazioni ascrivibili alla fattispecie in oggetto.

2. Stato Patrimoniale

(Dati in migliaia di Euro)

ATTIVO

3. Cassa e disponibilità liquide

	31.12.2023	31.12.2022
a) Cassa	46	47
b) Depositi e conti correnti	800.128	448.731
Totale	800.172	448.778

La voce "Depositi e conti correnti" si riferisce alla liquidità presente nei conti correnti bancari di Nexi SpA ed è inclusa nella Posizione Finanziaria Netta riportata nella Relazione sulla gestione. L'incremento è connesso ai dividendi percepiti dalle società operative del gruppo, al netto dei costi sostenuti dalla capogruppo.

4. Attività finanziarie valutate al Fair Value

4.1 COMPOSIZIONE DELLE ATTIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL FAIR VALUE

	31.12.2023	31.12.2022
Attività finanziarie misurate al Fair Value con impatto a conto economico	9.648	3.083
Attività finanziarie misurate al Fair Value con impatto sulla redditività complessiva	119.540	143.821
Totale	129.189	146.904

4.2 COMPOSIZIONE DELLE ATTIVITÀ FINANZIARIE MISURATE AL FAIR VALUE CON IMPATTO A CONTO ECONOMICO

	31.12.2023	31.12.2022
Attività finanziarie detenute per la negoziazione	-	-
Attività finanziarie designate al Fair Value	3.388	3.083
Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al Fair Value	6.260	-
Totale	9.648	3.083

La voce "Attività finanziarie misurate al Fair Value con impatto a Conto Economico" include Euro 1,8 milioni di Fair Value di azioni Visa di Classe A e di Classe C detenute tramite il Gruppo Nets e collegate a Passività finanziarie valutate al Fair Value, oltre ad altri minori investimenti in strumenti di capitale che non conferiscono alcuna influenza nella società partecipata.

La voce "Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al Fair Value" si riferiscono al Fair Value alla data di bilanci dei derivati connessi all'acquisto della II tranche e della III tranche delle azioni in Computop GmbH, società rispetto alla quale alla data di bilancio il gruppo esercita controllo congiunto. Si segnala che lo strike price per il regolamento di tali derivati, stimato alla data di bilancio, risulta pari complessivamente a circa Euro 105 milioni.

4.3 COMPOSIZIONE PER PRODOTTO DELLE ATTIVITÀ FINANZIARIE MISURATE AL FAIR VALUE CON IMPATTO SULLA REDDITIVITÀ COMPLESSIVA

	31.12.2023	31.12.2022
Titoli di debito	-	-
Titoli di capitale	119.540	143.821
Finanziamenti	-	-
Totale	119.540	143.821

4.4 COMPOSIZIONE PER EMITTENTE DELLE ATTIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL FAIR VALUE CON IMPATTO SULLA REDDITIVITÀ COMPLESSIVA

	31.12.2023	31.12.2022
a) Banche	30.501	19.241
b) Altre società finanziarie	73.747	118.920
- Visa Inc.	63.703	86.599
- Altre società	10.044	32.321
c) Società non finanziarie	15.292	5.660
Totale	119.540	143.821

La voce "Attività finanziarie misurate al Fair Value con impatto sulla redditività complessiva" fa riferimento principalmente ad azioni Visa Inc detenute dalle società operative del Gruppo (Euro 64 milioni), ad azioni in Acorns (Euro 10 milioni) – ricevute nel 2023 in seguito all'acquisizione di GoHenry – e in Monte dei Paschi di Siena (Euro 30 milioni). Rispetto a tali partecipazioni il Gruppo non esercita controllo, controllo congiunto o influenza notevole.

Si evidenzia che le azioni Preferred di Classe A in portafoglio, derivanti dalla conversione delle Azioni Visa Serie C e avvenuta nel secondo semestre 2022, sono state cedute nel corso del secondo semestre 2023.

In seguito a tale dismissione, le azioni in portafoglio sopra esposte sono composte da Azioni Visa Serie C, convertibili in azioni Visa ordinarie di Classe A ad un fattore di conversione variabile in funzione degli oneri derivanti dalle passività potenziali della ex-Visa Europe.

5. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato**5.1 CREDITI VERSO BANCHE: COMPOSIZIONE PER PRODOTTO**

	31.12.2023					31.12.2022				
	Valore di bilancio		Fair Value			Valore di bilancio		Fair Value		
	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	Livello 1	Livello 2	Livello 3
Crediti verso banche										
Depositi e conti correnti	1.876.717	-	-	1.876.717	-	1.549.870	-	-	1.549.870	-
Liquidità per carte prepagate	46.153	-	-	46.153	-	47.855	-	-	47.855	-
Depositi vincolati	231.978	-	-	231.978	-	159.886	-	-	159.886	-
Altre attività	70.809	-	-	70.809	-	117.793	-	-	117.793	-
Totale	2.225.657	-	-	2.225.657	-	1.875.404	-	-	1.875.404	-

Il saldo dei conti correnti include il saldo di regolamento giornaliero delle transazioni processate dal Gruppo per conto di Intesa Sanpaolo e la liquidità a livello delle sole entità operative.

La liquidità delle carte prepagate è relativa all'attività IMEL svolta su tali carte. Tale liquidità va considerata separata dalla liquidità operativa, in quanto depositata in un conto corrente vincolato che può essere movimentato esclusivamente per coprire gli utilizzi delle carte prepagate da parte dei clienti titolari.

La voce "Depositi vincolati" include i conti vincolati connessi alla gestione delle operazioni di factoring di Nexi Payments sui saldi delle carte ordinarie (pari a Euro 3,2 milioni) oltre a Euro 27,9 milioni di depositi costituiti a garanzia dei pagamenti differiti effettuati ai merchant nell'ambito dell'attività di acquiring. Con riferimento a tali conti vincolati risulta costituito pegno a favore della società di factoring per Euro 0,5 milioni. La voce include inoltre depositi vincolati connessi all'operatività del Gruppo Nets (pari a Euro 65 milioni).

Il totale della voce include Euro 1.090 milioni di liquidità sui c/c bancari delle società operative, che è stata inserita nella Posizione Finanziaria Netta del Gruppo riportata nella Relazione sulla gestione.

5.2 CREDITI VERSO ENTI FINANZIARI E CLIENTELA: COMPOSIZIONE PER PRODOTTO

	31.12.2023						31.12.2022					
	Valore di bilancio			Fair Value			Valore di bilancio			Fair Value		
	Primo e secondo stadio	Terzo Stadio Acquistati	Altri	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Primo e secondo stadio	Terzo Stadio Acquistati	Altri	Livello 1	Livello 2	Livello 3
Carte di credito ordinarie	145.828	-	-	-	145.828	-	191.140	-	-	-	191.140	-
Crediti verso circuiti	2.592.928	-	-	-	2.592.928	-	1.561.833	-	-	-	1.561.833	-
Carte di credito revolving	305.053	-	523	-	305.053	523	278.441	-	1.216	-	278.441	1.216
Crediti da "Buy Now Pay Later" solution	92.679	-	17.558	-	92.679	17.558	103.281	-	18.019	-	103.281	18.019
Crediti verso merchant	142.134	-	2	-	142.134	2	131.987	-	-	-	131.987	-
Altre attività	184.234	-	1.988	-	184.234	1.988	196.296	-	766	-	196.296	766
Totale	3.462.857	-	20.070	-	3.462.857	20.070	2.462.980	-	20.002	-	2.462.980	20.002

La voce Carte di credito ordinarie (o a saldo) rappresenta il saldo in essere alla fine di ogni mese dell'importo cumulativamente speso fino a tale data dai clienti titolari nel corso dell'ultimo mese operativo. Tale importo, tramite le banche partner, è addebitato generalmente sui conti correnti dei titolari il 15 del mese successivo. Il Gruppo adotta un modello per il quale i crediti derivanti dalle carte di credito ordinarie sono oggetto di operazioni di factoring, che prevedono la cessione giornaliera dei crediti. Il saldo al 31 dicembre 2023 include Euro 76,4 milioni di crediti ceduti in modalità pro-solvendo e che pertanto non sono stati oggetto di derecognition.

Le posizioni verso i circuiti internazionali riguardano i saldi di regolamento giornaliero sui circuiti Visa-Mastercard, cui Nexi Payments SpA è membro diretto, ed includono l'anticipo fatto dalle società operative del Gruppo ai propri clienti esercenti sulle transazioni ancora da regolare sui circuiti. Tutte queste posizioni trovano regolamento in un arco temporale di pochi giorni (generalmente da 1 a 3 giorni). Tali saldi di fine periodo sono peraltro influenzati dal numero di giorni festivi in essere a cavallo della fine di ogni periodo, giorni nei quali i sistemi di regolamento sono chiusi, determinando un maggior accumulo di transazioni e conseguente tiraggio delle linee di funding.

La voce "Carte di credito Revolving" include in prevalenza crediti garantiti dalle banche partner.

La voce "Crediti da Buy now pay later" si riferisce ai crediti derivanti dalla soluzione "Buy now pay later" erogata tramite il Gruppo Nets.

La voce "Crediti verso merchant" fa riferimento ai crediti commerciali verso gli esercenti per commissioni da incassare.

Queste ultime due voci, non essendo connesse a conti relativi al settlement delle attività, sono incluse ai fini del calcolo degli effetti del capitale circolante netto.

Le altre attività includono in prevalenza il credito verso la società di factoring di Nexi Payments SpA pari a Euro 182,5 milioni connesso al saldo da regolare giornalmente con la controparte.

5.3 CREDITI VERSO CLIENTELA: VALORI LORDI, NETTI E RETTIFICHE DI VALORE SU CREDITI PERFORMING E NON PERFORMING

	31.12.2023			31.12.2022		
	Valore lordo	Fondo Svalutazione	Valore netto	Valore lordo	Fondo Svalutazione	Valore netto
Bonis						
- Primo stadio	3.467.708	(4.851)	3.462.857	2.467.361	(4.380)	2.462.980
- Secondo stadio	-	-	-	-	-	-
Deteriorati						
- Terzo stadio	61.743	(41.673)	20.070	61.581	(41.580)	20.002
Totale	3.529.451	(46.523)	3.482.928	2.528.942	(45.960)	2.482.982

6. Derivati di copertura

Nel corso del 2022 Nexi SpA ha posto in essere delle operazioni di copertura dei flussi finanziari connessi ad alcuni finanziamenti a tasso variabile in essere. Tali operazioni rientrano nella tipologia delle operazioni di copertura dei flussi finanziari (c.d. Cash Flow Hedge) previsti dal IFRS 9.

Alla data di bilancio i derivati stipulati presentavano i seguenti valori:

	31.12.2023				31.12.2022			
	Valore di bilancio	Fair Value			Valore di bilancio	Fair Value		
		Livello 1	Livello 2	Livello 3		Livello 1	Livello 2	Livello 3
Derivati con Fair Value positivo								
Copertura di Fair Value								
Copertura di Cash flow	1.571		1.571		870		870	
Totale	1.571	-	1.571	-	870	-	870	-
Derivati con Fair Value negativo								
Copertura di Fair Value								
Copertura di Cash flow	24.419		24.419		256		256	
Totale	24.419	-	24.419	-	256	-	256	-

L'importo di Euro 24 milioni relativo al Fair Value negativo dei derivati di copertura è incluso nella Posizione Finanziaria Netta. Il nozionale complessivo dei derivati di copertura in essere, rappresentati da Interest Rate swap plain vanilla, ammonta a Euro 900 milioni.

7. Partecipazioni

7.1 PARTECIPAZIONI: COMPOSIZIONE

Il saldo della voce è composto dalle seguenti Partecipazioni:

Denominazione	Partecipazione diretta	Valore di Bilancio 31.12.2023	Valore di Bilancio 31.12.2022
A. Società soggette a controllo congiunto			
e-Boks A/S, Denmark	Nets Denmark A/S	20.648	37.977
Computop Paygate GmbH	Nexi Germany Holding GmbH	44.249	-
B. Società soggette a influenza notevole			
QRTAG Sp. z.o.o.	Polskie ePlatści S.A.	1.292	-
Digital Commerce Finland Oy	Paytrail Oyj	50	-
Nexi Digital	Nexi SpA	1.385	910
Rs-Record Store SpA in liquidazione	Nexi Payments SpA	-	-
WEAT Electronic Datenservice GmbH, Germany	Nexi Germany GmbH	4.336	2.933
Totale		71.960	41.820

Nel corso del 2023 la voce si è incrementata principalmente in seguito alle seguenti operazioni:

- Acquisto di una partecipazione del 45 % nella società QRTAG Sp z.o.o. per un prezzo pari a circa Euro 1,2 milioni.
- Acquisto di una partecipazione del 30% del capitale sociale della società Computop Paygate GmbH, per Euro 45 milioni. L'accordo prevede inoltre l'acquisto del restante 70% in due tranches, entro 3 anni dal primo closing. Sono inoltre stati stipulati accordi parasociali tali per cui Nexi eserciterà il controllo congiunto sulla società fino all'acquisizione del 100% del capitale della società.

7.2 VARIAZIONE DELLE PARTECIPAZIONI VALUTATE A PATRIMONIO NETTO

Denominazione	Valore di Bilancio 31.12.2022	Acquisizioni 2023	Effetti valutazione patrimonio netto	Dividendi	Altre variazioni	Valore di Bilancio 31.12.2023	di cui Avviamento implicito
e-Boks A/S, Denmark	37.977	-	(1.707)	-	(15.621)	20.648	14.087
Computop Paygate GmbH	-	44.947	(698)	-	-	44.249	40.043
Altre partecipazioni	3.842	1.342	2.496	(617)	-	7.063	62
Totale partecipazioni	41.819	46.289	90	(617)	(15.621)	71.960	

7.3 PARTECIPAZIONI: INFORMAZIONI CONTABILI

Denominazione	% di possesso	Valuta	Ricavi	Risultato dell'esercizio	Patrimonio Netto
e-Boks A/S, Denmark	50%	DKK	203.250	33.927	275.963
Computop Paygate GmbH	30%	Euro	20.912	(2.012)	2.264
QRTAG Sp. z.o.o.	45%	PLN	955	(165)	305
Digital Commerce Finland Oy	17%	Euro	n/a	n/a	n/a
Nexi Digital	49%	Euro	19.047	1.558	1.568
Rs-Record Store SpA in liquidazione	30%	Euro	54	(74)	243
WEAT Electronic Datenservice GmbH, Germany	40%	Euro	18.043	5.010	8.535

I dati riportati nella tabella sopra riportata si riferiscono all'ultimo bilancio approvato e comprendono i risultati di eventuali partecipazioni detenute dalle entità sopra indicate.

8. Attività materiali

8.1 ATTIVITÀ MATERIALI: COMPOSIZIONE DELLE ATTIVITÀ PER DESTINAZIONE

	31.12.2023	31.12.2022
Attività materiali ad uso funzionale	547.849	561.747
Attività materiali detenute a scopo investimento	1.204	1.607
Totale	549.053	563.354

8.2 ATTIVITÀ MATERIALI AD USO FUNZIONALE: COMPOSIZIONE

	31.12.2023	31.12.2022
Attività di proprietà		
a) terreni	42.175	42.430
b) fabbricati	65.944	71.184
c) POS e ATM	159.371	143.862
d) macchinari e impianti elettronici	114.951	123.090
e) mobili e arredi	7.405	8.697
f) altre	13.098	7.130
Diritti d'uso derivanti da contratti di leasing		
a) terreni	-	-
b) fabbricati	98.731	108.339
c) POS e ATM	11.751	17.458
d) macchinari e impianti elettronici	21.932	17.825
e) mobili e arredi	-	-
f) altre	12.491	21.731
Totale	547.849	561.747

Con riferimento alle "Attività di proprietà" si evidenzia quanto segue:

- il valore degli immobili include l'effetto della rivalutazione al Fair Value delle attività acquisite nel 2015 con la costituzione del Gruppo Mercury per effetto del completamento del processo di allocazione del prezzo (PPA);
- la voce "POS e ATM" fa riferimento agli asset acquisiti dal Gruppo e oggetto dei contratti con la clientela;
- la voce "macchinari e impianti elettronici" include principalmente gli hardware utilizzati dalle società operative del Gruppo. L'importo iscritto è al netto dell'ammortamento fino alla data di bilancio.

I "Diritti d'uso derivanti da contratti di leasing" fanno riferimento alle attività iscritte per effetto dell'applicazione dell'IFRS 16.

Alla data di bilancio non sussistono restrizioni con riferimento all'utilizzo di tali diritti d'uso. Si evidenzia che il Gruppo Nexi, per alcune categorie di attività e/o accordi, si è avvalso della facoltà di esclusione dal IFRS 16, dei contratti di durata inferiore ai 12 mesi e/o valore del contratto inferiore ai 5.000 Euro (contratti di modico valore).

Si segnala che gli impegni già assunti connessi all'acquisto di immobilizzazioni materiali ammontano a Euro 5,5 milioni e sono rappresentati interamente dall'acquisto di diritti d'uso in leasing.

8.3 ATTIVITÀ MATERIALI AD USO FUNZIONALE: VARIAZIONI

31.12.2023	Terreni	Fabbricati	POS e ATM	Macchinari e impianti elettronici	Mobili e arredi	Altre	Totale
A. Esistenze iniziali lorde	44.643	282.222	408.615	405.148	19.101	45.482	1.205.210
A.1 Fondo ammortamento	(2.213)	(102.699)	(247.295)	(264.233)	(10.403)	(16.621)	(643.464)
A.2 Esistenze iniziali nette	42.430	179.523	161.320	140.915	8.697	28.861	561.747
B. Aumenti	-	42.396	83.214	77.273	791	7.684	211.358
B.1 Acquisti	-	1.921	79.627	46.530	669	695	129.443
B.2 Spese per migliorie capitalizzate	-	-	-	-	-	-	-
B.3 Riprese di valore	-	-	-	-	-	-	-
B.4 Variazioni positive di Fair Value	-	-	-	-	-	-	-
B.5 Operazioni di aggregazione aziendale	-	-	-	-	-	-	-
B.6 Trasferimenti da immobili detenuti a scopo di investimento	-	-	-	-	-	-	-
B.7 Altre variazioni	-	40.475	3.053	24.737	12	4.981	73.258
- di cui Diritti d'uso	-	40.416	3.053	24.737	-	4.981	73.188
B.8 Conversione bilanci in valuta	-	-	533	6.006	110	2.008	8.657
C. Diminuzioni	256	57.243	73.412	81.305	2.084	10.957	225.257
C.1 Vendite	-	94	252	33	108	118	606
C.2 Ammortamenti	-	28.017	76.885	69.107	1.975	9.629	185.615
di cui Ammortamenti su Diritti d'uso	-	22.184	8.947	9.668	-	6.325	47.124
C.3 Rettifiche di valore da deterioramento	-	-	-	4.901	-	-	4.901
C.4 Variazioni negative di Fair Value	-	-	-	-	-	-	-
C.5 Operazioni di aggregazione aziendale	-	-	-	-	-	-	-
C.6 Trasferimenti di attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	256	1.344	-	-	-	-	1.600
a) attività materiali detenute a scopo di investimento	-	-	-	-	-	-	-
b) attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	256	1.344	-	-	-	-	1.600
C.7 Altre variazioni	-	26.205	(3.725)	7.264	-	1.210	30.953
C.8 Conversione bilanci in valuta	-	1.582	-	-	-	-	1.582
D. Rimanenze finali lorde	44.388	295.392	495.302	475.124	19.783	51.838	1.381.827
D.1 Fondo ammortamento	(2.213)	(130.717)	(324.181)	(338.242)	(12.379)	(26.250)	(833.979)
D.2 Rimanenze finali nette	42.175	164.676	171.121	136.883	7.404	25.589	547.849

8.4 ATTIVITÀ MATERIALI DETENUTE A SCOPO DI INVESTIMENTO: COMPOSIZIONE DELLE ATTIVITÀ VALUTATE AL COSTO

	31.12.2023				31.12.2022			
	Valore di bilancio	Fair Value			Valore di bilancio	Fair Value		
		Livello 1	Livello 2	Livello 3		Livello 1	Livello 2	Livello 3
1. Attività di proprietà								
a) terreni	180	-	-	-	339	-	-	-
b) fabbricati	1.024	-	-	-	1.268	-	-	-
2. Diritti d'uso acquisiti con il leasing								
a) terreni	-	-	-	-	-	-	-	-
b) fabbricati	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	1.204	-	1.360	-	1.607	-	1.614	-

Nel corso del 2023, in seguito a stipula di preliminare di vendita, l'immobile localizzato in San Giovanni al Natisone è stato classificato tra le "attività non correnti possedute per la vendita".

In seguito a quanto sopra, la voce alla data di bilancio accoglie solo l'immobile localizzato in Monteriggioni (SI) (Via delle Frigge) di proprietà di Nexi Payments SpA;

Alla data di riferimento, non sono presenti:

- restrizioni o limitazioni alla vendita dei beni o all'incasso dei canoni di affitto;
- obblighi o impegni contrattuali, la costruzione, lo sviluppo, la riparazione o la manutenzione straordinaria di questi immobili.

8.5 ATTIVITÀ MATERIALI DETENUTE A SCOPO INVESTIMENTO: VARIAZIONI

	31.12.2023		
	Terreni	Fabbricati	Totale
A. Esistenze iniziali lorde	339	1.803	2.142
A.1 Fondo ammortamento	-	(535)	(535)
A.2 Esistenze iniziali nette	339	1.268	1.607
B. Aumenti	-	-	-
B.1 Acquisti	-	-	-
B.2 Spese per migliorie capitalizzate	-	-	-
B.3 Riprese di valore	-	-	-
B.4 Variazioni positive di Fair Value	-	-	-
B.5 Operazioni di aggregazione aziendale	-	-	-
B.6 Trasferimenti da immobili detenuti a scopo di investimento	-	-	-
B.7 Altre variazioni	-	-	-
- di cui Diritti d'uso	-	-	-
B.8 Conversione bilanci in valuta	-	-	-
C. Diminuzioni	159	242	401
C.1 Vendite	-	-	-
C.2 Ammortamenti	-	91	91
di cui Ammortamenti su Diritti d'uso	-	-	-
C.3 Rettifiche di valore da deterioramento	-	-	-
C.4 Variazioni negative di Fair Value	-	-	-
C.5 Operazioni di aggregazione aziendale	-	-	-
C.6 Trasferimenti	159	151	310
a) attività materiali detenute a scopo investimento	-	-	-
b) attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	159	151	310
C.7 Altre variazioni	-	-	-
C.8 Conversione bilanci in valuta	-	-	-
D. Rimanenze finali lorde	180	1.652	1.832
D.1 Fondo ammortamento	-	(626)	(626)
D.2 Rimanenze finali nette	180	1.026	1.206

9. Attività immateriali

9.1 ATTIVITÀ IMMATERIALI: COMPOSIZIONE PER TIPOLOGIA DI ATTIVITÀ

	31.12.2023		31.12.2022 Restated	
	Durata definita	Durata indefinita	Durata definita	Durata indefinita
A.1 Avviamento		11.999.223		13.041.982
A.2 Attività immateriali - Customer contracts	3.241.122		3.647.188	
A.3 Altre attività immateriali	1.343.709		1.363.010	
- attività immateriali generate internamente	723.081		740.029	
- attività immateriali acquisite esternamente	610.624		622.981	
- attività immateriali in leasing	10.005		-	
Totale	4.584.831	11.999.223	5.010.198	13.041.982

L'avviamento al 31 dicembre 2023 deriva principalmente dalle seguenti operazioni (gli importi riportati sono al lordo delle perdite di valore contabilizzate nel 2023):

- avviamento derivante dall'acquisizione del Gruppo Nets pari a Euro 7.098 milioni, già al netto del processo di Purchase Price Allocation concluso nel corso del 2022; si evidenzia che nel corso del 2023 l'avviamento si è ridotto per Euro 61 milioni per effetto della classificazione dell'avviamento relativo alla business unit DBS nelle "attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione";
- avviamento derivante dall'acquisizione del Gruppo SIA, pari a Euro 2.394 milioni al netto del processo di Purchase Price Allocation concluso nel corso del 2022;
- avviamenti relativi ai book acquiring acquistati negli anni precedenti da Nexi Payments per Euro 1.357 milioni, già al netto del processo di Purchase Price Allocation;
- avviamento derivante dall'acquisizione del book acquiring di Intesa Sanpaolo in Croazia, pari a Euro 135 milioni, già al netto degli effetti preliminari del processo di Purchase Price Allocation descritto nella sezione 39;
- avviamento derivante dall'acquisizione nel 2022 del book acquiring di Bper e della società Numera pari a Euro 251 milioni, già al netto della valorizzazione provvisoria di attività immateriali connesse ai contratti con la clientela come descritto nella sezione 39 e per il quale il processo di Purchase Price Allocation non è ancora stato concluso;
- acquisizione di Nexi Payments e Help Line acquisite nel 2018 (Euro 927 milioni, già al netto del processo di Purchase Price Allocation);
- acquisizione di Mercury Payment Services, avvenuta nel 2017 (Euro 591 milioni, già al netto del processo di Purchase Price Allocation);
- avviamenti iscritti nel bilancio di Nexi Payments pari, per la quota di pertinenza del Gruppo, a Euro 123 milioni riferiti principalmente al ramo payment acquisito da DEPObank nel 2018 a seguito del processo di riorganizzazione societaria del Gruppo Nexi;
- avviamento pari a Euro 153 milioni relativo all'acquisizione avvenuta nel 2022 di Nexi Payments Greece, già al netto del processo di Purchase Price Allocation concluso nel corso del 2023 come descritto nella sezione 39;
- avviamento pari a Euro 99 milioni relativo alle acquisizioni effettuate nel 2022 di Orderbird, PayTech e Team4U già al netto del processo di Purchase Price Allocation e all'acquisizione effettuata nel 2023 della società Split Tech-Solutions GmbH.

In continuità con il bilancio chiuso al 31 dicembre 2022, sono state individuate le tre seguenti Cash Generating Unit:

- Merchant Solutions;
- Issuing Solutions;
- Digital Banking Solutions.

Tali CGU corrispondono ai segmenti operativi descritti nella sezione 42.

Con riferimento alla modalità di allocazione degli avviamenti alle diverse CGU identificate, si rinvia a quanto esposto nel successivo paragrafo 9.3 "Attività immateriali: Impairment Test".

Le altre attività immateriali sono costituite da:

- acquisti di software e sviluppi tecnologici; la voce include inoltre, gli effetti delle rivalutazioni dei software effettuate nell'ambito dei Processi di Purchase Price Allocation. Si segnala che i progetti in corso non ancora completati ammontano a Euro 333 milioni;

- attività immateriali a vita utile definita risultati dai processi di Purchase Price Allocation sopra descritti così composti:
- customer contract e Customer relationship derivanti dai processi di Purchase Price Allocation già conclusi negli esercizi precedenti, pari a Euro 3.105 milioni, di cui Euro 1.403 milioni relativi alla PPA di SIA e Euro 1.077 milioni alla PPA Nets;
- contratti con la clientela e customer relationship derivanti dai processi di Purchase Price Allocation conclusi nel corso del 2023 pari a Euro 136 milioni così come meglio descritti nella sezione 39.

Si segnala che gli impegni già assunti connessi all'acquisto di immobilizzazioni immateriali ammontano a Euro 25,8 milioni.

9.2 ATTIVITÀ IMMATERIALI: VARIAZIONI

31.12.2023	Avviamento	Customer Contracts	Altre attività immateriali			Totale
			attività immateriali generate internamente	attività immateriali acquisite esternamente	attività immateriali in leasing	
A. Esistenze iniziali nette restated	13.041.982	3.647.188	740.029	622.981	-	18.052.180
B. Aumenti	149.351	64.720	308.788	34.744	13.202	570.805
B.1 Acquisti	-	-	305.246	29.853	-	335.099
B.2 Riprese di valore	-	-	-	-	-	-
B.3 Variazioni positive di Fair Value	-	-	-	-	-	-
B.4 Operazioni di aggregazione aziendale	135.715	49.513	3.269	-	-	188.497
B.5 Altre variazioni	-	-	272	4.891	13.202	18.365
- di cui Diritti d'uso	-	-	-	-	13.202	13.202
B.6 Conversione bilanci in valuta	13.636	15.208	-	-	-	28.844
C. Diminuzioni	1.192.110	470.786	325.736	47.102	3.197	2.038.931
C.1 Vendite	-	-	127	-	-	127
C.2 Ammortamenti	-	344.655	309.639	46.897	3.183	704.374
di cui Ammortamenti su Diritti d'uso	-	-	-	-	3.183	3.183
C.3 Rettifiche di valore da deterioramento	1.130.640	126.131	-	-	-	1.256.771
C.4 Operazioni di aggregazione aziendale	-	-	-	-	-	-
C.5 Variazioni negative di Fair Value	-	-	-	-	-	-
C.6 Trasferimenti di attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	61.470	-	6.124	-	-	67.594
C.7 Altre variazioni	-	-	6.155	205	-	6.359
C.8 Conversione bilanci in valuta	-	-	3.691	-	14	3.705
D. Rimanenze finali nette	11.999.223	3.241.122	723.081	610.623	10.005	16.584.054

9.3 ATTIVITÀ IMMATERIALI: IMPAIRMENT TEST

Con riferimento all'impairment test, si segnala che, in considerazione delle raccomandazioni formulate da ESMA, intese ad assicurare una maggiore trasparenza delle metodologie adottate da parte delle società quotate nell'ambito delle procedure di impairment test sull'avviamento e sulle attività immateriali a vita utile definita, nonché in linea con quanto raccomandato dal documento congiunto Banca d'Italia- Consob- Isvap n. 4 del 3 marzo 2010, la rispondenza della metodologia dell'impairment test alle prescrizioni del principio contabile internazionale IAS 36 ha formato oggetto di espressa approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione della Società, previo parere favorevole rilasciato al riguardo dal Comitato Controlli, Rischi e Sostenibilità, nel mese di gennaio 2024, in momento anteriore rispetto a quella di approvazione dei documenti di bilancio relativi al 2023. Inoltre, in continuità con i precedenti esercizi, Nexi ha ritenuto opportuno attribuire l'incarico per l'effettuazione del test di impairment ad un Esperto Indipendente. Come richiesto dal principio contabile internazionale IAS 36.12, il Gruppo Nexi ha assoggettato ad impairment test l'avviamento (in quanto attività intangibile a vita utile indefinita) dopo aver verificato l'eventuale esistenza di indicatori di impairment sulle altre attività immateriali a vita utile definita. Con riferimento a queste ultime, si segnala una riduzione della vita utile delle relazioni di clientela, in relazione ad una revisione degli attrition rate con i clienti, che ha comportato un aumento degli ammortamenti ed una riduzione del valore dei customer contract derivanti da precedente Business Combination.

Con riguardo all'impairment test dell'avviamento, è stato necessario in via preliminare allocare l'avviamento a eID Nets, l'unità di business in dismissione riclassificata ai sensi dell'IFRS 5 fra le attività discontinue a seguito del *signing* del contratto di cessione del ramo a IN Groupe. L'allocazione dell'avviamento a eID Nets (pari a 143,1 milioni di euro) è avvenuta sulla base del criterio del c.d. "relative fair value" ante cessione. Poiché nel corso della negoziazione è stato raggiunto l'accordo fra il Consiglio ed il Parlamento europeo relativo alla nuova identità digitale europea, con effetti negativi sulle prospettive del business di eID Nets, si è proceduto a svalutare l'avviamento in linea con la riduzione delle offerte dei potenziali acquirenti ante e post la nuova disciplina. Ciò ha comportato una svalutazione di avviamento di DBS Nets di 81,6 milioni di Euro.

L'avviamento ante impairment test al 31.12.2023 è allocato alle seguenti Cash Generating Unit.

(Dati in milioni di Euro)

Nome della CGU	Avviamento ^(*)	Valore di carico
Merchant Solutions	9.473	11.854
Issuing Solutions	3.424	4.574
Digital Banking Solutions	342	944
Totale	13.239	17.372

(*) Avviamento espresso al 100%, includendo la quota di terzi.

Si segnala che rispetto al 2022, le variazioni derivanti dalle PPA Bper e Nexi Payment Greece e l'avviamento derivante dall'acquisizione del book acquiring di ISP in Croazia hanno impattato esclusivamente la CGU Merchant Solution per un aumento netto complessivo (quota del gruppo) di Euro 71 milioni (si veda sezione 39 per ulteriori dettagli). Inoltre la voce si è ridotta per effetto della sopra descritta allocazione delle attività di eID in IFRS 5.

Vi è una perdita di valore ogniqualvolta il valore contabile ("carrying amount") di un'attività- intesa individualmente o come Cash Generating Unit ("CGU")- è maggiore del valore recuperabile della stessa "recoverable amount".

Come previsto dallo IAS 36, il valore recuperabile delle CGU coincide con il maggiore tra:

- Fair Value, less costs of disposal;
- Value in Use.

Ai fini del presente impairment test è stato stimato oltre al valore d'uso, anche il Fair Value (income approach) delle CGU sopra definite, al fine di riflettere gli effetti delle ristrutturazioni future i cui benefici devono essere sterilizzati, ai sensi dello IAS 36.44 dalla stima del valore d'uso.

Nella stima del Fair Value (income approach) e del valore in uso è stato adottato il metodo dei flussi di cassa attualizzati nella versione unlevered (Discounted Cash Flow Method o "DCF"). La metodologia in parola rappresenta il valore di un business per somma del valore attuale di:

- flussi di cassa attesi nell'orizzonte di piano;
- valore terminale, pari al valore attuale dei flussi di cassa normalizzati attesi oltre il periodo di previsione esplicito.

I flussi di cassa sono stati attualizzati utilizzando il costo medio ponderato del capitale (WACC) che rappresenta la media ponderata del costo del capitale proprio e del costo del capitale di terzi, al netto degli effetti fiscali. La formula per la stima del WACC è la seguente:

$$WACC = K_e * \frac{E}{D + E} + K_d * (1 - t) * \frac{D}{D + E}$$

dove:

- K_e = costo del capitale proprio;
- $E/(D+E)$ = percentuale dell'equity sul totale dell'enterprise value (equity + debito finanziario netto);
- K_d = costo del capitale di debito prima delle imposte;
- t = aliquota d'imposta ("scudo fiscale");
- $D/(D+E)$ = peso del debito sul totale dell'enterprise value.

Il costo del capitale proprio rappresenta il rendimento atteso per investimenti in titoli azionari di società del medesimo settore di appartenenza di Nexi ed è calcolato attraverso il Capital Asset Pricing Model, la cui formula è la seguente:

$$K_e = R_f + \beta * (R_m - R_f)$$

dove:

- R_f = tasso privo di rischio (risk-free rate), pari al rendimento medio a scadenza dei titoli governativi a 10 anni dell'ultimo mese ponderato in relazione ai paesi in cui il Gruppo opera per ciascuna CGU identificata;
- β = coefficiente "beta" espressivo del rischio sistematico. Tale parametro è stato stimato in base all'analisi dei beta di società comparabili;
- $R_m - R_f$ = premio per il rischio azionario, ovvero il rendimento addizionale richiesto da un investitore avverso al rischio rispetto al rendimento delle attività prive di rischio; esso è pari alla differenza tra il rendimento medio del mercato azionario e il tasso privo di rischio. Il premio per il rischio considerato è pari al 5,92%, applicabile a società europee (fonte: Berec BoR (23) 90).

Il costo del debito deve essere considerato al netto dell'aliquota d'imposta "t", al fine di tenere conto del risparmio fiscale generato dalla deducibilità degli oneri finanziari. Tale parametro è stato stimato sulla base di un'analisi dei rendimenti di obbligazioni di società comparabili, in coerenza con la struttura finanziaria target assunta nel calcolo del WACC.

Ai fini della stima del tasso di crescita di lungo termine (g rate), è stato utilizzato il tasso di inflazione di lungo termine dei paesi in cui operano le CGU stimato da IMF (World Economic Outlook) ad Ottobre 2023.

I WACC ed i g rate utilizzati ai fini del test di impairment sono i seguenti:

- CGU Merchant Solutions: wacc = 9,59% e g = 2,03%.
- CGU Issuing Solutions: wacc = 9,72% e g = 2,02%.
- CGU Digital Banking Solutions: wacc = 9,69% e g = 1,84%.

In considerazione dell'andamento del prezzo dell'azione e delle attuali condizioni di mercato, è stata rivista la stima del valore recuperabile ottenuta dall'aggiornamento del piano quadriennale, approvato dal Consiglio di Amministrazione di Nexi SpA, e dei flussi di cassa estrapolati per un ulteriore anno (2024-2028).

Il valore recuperabile della CGU Merchant Solutions è risultato inferiore rispetto al valore contabile di un importo corrispondente a 1.049 milioni di euro (impairment loss) derivante dal contesto economico attuale che è stato riflesso in tutti i parametri utilizzati. Le CGU Issuing Solutions e Digital Banking Solutions non evidenziano perdite di valore.

Il valore recuperabile di queste ultime due CGU corrisponderebbe al valore contabile quando occorressero le seguenti variazioni (estese anche al terminal value) dei parametri chiave:

Nome della CGU	Incremento del WACC	Riduzione del saggio di crescita g	Shift parallelo al ribasso dell'EBITDA
Issuing Solutions	+0,41%	(0,55%)	(4,45%)
Digital Banking Solutions	+0,04%	(0,06%)	(0,37%)

In relazione all'impairment test effettuato con riferimento ai valori contabili delle partecipazioni, si rimanda all'informativa del bilancio separato.

10. Attività e passività fiscali

10.1 ATTIVITÀ E PASSIVITÀ FISCALI CORRENTI

Al 31 dicembre 2023, il Bilancio presenta Euro 16 milioni (Euro 14,9 milioni al 31 dicembre 2022) relativi alle attività fiscali correnti ed Euro 38 milioni (Euro 106,7 milioni al 31 dicembre 2022) relativi alle passività fiscali correnti.

Le attività fiscali correnti sono composte principalmente da crediti per IRAP delle controllate italiane e crediti per imposte pagate all'estero.

Le passività fiscali correnti includono i debiti per il saldo del consolidato fiscale nazionale oltre che le imposte dovute dalle controllate estere.

Si evidenzia, che il consolidato fiscale nazionale in essere coinvolge oltre alla controllante Nexi SpA, le società controllate Mercury Payment Services SpA, Nexi Payments SpA, Help Line SpA, Service Hub SpA, SIAPay Srl e Numera Sistemi e Informatica SpA.

10.2 ATTIVITÀ FISCALI ANTICIPATE: COMPOSIZIONE

	31.12.2023	31.12.2022
Imposte anticipate		
- di cui: in contropartita del Patrimonio Netto	2.256	2.267
- di cui: in contropartita del conto economico	230.828	193.654
Totale	233.085	195.922

Le attività fiscali anticipate ammontano a Euro 233 milioni e risultano così composte:

- imposte rilevate con contropartita il Patrimonio Netto, relative principalmente alle imposte anticipate sul TFR;
- imposte rilevate con contropartita a Conto Economico, relative principalmente alle imposte anticipate derivanti dagli affrancamenti degli avviamenti iscritti nel bilancio di Nexi Payments e Nexi SpA. La voce include inoltre le imposte anticipate relative a rettifiche di valore su crediti, ad accantonamenti a fondo rischi e oneri, oltre al tax asset residuo derivante dalla scissione in Nexi di alcune partecipazioni da DEPObank SpA e alle imposte anticipate sulle perdite fiscali.

Al 31 dicembre 2023 il Gruppo presenta perdite fiscali non utilizzate pari a Euro 247 milioni, di cui Euro 4 milioni riportabili in 3 anni e Euro 243 milioni in oltre 3 anni.

Con riferimento a tali perdite fiscali, secondo le stime disponibili, sono state contabilizzate imposte anticipate di Euro 51 milioni. La valutazione circa la recuperabilità delle attività fiscali relative alle perdite fiscali si basa sul reddito imponibile positivo atteso entro i prossimi 3-5 anni.

Le attività fiscali non rilevate, per le quali non vi sono evidenze di utilizzo nel breve termine, non sono state contabilizzate e ammontano a 7 milioni di Euro, corrispondenti a perdite fiscali pari a circa 52 milioni di Euro.

10.2.1 Variazioni delle imposte anticipate (in contropartita del patrimonio netto)

	31.12.2023	31.12.2022
1. Importo iniziale	2.267	3.482
2. Aumenti	158	184
2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio	158	-
2.2 Operazioni di aggregazione aziendale	-	-
2.3 Altri aumenti	-	184
2.4 Conversione bilanci in valuta	-	-
3. Diminuzioni	169	1.399
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio	169	58
3.2 Operazioni di aggregazione aziendale	-	-
3.3 Altre diminuzioni	-	1.341
3.4 Conversione bilanci in valuta	-	-
4. Importo finale	2.256	2.267

10.2.2 Variazioni delle imposte anticipate (in contropartita del conto economico)

	31.12.2023	31.12.2022
1. Importo iniziale	193.654	213.682
2. Aumenti	86.611	19.494
2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio	74.238	16.224
2.2 Operazioni aggregazione aziendale	-	-
2.3 Altri aumenti	10.247	3.270
2.4 Conversione bilanci in valuta	2.126	-
3. Diminuzioni	49.437	39.521
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio	43.000	39.200
3.2 Operazioni aggregazione aziendale	1.875	-
3.3 Altre diminuzioni	3.702	185
3.4 Conversione bilanci in valuta	860	136
4. Importo finale	230.828	193.654

10.3 PASSIVITÀ FISCALI DIFFERITE: COMPOSIZIONE

	31.12.2023	31.12.2022 Restated
Passività per imposte differite		
- di cui: in contropartita del Patrimonio Netto	4.277	4.216
- di cui: in contropartita del conto economico	1.047.904	1.151.392
Totale	1.052.181	1.155.608

Le passività fiscali differite ammontano a Euro 1.052 milioni (Euro 1.156 milioni il dato 2022 restated) e sono costituite principalmente dalle imposte differite contabilizzate per effetto delle Purchase Price Allocation in particolare di Nets e SIA già concluse negli esercizi precedenti.

In particolare:

- imposte rilevate con contropartita il Patrimonio Netto fanno riferimento principalmente alle imposte differite relative alla valutazione al Fair Value delle Azioni Visa in portafoglio;
- imposte rilevate con contropartita il Conto Economico, fanno riferimento a differenze temporanee su avviamenti iscritti e alle imposte differite rilevate in sede di Purchase Price Allocation delle operazioni di Business combination svolte dal Gruppo.

10.3.1 Variazioni delle imposte differite (in contropartita del patrimonio netto)

	31.12.2023	31.12.2022
1. Importo iniziale	4.216	3.166
2. Aumenti	2.974	2.018
2.1 Imposte differite rilevate nell'esercizio	2.974	2.018
2.2 Operazioni aggregazione aziendale	-	-
2.3 Altri aumenti	-	-
2.4 Conversione bilanci in valuta	-	-
3. Diminuzioni	2.913	968
3.1 Imposte differite annullate nell'esercizio	2.913	968
3.2 Operazioni aggregazione aziendale	-	-
3.3 Altre diminuzioni	-	-
3.4 Conversione bilanci in valuta	-	-
4. Importo finale	4.277	4.216

10.3.2 Variazioni delle imposte differite (in contropartita del conto economico)

	31.12.2023	31.12.2022 Restated
1. Importo iniziale	1.151.391	1.247.773
2. Aumenti	62.186	52.485
2.1 Imposte differite rilevate nell'esercizio	33.210	12.477
2.2 Operazioni di aggregazione aziendale	-	39.950
2.3 Altri aumenti	23.684	58
2.4 Conversione bilanci in valuta	5.292	-
3. Diminuzioni	165.673	148.867
3.1 Imposte differite annullate nell'esercizio	158.687	122.238
3.2 Operazioni di aggregazione aziendale	-	1.062
3.3 Altre diminuzioni	-	23.087
3.4 Conversione bilanci in valuta	6.986	2.480
4. Importo finale	1.047.904	1.151.391

11. Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione e passività associate ad attività in via di dismissione

	31.12.2023	31.12.2022
A. Attività possedute per la vendita		
A.1 Attività finanziarie	362	621
A.2 Attività materiali	1.954	681
A.3 Attività immateriali	67.838	269
A.4 Altre attività	34.985	900
Totale (A)	105.139	2.471
B. Passività associate ad attività possedute per la vendita		
B.1 Passività finanziarie	189	259
B.2 Altre passività	14.585	462
Totale (B)	14.774	721

Come riportato nella relazione sulla gestione, nel corso del mese di novembre 2023, Nexi ha siglato un accordo con IN Groupe, per la cessione delle attività di Digital Banking nella regione "Nordics", denominate attività eID. Di conseguenza, al 31 dicembre 2023 tali attività sono state classificate come "attività non correnti in via di dismissione". Si evidenzia in particolare che tali attività, includono le società Nets DanID, Signaturgruppen e un ramo d'azienda di Nets Denmark A/S.

La categoria in oggetto include inoltre le attività e passività relative ad Orbital Cultura e due immobili detenuti dal Gruppo, per i quali sono stati siglati contratti di cessione a fine 2023 e che saranno dismessi nel 2024.

Si evidenzia inoltre che la voce si è ridotta per effetto della vendita di un ramo d'azienda da parte di Nexi Greece Processing Services Single Member S.A. avente ad oggetto servizi di customer operations, per il quale era stato siglato un contratto di cessione nel mese di ottobre 2022 e il cui closing è avvenuto a dicembre 2023.

12. Altre attività

	31.12.2023	31.12.2022 Restated
Crediti verso erario	78.232	71.251
Altre attività per commissioni da incassare	755.982	753.707
Costi rinviati	240.431	199.559
Magazzino	52.094	53.699
Transazioni da regolare	1.003.321	617.255
Altri crediti	21.084	32.176
Totale	2.151.143	1.727.647

Ai fini del calcolo degli effetti del capitale circolante netto, sono esclusi i conti relativi al settlement delle attività riferite alla monetica, sopra indicate nella voce "Transazioni da regolare".

La voce "Altre attività per commissioni da incassare" fa riferimento a crediti commerciali al netto del relativo fondo svalutazione.

Il magazzino fa riferimento in prevalenza agli ATM, POS e pezzi di ricambio, al netto del relativo fondo svalutazione.

La voce "Costi rinviati" fa riferimento ai risconti attivi dei costi connessi ai contratti con la clientela e assimilabili per Euro 127,6 milioni oltre ai risconti attivi per costi pagati ma non ancora maturati pari a circa Euro 112,8 milioni.

La voce "Transazione da regolare" fa riferimento a operazioni legate alle diverse fasi di elaborazione dei processi relativi al regolamento delle transazioni che trovano generalmente definizione nei primi giorni del mese successivo.

PASSIVO

13. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato

13.1 PASSIVITÀ FINANZIARIE VERSO BANCHE: COMPOSIZIONE PER PRODOTTO

	31.12.2023				31.12.2022 Restated			
	Valore di bilancio	Livello 1	Fair Value Livello 2	Livello 3	Valore di bilancio	Livello 1	Fair Value Livello 2	Livello 3
1. Finanziamenti	3.958.052	-	3.958.052	-	3.230.728	-	3.230.728	-
2. Altri debiti	172.492	-	172.492	-	264.561	-	264.561	-
3. Debiti per leasing	-	-	-	-	2.155	-	2.155	-
Totale	4.130.544	-	4.130.544	-	3.497.444	-	3.497.444	-

La voce "Finanziamenti" include principalmente il funding del Gruppo, composto come segue:

- la linea IPO Term per Euro 999 milioni. Il valore di iscrizione alla data di reporting include costi diretti di transazione residui non ancora ammortizzati che risultano pari a Euro 5,5 milioni;
- il Term Loan per Euro 365 milioni. Il valore di iscrizione alla data di reporting include costi diretti di transazione residui e non ancora ammortizzati che risultano pari a Euro 1,6 milioni;
- la Linea di Credito BBPM per Euro 199 milioni. Il valore di iscrizione alla data di reporting include costi diretti di transazione residui e non ancora ammortizzati che risultano pari a Euro 0,7 milione;
- il Term Loan 2022 per Euro 895 milioni. Il valore di iscrizione alla data di reporting include costi diretti di transazione residui e non ancora ammortizzati che risultano pari a Euro 4,4 milioni. Nel corso del 2023, è stato effettuato l'ultimo tiraggio di Euro 150 milioni (Euro 149 milioni al netto dei relativi costi diretti di transazione);
- il contratto di finanziamento BPER pari a Euro 50 milioni;
- il debito verso Alpha Bank pari a Euro 118 milioni per il pagamento differito dell'acquisto di Nexi Payments Greece;
- Rate Pay funding a supporto dell'operatività dei servizi di "pay-later" per Euro 110 milioni.

Inoltre, la voce include le linee di finanziamento accese per regolare l'attività di settlement svolta dal Gruppo.

La voce "Altri debiti" si riferisce principalmente a debiti per compensi e altre retrocessioni alle banche partner.

Il totale della voce ricomprende Euro 2.738 milioni di finanziamenti bancari inclusi nella Posizione Finanziaria Netta riportata nella Relazione sulla gestione.

13.2 PASSIVITÀ FINANZIARIE VERSO SOCIETÀ FINANZIARIE E CLIENTELA: COMPOSIZIONE PER PRODOTTO

	31.12.2023				31.12.2022			
	Valore di bilancio	Fair Value			Valore di bilancio	Fair Value		
		Livello 1	Livello 2	Livello 3		Livello 1	Livello 2	Livello 3
1. Finanziamenti	189.775	-	189.775	-	223.054	-	223.054	-
2. Altri debiti	2.566.050	-	2.566.050	-	1.759.780	-	1.759.780	-
3. Debiti per leasing	163.523	-	163.523	-	159.030	-	159.030	-
Totale	2.919.348	-	2.919.348	-	2.141.864	-	2.141.864	-

La voce "Finanziamenti" si riferisce principalmente (Euro 142 milioni) ai debiti verso la società di factoring per anticipazioni di carte di credito ordinarie cedute pro-solvendo. La voce include inoltre debiti verso gli esercenti connessi al prodotto Buy now pay later che sono inclusi ai fini del calcolo degli effetti del capitale circolante netto, per un importo (al netto dei conti vincolati ad essi connessi) per Euro 22 milioni (Euro 24 milioni a dicembre 2022).

La voce "Altri debiti" include principalmente i debiti di regolamento dell'attività di acquiring derivanti dalle attività svolte dalla società operative estere, oltre ai saldi riferiti alle carte prepagate.

La voce "Debiti per leasing" pari a Euro 164 milioni include la passività derivante dall'applicazione dell'IFRS 16 ai contratti di leasing operativo, pari al valore attuale dei flussi di pagamento previsti dai contratti in essere ed è interamente inclusa nella Posizione Finanziaria Netta.

13.3 TITOLI EMESSI: COMPOSIZIONE PER PRODOTTO

	31.12.2023				31.12.2022			
	Valore di bilancio	Fair Value			Valore di bilancio	Fair Value		
		Livello 1	Livello 2	Livello 3		Livello 1	Livello 2	Livello 3
1. Titoli a tasso fisso	4.045.744	-	3.841.097	-	4.011.514	-	3.535.460	-
2. Titoli a tasso variabile	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	4.045.744	-	3.841.097	-	4.011.514	-	3.535.460	-

Nota: per i Prestiti Obbligazionari convertibili, il Fair Value sopra riportato è il valore riferito alla passività nel suo complesso.

Come meglio illustrato nella Relazione degli Amministratori, la voce fa riferimento a:

- le Obbligazioni 2026, per Euro 923 milioni, inclusivi di costi diretti di transazione non ancora ammortizzati pari a Euro 4,8 milioni;
- le Obbligazioni 2029, per Euro 1.046 milioni, inclusivi di costi diretti di transazione non ancora ammortizzati pari a Euro 7,8 milioni;
- il Prestito Convertibile 2027, per Euro 470 milioni, inclusivi di costi diretti di transazione non ancora ammortizzati pari a Euro 3,1 milioni attribuiti alla componente "Debito";
- il Prestito Convertibile 2028, per Euro 910 milioni, inclusivi di costi diretti di transazione non ancora ammortizzati pari a Euro 74 milioni attribuiti alla componente "Debito";
- il Prestito Obbligazionario 2024, per Euro 477 milioni, inclusivi di costi diretti di transazione non ancora ammortizzati pari a Euro 0,9 milioni;
- il Prestito Obbligazionario Nassa Topco, per Euro 219 milioni.

La voce è interamente inclusa nella Posizione Finanziaria Netta riportata nella Relazione sulla gestione.

14. Passività Finanziarie al Fair Value con contropartita il Conto Economico

14.1 PASSIVITÀ FINANZIARIE AL FAIR VALUE CON CONTROPARTITA AL Conto Economico: COMPOSIZIONE

	31.12.2023				31.12.2022 Restated			
	Valore di bilancio	Fair Value			Valore di bilancio	Fair Value		
		Livello 1	Livello 2	Livello 3		Livello 1	Livello 2	Livello 3
Passività finanziarie designate al Fair Value	1.033	-	1.033	-	1.133	-	1.133	-
Altre passività finanziarie obbligatoriamente misurate al Fair Value	245.280	-	244.591	689	248.506	-	233.835	14.671
Totale	246.313	-	245.624	689	249.639	-	234.968	14.671

La voce "Passività finanziarie designate al Fair Value" fa riferimento alla passività connessa alle azioni Visa come meglio descritto nella sezione 4.2.

La voce "Altre passività finanziarie obbligatoriamente valutate al Fair Value" fa riferimento alle contingent consideration previste contrattualmente con riferimento alle operazioni di business combination.

La voce include inoltre il Fair Value dell'opzione call concessa a Alpha Bank con riferimento alla vendita fino ad un massimo del 39% di Nexi Payments Greece ad uno strike massimo di Euro 214 milioni.

Tale voce è inclusa nella Posizione Finanziaria Netta per Euro 243 milioni riportata nella Relazione sulla gestione.

15. Altre passività

	31.12.2023	31.12.2022 Restated
Debiti verso erario e enti previdenziali	88.994	51.325
Debiti verso i dipendenti	155.695	180.063
Altre passività per commissioni e spese	714.796	732.477
Transazioni da regolare	1.342.629	912.364
Commissioni Loyalty rinviate e ricavi differiti	69.818	76.013
Altri debiti	1.201	911
Totale	2.373.133	1.953.152

Ai fini del calcolo degli effetti del capitale circolante netto, sono esclusi i conti relativi al settlement delle attività riferite alla monetica, sopra indicati nella voce "Transazioni da regolare". Si segnala che i saldi finali delle voci di bilancio "Altre attività" e "Altre passività" ai fini del calcolo degli effetti del capitale circolante netto, sono stati "depurati" degli effetti derivanti dalla classificazione in IFRS 5 delle attività eID per un importo netto di Euro 18 milioni.

La voce "Altre passività per commissioni e spese" include i debiti verso i fornitori e altre controparti per servizi commerciali ricevuti. La voce "Commissioni Loyalty rinviate e ricavi differiti" include principalmente le passività connesse ai programmi Loyalty in essere pari a Euro 37 milioni, oltre alle passività derivanti da contratti con clienti pari a Euro 32,8 milioni connesse principalmente a ricavi fatturati in anticipo e a ricavi una tantum per progetti relativi all'avvio di nuovi clienti o di nuovi prodotti.

La voce "Transazioni da regolare" fa riferimento a operazioni legate alle diverse fasi di elaborazione dei processi relativi al regolamento delle transazioni che trovano definizione nei primi giorni del mese successivo.

16. Piani a benefici definiti per il personale

	31.12.2023	31.12.2022
Piani a benefici definiti	32.000	30.996
Piani a contribuzione definita	-	-
Totale	32.000	30.996

La voce include i piani a benefici definiti in essere presso le società operative del Gruppo sulla base della normativa locale o di accordi integrativi.

16.1 PIANI A BENEFICI DEFINITI PER IL PERSONALE: MOVIMENTAZIONI

	31.12.2023	31.12.2022
A. Esistenze iniziali	30.996	39.847
B. Aumenti	3.504	1.746
B.1 Accantonamento dell'esercizio	1.632	1.354
B.2 Altre variazioni	1.872	392
- <i>Business combinations</i>	21	298
- <i>Altre variazioni in aumento</i>	1.852	94
C. Diminuzioni	2.500	10.597
C.1 Liquidazioni effettuate	1.591	2.251
C.2 Altre variazioni	910	8.346
- <i>Business combinations</i>	0	1.006
- <i>Altre variazioni in diminuzione</i>	910	7.340
D. Rimanenze finali	32.000	30.996

16.2 PRINCIPALI IPOTESI DEMOGRAFICHE ED ATTUARIALI PER LA VALUTAZIONE DEI PIANI A BENEFICI DEFINITI: ANALISI DI SENSITIVITÀ

	Assunzioni		Sensitivity	
	31.12.2023	31.12.2022	(0,50%)	0,50%
- Tasso di attualizzazione	da 3,08% a 3,59%	da 3,63% a 4,04%	2,63%	-2,49%
- Tasso di inflazione	da 2,00% al 2,20%	2,30%	n.d.	n.d.
- Tasso di turnover	da 1,01% a 2,83%	da 1,01% a 2,83%	-0,09%	0,09%

17. Fondi per rischi ed oneri

17.1 FONDI PER RISCHI E ONERI: COMPOSIZIONE

	31.12.2023	31.12.2022 Restated
1. Fondi di quiescenza aziendali	-	-
2. Altri fondi per rischi e oneri	176.409	148.186
2.1 Controversie legali e fiscali	107.438	55.133
2.2 Oneri per il personale	1.716	1.801
2.3 Altri	67.255	91.253
Totale	176.409	148.186

Il fondo "Rischi e oneri per controversie legali e fiscali" pari a Euro 107 milioni (Euro 55 milioni al 31 dicembre 2022) si riferisce principalmente agli stanziamenti effettuati a fronte delle cause legali e ai precontenziosi, ivi incluse le spese legali stimate, per le quali il rischio è ritenuto probabile. L'incremento è connesso agli accantonamenti effettuati nel periodo per i contenziosi e pre-contenziosi in essere.

Gli "Altri fondi", pari a Euro 67 milioni (Euro 91 milioni al 31 dicembre 2022 restated), si riferiscono principalmente a:

- a. Fondo a copertura degli impegni contrattuali assunti in sede di acquisizione della partecipazione in Basilichi pari a circa Euro 5 milioni, leggermente ridotto rispetto allo scorso anno in seguito a revisione della relativa stima;
- b. Fondo costitutivo a copertura degli oneri per la dismissione delle partecipazioni "non core" del Gruppo Basilichi, pari a Euro 1 milione in linea con l'esercizio precedente;
- c. Fondo a copertura di rischi principalmente connessi a movimentazioni in sospeso e altri contenziosi riferiti all'operatività ordinaria pari a circa Euro 19 milioni il cui aumento rispetto all'esercizio precedente (Euro 10 milioni) è connesso ad accantonamenti operati nell'esercizio;
- d. Fondo a copertura delle transazioni fraudolente, principalmente in ambito issuing, pari a Euro 1 milione in linea con l'esercizio precedente;
- e. Fondo a copertura dei rischi di charge back e altri rischi connessi all'attività di acquiring pari a circa Euro 17 milioni (Euro 23 milioni nel 2022 Restated) in riduzione in conseguenza della riduzione dei relativi rischi;
- f. Fondi a copertura di rischi contabilizzati quale rettifica dei saldi iniziali riferiti alla fusione con Nets e con SIA pari a Euro 19 milioni (Euro 34 milioni al 31 dicembre 2022), la cui riduzione è connessa agli utilizzi del periodo oltre che a rilasci per il venir meno dei rischi relativi;
- g. Fondi connessi a contratti onerosi e penali contrattuali pari a Euro 3 milioni (Euro 12 milioni al 31 dicembre 2022) la cui riduzione è connessa agli utilizzi del periodo.

17.2 FONDI PER RISCHI E ONERI: VARIAZIONI

	Fondi di quiescenza aziendali	Altri fondi per rischi ed oneri	Totale
A. Esistenza iniziale	-	148.186	148.186
B. Aumenti	-	66.028	66.028
C. Business combination	-	-	-
D. Diminuzioni per utilizzi	-	(20.385)	(20.385)
E. Diminuzioni per rilasci	-	(17.412)	(17.412)
F. Time value adjustment	-	(8)	(8)
G. Rimanenze finali	-	176.409	176.409

18. Patrimonio netto

	31.12.2023	31.12.2022 Restated
Capitale	118.647	118.583
Azioni proprie	(7.013)	(4.440)
Sovrapprezzi di emissione	11.587.260	11.587.260
Riserve	713.900	484.491
Riserve da valutazione	(132.390)	(90.226)
Utile (Perdita) dell'esercizio	(1.005.989)	138.995
Patrimonio di pertinenza di terzi (+/-)	22.731	22.468
Totale Patrimonio Netto	11.297.146	12.257.132

Le azioni di Nexi SpA sono quotate in Italia (indice FTSE). Il Gruppo si dota del capitale necessario per finanziare i fabbisogni di sviluppo dei business e di funzionamento operativo; le fonti di finanziamento si articolano in un mix bilanciato di capitale di rischio, apportato a titolo permanente dai soci, e di capitale di debito, per garantire un'equilibrata struttura finanziaria e la minimizzazione del costo complessivo del capitale, con conseguente vantaggio di tutti gli "stakeholders". Il capitale di debito è strutturato in diverse scadenze in modo da garantire un'adeguata diversificazione delle fonti di provvista e un accesso efficiente alle fonti esterne di finanziamento.

La remunerazione del capitale di rischio è proposta dal Consiglio di Amministrazione all'Assemblea degli Azionisti, che si riunisce per approvare il bilancio annuale, sulla base dell'andamento del mercato e delle performance di business, una volta soddisfatte tutte le altre obbligazioni, tra cui il servizio del debito; pertanto al fine di garantire un'adeguata remunerazione del capitale, la salvaguardia della continuità aziendale e lo sviluppo dei business, il Gruppo monitora costantemente l'evoluzione dell'indebitamento e la marginalità delle attività operative.

La voce "Patrimonio di pertinenza di terzi", che ha un saldo di Euro 22,7 milioni, fa riferimento prevalentemente al Patrimonio di Terzi relativo alle partecipate Nexi Payments SpA (Euro 14,5 milioni), Help Line SpA (Euro 1,7 milioni) e Nexi Payments Greece (Euro 6 milioni).

Il capitale sociale al 31 dicembre 2023 è composto da n. 1.312.350.527 azioni ordinarie, tutte interamente liberate.

Le azioni proprie in portafoglio sono pari a n. 744.170. In particolare, nel corso dell'esercizio sono state acquistate 625.000 azioni proprie per un controvalore di circa Euro 4,3 milioni e ne sono state utilizzate 159.977 a servizio del piano LTI, per un controvalore pari a Euro 2,2 milioni.

La voce "Riserve" si è incrementata principalmente per la contabilizzazione degli effetti dei piani basati su azioni (circa Euro 20 milioni) e per il riporto a nuovo dell'utile del periodo precedente.

L'andamento della voce "Riserve da valutazione" è connesso al decremento della Riserva da valutazione relativa alle azioni Visa in portafoglio, all'effetto negativo della Riserva di Cash flow hedging, parzialmente compensati dall'incremento della Riserva di Conversione. Si specifica che la riduzione della Riserva relativa alle azioni Visa è connessa alla vendita parziale delle azioni stesse e conseguente riclassifica nelle riserve di utili.

Si riporta qui di seguito il Prospetto di Raccordo tra il Patrimonio netto e l'utile della controllante Nexi SpA e del bilancio consolidato del Gruppo Nexi.

(Dati in migliaia di Euro)

	Patrimonio netto	Utile/(Perdita dell'esercizio)
Saldi dei conti della Capogruppo al 31 dicembre 2023	11.945.198	(576.680)
Effetto del consolidamento delle imprese controllate	(577.118)	163.017
Effetto della valutazione a patrimonio netto	3.273	715
Altre rettifiche inclusa redditività complessiva	(96.938)	-
Dividendi incassati nell'esercizio	-	(593.041)
Saldi dei conti consolidati al 31 dicembre 2023	11.274.415	(1.005.989)

19. CONTO ECONOMICO

(Dati in migliaia di Euro)

20. Commissioni attive e compensi per servizi prestati

	2023	2022 Restated
Commissioni di Issuing & Acquiring:	3.933.074	3.507.963
- commissioni da controparti	3.138.430	2.414.912
- commissioni da titolari	794.644	994.954
Ricavi da servizi	1.880.486	1.891.178
Totale	5.813.560	5.301.044

La voce "Commissioni di Issuing & Acquiring" è composta principalmente da:

- commissioni da controparti, che includono le interchange fee riconosciute dai circuiti, le commissioni di acquiring corrisposte dagli esercenti, le commissioni per il processing issuing/acquiring e di servicing corrisposte dalle banche partner;
- commissioni da titolari, che includono le commissioni addebitate ai titolari delle carte in licenza, rappresentate principalmente dai canoni.

La voce "Ricavi da servizi" è costituita principalmente da canoni di noleggio e manutenzione POS e ATM, dai ricavi derivanti dai servizi di Digital e Corporate Banking, dai ricavi derivanti alle attività legate ai Servizi di Pagamento e dai ricavi connessi ai servizi di Help Desk. I ricavi da contratti di locazione attivi ammontano a circa Euro 322 milioni.

I ricavi rilevati, secondo quanto previsto dal IFRS 15 "At a point of Time" fanno riferimento principalmente a ricavi commisurati ai volumi di transato, che al 31 dicembre 2023 ammontano a circa Euro 4.664 milioni.

21. Commissioni passive e oneri per servizi ricevuti

	2023	2022
Commissioni bancarie:	(2.254.176)	(1.713.348)
- commissioni a corrispondenti	(1.912.118)	(1.299.387)
- commissioni a banche	(342.058)	(413.961)
Altre commissioni	(91.148)	(393.647)
Totale	(2.345.323)	(2.106.995)

La voce è composta principalmente da:

- commissioni a corrispondenti, costituite principalmente dalle interchange fee e dagli altri oneri addebitati dai circuiti;
- commissioni a banche, costituite principalmente dai compensi corrisposti alle banche partner e dalle commissioni retrocesse nell'ambito dei master and distribution agreement in essere con riferimento ai book acquiring oggetto di acquisizione negli ultimi anni.

22. Interessi attivi e proventi assimilati

	2023	2022
Interessi attivi connessi ad Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato:	103.490	15.637
Interessi attivi connessi ad Attività finanziarie valutate al Fair Value con impatto a conto economico:	1.945	-
Differenziali connessi a Derivati di copertura	1.044	-
Interessi attivi connessi ad Altre attività	2.571	1.134
Altri proventi finanziari	16.263	32.879
Totale	125.313	49.650

Gli interessi attivi con la clientela si riferiscono principalmente all'operatività mediante carte di credito revolving e agli utili su cambi.

23. Interessi passivi e oneri assimilati

	2023	2022 Restated
Interessi passivi connessi a Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato:	(329.434)	(198.470)
- <i>contratti di leasing</i>	(6.632)	(8.984)
- <i>debiti verso banche e clientela</i>	(234.689)	(92.801)
- <i>titoli emessi</i>	(88.114)	(96.685)
Interessi passivi connessi a Passività finanziarie al Fair Value con contropartita il conto economico:	(24.235)	(10.142)
Differenziali connessi a Derivati di copertura	-	(38)
Interessi passivi connessi ad Altre passività/accantonamenti	-	(147)
Altri oneri finanziari	(29.427)	(12.458)
Totale	(383.097)	(221.256)

Gli interessi passivi si riferiscono in prevalenza a:

- linee di credito pro-solvendo connesse al contratto di factoring stipulato nel 2018 da Nexi Payments SpA, incluse nella voce "Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato";
- titoli emessi come descritto nella Relazione degli Amministratori e nella sezione 36;
- finanziamenti in essere come descritto nella Relazione degli Amministratori e nella sezione 14.1.

24. Utile/Perdita dell'attività di copertura/attività e passività finanziarie valutate al Fair Value con impatto a Conto Economico/cancellazione di attività e passività al costo ammortizzato

	2023	2022
Risultato netto delle attività finanziarie valutate al FVTPL	-	453
Risultato netto delle passività finanziarie valutate al FVTPL	48.642	(22.951)
Risultato netto dell'attività di copertura	(426)	426
Risultato netto da cancellazione di attività e passività al costo ammortizzato	-	22.865
Totale	48.216	793

La voce include principalmente l'effetto della valutazione dell'Opzione relativa a Nexi Payments Greece (positivi per circa Euro 1,6 milioni) e all'effetto dell'inefficacia della relazione di copertura (positivi per circa Euro 0,2 milioni).

25. Dividendi e Utile/perdita da cessione di attività valutate al Fair Value con impatto sulla redditività complessiva

	2023	2022
Dividendi	516	457
Utile/(Perdita) da cessione attività valutate al Fair Value con impatto sulla redditività complessiva	(86.641)	(20.954)
Risultato netto	(86.124)	(20.496)

Il saldo della voce fa riferimento principalmente all'onere derivante dalla cessione pro-soluto da parte di Nexi Payments SpA, nell'ambito del contratto di factoring, di una parte rilevante del portafoglio crediti rinveniente dall'emissione di carte di credito. Include inoltre i dividendi distribuiti dalle società partecipate dal Gruppo, diverse dalle società controllate e collegate, classificate nella voce "Attività finanziarie valutate al Fair Value con impatto sulla redditività complessiva". L'incremento è connesso all'incremento dei tassi di mercato.

26. Spese amministrative

26.1 SPESE PER IL PERSONALE: COMPOSIZIONE

	2023	2022 Restated
1) Personale dipendente		
a) salari e stipendi	(553.310)	(544.487)
b) oneri sociali e spese previdenziali	(133.125)	(122.930)
c) fondi per il personale	(35.619)	(35.820)
- a contribuzione definita	(12.910)	(12.438)
- a benefici definiti	(22.709)	(23.381)
d) costi derivanti da accordi di pagamento basati su propri strumenti patrimoniali	(19.642)	(38.081)
e) altri benefici a favore dei dipendenti	(32.814)	(34.623)
2) Altro personale in attività	(27.216)	(28.757)
Totale	(801.725)	(804.698)

I costi del personale includono anche i costi connessi al piano di Stock Grant, garantito da Mercury UK ai dipendenti del Gruppo Nexi, e i costi connessi al piano Long Term Incentive, come meglio descritto nella nota 38.

Inoltre, i costi del personale capitalizzati ammontano a Euro 105 milioni.

26.2 ALTRE SPESE AMMINISTRATIVE: COMPOSIZIONE

	2023	2022 Restated
1. Prestazioni di terzi	(316.931)	(294.285)
2. Affitti ed oneri condominiali	(17.643)	(19.422)
3. Assicurazioni	(9.735)	(8.651)
4. Noleggi ^(*)	(49.849)	(33.092)
5. Manutenzioni	(121.356)	(117.572)
6. Spese spedizione	(20.539)	(24.630)
7. Spese telefoniche e telegrafiche	(33.315)	(34.755)
8. Tessere ed accessori	(17.090)	(11.004)
9. Stampati e cancelleria	(2.803)	(4.246)
10. Imposte indirette	(31.438)	(23.522)
11. Spese legali, notarili e consulenziali	(143.728)	(184.976)
12. Provvigioni e rimborso spese agenti	(173)	(174)
13. Pubblicità	(11.842)	(12.793)
14. Materiale promozionale e premi per concorsi	(41.244)	(37.373)
15. Altre spese commerciali	(12.133)	(7.763)
16. Altre spese generali	(215.289)	(226.977)
Totale	(1.045.110)	(1.041.236)

(*) La voce include canoni di noleggio software per Euro 43,6 milioni e Contratti di noleggio a breve termine o relativi ad attività di modico valore per Euro 6,2 milioni.

27. Altri oneri/proventi netti di gestione

	2023	2022
Altri proventi di gestione	11.467	12.301
Altri oneri di gestione	(8.612)	(12.162)
Totale	2.855	139

28. Rettifiche di valore nette su attività valutate al costo ammortizzato

	Perdite da impairment		Riprese di valore		2023	2022
	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	Totale	Totale
A. Crediti verso banche	-	-	801	-	801	-
B. Crediti verso clientela	(1.689)	(2.506)	-	-	(4.194)	(13.159)
Totale	(1.689)	(2.506)	801	-	(3.393)	(13.159)

La voce fa riferimento alle rettifiche di valore nette sui crediti verso clientela connessi principalmente all'attività di issuing diretto e acquiring svolte dalle società operative del Gruppo.

29. Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri

	2023	2022
Accantonamenti per rischi e oneri	(66.028)	(5.882)
Rilasci	17.412	13.437
Totale	(48.616)	7.556

La voce recepisce gli effetti della movimentazione del fondo rischi ed oneri.

30. Rettifiche e riprese di valore nette su attività materiali e immateriali

	2023	2022 Restated
Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali	(190.608)	(161.431)
Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali	(1.961.145)	(772.233)
Totale	(2.151.752)	(933.663)

30.1 RETTIFICHE DI VALORE SU ATTIVITÀ IMMATERIALI: COMPOSIZIONE

	Ammortamento	Rettifiche di valore per deterioramento	Riprese di valore	Risultato netto
A. Attività immateriali				
A.1 Di proprietà	(701.191)	(1.256.771)	-	(1.957.962)
- Da acquisizione	(391.552)	(1.256.771)	-	(1.648.323)
- Altre	(309.639)	-	-	(309.639)
A.2 Diritti d'uso acquisiti con il leasing	(3.183)	-	-	(3.183)
A.3 Attività immateriali possedute per la vendita	-	-	-	-
Totale	(704.374)	(1.256.771)	-	(1.961.145)

30.2 RETTIFICHE DI VALORE SU ATTIVITÀ MATERIALI: COMPOSIZIONE

	Ammortamento	Rettifiche di valore per deterioramento	Riprese di valore	Risultato netto
A. Attività materiali				
A.1 Attività di proprietà	(138.583)	(4.901)	-	(143.484)
- Attività materiali ad uso funzionale	(138.492)	(4.901)	-	(143.393)
- Attività materiali detenute a scopo di investimento	(91)	-	-	(91)
A.2 Acquisite in leasing	(47.124)	-	-	(47.124)
- Attività materiali ad uso funzionale	(47.124)	-	-	(47.124)
- Attività materiali detenute a scopo di investimento	-	-	-	-
A.3 Attività materiali possedute per la vendita	-	-	-	-
Totale	(185.707)	(4.901)	-	(190.608)

31. Utile/Perdite delle partecipazioni e delle cessioni di investimento

	2023	2022
Proventi		
Utili da partecipazioni	1.122	3.463
Utili da cessione investimenti	1.345	67
Oneri		
Oneri da partecipazioni	(16.603)	-
Oneri da cessione investimenti	(256)	(250)
Risultato netto	(14.391)	3.281

32. Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente

	2023	2022 Restated
Imposte correnti	(281.682)	(233.693)
Variazioni delle imposte correnti dei precedenti esercizi	9.040	-
Variazione delle imposte anticipate	35.830	42.488
Variazione delle imposte differite	102.482	64.445
Imposte di competenza dell'esercizio	(134.331)	(126.760)

Le imposte sul reddito si attestano a Euro 134 milioni, contro Euro 126 milioni del periodo precedente riesposto.

32.1 RICONCILIAZIONE TRA ONERE FISCALE TEORICO E ONERE FISCALE EFFETTIVO

	2023	2022
Aliquota fiscale teorica della controllante	24%	-24%
Differenza aliquote fiscali delle società controllate e aliquota fiscale della controllante	-4%	-19%
Differenze permanenti: costi fiscalmente non deducibili	-43%	-12%
Differenze permanenti: ricavi non tassabili	9%	5%
Perdite fiscali non rilevate, utilizzate o capitalizzate	-1%	-1%
Conversione bilanci in valuta	1%	2%
Variazioni aliquota fiscale su imposte differite	-	-
Rettifiche esercizi precedenti	-1%	-1%
Altre imposte	-	-1%
Aliquota fiscale effettiva	15%	-50%

33. Utile/Perdita delle attività in via di dismissione al netto delle imposte

Come indicato nella sezione 11, a partire dal 31 dicembre 2023, le attività connesse alle attività eID (DBS) di Nets, sono state classificate come attività non correnti in via di dismissione.

Trattandosi di separate linee di business, tali attività rientrano anche nella definizione di "discontinued operation" e di conseguenza, come previsto dal IFRS 5, si è proceduto a riclassificare le relative poste economiche nella voce in oggetto.

Inoltre, come previsto dal IFRS 5, il conto economico consolidato comparativo e la tabella della redditività complessiva comparativa sono state riesposte per evidenziare separatamente le attività operative cessate da quelle in funzionamento (si veda anche la sezione 43). Si segnala che le operazioni intercompany tra le attività in funzionamento e quelle in dismissione sono state oggetto di elisione e quindi non sono incluse nei dati qui riportati.

	2023	2022 Restated
1. Ricavi	88.374	120.163
2. Costi	(67.217)	(60.453)
3. Risultati delle valutazioni del Gruppo delle attività e delle passività associate	-	-
4. Utile (Perdita) da realizzo	-	-
5. Imposte e tasse	-	(12.004)
Utile (Perdita)	21.156	47.706

34. Utile/Perdita dell'esercizio di pertinenza di terzi

Trattasi di minorities riferibili principalmente a Nexi Payments SpA per Euro 2,4 milioni, Nexi Payments Greece negativi per Euro 0,5 milioni e Help Line SpA per Euro 0,3 milioni.

35. Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura

Il Gruppo Nexi presidia i rischi strategici, operativi, di compliance e finanziari. Nella presente Nota Illustrativa vengono analizzate alcune fattispecie più rilevanti dei rischi operativi e finanziari. Per gli altri rischi si rimanda alla sezione "Principali rischi e incertezze" della Relazione sulla gestione.

Gestione dei rischi nel Gruppo Nexi

Il Sistema di controllo interno e di gestione dei rischi adottato dal Gruppo Nexi (SCIGR) è costituito dall'insieme delle regole, procedure e strutture organizzative finalizzate ad una effettiva ed efficace identificazione, misurazione, gestione e monitoraggio dei principali rischi, al fine di contribuire al successo sostenibile della società.

Tale sistema è integrato nei più generali assetti organizzativi e di governo societario adottati dalle Società del Gruppo Nexi, tiene conto delle raccomandazioni del Codice di Autodisciplina ed è ispirato alle best practice esistenti in ambito nazionale e internazionale.

Il Sistema di controllo interno e di gestione dei rischi del Gruppo Nexi si articola per le proprie società su tre linee di difesa. In particolare, sono previsti:

- Primo livello di controllo - controlli di linea, diretti ad assicurare il corretto svolgimento delle operazioni. Tali attività di controllo sono demandate alla responsabilità primaria del management operativo e sono considerate parte integrante di ogni processo aziendale. Le strutture operative e di business sono, quindi, le prime responsabili del processo di controllo interno e di gestione dei rischi. Nel corso dell'operatività giornaliera tali strutture sono chiamate a identificare, misurare o valutare, monitorare, attenuare e riportare i rischi derivanti dall'ordinaria attività aziendale in conformità con il processo di gestione dei rischi e le procedure interne applicabili.
- Secondo livello di controllo - controlli sulla gestione dei rischi e di conformità alle norme, che hanno l'obiettivo di concorrere alla definizione delle metodologie di identificazione e valutazione dei rischi aziendali, alla definizione delle loro politiche di governo, di verificare il rispetto dei limiti assegnati alle varie funzioni operative e di assicurare la coerenza dell'operatività delle singole aree produttive con gli obiettivi di rischio - rendimento assegnati, nonché la conformità dell'operatività aziendale alle norme e alle regolamentazioni, in particolare per le Società Vigilato, incluse quelle di autoregolamentazione. Essi sono affidati a strutture diverse da quelle operative (c.d. Funzioni di controllo di secondo livello).
- Terzo livello di controllo costituito dai controlli della funzione di Internal Audit. In tale ambito rientrano i controlli atti a individuare violazioni delle procedure e della regolamentazione, nonché la valutazione periodica della completezza, della funzionalità e dell'adeguatezza del sistema dei controlli interni e di gestione dei rischi, inclusi quelli sul sistema informativo (ICT Audit), con cadenza prefissata in relazione alla natura e all'intensità dei rischi. L'attività è condotta da una funzione diversa e indipendente dalle funzioni operative, anche attraverso verifiche in loco.

Nelle Società del Gruppo Nexi, la Funzione Audit è collocata alle dirette dipendenze del Consiglio di Amministrazione e non prende direttamente parte alla prestazione dei servizi che essi stessi sono chiamati a controllare.

Le Funzioni di Controllo di secondo e terzo livello dispongono dell'autorità, delle risorse e delle competenze necessarie per lo svolgimento dei propri compiti. Tali Funzioni possono intervenire nelle attività aziendali, ivi comprese quelle esternalizzate, hanno accesso a tutta la documentazione necessaria ai fini dell'espletamento delle proprie attività e, all'occorrenza, promuovono il coinvolgimento di altre Unità Organizzative interessate a eventuali problematiche emerse.

Le società controllate da Nexi SpA curano l'istituzione e il mantenimento di un adeguato ed effettivo SCIGR, dando attuazione alle Linee Guida definite dalla Capogruppo, in conformità con la normativa applicabile a ciascuna Società Controllata e Vigilata.

Rischi del Gruppo Nexi

Rischio di liquidità e di tasso d'interesse

Il Gruppo presenta un significativo indebitamento finanziario – come descritto nella sezione "Evoluzione dell'indebitamento del Gruppo". La sostenibilità del livello di indebitamento del Gruppo Nexi è correlata, innanzitutto, ai suoi risultati operativi e, quindi, alla Capacità di generare sufficiente liquidità, nonché alla capacità di rifinanziare il debito alla scadenza.

Non è possibile escludere che il Gruppo Nexi possa trovarsi in futuro a dover rifinanziare il debito a scadenza o a sostituire le linee di factoring o altre linee di credito, per qualsivoglia ragione, e che tale eventuale circostanza comporti maggiori oneri e costi e/o determini una discontinuità o dei ritardi nella prestazione dei servizi anche in ragione dei tempi necessari a effettuare la sostituzione, tali da compromettere l'operatività del Gruppo.

Il Gruppo è inoltre esposto al rischio che possano verificarsi variazioni significative dei tassi di interesse e che le misure adottate per neutralizzare tali variazioni si rivelino inadeguate. La fluttuazione dei tassi di interesse dipende da diversi fattori che non sono sotto il controllo del Gruppo, quali le politiche monetarie, l'andamento macroeconomico e le condizioni economiche e politiche in Italia, che potrebbero influenzare anche il merito di credito di Nexi e conseguentemente il costo di reperimento di risorse finanziarie sul mercato dei capitali.

La Banca Centrale Europea, al fine di garantire un tempestivo ritorno dell'inflazione all'obiettivo del 2% nel medio termine, ha adottato nel corso degli ultimi due anni una politica monetaria restrittiva alzando il livello dei tassi di riferimento fino al 4,00%, al 4,50% e al 4,75% nel settembre 2023, rispettivamente per depositi presso la banca centrale, operazioni di rifinanziamento principali e operazioni di rifinanziamento marginale. Nelle ultime due riunioni del 2023, il Consiglio Direttivo ha però scelto di lasciare invariati i tassi di interesse considerandoli assestati su livelli che, mantenuti per un periodo sufficientemente lungo, forniranno un contributo sostanziale al conseguimento dell'obiettivo del 2%.

Le variazioni dei tassi di interesse influiscono sul valore di mercato delle attività e passività finanziarie dell'impresa e sul livello degli oneri finanziari, essendo alcuni dei finanziamenti sottoscritti a tasso variabile.

Al 31 dicembre 2023, il 24% circa, al netto dell'effetto delle operazioni di copertura del rischio tasso realizzate, delle Passività Finanziarie a medio-lungo termine del Gruppo Nexi espresse a valori nominali risulta esposto a fonti di provvista a tasso d'interesse variabile e, nello specifico, all'indice Euribor. Periodicamente, Nexi monitora le curve forward dei tassi variabili di riferimento, con particolare attenzione agli andamenti relativi al tasso Euribor a 1/3/6 mesi, e a mitigazione del rischio realizza, quando ritenuto opportuno, operazioni di copertura del rischio tasso di interesse mediante adeguati strumenti finanziari. A tal proposito, la società effettua inter alia interest rate sensitivity analysis, considerando anche scenari di stress della curva forward dei tassi, al fine di monitorare la relativa esposizione e analizzare gli impatti di potenziali aumenti degli oneri finanziari. Rispetto alle passività esposte a rischio di tasso di interesse (taluni term loans corrispondenti al 24% del debito finanziario di mercato a medio/lungo termine complessivo), il Gruppo Nexi avrebbe dovuto sopportare nel 2023 un incremento degli oneri finanziari di ca. Euro 16 milioni pre-tax qualora i tassi Euribor a 3 o 6 mesi effettivamente realizzati fossero stati mediamente più alti di 1 punto percentuale.

Anche alla luce di quel che precede, non è possibile escludere che si possa verificare un incremento degli oneri finanziari, con conseguenti rilevanti impatti sui risultati e le prospettive del Gruppo Nexi medesimo. Inoltre, con specifico riferimento al funding liquidity risk del Gruppo, pur non identificandosi alla data della presente Nota Illustrativa elementi di significativa criticità, tenuto conto dell'attuale profilo di scadenze del debito finanziario esistente, non è da escludere che in futuro il livello di tale rischio possa aumentare, anche in misura rilevante, al punto da generare impatti significativi sui risultati e le prospettive del Gruppo. Il Gruppo, nondimeno, si è dotato di procedure volte a identificare, monitorare e gestire il rischio di liquidità e di tasso di interesse.

Nota illustrativa - Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura

Con particolare riferimento invece a Nexi Payments sono stati predisposti, tra gli altri, i seguenti strumenti di monitoraggio:

- un set di indicatori specifici di rischio finanziario, principalmente mirati al contenimento del rischio di liquidità tramite la valutazione e il monitoraggio dei principali fattori di rischio;
- un Contingency Funding Plan con indicatori (di 1° e 2° livello) sia specifici che sistemici, mirato a garantire la continuità operativa dell'azienda nel caso di gravi e/o prolungate crisi di liquidità tramite la definizione di un set di azioni da intraprendere in caso di superamento delle soglie stabilite per gli indicatori.

RIPARTIZIONE DELLE ATTIVITÀ TRA CORRENTE E NON CORRENTE

(Dati in migliaia di Euro)

	Correnti	Non correnti	Totale
Cassa e disponibilità liquide	800.172		800.172
Crediti finanziari	5.705.326	3.259	5.708.585
Attività finanziarie valutate al Fair Value	34.530	96.230	130.760
Crediti commerciali netti	751.118		751.118
Magazzino	52.094		52.094
Altre attività	1.352.541	17.449.379	18.801.920
Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	105.139		105.139
Totale	8.800.920	17.548.868	26.349.788

RIPARTIZIONE DELLE PASSIVITÀ TRA CORRENTE E NON CORRENTE

(Dati in migliaia di Euro)

	Correnti	Non correnti	Totale
Passività finanziarie:			
Debiti verso:			
- Banche	1.562.882	2.567.662	4.130.544
- Società finanziarie e clientela	2.799.914	119.434	2.919.348
<i>di cui debiti leasing</i>	44.089	119.434	163.523
- Titoli emessi	695.982	3.349.762	4.045.744
Altre passività finanziarie	4.054	266.678	270.732
Altre voci di passività:			
Debiti commerciali	715.408		715.408
Altre passività	1.657.725		1.657.725
Fondi per rischi ed oneri		176.409	176.409
Piani a benefici definiti per il personale		32.000	32.000
Passività fiscali differite		1.052.181	1.052.181
Passività fiscali correnti	37.777		37.777
Passività associate a gruppi di attività in via di dismissione	14.774		14.774
Totale	7.488.516	7.564.126	15.052.642

RIPARTIZIONE DELLE PASSIVITÀ FINANZIARIE PER DURATA RESIDUA

(Dati in migliaia di Euro)

	Entro 1 anno	Da 1 a 5 anni	Oltre 5 anni	Totale
Passività finanziarie:				
Debiti verso:				
- Banche	1.563.079	2.588.664	-	4.151.743
- Società finanziarie e clientela	2.803.945	139.440	5.271	2.948.655
<i>di cui debiti leasing</i>	48.119	139.440	5.271	192.830
- Titoli emessi	695.507	2.396.513	1.050.000	4.142.020
Altre passività finanziarie	4.054	304.665	-	308.719
Totale	5.066.585	5.429.282	1.055.271	11.551.137

Si evidenzia che nella tabella sopra esposta, sono riportati gli importi da regolare a scadenza.

Rischio operativo

I rischi operativi sono relativi allo svolgimento dei processi di business in modo non efficiente e/o efficace, inclusi i rischi ICT e di sicurezza, legali e contrattuali, che potrebbero avere conseguenze negative sull'operatività e/o sulla performance della Società.

L'affidabilità, le prestazioni operative, l'integrità e la continuità dell'infrastruttura ICT del Gruppo Nexi, nonché delle reti tecnologiche, sono fondamentali per l'attività, le prospettive e la reputazione del Gruppo medesimo. Particolarmente importanti nell'ambito dell'infrastruttura ICT in discorso sono le piattaforme di merchant acquiring e card issuing. La disponibilità di tali piattaforme e di altri sistemi e prodotti può essere compromessa da danni o malfunzionamenti ai sistemi ICT del Gruppo o dei suoi fornitori terzi di servizi. I malfunzionamenti possono essere causati da migrazione verso nuovi ambienti tecnologici o applicativi, in ipotesi di significativi cambiamenti dell'ambiente di produzione, ovvero da errori umani, insufficienti e incompleti test e collaudi, attacchi cyber, indisponibilità di servizi infrastrutturali (per esempio, corrente elettrica o di connettività di rete) oppure fenomeni naturali (per esempio, allagamenti, incendi o terremoti).

Stante l'elevato grado di innovazione tecnologica dei servizi erogati dal Gruppo e la rilevanza in termini di gestione dei dati sensibili relativi ai pagamenti, sono state definite policy e metodologie specifiche per l'identificazione e gestione del rischio informatico (incluso il cyber-security risk) e realizzati specifici presidi organizzativi nell'ambito del Sistema di Gestione della Sicurezza delle Informazioni (SGSI) per i controlli di linea ed il controllo sulla gestione dei rischi. Nel corso del 2023 sono stati sviluppati, con riferimento al perimetro Nexi Payments, dei Key Risk Indicators ICT monitorati mensilmente al fine di rilevare tempestivamente la presenza di anomalie e rafforzare i controlli IT&Security.

Tra le altre fattispecie di rischio rilevanti, segnaliamo inoltre che il Gruppo potrebbe incorrere in responsabilità e potrebbe, pertanto, subire danni, anche reputazionali, in connessione con operazioni di pagamento digitale fraudolente, crediti fraudolenti avanzati da esercenti o altri soggetti, o vendite fraudolente di beni o servizi, comprese le vendite fraudolente da parte degli esercenti del Gruppo.

Esempi di frode possono includere il doloso utilizzo di una carta di credito o di debito rubata o contraffatta, del numero di carta di pagamento o di altre credenziali per contabilizzare una vendita o un'operazione falsa da parte di esercenti o altre parti, la vendita di merci contraffatte, la mancata consegna, dolosa, di merci o servizi venduti nell'ambito di un'operazione altrimenti valida. La mancata identificazione dei furti, nonché la mancata gestione efficace del rischio e della prevenzione delle frodi, potrebbe aumentare la responsabilità di riaddebito del Gruppo o far incorrere il Gruppo in altre responsabilità, comprese sanzioni e multe.

Il Gruppo dispone di sistemi sofisticati di controllo e rilevamento per il controllo delle operazioni e adeguati presidi organizzativi di prevenzione delle frodi e controlli sulla gestione del rischio.

Per i rischi operativi, l'obiettivo di risk management è la mitigazione in termini di impatto e/o probabilità, in un'ottica costi/benefici in linea con la propensione al rischio definita. Nexi si è dotata di policy, processi e strumenti al fine di identificare, gestire e monitorare tali rischi, in linea con i requisiti e le disposizioni normative nazionali e internazionali e le "best practice" di settore.

Rischio di credito

Per Nexi Group il rischio di credito ha origine principalmente nell'ambito di:

- Attività di acquiring, ed in particolare nella forma di:
 - Rischio di charge-back: in caso di mancata consegna di un prodotto/servizio acquistato in modalità prepagata, il titolare di carta può ricevere un anticipo da parte dell'acquirer, che solo successivamente si rivale sul merchant;
 - Rischio di reso: nel caso in cui un titolare di carta decida di esercitare il diritto di recesso per acquisti di prodotti/servizi online, l'acquirer è tenuto ad effettuare il rimborso e, solo successivamente, l'importo viene regolato con il merchant;
 - Rischio connesso al mancato pagamento delle commissioni (ovvero "Merchant Fee") nei casi in cui non venga applicata la liquidazione al netto del transato (cosiddetto "Net Settlement").
- Attività di Issuing. Nexi Group gestisce carte di credito "Retail" (ovvero intestate a persone fisiche) e carte di credito "Corporate" (ovvero intestate a persone giuridiche). Nexi Group addebita le spese ai clienti di carte di credito con valuta successiva rispetto alla data di esecuzione dei pagamenti, vantando così un credito nei confronti dei titolari.
- Attività di Buy now pay later ("BNPL"), svolta dalla società Ratepay, dove il rischio di credito è insito nella tipologia di servizio erogato.
- Attività di processing, ed in particolare in relazione ai crediti commerciali generati dal mancato pagamento di fatture.

Mitigazione e monitoraggio del rischio di credito

Il Gruppo si impegna a valutare e porre in essere tutte le leve di mitigazione ritenute necessarie e/o più efficaci a seconda delle specifiche circostanze, in base alle analisi di rischio-rendimento.

Tra le principali leve di mitigazione che il Gruppo può adottare vi sono le seguenti:

- richiesta di garanzie bancarie, assicurative o cash collateral al cliente;
- previsione di clausole contrattuali per la richiesta di garanzie bancarie o assicurative, al superamento di determinate soglie di rischio da parte del cliente.

In aggiunta, con specifico riferimento all'attività di acquiring, segnaliamo le seguenti:

- utilizzo della liquidazione netta per l'accredito all'esercente delle somme spettanti, al netto delle commissioni, charge-back, eventuali rimborsi;
- differimento dei pagamenti dovuti, in base al modello di business e caratteristiche degli esercenti.

In casi selezionati, a seguito di un'analisi basata sul rischio, il Gruppo può anche decidere di ridurre o terminare il rapporto con il cliente.

Nell'ambito di ogni Legal Entity, le funzioni di primo livello sono responsabili del monitoraggio nel continuo del rischio di credito attivando, in caso di segnali di anomalia, le opportune leve di mitigazione e/o misure di escalation. Inoltre, le funzioni Risk Management di secondo livello concorrono alla definizione delle politiche di governo del rischio di credito, assicurano il corretto monitoraggio andamentale del rischio fornendo adeguata informativa agli Organi Sociali sull'esito delle attività svolte.

Il Gruppo Nexi profonde un notevole impegno per stimare il livello di rischio, attuale e prospettico, nei settori economici più vulnerabili, intensificando il monitoraggio delle esposizioni.

Alla data di riferimento della presente Nota Illustrativa, pur a fronte di situazioni ancora potenzialmente critiche, principalmente derivanti dal contesto macroeconomico, una tempestiva gestione del rischio, le attività di presidio e le azioni di mitigazione applicabili, risultano strumenti efficaci nel mantenere un profilo di rischio contenuto.

In particolare, con riferimento al 2023 si segnala che:

- L'andamento dei charge-back attribuiti ai merchant è risultato stabile rispetto al 2022.
- Il valore degli insoluti totali dagli esercenti, al lordo dei recuperi, è in leggero peggioramento rispetto al 2022, a causa di incremento nella fattispecie di rischio derivante delle commissioni sul transato e canoni POS in Italia.
- L'andamento degli insoluti nell'attività di Buy now pay later è in netta diminuzione rispetto al 2022.

DISTRIBUZIONE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE PER PORTAFOGLIO DI APPARTENENZA E PER QUALITÀ CREDITIZIA (VALORI DI BILANCIO)

(Dati in migliaia di Euro)

	Sofferenze	Inadempienze probabili	Esposizioni scadute deteriorate	Esposizioni scadute non deteriorate	Altre esposizioni non deteriorate	Totale
Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato						
a) Crediti verso banche					2.225.657	2.225.657
b) Crediti verso enti finanziari e clientela		20.070			3.462.858	3.482.928
Derivati di copertura					1.571	1.571
Attività finanziarie in corso di dismissione					105.139	105.139
Totale 31.12.2023	-	20.070	-	-	5.795.225	5.815.295
Totale 31.12.2022	-	20.002	-	-	4.341.725	4.361.727

DISTRIBUZIONE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE PER PORTAFOGLIO DI APPARTENENZA E PER QUALITÀ CREDITIZIA (VALORI DI LORDI E NETTI)

(Dati in migliaia di Euro)

	In bonis	di cui: forberance	Deteriorate	di cui: forberance	Totale
Crediti verso banche					
Esposizione lorda	2.225.657				2.225.657
Rettifiche di valore totali	-				-
Esposizione netta	2.225.657		-		2.225.657
Crediti verso enti finanziari e clientela					
Esposizione lorda	3.467.708		61.743		3.529.451
Rettifiche di valore totali	(4.851)		(41.673)		(46.523)
Esposizione netta	3.462.857		20.070		3.482.928
Derivati di copertura					
Esposizione lorda	1.571				1.571
Rettifiche di valore totali	-				-
Esposizione netta	1.571		-		1.571
Attività finanziarie non correnti in corso di dismissione					
Esposizione lorda	105.139				105.139
Rettifiche di valore totali	-				-
Esposizione netta	105.139		-		105.139
Totale 31.12.2023	5.795.224	-	20.070	-	5.815.294
Totale 31.12.2022	4.341.725	-	20.002	-	4.361.727

ESPOSIZIONI CREDITIZIE PER CASSA VERSO CLIENTELA ED ENTI FINANZIARI: DINAMICA DELLE ESPOSIZIONE DETERIORATE LORDE

(Dati in migliaia di Euro)

	Deteriorate	Di cui: forberance
A. Esposizione lorda iniziale	61.582	
- di cui: esposizioni cedute non cancellate		
B. Variazioni in aumento	7.377	-
B.1 ingressi da esposizioni non deteriorate	3.490	
B.2 ingressi da attività finanziarie deteriorate acquisite o originate di esposizioni deteriorate		
B.3 trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate		
B.4 modifiche contrattuali senza cancellazione		
B.5 altre variazioni in aumento	3.887	
C. Variazioni in diminuzione	7.216	-
C.1 uscite verso esposizione non deteriorate		
C.2 write-off		
C.3 incassi	139	
C.4 utili per cessioni		
C.5 perdite da cessione	7.023	
C.6 trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate		
C.7 modifiche contrattuali senza cancellazione		
C.8 altre variazioni in diminuzione	53	
D. Esposizione lorda finale	61.743	-
- di cui: esposizioni cedute non cancellate		

ESPOSIZIONE CREDITIZIE PER CASSA DETERIORATE VERSO CLIENTELA ED ENTI FINANZIARI: DINAMICA DELLE RETTIFICHE DI VALORE COMPLESSIVE

(Dati in migliaia di Euro)

	Deteriorate	Di cui: forberance
A. Rettifiche complessive iniziali	41.580	
- di cui: esposizioni cedute non cancellate		
B. Variazioni in aumento	7.117	-
B.1 rettifiche di valore da attività finanziarie impaired acquisite o originate	2.870	
B.2 altre rettifiche di valore		
B.3 perdite da cessione		
B.4 trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate		
B.5 modifiche contrattuali senza cancellazioni		
B.6 altre variazioni in aumento	4.247	
C. Variazioni in diminuzione	7.023	-
C.1 riprese di valore da valutazione		
C.2 riprese di valore da incasso	-	
C.3 utili da cessione		
C.4 write-off		
C.5 trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate		
C.7 modifiche contrattuali senza cancellazione		
C.8 altre variazioni in diminuzione	7.023	
D. Rettifiche complessive finali	41.673	-
- di cui: esposizioni cedute non cancellate		

Rischio di mercato (rischio di prezzo e rischio di cambio)

Il Gruppo Nexi è esposto al rischio di variazioni sfavorevoli del prezzo delle azioni in portafoglio, in particolare con riferimento Visa Inc. di Classe A e C detenute, nonché di effetti negativi sul valore delle stesse a causa di oscillazioni del tasso di cambio Eur/Usd. Le azioni di Classe C (convertibili in azioni Visa ordinarie di Classe A ad un fattore di conversione variabile in funzione degli oneri derivanti dalle passività potenziali della ex Visa Europe, acquisita da Visa Inc.), inoltre, sono strumenti finanziari illiquidi, connotati quindi da possibili ostacoli (di diritto o di fatto) o limitazioni al disinvestimento entro un lasso di tempo ragionevole e ad eque condizioni di prezzo.

Alla data di riferimento della presente Nota Illustrativa, sulla base di valutazioni del Fair Value del titolo nell'attuale contesto di mercato, si è ritenuto non necessario procedere alla copertura del rischio di mercato sopra descritto mediante strumenti finanziari. Le società italiane del Gruppo sono esposte in misura marginale al rischio di cambio, in quanto i pagamenti e gli incassi, rispettivamente per movimenti da liquidare o ricevere relativi ai circuiti Mastercard e Visa, sono effettuati prevalentemente in Euro.

Si segnala tuttavia che alcune società estere del Gruppo operano in misura prevalente in Nord e Centro Europa e, in conseguenza di tali attività, il Gruppo risulta esposto al rischio di cambio derivante dall'operatività in DKK (corona danese), NOK (corona norvegese), SEK (corona svedese), PLN (zloty polacco) e CHF (franco svizzero). L'esposizione al rischio in corone danesi è considerata bassa in quanto valuta contraddistinta storicamente da contenuta volatilità rispetto all'Euro, mentre per le rimanenti tra quelle citate l'esposizione non è sufficientemente significativa da giustificare, ad oggi, l'adozione di contromisure.

Si riporta qui di seguito il potenziale impatto sui ricavi e sull'EBITDA derivante da variazioni delle principali valute a cui è esposto il gruppo.

(Dati in milioni di Euro)

	2023		
	Eventuale variazione del tasso di cambio	Ricavi netti	EBITDA
NOK	10%	13,60	8,11
SEK	10%	6,33	4,11
DKK	1%	3,70	0,92
PLN	10%	15,51	10,62
EUR	1%	-	-

Si riportano qui di seguito i tassi medi e puntuali utilizzati per la conversione dei bilanci in valuta per le principali valute.

(Euro per 100)

Tasso di cambio	2023						
	NOK	SEK	DKK	PLN	RSD	CZK	EUR
Valute principali							
Cambio medio	8,76	8,72	13,42	22,03	0,85	4,17	1,00
Cambio di fine esercizio	8,90	9,02	13,42	23,05	0,85	4,04	1,00
Variazione dell'anno	-6,4%	0,3%	-0,2%	8,0%	-	-2,6%	-

Rischio climatico

Il Gruppo Nexi, in linea con le raccomandazioni espresse dalla Task Force for Climate-related Financial Disclosures (TCFD) e dalle Non-Binding Guidelines on Climate Information Reporting della Commissione Europea, ha valutato i rischi e le opportunità correlati ai cambiamenti climatici in Nexi, sebbene non sia stata identificata un'area di rischio relativa agli aspetti ambientali.

I rischi legati al clima sono integrati nel processo di gestione del rischio a livello aziendale e valutati regolarmente, attraverso analisi che riguardano orizzonti temporali multipli, a breve, medio e lungo termine. I rischi identificati non hanno superato la soglia di materialità che avrebbe determinato la loro inclusione nelle attività di assessment ERM. Tuttavia, i rischi di cambiamento climatico sono importanti per il Gruppo, considerati gli impatti strategici e reputazionali potenzialmente elevati che tali rischi potrebbero avere sull'azienda e la rapidità con cui tali cambiamenti potrebbero verificarsi.

36. Prospetto analitico della redditività complessiva

(Dati in migliaia di Euro)

	2023	2022 Restated
Utile (Perdita) d'esercizio	(1.002.761)	141.906
Altre componenti reddituali senza rigiro a conto economico		
Titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva:		
a) variazione di fair value	19.629	35.576
b) trasferimenti ad altre componenti di patrimonio netto		
Piani a benefici definiti	(1.492)	8.503
Imposte sul reddito relative alle alte componenti reddituali senza rigiro a patrimonio netto	499	(5.154)
Altre componenti reddituali con rigiro a conto economico		
Differenze di cambio :		
a) variazione di fair value	23.802	(165.946)
b) rigiro a conto economico		
c) altre variazioni		
Copertura dei flussi finanziari :		
a) variazione di fair value	(23.135)	298
b) rigiro a conto economico		
c) altre variazioni		
Imposte sul reddito relative alle altre componenti reddituali con rigiro a conto economico	-	(73)
Totale altre componenti reddituali (al netto delle imposte)	19.303	(126.796)
Redditività complessiva	(983.458)	15.110
Redditività consolidata complessiva di pertinenza di terzi	3.357	3.184
Redditività consolidata complessiva di pertinenza della capogruppo	(986.815)	11.926

37. Parti correlate

La finalità del Principio Contabile Internazionale n. 24 (Informativa di bilancio sulle operazioni con parti correlate) è quella di assicurare che il bilancio di un'entità contenga le informazioni integrative necessarie ad evidenziare la possibilità che la sua situazione patrimoniale-finanziaria ed il suo risultato economico possano essere stati alterati dall'esistenza di parti correlate e da operazioni e saldi in essere con tali parti.

In base a tali indicazioni, applicate alla struttura organizzativa e di governance del Gruppo Nexi, sono considerate parti correlate:

- i soggetti che, direttamente o indirettamente, di diritto o di fatto, anche attraverso società controllate, fiduciarie o interposte persone, esercitano un'influenza notevole su Nexi; si segnala che tali soggetti includono Bain Capital Investors LP, Advent International Corporation, Hellman & Friedman LLC, Cassa Depositi e Prestiti e la sua controllante diretta rappresentata dal MEF (Ministero delle Finanze);
- le società controllate o sottoposte a controllo congiunto dei soggetti di cui al punto precedente;
- le società controllate, collegate o sottoposte a controllo congiunto di Nexi SpA;
- i dirigenti con responsabilità strategiche nel Gruppo Nexi e della sua controllante diretta e le entità da questi controllate, sottoposte a controllo congiunto o influenza notevole;
- gli stretti famigliari delle persone fisiche ricomprese nelle precedenti lettere a) e d);
- il fondo pensionistico complementare costituito a favore dei dipendenti di Nexi SpA o delle entità ad essa correlate.

37.1 INFORMAZIONI SUI COMPENSI DEI DIRIGENTI CON RESPONSABILITÀ STRATEGICA

Si riportano, qui di seguito, i compensi i, spettanti nel periodo di riferimento, agli Organi di Amministrazione e di Controllo e ai dirigenti con responsabilità strategica.

(Dati in migliaia di Euro)

	Amministratori	Collegio Sindacale	Dirigenti con responsabilità strategica
Compensi organi sociali	1.527	548	-
Benefici a breve termine	-	-	5.656
Benefici successivi alla fine del rapporto di lavoro	-	-	373
Altri benefici a lungo termine	-	-	-
Indennità per la cessazione del rapporto di lavoro	-	-	-
Totale	1.527	548	6.029

37.2 INFORMAZIONI SULLE TRANSAZIONI CON PARTI CORRELATE

Gli effetti delle operazioni poste in essere con le parti correlate, ulteriori rispetto ai compensi sopra riportati, sono rappresentati nella tabella riepilogativa seguente:

(Dati in migliaia di Euro)

	Società controllante	Altre parti correlate	Amministratori Dirigenti e Altri organi di controllo
Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato		104.172	
Attività finanziarie valutate al Fair Value		30.460	
Attività materiali		-	
Attività immateriali		2.160	
Altre attività		95.798	1
Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato		158.491	
Altre passività		20.952	-
Commissioni attive e compensi per servizi prestati		168.657	7
Commissioni passive e oneri per servizi ricevuti		4.999	
Interessi attivi e proventi assimilati		508	
Interessi passivi e oneri assimilati		753	
Altre spese amministrative		34.340	
Altri proventi e oneri di gestione		-	-

I saldi creditori e debitori in essere al 31 dicembre 2023 nei confronti di parti correlate risultano di ammontare complessivamente non rilevante rispetto alla dimensione patrimoniale del Gruppo; parimenti non risulta rilevante l'incidenza dei proventi e degli oneri con parti correlate sul risultato di gestione consolidato né l'incidenza di tali operazioni sui flussi finanziari del Gruppo.

I principali rapporti in essere, tutti rientranti nella definizione di operazioni ordinarie, fanno riferimento principalmente a finanziamenti ricevuti e a servizi erogati da controparti correlate (in particolare servizi di consulenza, sviluppi software e produzione carte) e a servizi prestati relativi al business ordinario svolto dal gruppo a clienti rientranti nella definizione di parti correlate, regolati a normali condizioni di mercato e comunque sulla base di valutazioni di reciproca convenienza economica.

38. Pagamenti basati su azioni

38.1 STOCK GRANT

Mercury UK HoldCo Ltd ("Mercury UK") nel corso del 2019 ha adottato due piani di incentivazione (i "Piani"), aventi come sottostante le azioni di Nexi SpA ("Nexi") che sono terminati nel corso del 2021.

Nel corso del 2020, del 2021 e del 2023, inoltre, Mercury UK insieme agli altri sponsor finanziari di Nexi hanno adottato alcuni nuovi piani di incentivazione, aventi come sottostante le azioni di Nexi SpA ("Nexi") e vesting period fino al 16 aprile 2022, al 31 dicembre 2022, al 1 luglio 2024 e al 30 giugno 2025. Tali piani, sono riservati ad alcuni selezionati dipendenti (i "Beneficiari") delle società del Gruppo. Tali piani prevedono la presenza di "Additional Share" assegnabili ai dipendenti in funzione dell'andamento del prezzo di mercato delle azioni Nexi.

Sulla base di quanto previsto dall'IFRS 2, il Gruppo Nexi, pur non avendo assunto alcuna obbligazione nei confronti dei Beneficiari, essendo l'entità che ne riceve i servizi ("receiving entity"), deve contabilizzare, nel proprio bilancio consolidato, i Piani in oggetto sulla base delle regole contabili previste per i "piani regolati con strumenti rappresentativi di capitale".

In particolare, l'IFRS 2 stabilisce che, nei piani regolati con strumenti di capitale con dipendenti, l'entità deve:

- misurare il costo per i servizi da essi ricevuti sulla base del Fair Value degli strumenti rappresentativi alla data di assegnazione;
- contabilizzare il Fair Value dei servizi ricevuti, lungo il periodo di maturazione, rilevando in contropartita un aumento del Patrimonio Netto sulla base della migliore stima disponibile del numero di strumenti rappresentativi di capitale che ci si aspetta verranno maturati;
- rivedere tale stima, se le informazioni successive indicano che il numero di strumenti rappresentativi di capitale che verranno maturati differisce dalle stime precedenti.

Per tali Piani, il Fair Value è stato determinato, per le base share, considerando il forward price, attualizzato alla data di valutazione, delle azioni Nexi alla data di scadenza del vesting period. Mentre per la componente relativa alle Additional Share, si è adottato un metodo Monte Carlo al fine di simulare per un numero adeguato di scenari il numero di Additional Share e il prezzo dell'azione Nexi. In questo contesto, è stata utilizzata la volatilità implicita ottenuta da info-provider su opzioni sullo stock Nexi con time-to-maturity pari a quello del piano.

Qui di seguito la movimentazione dei diritti (convenzionalmente misurati in termini di numero di based share) relativi ai piani sopra indicati:

Descrizione	Numero Based share
Diritti a ricevere azioni assegnati alla grant date	11.126.772
Diritti assegnati definitivamente ai sensi dei Piani	(9.195.680)
Diritti annullati	(443.682)
Diritti in essere al 31 dicembre 2023	1.487.410

Sulla base di quanto sopra, i Piani generano un costo complessivo di competenza del 2023 pari a Euro 4 milioni.

38.2 LONG TERM INCENTIVE

Nel corso del 2019 è stato approvato un Piano di incentivazione a medio-lungo termine (di seguito Primo Piano LTI), in attuazione della politica sulla remunerazione adottata dalla Società. Il Piano era articolato in tre cicli ciascuno di durata triennale (2019-2021 / 2020-2022 / 2021-2023) e prevedeva l'assegnazione di diritti a ricevere azioni ordinarie della Società con frequenza annuale. Con riferimento a tali azioni, non sono previste restrizioni né ai diritti di voto né alla distribuzione di dividendi.

Nel corso del 2022 l'Assemblea degli azionisti di Nexi SpA ha approvato un Secondo Piano di Incentivazione a Lungo Termine (di seguito Secondo Piano LTI); tale Piano, in linea con il Primo Piano LTI, prevede l'assegnazione gratuita a selezionati dipendenti, su un orizzonte temporale di medio-lungo periodo, suddiviso in tre cicli triennali (2022-2024, 2023-2025 e 2024-2026). I primi due cicli di tale Piano risultano già assegnati ed in particolare il secondo è stato assegnato nel mese di Ottobre 2023.

Tali piani, secondo le regole del IFRS 2 sopra descritte con riferimento allo Stock Plan, deve essere contabilizzato come piano regolato con strumenti di capitale con dipendenti.

Alla data del presente bilancio sono stati oggetto di assegnazione tutti i tre cicli del Primo Piano LTI (relativamente al primo ciclo 2019-2021 le azioni maturate sono già state assegnate, per i rimanenti due cicli il periodo di vesting scade rispettivamente al 31 dicembre 2022 ed al 31 dicembre 2023) ed i primi due cicli del Secondo Piano per il quale il periodo di vesting scade rispettivamente al 31 dicembre 2024 e al 31 dicembre 2025.

In particolare, il processo di assegnazione dei diritti a ricevere azioni si è svolto come qui di seguito riportato:

- prima tranche (Primo Piano): per la maggior parte dei dipendenti, a luglio 2019 e con riferimento ai dipendenti neoassunti, il 30 settembre 2019;
- seconda tranche (Primo Piano): per la maggior parte dei dipendenti, a luglio 2020 e con riferimento ai dipendenti neoassunti, il 30 settembre 2020;
- terza tranche (Primo Piano): per la maggior parte dei dipendenti a luglio 2021 e con riferimento ai dipendenti neoassunti, a ottobre 2021. Con riferimento a tale tranche, si è avuto anche l'assegnazione a gennaio 2022 ai dipendenti ex-SIA.
- prima tranche (Secondo Piano): per la maggior parte dei dipendenti a luglio 2022 e con riferimento ai dipendenti neoassunti, a ottobre 2022.
- seconda tranche (Secondo Piano): ad ottobre 2023.

Tali date rappresentano la grant date ai fini IFRS 2.

I diritti da assegnarsi nel contesto del piano LTI si distinguono in:

- diritti Performance Shares, ossia diritti a ricevere azioni ordinarie della Società, la cui maturazione (e quindi l'attribuzione delle relative azioni a favore del dipendente) è condizionata al raggiungimento di obiettivi predeterminati di performance aziendali e riferiti ad uno specifico periodo di tempo;
- diritti Restricted Shares, ossia diritti a ricevere azioni ordinarie della Società, la cui maturazione (e quindi l'attribuzione delle relative azioni a favore del dipendente) non è condizionata al raggiungimento di obiettivi predeterminati di performance aziendali. Tali diritti matureranno dopo il periodo di vesting subordinatamente alla permanenza in azienda del beneficiario.

Condizione per la maturazione dei diritti e quindi per l'attribuzione delle azioni per entrambe le tipologie sopra descritte, è la permanenza in servizio del dipendente sino alla data di consegna della lettera di attribuzione delle azioni.

In particolare, con riferimento ai Diritti Performance Share:

- la maturazione è innanzitutto subordinata al raggiungimento - al termine del vesting period di ciascun Ciclo - di almeno l'80% dell'Operating Cash Flow Target (l'Entry Gate);
- subordinatamente al soddisfacimento dell'Entry Gate, la maturazione dei Diritti Performance Shares è altresì subordinata al raggiungimento di obiettivi specifici al termine del relativo vesting period composti da due componenti:
- componente "market based" legata al raggiungimento degli obiettivi collegati all'andamento del prezzo di mercato delle azioni Nexi rispetto ad un indice di riferimento, nel periodo di misurazione (con peso 50%). L'indice di riferimento è determinato come media aritmetica di tre indici di mercato individuati nel regolamento del Piano;
- componente "non market based" legata al raggiungimento degli obiettivi della performance della Società in termini di Operating Cash Flow (con peso 50%).

Si riporta qui di seguito l'evoluzione del numero di diritti assegnati alla data di bilancio:

Descrizione	N. Diritti Performance shares	N. Diritti Restricted Shares	Totale
Diritti a ricevere azioni assegnati alla grant date	6.083.958	3.595.480	9.679.438
Diritti assegnati definitivamente ai sensi dei Piani	(1.687.912)	(749.878)	(2.437.790)
Diritti annullati	(286.241)	(231.181)	(517.422)
Diritti in essere al 31 dicembre 2023	4.109.805	2.614.421	6.724.226

La valutazione dei diritti assegnata è stata realizzata riflettendo le condizioni di mercato finanziario valide alla grant date. La determinazione del valore totale del piano, come previsto dall'IFRS 2, è influenzata dal numero dei diritti che andranno a maturazione secondo le regole previste dalle condizioni di performance e dal Fair Value di ciascun diritto. La valutazione è stata effettuata consi-

derando distintamente le due componenti di Performance Shares e Restricted Shares comprese nel piano. Inoltre, all'interno della componente Performance Shares, si è tenuto conto della presenza degli obiettivi specifici sopra descritti.

In particolare, la componente "market based" è stata stimata utilizzando la simulazione stocastica con il Metodo Monte Carlo che, sulla base di opportune ipotesi, ha consentito di definire un consistente numero di scenari alternativi nell'arco temporale considerato. In particolare, in ogni scenario la proiezione del prezzo dell'azione viene effettuata a partire dal valore iniziale, secondo un moto geometrico Browniano. In tale ipotesi risulta:

$$\Delta S = \mu \cdot S \cdot \Delta t + \sigma \cdot S \cdot \varepsilon \cdot \Delta t$$

e cioè la variazione del prezzo dell'azione S in un intervallo di tempo dipende dalla variazione media attesa (μ) e dalla sua variabilità (σ) oltre che da un parametro aleatorio (ε) con distribuzione normale standardizzata.

Le simulazioni sono state effettuate ipotizzando nel rendimento dell'azione Nexi, un tasso di rendimento del titolo della Società calcolato utilizzando la curva swap e una volatilità storica del titolo Nexi, calcolati con riferimento alla data di valutazione. In particolare per il ciclo assegnato nel 2023, tali parametri si assestano rispettivamente a 3,7% e circa 35%.

Per tali componenti il valore unitario alla grant date, con riferimento ai diritti assegnati nel corso del 2023 è risultato pari a circa 3,8 Euro.

Per ciò che riguarda le ipotesi di uscita dei beneficiari, si è ritenuto di considerare una probabilità di uscita annua nulla. Per quanto attiene la componente "non market based", si tratta di una condizione che, secondo il principio contabile IFRS 2, non deve essere valutato al momento dell'assegnazione ma deve essere aggiornato periodicamente ad ogni "reporting date" per tenere conto delle aspettative relative al numero di diritti che potranno maturare. Per tale componente, con riferimento ai diritti assegnati nel 2023, il Fair Value unitario è pari a Euro 5,67 e a Euro 5,79.

Il costo complessivo di competenza dell'esercizio 2023 è pari a circa Euro 16 milioni.

39. Operazioni di Business combination

39.1 Operazioni realizzate nel periodo

Si riportano qui di seguito le operazioni effettuate nel corso del periodo che, rientrando nella definizione di operazioni di aggregazione aziendale, sono state contabilizzate in conformità con le disposizioni del principio contabile internazionale IFRS 3: Business Combination. In particolare, quest'ultimo definisce un'aggregazione aziendale come "una transazione o altro evento in cui un acquirente ottiene il controllo di una o più attività aziendali" e stabilisce che le attività acquisite, le passività e le passività potenziali assunte devono essere consolidate al loro Fair Value alla data di acquisizione, incluse eventuali attività immateriali non iscritte nel bilancio della società acquisita alla data di acquisizione, rilevando altresì il valore degli interessi di minoranza dell'entità acquisita, e la contabilizzazione ad avviamento della differenza tra il Fair Value delle attività nette acquisite e il corrispettivo trasferito nell'ambito dell'operazione.

Acquisizione delle attività di merchant acquiring da Intesa Sanpaolo - Croazia

In data 28 febbraio 2023 è avvenuto il closing relativo all'acquisizione delle attività di merchant acquiring di Intesa Sanpaolo in Croazia. L'operazione è stata realizzata tramite l'acquisto da parte di Nexi Croatia d.o.o., società di diritto croato appartenente al Gruppo Nexi e controllata da Concardis Holding GmbH del ramo d'azienda merchant acquiring di PBZ Card d.o.o. ("PBZ Card") – società di diritto croato controllata indirettamente da Intesa Sanpaolo SpA ("ISP"), tramite Privredna banka Zagreb d.d. ("PBZ Bank").

L'accordo prevede anche una partnership commerciale di lunga durata tra Nexi Croatia, PBZ Card e PBZ Bank nell'ambito dell'attività di marketing e distribuzione dei prodotti Nexi nel mercato croato. L'operazione è sostanzialmente in linea con la più ampia partnership industriale pluriennale tra il Gruppo Nexi e il Gruppo ISP nel business italiano del merchant acquiring, avviata con l'acquisizione del ramo d'azienda relativo all'attività di merchant acquiring di titolarità di ISP, completata in data 30 giugno 2020.

Il processo di Purchase Price Allocation, come consentito anche dal principio contabile internazionale IFRS 3, è stato completato entro 12 mesi dalla data del closing e incluso nel bilancio al 31 dicembre 2023.

Nota illustrativa - Operazioni di Business combination

In particolare, il processo di allocazione del prezzo ha riguardato principalmente la valorizzazione dei contratti con la clientela, il cui Fair Value è stato determinato mediante il metodo Multi-Period Excess Earnings (MPEEM), che desume il valore delle relazioni di clientela sulla base del valore attuale, alla data di acquisizione, degli extra-redditi lungo la vita residua delle relazioni con i clienti. Gli extra-redditi delle relazioni di clientela sono ricavati dai redditi complessivi deducendo i redditi di pertinenza delle altre attività che concorrono a formare i redditi complessivi (c.d. contributory asset). Inoltre, si è proceduto alla determinazione del Fair Value dell'earn-out previsto dall'accordo con ISP, stimato pari a Euro 27,7 milioni ed incluso nel prezzo complessivo della transazione.

L'avviamento derivante da tale operazione di business combination risulta, in seguito alla contabilizzazione degli effetti della Purchase Price Allocation, pari a circa Euro 135 milioni ed è così composto:

(Dati in migliaia di Euro)

	Valore contabile	Aggiustamenti	Fair Value
Prezzo pagato	196.840	-	196.840
Prezzo potenziale/differito	2.154	27.672	29.826
Minorities	-	-	-
Cassa e disponibilità liquide	42.250	-	42.250
Immobilizzazioni immateriali	1.691	49.513	51.204
Altre attività	100.759	-	100.759
Altre passività	(102.450)	-	(102.450)
Attività nette	42.250	49.513	91.763
Avviamento	156.744	(21.841)	134.903
Prezzo totale	198.994	27.672	226.666
Cassa acquisita	42.250	-	42.250
Prezzo netto	156.744	27.672	184.416

(*) = il prezzo pagato include Euro 16,8 milioni di aggiustamento prezzo già regolato alla data della presente relazione.

Acquisizione della società Split Tech-Solutions GmbH

In data 24 febbraio 2023 si è avuto il closing per l'acquisizione, per il tramite di Concardis GmbH, di Split Tech-Solutions GmbH, società SaaS con sede a Francoforte, in Germania, che offre soluzioni innovative in ambito ristorazione.

Al 31 dicembre è stata svolta la Purchase Price Allocation, che ha portato alla rivalutazione delle piattaforme informatiche di proprietà della società.

Alla data della presente relazione, l'avviamento risulta così composto:

(Dati in migliaia di Euro)

	Valore contabile	Aggiustamenti	Fair Value
Prezzo pagato	1.875	-	1.875
Prezzo potenziale/differito	300	-	300
Minorities	-	-	-
Immobilizzazioni immateriali	296	1.282	1.578
Altre passività	-	(218)	(218)
Attività nette	296	1.064	1.360
Avviamento	1.879	(1.064)	815
Prezzo totale	1.875	-	1.875
Cassa acquisita	-	-	-
Prezzo netto	1.875	-	1.875

39.2 Rettifiche retrospettiche

Purchase Price Allocation Nexi Payments Greece

In data 30 giugno 2023 è stato completato il processo di allocazione del prezzo (c.d. Purchase Price Allocation) relativo all'operazione di acquisizione di Nexi Payments Greece, realizzata nel corso del 2022.

Tale processo richiede che l'acquirente allochi il costo dell'aggregazione alle attività identificabili acquisite, incluse eventuali attività immateriali non iscritte nel bilancio della società acquisita, alle passività assunte misurate ai relativi Fair Value alla data di acquisizione, rilevando altresì il valore degli interessi di minoranza dell'entità acquisita. I Fair Value delle attività immateriali sopra riportati sono stati determinati, con il supporto di un esperto indipendente, utilizzando metodologie reddituali (income approach). In particolare:

- il processo di allocazione del prezzo ha riguardato la valorizzazione dei contratti con la clientela, il cui Fair Value è stato determinato mediante il metodo MPEEM (Multi-Period Excess Earnings), la valorizzazione del fondo rischi e oneri connesso ai c.d. charge back, stimato sulla base della metodologia adottata dal gruppo per questa tipologia di rischio, nonché la stima del Fair Value degli earn-out previsti contrattualmente;
- il processo di Purchase Price Allocation ha portato all'individuazione dei seguenti aggiustamenti riportati in tabella rispetto ai valori contabili delle attività e passività della società acquisita.

L'avviamento residuo derivante dall'aggregazione aziendale ammonta a circa Euro 153 milioni e risulta così composto:

(Dati in migliaia di Euro)

	Fair Value provvisorio	Aggiustamenti	Fair Value finale
Prezzo pagato	156.870	-	156.870
Prezzo potenziale/differito	15.038	7.834	22.871
Minorities	5.126	20.225	25.350
Cassa e disponibilità liquide	-	-	-
Attività finanziarie	202.621	-	202.621
Immobilizzazioni materiali	1.188	-	1.188
Immobilizzazioni immateriali	-	47.575	47.575
Passività finanziarie	(889)	-	(889)
Altre passività	(192.458)	(6.300)	(198.758)
Attività nette	10.461	41.275	51.736
Avviamento	166.573	(13.216)	153.356

Le suddette attività immateriali presentano una vita media utile di circa 18 anni con riferimento alle relazioni con i clienti. La valorizzazione del fondo rischi e oneri connesso ai c.d. charge back, è stata stimata sulla base della metodologia adottata dal Gruppo per questa tipologia di rischio.

L'avviamento residuo derivante dall'aggregazione aziendale ammonta a circa Euro 153 milioni, ed è attribuibile principalmente alla forza lavoro e al suo know-how altamente qualificato, nonché alle sinergie attese dall'integrazione del business all'interno del Gruppo Nexi e alle prospettive future di crescita, nessuna delle quali si qualifica come attività immateriali identificabili.

Purchase Price Allocation Acquisizione book acquiring Bper e di Numera Sistemi e Informatica SpA

In data 31 dicembre 2023 è stato svolto in via definitiva il processo di allocazione del prezzo (c.d. Purchase Price Allocation) relativo all'operazione di acquisizione dei due rami d'azienda relativi alle attività di merchant acquiring di BPER Banca SpA e Banco di Sardegna SpA che ha avuto efficacia in data 31 dicembre 2022. Contestualmente, Nexi Payments SpA ha acquisito il 100% di Numera Sistemi e Informatica SpA, società attiva nella gestione dei POS, detenuta con partecipazione totalitaria da Banco di Sardegna SpA.

Il processo di allocazione del prezzo ha riguardato la valorizzazione dei contratti con la clientela inclusi nel book acquiring il cui Fair Value è stato determinato mediante il metodo MPEEM (Multi-Period Excess Earnings). Inoltre, si è proceduto alla determinazione del Fair Value dell'earn-out previsto dall'accordo con Bper, stimato pari a Euro 11,4 milioni ed incluso nel prezzo complessivo della transazione.

L'avviamento derivante dall'aggregazione aziendale risulta così composto:

(Dati in migliaia di Euro)

	Fair Value provvisorio	Aggiustamenti	Fair Value finale
Prezzo pagato	313.750	-	313.750
Prezzo potenziale/differito	-	11.377	11.377
Minorities	(1.538)	311	(1.227)
Cassa e disponibilità liquide	-	-	-
Attività finanziarie	4.896	-	4.896
Immobilizzazioni materiali	5.072	-	5.072
Immobilizzazioni immateriali	149	91.172	91.322
Attività fiscali	541	-	541
Altre attività	5.449	-	5.449
Passività finanziarie	(16)	-	(16)
Passività fiscali	-	(30.151)	(30.151)
Altre passività	(3.902)	-	(3.902)
Attività nette	12.188	61.022	73.210
Avviamento	300.024	(49.333)	250.690
Prezzo totale	313.750	11.377	325.127
Cassa acquisita	-	-	-
Prezzo netto	313.750	11.377	325.127

(*) = il prezzo pagato include Euro 1,4 milioni di aggiustamento prezzo già regolato nel 2023.

39.3 Altre informazioni

Come previsto dal IFRS 3 si riportano qui di seguito, per le operazioni di aggregazione aziendale realizzate nell'esercizio, i dati proforma dei ricavi e costi a cambi correnti come se le operazioni fossero state realizzate ad inizio anno.

(Dati in milioni di Euro)

	Conto Economico 2023	ISP Croazia	Proforma 2023
Ricavi operativi	3.331	5	3.336
Costi operativi	(1.601)	(1)	(1.602)
EBITDA	1.730	4	1.733
Utile/(Perdita) ante imposte	(869)	3	(866)
Utile/(Perdita) dell'esercizio	(1.006)	2	(1.004)

39.4 Transazioni realizzate dopo la chiusura del periodo

Nulla da segnalare.

40. Operazioni di funding di Gruppo

In linea con operazioni di finanziamento di analoga complessità e natura, l'indebitamento finanziario del Gruppo Nexi è caratterizzato da clausole che contengono impegni, limitazioni (tra cui clausole di c.d. negative pledge) e vincoli, dichiarazioni e garanzie (c.d. representations and warranties), nonché ipotesi di rimborso anticipato (integrale o parziale), ed eventi di default legati a inadempimenti contrattuali. Tra gli obblighi di cui è previsto il rispetto, si segnalano principalmente:

- financial maintenance covenant: ad ogni "test date" (30 giugno e 31 dicembre di ogni anno), il rispetto di un rapporto di leva finanziaria a livello consolidato (c.d. "leverage ratio", ossia sostanzialmente il rapporto tra l'indebitamento finanziario netto e l'EBITDA last twelve months ("LTM")) che verrà verificato con riguardo ai bilanci consolidati di periodo e relazioni semestrali consolidate e non dovrà essere superiore alle specifiche soglie periodiche indicate nei contratti del Finanziamento IPO, del Term Loan, della Linea di Credito BBPM, della Linea di Credito BPER e del Term Loan 2022;
- negative pledge: Nexi SpA dovrà astenersi dal costituire, o consentire che siano mantenuti, (e dovrà far sì che nessun altro membro del Gruppo Nexi costituisca o mantenga) vincoli o garanzie reali sui propri beni, fatta eccezione per alcune garanzie e vincoli espressamente consentiti;
- divieto di effettuare atti dispositivi di beni (vendite, locazioni, trasferimento o altri atti dispositivi), fatta eccezione per quanto espressamente consentito ai sensi dei contratti rilevanti.

Si segnala che al 31 dicembre 2023, risultano rispettati tutti gli obblighi previsti dai contratti di finanziamento sopra descritti.

41. Risultato per azione

Il capitale sociale di Nexi SpA è costituito unicamente da azioni ordinarie.

L'indicatore Utile per azione (EPS - Earnings Per Share) viene presentato sia nella configurazione "base", sia in quella "diluata": l'EPS base è calcolato rapportando l'utile teoricamente attribuibile ai portatori delle azioni alla media ponderata delle azioni stesse in circolazione, mentre l'EPS diluito tiene conto anche degli effetti delle eventuali future emissioni.

Inoltre, come previsto dallo IAS 33, si riporta qui di seguito il dettaglio dell'utile per azione derivante dal risultato delle attività ordinarie e delle attività in via di dismissione:

RISULTATO BASE PER AZIONE

	2023	2022 Restated
Risultato da attività in funzionamento attribuibile alle azioni ordinarie della società	(0,78)	0,07
Risultato dalle attività in dismissione	0,02	0,04
Totale Risultato base per azione attribuibile alle azioni ordinarie della società	(0,76)	0,11

RISULTATO DILUITO PER AZIONE

	2023	2022 Restated
Risultato da attività in funzionamento attribuibile alle azioni ordinarie della società	(0,74)	0,07
Risultato dalle attività in dismissione	0,02	0,03
Totale Risultato diluito per azione attribuibile alle azioni ordinarie della società	(0,72)	0,10

RISULTATO ATTRIBUIBILE ALLE AZIONI ORDINARIE

(Dati in migliaia di Euro)

	2023	2022 Restated
Risultato netto da attività in funzionamento	(1.023.917)	94.200
Risultato da attività in dismissione	21.156	47.706
Totale Risultato netto	(1.002.761)	141.906

NUMERO MEDIO DELLE AZIONI ORDINARIE A CAPITALE DILUITO

(nr. azioni in migliaia)

	2023	2022
Numero medio azioni ordinarie utilizzate nel calcolo dell'utile base per azione	1.311.358	1.310.754
Deferred Shares ^(*)	70.211	70.215
Numero medio azioni ordinarie e potenziali azioni ordinarie utilizzate nel calcolo dell'utile diluito per azione	1.381.569	1.380.969

(*) = trattasi delle azioni assegnate ai dipendenti per effetto della prima tranches del Piano LTI e delle azioni potenziali derivanti dalla conversione del prestito obbligazionario convertibile emesso il 29 giugno 2020 ed il 17 febbraio 2021.

42. Segment reporting (Informativa di settore)

L'informativa di settore è stata redatta in conformità al principio contabile internazionale IFRS 8.

Coerentemente con la struttura organizzativa del Gruppo nonché con le relative modalità di reporting verso la direzione, sono stati quindi identificati i seguenti Settori Operativi, coincidenti con le CGU utilizzate ai fini dell'Impairment Test (vedi paragrafo 9.3):

- Merchant Solutions: attraverso questa linea di business il Gruppo fornisce i servizi necessari per consentire l'accettazione dei pagamenti digitali agli esercenti, anche attraverso relazioni commerciali con le banche partner, per transazioni realizzate fisicamente presso gli esercizi commerciali e transazioni digitali realizzate tramite la rete internet (e-commerce);
- Issuing Solutions: attraverso questa linea di business, il Gruppo, in cooperazione con le banche partner, fornisce un ampio spettro di servizi di c.d. "issuing", ossia relativi all'approvvigionamento, emissione e gestione di carte di pagamento;
- Digital Banking Solutions: attraverso questa linea di business, il Gruppo fornisce servizi di gestione di terminali ATM, Clearing, Digital Corporate Banking, nonché servizi di rete.

Inoltre viene fornita la ripartizione geografica dei ricavi.

Nel paragrafo 42.2 è presentata una riconciliazione tra il Conto Economico redatto mediante informativa di settore ed il Conto Economico redatto nel Bilancio.

42.1 SEGMENT REPORTING: CONTO ECONOMICO DEL PERIODO

(Dati in milioni di Euro)

	Merchant Solutions	Issuing Solutions	Digital Banking Solutions	Totale segmenti
Ricavi operativi netti	1.863	1.085	383	3.331
Spese per il personale	(428)	(208)	(94)	(730)
Spese amministrative	(479)	(273)	(142)	(894)
Rettifiche e accantonamenti operativi netti	14	5	4	23
Costi operativi al netto di ammortamenti	(893)	(476)	(232)	(1.601)
EBITDA	969	609	151	1.730
Ammortamenti e svalutazioni				(895)
Margine operativo				834
Interessi su bond e finanziamento				(245)
Altre componenti straordinarie (non ricorrenti)				(1.459)
Utile/(Perdita) al lordo delle imposte				(869)
Imposte sul reddito				(133)
Utile/(Perdita) dell'esercizio				(1.003)
Utile dell'esercizio di pertinenza di terzi				(3)
Utile/(Perdita) di pertinenza del Gruppo				(1.006)

L'EBITDA sopra presentato è l'"EBITDA normalizzato" così come descritto nella sezione "Indicatori Alternativi di Performance" della Relazione sulla gestione.

Si fornisce qui di seguito la ripartizione dei ricavi per area geografica:

(Dati in milioni di Euro)

	Italia	Nordics & Baltics	DACH e Polonia(*)	Europa Sud-Orientale e Altri Paesi	Totale
Merchant Solutions	931	425	392	115	1.863
Issuing Solutions	749	172	42	122	1.085
Digital Banking Solutions	285	6	5	87	383
Totale Ricavi operativi	1.966	602	440	324	3.331

(*) DACH include Germania, Austria e Svizzera.

42.2 SEGMENT REPORTING: RICONCILIAZIONE SEGMENT REPORTING CONTO ECONOMICO CON IL CONTO ECONOMICO DEL PERIODO

(Dati in milioni di Euro)

	Segment reporting	Riconciliazione	Bilancio
Ricavi operativi netti/ Risultato netto della gestione finanziaria	3.331	(158)	3.173
Spese per il personale	(730)	(72)	(802)
Spese amministrative	(894)	(151)	(1.045)
Rettifiche e accantonamenti operativi netti	23	(72)	(49)
Costi operativi al netto di ammortamenti	(1.601)	(295)	
EBITDA	1.730	(453)	
Ammortamenti e svalutazioni	(895)	(1.256)	(2.152)
Margine operativo	834	(1.709)	
Interessi su Bond e finanziamento	(245)	245	-
Altre componenti straordinarie (non ricorrenti)	(1.459)	1.466	7
Utile/(Perdita) al lordo delle imposte	(869)	1	(868)
Imposte sul reddito	(133)	(1)	(134)
Utile/(Perdita) dell'esercizio	(1.003)	-	(1.003)
Utile dell'esercizio di pertinenza di terzi	(3)	-	(3)
Utile/(Perdita) di pertinenza del Gruppo	(1.006)	-	(1.006)

43. Riesposizione Bilancio 2022

Nel corso del 2023 si è proceduto a completare la Purchase Price Allocation (PPA) connessa alle operazioni di business combination relativa all'acquisizione di Nexi Payments Greece e BPER. Come previsto dall'IFRS 3, il Gruppo ha rilevato le rettifiche degli importi provvisori sopra riportati come se la contabilizzazione dell'aggregazione aziendale fosse stata completata alla data di acquisizione e ha quindi proceduto a modificare le informazioni comparative per l'esercizio 2022.

Inoltre a seguito della classificazione delle attività di DBS eID nella discontinued operation, si è proceduto alla riesposizione dei dati del Conto Economico comparativo.

Si riportano qui di seguito gli effetti sul bilancio 2022:

(Dati in migliaia di Euro)

ATTIVO	31.12.2022	PPA NPG	PPA Bper	31.12.2022 Restated
Cassa e disponibilità liquide	448.778			448.778
Attività finanziarie valutate al Fair Value	146.904			146.904
Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	4.358.386			4.358.386
a) crediti verso banche	1.875.404			1.875.404
b) crediti verso enti finanziari e clientela	2.482.982			2.482.982
Derivati di copertura	870			870
Partecipazioni	41.820			41.820
Attività materiali	563.354			563.354
Attività immateriali	17.977.577	33.216	41.387	18.052.180
di cui: avviamento	13.104.984	(13.216)	(49.786)	13.041.982
Attività fiscali	210.818			210.818
a) correnti	14.896			14.896
b) anticipate	195.922			195.922
Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	2.471			2.471
Altre attività	1.724.483		3.164	1.727.647
Totale dell'attivo	25.475.461	33.216	44.551	25.553.228

(Dati in migliaia di Euro)

PASSIVO	31.12.2022	PPA NPG	PPA Bper	31.12.2022 Restated
Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	9.649.341		1.481	9.650.822
a) verso banche	3.495.963		1.481	3.497.444
b) verso società finanziarie e clientela	2.141.864			2.141.864
c) titoli emessi	4.011.514			4.011.514
Passività finanziarie al Fair Value con contropartita il conto economico	230.428	7.834	11.377	249.639
Derivati di copertura	256			256
Passività fiscali	1.232.172		30.151	1.262.323
a) correnti	106.715			106.715
b) differite	1.125.457		30.151	1.155.608
Passività associate a gruppi di attività in via di dismissione	721			721
Altre passività	1.951.924		1.228	1.953.152
Piani a benefici definiti per il personale	30.996			30.996
Fondi per rischi ed oneri	141.886	6.300		148.186
Capitale	118.583			118.583
Azioni proprie (-)	(4.440)			(4.440)
Sovrapprezzi di emissione	11.587.260			11.587.260
Riserve	468.390	16.101		484.491
Riserve da valutazione	(90.226)			(90.226)
Utile (Perdita) dell'esercizio	140.023	(1.028)		138.995
Patrimonio di pertinenza di terzi (+/-)	18.147	4.009	313	22.469
Totale passività e Patrimonio netto	25.475.461	33.216	44.551	25.553.228

CONTO ECONOMICO

(Dati in migliaia di Euro)

	2022	PPA NPG	PPA Bper	DBS Nets	2022 Restated
Commissioni attive e compensi per servizi prestati	5.399.141			(98.097)	5.301.044
Commissioni passive e oneri per servizi ricevuti	(2.106.995)				(2.106.995)
Margine da commissioni e servizi	3.292.146	-	-	(98.097)	3.194.049
Interessi attivi e proventi assimilati	49.650				49.650
Interessi passivi e oneri assimilati	(221.310)			54	(221.256)
Margine di interesse	(171.660)	-	-	54	(171.606)
Utile/perdita dell'attività di copertura/ attività e passività finanziarie valutate al FV con impatto a conto economico/ cancellazione di attività e passività al costo ammortizzato	793				793
Dividendi e utile/perdita da cessione di attività valutate al Fair Value con impatto sulla redditività complessiva	(20.496)				(20.496)
Risultato della gestione finanziaria e operativa	3.100.783	-	-	(98.043)	3.002.740
Spese Amministrative	(1.895.730)	-	-	49.796	(1.845.934)
Spese per il personale	(819.030)			14.332	(804.698)
Altre spese amministrative	(1.076.700)			35.464	(1.041.236)
Altri oneri/proventi netti di gestione	139				139
Rettifiche di valore nette su attività valutate al costo ammortizzato	(13.159)				(13.159)
Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	7.556				7.556
Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali e immateriali	(932.770)	(1.142)		249	(933.663)
Margine operativo	266.819	(1.142)	-	(47.998)	217.679
Utili (Perdite) delle partecipazioni e delle cessioni di investimenti	3.281				3.281
Utile (Perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte	270.100	(1.142)	-	(47.998)	220.960
Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	(134.753)			7.993	(126.760)
Utile/perdita delle attività in via di dismissione al netto delle imposte	7.701			40.005	47.706
Utile (Perdita) dell'esercizio	143.048	(1.142)	-	-	141.906
Utile (Perdita) dell'esercizio di pertinenza della capogruppo	140.023	(1.028)			138.995
Utile (Perdita) dell'esercizio di pertinenza di terzi	3.025	(114)			2.911
Utile per azione base	0,11				0,11
Utile per azione diluito	0,11				0,10

44. Corrispettivi di revisione contabile e dei servizi diversi dalla revisione ai sensi dell'art. 149 duodecies del Regolamento Consob n. 11971

(Dati in migliaia di Euro)

	NEXI SpA		Società del Gruppo	
	PwC SpA	Rete PwC	PwC SpA	Rete PwC (**)
Revisione contabile	299		559	4.259
Altre attestazioni ^(*)	90			233
Altri servizi:	-	-	-	18
<i>due diligence</i>				-
<i>procedure di verifica concordate</i>				17
<i>altri servizi</i>				1
Totale	389	-	559	4.510

(*) Includono servizi di attestazione attribuiti a società della rete PwC in conformità a specifiche previsioni normative, servizi di attestazione ISA 800/805 e ISAE 3000, i servizi di revisione contabile limitata della Dichiarazione consolidata non finanziaria, servizi per la sottoscrizione delle dichiarazioni fiscali.

(**) Include anche le società estere della rete PwC che svolgono servizi di revisione legale o volontaria a favore delle società controllate e consolidate estere del Gruppo Nexi.

Si precisa che i corrispettivi contrattuali per la revisione contabile includono l'adeguamento all'inflazione, gli incarichi di natura volontaria attribuiti da alcune società del Gruppo per le quali la revisione del bilancio non è obbligatoria secondo le norme civilistiche locali (0,2 milioni di Euro) e le integrazioni degli onorari contrattualizzate nel 2023 per le attività svolte sui bilanci dell'esercizio precedente (1,1 milioni di Euro).



1.4

ATTESTAZIONE DEL BILANCIO
CONSOLIDATO AI SENSI
DELL'ART. 154 BIS, DEL D.LGS. 58/98

Attestazione del Bilancio consolidato ai sensi dell'art. 154 bis del D. Lgs. 58/98

1. I sottoscritti Paolo Bertoluzzo, in qualità di Amministratore Delegato, e Enrico Marchini, in qualità di Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari di Nexi SpA, attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:

- l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
- l'effettiva applicazione

delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2023.

2. Al riguardo non sono emersi aspetti di rilievo.

3. Si attesta, inoltre, che:

3.1 il bilancio consolidato:

- a) è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002;
- b) corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
- c) è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento;

3.2 la relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui sono esposti.

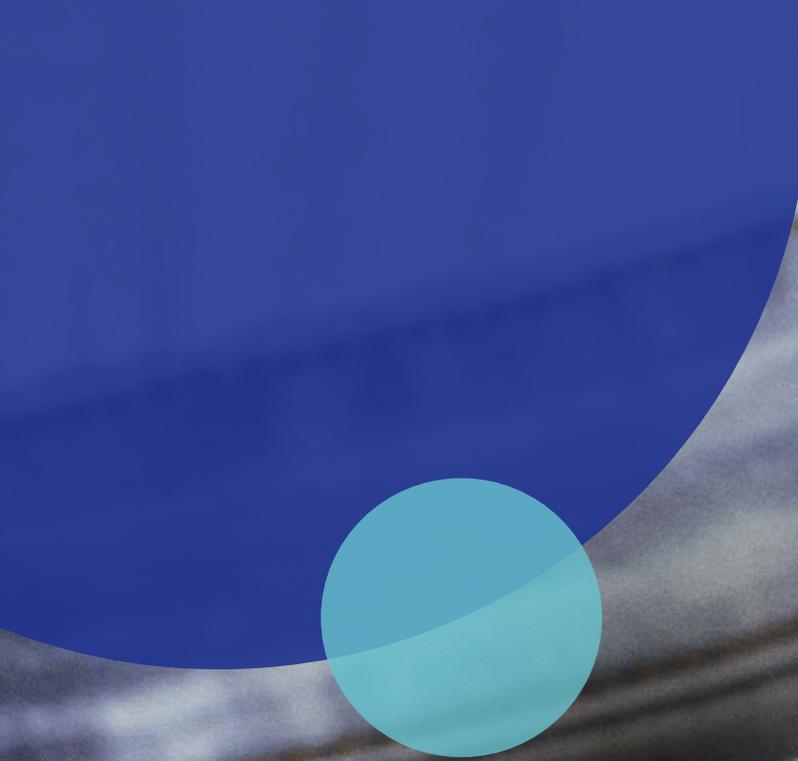
Milano, 6 marzo 2024

L'Amministratore Delegato
Paolo Bertoluzzo



Il Dirigente Preposto alla redazione
dei documenti contabili societari
Enrico Marchini





Menu icon (three horizontal lines)

CARTA

****1234

UTILIZZATO
394.80 €

plafond mensile
I tuoi punti losi PLUS

GESTISCI CARTA

DISPONIBILITÀ
1.605.20 €
2.000.00 €
2.500

Mastercard logo

1.5

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ
DI REVISIONE SUL BILANCIO
CONSOLIDATO AL 31/12/2023



Relazione della società di revisione indipendente
ai sensi dell'articolo 14 del DLgs 27 gennaio 2010, n° 39 e dell'articolo
10 del Regolamento (UE) n° 537/2014

Nexi SpA

Bilancio consolidato al 31 dicembre 2023

Relazione della società di revisione indipendente

ai sensi dell'articolo 14 del DLgs 27 gennaio 2010, n° 39 e dell'articolo 10 del Regolamento (UE) n° 537/2014

Agli azionisti di Nexi SpA

Relazione sulla revisione contabile del bilancio consolidato

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato del gruppo Nexi (il Gruppo), costituito dallo stato patrimoniale consolidato al 31 dicembre 2023, dal conto economico consolidato, dal prospetto della redditività complessiva consolidato, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto consolidato, dal rendiconto finanziario consolidato per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota illustrativa che include le informazioni rilevanti sui principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio consolidato fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo al 31 dicembre 2023, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'articolo 9 del DLgs n° 38/05.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto a Nexi SpA (la Società) in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Aspetti chiave della revisione contabile

Gli aspetti chiave della revisione contabile sono quegli aspetti che, secondo il nostro giudizio professionale, sono stati maggiormente significativi nell'ambito della revisione contabile del bilancio consolidato dell'esercizio in esame. Tali aspetti sono stati da noi affrontati nell'ambito della revisione contabile e nella formazione del nostro giudizio sul bilancio consolidato nel suo complesso; pertanto su tali aspetti non esprimiamo un giudizio separato.

PricewaterhouseCoopers SpA

Sede legale: **Milano** 20145 Piazza Tre Torri 2 Tel. 02 77851 Fax 02 7785240 Capitale Sociale Euro 6.890.000,00 i.v. C.F. e P.IVA e Reg. Imprese Milano Monza Brianza Lodi 12979880155 Iscritta al n° 119644 del Registro dei Revisori Legali - Altri Uffici: **Ancona** 60131 Via Sandro Totti 1 Tel. 071 2132311 - **Bari** 70122 Via Abate Gimma 72 Tel. 080 5640211 - **Bergamo** 24121 Largo Belotti 5 Tel. 035 229691 - **Bologna** 40124 Via Luigi Carlo Farini 12 Tel. 051 6186211 - **Brescia** 25121 Viale Duca d'Aosta 28 Tel. 030 3697501 - **Catania** 95129 Corso Italia 302 Tel. 095 7532311 - **Firenze** 50121 Viale Gramsci 15 Tel. 055 2482811 - **Genova** 16121 Piazza Piccapietra 9 Tel. 010 29041 - **Napoli** 80121 Via dei Mille 16 Tel. 081 36181 - **Padova** 35138 Via Vicenza 4 Tel. 049 873481 - **Palermo** 90141 Via Marchese Ugo 60 Tel. 091 349737 - **Parma** 43121 Viale Tanara 20/A Tel. 0521 275911 - **Pescara** 65127 Piazza Ettore Troilo 8 Tel. 085 4545711 - **Roma** 00154 Largo Fochetti 29 Tel. 06 570251 - **Torino** 10122 Corso Palestro 10 Tel. 011 556771 - **Trento** 38122 Viale della Costituzione 33 Tel. 0461 237004 - **Treviso** 31100 Viale Felissent 90 Tel. 0422 696911 - **Trieste** 34125 Via Cesare Battisti 18 Tel. 040 3480781 - **Udine** 33100 Via Poscolle 43 Tel. 0432 25789 - **Varese** 21100 Via Albuzzi 43 Tel. 0332 285039 - **Verona** 37135 Via Francia 21/C Tel. 045 8263001 - **Vicenza** 36100 Piazza Pontelandolfo 9 Tel. 0444 393311

Allocazione del prezzo pagato per l'acquisizione del ramo di merchant acquiring di Alpha Bank e del Gruppo BPER (Purchase Price Allocation)

Nota illustrativa del bilancio consolidato

“Principali Politiche Contabili”, paragrafo “Business combinations”

Paragrafo 39. “Operazioni di business combination”

Paragrafo 43. “Riesposizione bilancio 2022”

Nel corso dell'esercizio 2023 è stato completato il processo di allocazione del prezzo (cd. *purchase price allocation* o “PPA”) relativo alle operazioni di acquisizione del ramo *merchant acquiring* di Alpha Bank e del ramo *merchant acquiring* del Gruppo BPER, inclusivo della società Numera Sistemi e Informatica SpA, attiva nella gestione dei POS, per le quali è stato pagato un corrispettivo rispettivamente pari a Euro 156,9 milioni ed Euro 313,8 milioni.

Gli effetti contabili di tali operazioni hanno avuto efficacia rispettivamente in data 30 giugno 2022 e 31 dicembre 2022.

Come previsto dal principio contabile internazionale IFRS 3 “Aggregazioni aziendali”, il Gruppo, ai fini della predisposizione del bilancio chiuso al 31 dicembre 2022, aveva determinato, in via provvisoria, il *fair value* delle attività acquisite e delle passività assunte; nell'esercizio 2023 ha completato l'esercizio di PPA e ha riesposto i dati e le informazioni comparative per l'esercizio 2022 al fine di recepire gli aggiustamenti rilevati con riferimento al periodo provvisorio.

Nell'ambito del processo di PPA, gli amministratori del Gruppo hanno determinato, con il supporto di un esperto esterno, il *fair value* delle attività acquisite e delle passività assunte attraverso metodologie reddituali.

Nell'ambito dell'attività di revisione contabile sono state svolte le seguenti principali procedure, anche con il supporto degli esperti appartenenti alla rete PwC in materia di valutazione aziendale.

Abbiamo verificato la corretta determinazione del prezzo di acquisto, alla luce di quanto previsto dagli accordi sottoscritti nell'ambito delle operazioni di aggregazione aziendale concluse nel corso del precedente esercizio e abbiamo verificato l'appropriata identificazione delle attività acquisite e delle passività assunte sottostanti le stesse operazioni.

Abbiamo valutato la competenza tecnica e la relativa obiettività dell'esperto esterno incaricato dalla Società, nonché i metodi utilizzati ai fini del processo di allocazione del prezzo.

Abbiamo svolto un esame critico circa l'adeguatezza delle metodologie adottate e la ragionevolezza delle principali assunzioni e dati utilizzati nella determinazione del *fair value* delle attività acquisite e delle passività assunte.

Abbiamo verificato il recepimento in bilancio degli aggiustamenti rilevati con riferimento al periodo provvisorio e la relativa riesposizione dei dati comparativi al 31 dicembre 2022.

Abbiamo verificato l'adeguatezza e la completezza dell'informativa fornita nella nota illustrativa in relazione all'allocazione dei prezzi pagati per tali acquisizioni e alla riesposizione dei dati comparativi per l'esercizio 2022.

Aspetti chiave

**Procedure di revisione in risposta agli
aspetti chiave**

Il processo di PPA ha richiesto il ricorso ad informazioni, dati e assunzioni che determinano un elevato livello di complessità nei processi di stima con particolare riferimento:

- alla stima del prezzo di acquisto, inclusi i relativi meccanismi di aggiustamento prezzo e/o clausole di *earn-out*;
- all'evoluzione attesa dei volumi legati alle relazioni con la clientela acquisite in funzione della vita residua attesa delle stesse e stima dei relativi flussi futuri;
- all'utilizzo di dati esterni e/o di mercato, laddove richiesti, anche per effetto della mancanza di dati interni necessari al processo di stima;
- ai parametri finanziari utilizzati ai fini della determinazione del tasso di attualizzazione da applicare ai flussi riconducibili alle *customer relationship* identificate in sede di PPA.

In considerazione della rilevanza delle transazioni, dei valori emergenti dalle PPA e della complessità delle metodologie, dei dati e delle assunzioni utilizzate ai fini della determinazione del *fair value* delle attività acquisite e delle passività assunte, abbiamo ritenuto il processo di allocazione dei prezzi pagati nell'ambito delle operazioni di aggregazione aziendale concluse nel corso del precedente esercizio, un aspetto chiave dell'attività di revisione del bilancio consolidato del Gruppo al 31 dicembre 2023.

Acquisizione del ramo di merchant acquiring di Intesa Sanpaolo - Croazia

Nota illustrativa del bilancio consolidato

“Principali Politiche Contabili”, paragrafo
“Business combinations”

Paragrafo 39. “Operazioni di business combination”

In data 28 febbraio 2023 il Gruppo Nexi ha completato l’acquisizione del ramo *merchant acquiring* di Intesa Sanpaolo - Croazia, che ha comportato l’iscrizione in bilancio di una *customer relationship* e di un avviamento rispettivamente pari a Euro 49,5 milioni e Euro 134,9 milioni al 31 dicembre 2023.

Per tale operazione, che rientra nella definizione di aggregazione aziendale secondo quanto previsto dal principio contabile internazionale IFRS 3 “Aggregazioni aziendali”, gli amministratori hanno definito, con il supporto di un esperto esterno, i relativi *fair value* delle attività acquisite e delle passività assunte dal Gruppo.

La modalità di rilevazione contabile dell’operazione straordinaria secondo il principio contabile internazionale IFRS 3 richiede agli amministratori l’applicazione di significativi elementi di giudizio professionale, con particolare riferimento:

- alla stima del prezzo di acquisto, inclusi eventuali meccanismi di aggiustamento prezzo e/o clausole di *earn-out*;
- all’identificazione e relativa valutazione delle attività acquisite e delle passività assunte.

In considerazione della rilevanza dell’operazione e della componente di giudizio professionale insita nel processo di contabilizzazione sopra descritto, abbiamo ritenuto tale tematica un aspetto chiave dell’attività di revisione del bilancio consolidato del Gruppo al 31 dicembre 2023.

Nell’ambito dell’attività di revisione contabile sono state svolte le seguenti principali procedure, anche con il supporto degli esperti appartenenti alla rete PwC in materia di valutazione aziendale.

Abbiamo effettuato incontri con la Direzione al fine di ottenere una comprensione della struttura dell’operazione posta in essere e abbiamo analizzato gli accordi stipulati tra le parti.

Abbiamo verificato la coerenza del trattamento contabile adottato dalla Società con quanto previsto dal principio contabile internazionale IFRS 3.

Abbiamo valutato la competenza tecnica e la relativa obiettività dell’esperto esterno incaricato dalla Società, nonché i metodi utilizzati ai fini del processo di allocazione del prezzo.

Abbiamo compreso e valutato il processo di stima e la relativa metodologia utilizzata dagli amministratori per:

- la determinazione del corrispettivo, anche alla luce di quanto previsto dagli accordi sottoscritti nell’ambito dell’operazione di aggregazione aziendale;
- l’identificazione e la valutazione delle attività acquisite e delle passività assunte, nonché la rilevazione dell’avviamento.

Abbiamo svolto un esame critico circa la ragionevolezza delle principali assunzioni e dati utilizzati nella determinazione del *fair value* delle attività acquisite e delle passività assunte.

Abbiamo, inoltre, verificato la corretta rilevazione contabile dell’operazione di aggregazione aziendale, ivi inclusi gli aggiustamenti definiti nell’ambito del processo di allocazione del prezzo e il relativo avviamento.

Abbiamo, infine, verificato l’adeguatezza e la completezza dell’informativa fornita nella nota illustrativa, alla luce di quanto richiesto dal principio contabile internazionale IFRS 3.

Valutazione delle attività immateriali a vita utile indefinita – Avviamento

Nota illustrativa del bilancio consolidato

*“Principali Politiche Contabili”, paragrafo
“Attività immateriali”*

*“Stato Patrimoniale”, paragrafo 9.3 “Attività
Immateriali: Impairment Test”*

*“Conto Economico”, paragrafo 30 “Rettifiche e
riprese di valore nette su attività materiali e
immateriali”*

Al 31 dicembre 2023 gli avviamenti iscritti nel bilancio consolidato alla voce attività immateriali ammontano ad Euro 11.999 milioni (pari al 45,5 per cento del totale attivo consolidato). Tali avviamenti, iscritti in relazione ad aggregazioni aziendali effettuate in corso d'anno e nei precedenti esercizi, sono sottoposti annualmente ad una verifica (c.d. *impairment test*) volta a identificare eventuali perdite di valore secondo quanto previsto dal principio contabile internazionale IAS 36 “Riduzione di valore delle attività”.

La determinazione del valore recuperabile degli avviamenti oggetto di *impairment test* è stata effettuata con il supporto di un esperto esterno, quale maggior valore tra *fair value*, dedotti i costi di vendita, e il relativo valore d'uso, entrambi stimati con la metodologia dei *Discounted Cash Flows* (DCF), ossia attualizzando i flussi di cassa prospettici derivanti dall'aggiornamento del piano quadriennale 2024-2028, alla data di valutazione.

Lo svolgimento dell'*impairment test* ha richiesto agli amministratori l'elaborazione di stime che, per loro natura, contengono significativi elementi di giudizio professionale relativamente:

- all'identificazione delle *Cash Generating Units* (“Unità Generatrici di Cassa” o “CGU”) rilevanti ai fini dell'*impairment test* e relativa allocazione degli avviamenti;
- alla definizione delle ipotesi alla base della stima dei flussi di cassa prospettici delle CGU identificate e delle altre assunzioni rilevanti, a titolo esemplificativo, il tasso di attualizzazione ed il tasso di crescita, ai fini della determinazione del valore recuperabile delle attività stesse.

Nell'ambito dell'attività di revisione contabile sono state svolte le seguenti principali procedure, anche con il supporto degli esperti appartenenti alla rete PwC in materia di valutazione aziendale.

Abbiamo effettuato incontri con la Direzione e con l'esperto esterno per ottenere una comprensione della procedura posta in essere dalla Società relativamente alla metodologia e ai criteri utilizzati per l'*impairment test* degli avviamenti, al fine di verificare la conformità ai requisiti del principio contabile internazionale IAS 36.

Abbiamo valutato la competenza tecnica e l'obiettività dell'esperto incaricato dalla Società, nonché i metodi utilizzati ai fini dell'allocazione degli avviamenti e del relativo *impairment test*.

Abbiamo verificato la coerenza tra le attività e le passività attribuite alle CGU, ivi incluso l'avviamento allocato, ed i flussi di cassa utilizzati per la determinazione del relativo valore recuperabile.

Abbiamo analizzato la ragionevolezza dei dati previsionali utilizzati per la determinazione dei flussi finanziari prospettici delle CGU identificate e la loro generale coerenza con l'aggiornamento del piano quadriennale 2024-2028 approvato dal Consiglio di Amministrazione, inclusa la considerazione dei dati e delle previsioni di settore e degli analisti.

Abbiamo svolto un esame critico della ragionevolezza delle principali assunzioni utilizzate nel processo valutativo, segnatamente, il tasso di attualizzazione e il tasso di crescita.

Abbiamo eseguito un ricalcolo indipendente ed effettuato analisi di sensitività al fine di determinare i cambiamenti delle citate principali assunzioni che potrebbero impattare significativamente la valutazione del valore recuperabile degli avviamenti, anche in risposta all'attuale incertezza del contesto macro-economico di riferimento.

Aspetti chiave

In considerazione della complessità e della componente di giudizio professionale insita nella stima dei flussi di cassa attesi e dei parametri finanziari utilizzati nelle valutazioni, della rilevanza degli avviamenti iscritti in bilancio e della perdita di valore contabilizzata al 31 dicembre 2023 per un importo complessivo pari ad Euro 1.049 milioni a seguito delle risultanze dell'*impairment test*, nonché alla luce dell'attuale contesto di incertezza macro-economica e dell'andamento delle quotazioni di borsa del settore dei pagamenti, abbiamo ritenuto la valutazione degli avviamenti un aspetto chiave dell'attività di revisione del bilancio consolidato del Gruppo al 31 dicembre 2023.

Riconoscimento dei ricavi

Nota illustrativa del bilancio consolidato

“Principali Politiche Contabili”, paragrafo “Commissioni attive e altri proventi per servizi”

“Conto Economico”, paragrafo 20. “Commissioni attive e compensi per servizi prestati”

Le commissioni attive e i compensi per servizi prestati dal Gruppo Nexi ammontano al 31 dicembre 2023 ad Euro 5.814 milioni e sono riferiti a prestazioni di servizi nel settore dei pagamenti digitali, ivi inclusi eventuali servizi accessori.

Il processo di riconoscimento dei ricavi risulta particolarmente articolato a causa della molteplicità degli schemi commerciali esistenti, della numerosità delle controparti e delle transazioni, nonché dell'interfaccia di diverse e complesse piattaforme di *Information Technology* (IT). L'integrità, l'affidabilità e le prestazioni operative dell'infrastruttura *Information Communication Technology* (ICT) del Gruppo e della sua rete tecnologica, anche esternalizzata a fornitori di servizi terzi rispetto al Gruppo Nexi, sono fondamentali affinché il processo di rilevazione contabile di tali ricavi avvenga in modo accurato.

Le commissioni attive e i compensi per i servizi prestati sono stati considerati un aspetto chiave dell'attività di revisione in considerazione dell'articolato e complesso processo di riconoscimento e misurazione dei ricavi stessi, nonché della loro rilevanza.

Procedure di revisione in risposta agli aspetti chiave

Abbiamo verificato l'adeguatezza e la completezza dell'informativa fornita nella nota illustrativa in relazione alle attività immateriali a vita utile indefinita, con particolare riferimento alla descrizione delle modalità di svolgimento del test di *impairment*, all'inserimento delle principali assunzioni utilizzate e alle analisi di sensitività svolte.

Nell'ambito dell'attività di revisione contabile sono state svolte le seguenti procedure, anche con il coinvolgimento degli specialisti IT appartenenti alla rete PwC, in materia di comprensione, valutazione e validazione dei:

- controlli generali IT per i sistemi informativi che supportano le attività di accettazione ed elaborazione dei pagamenti (c.d. “*Acquiring*”) e le attività di emissione, gestione di carte di pagamento e relativa elaborazione dei dati (c.d. “*Issuing*”);
- controlli rilevanti in essere per la gestione delle transazioni e la conseguente generazione delle commissioni attive e compensi per servizi.

Abbiamo verificato che i principi ed i criteri di valutazione adottati per il riconoscimento dei ricavi fossero conformi alle previsioni del principio contabile internazionale IFRS 15 – “Ricavi provenienti da contratti con i clienti”.

Abbiamo effettuato la riconciliazione tra i dati gestionali e i dati contabili per le principali poste di bilancio connesse con i ricavi rivenienti dalla prestazione di servizi nel settore dei pagamenti digitali.

Abbiamo effettuato un'analisi andamentale per alcune fattispecie di commissioni attive riconosciute al Gruppo Nexi in ambito *Acquiring* e *Issuing* nei diversi modelli di servizio, in correlazione con i volumi e le relative consistenze fisiche di riferimento.

Aspetti chiave

Procedure di revisione in risposta agli aspetti chiave

Abbiamo verificato, su base campionaria, l'accuratezza dei ricavi contabilizzati con i dati contrattuali e la relativa fatturazione nel periodo di competenza.

Su base campionaria abbiamo, inoltre, inviato ad alcuni clienti la lettera di richiesta di conferma saldi.

Abbiamo verificato l'adeguatezza e la completezza dell'informativa fornita nella nota illustrativa in relazione alle "Commissioni attive e compensi per servizi prestati", rispetto a quanto previsto dai principi contabili internazionali di riferimento.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio consolidato

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'articolo 9 del DLgs n° 38/05 e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità del Gruppo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio consolidato, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio consolidato a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della capogruppo Nexi SpA o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria del Gruppo.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio consolidato nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia)

individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio consolidato.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio consolidato, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno del Gruppo;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Gruppo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che il Gruppo cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio consolidato nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio consolidato rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;
- abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati sulle informazioni finanziarie delle imprese o delle differenti attività economiche svolte all'interno del Gruppo per esprimere un giudizio sul bilancio consolidato. Siamo responsabili della direzione, della supervisione e dello svolgimento dell'incarico di revisione contabile del Gruppo. Siamo gli unici responsabili del giudizio di revisione sul bilancio consolidato.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Abbiamo fornito ai responsabili delle attività di governance anche una dichiarazione sul fatto che abbiamo rispettato le norme e i principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano e abbiamo comunicato loro ogni situazione che possa ragionevolmente avere un effetto sulla nostra indipendenza e, ove applicabile, le azioni intraprese per eliminare i relativi rischi o le misure di salvaguardia applicate.

Tra gli aspetti comunicati ai responsabili delle attività di governance, abbiamo identificato quelli che sono stati più rilevanti nell'ambito della revisione contabile del bilancio consolidato dell'esercizio in esame, che hanno costituito quindi gli aspetti chiave della revisione. Abbiamo descritto tali aspetti nella relazione di revisione.

Altre informazioni comunicate ai sensi dell'articolo 10 del Regolamento (UE) 537/2014

L'assemblea degli azionisti di Nexi SpA ci ha conferito in data 13 febbraio 2019 l'incarico di revisione legale del bilancio d'esercizio e consolidato della Società per gli esercizi dal 31 dicembre 2019 al 31 dicembre 2027.

Dichiariamo che non sono stati prestati servizi diversi dalla revisione contabile vietati ai sensi dell'articolo 5, paragrafo 1, del Regolamento (UE) 537/2014 e che siamo rimasti indipendenti rispetto alla Società nell'esecuzione della revisione legale.

Confermiamo che il giudizio sul bilancio consolidato espresso nella presente relazione è in linea con quanto indicato nella relazione aggiuntiva destinata al collegio sindacale, nella sua funzione di comitato per il controllo interno e la revisione contabile, predisposta ai sensi dell'articolo 11 del citato Regolamento.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio sulla conformità alle disposizioni del Regolamento Delegato (UE) 2019/815

Gli amministratori di Nexi SpA sono responsabili per l'applicazione delle disposizioni del Regolamento Delegato (UE) 2019/815 della Commissione Europea in materia di norme tecniche di regolamentazione relative alla specificazione del formato elettronico unico di comunicazione (ESEF - *European Single Electronic Format*) (nel seguito "Regolamento Delegato") al bilancio consolidato al 31 dicembre 2023, da includere nella relazione finanziaria annuale.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n° 700B al fine di esprimere un giudizio sulla conformità del bilancio consolidato alle disposizioni del Regolamento Delegato.

A nostro giudizio, il bilancio consolidato al 31 dicembre 2023 è stato predisposto nel formato XHTML ed è stato marcato, in tutti gli aspetti significativi, in conformità alle disposizioni del Regolamento Delegato.

Alcune informazioni contenute nella nota illustrativa al bilancio consolidato quando estratte dal formato XHTML in un'istanza XBRL, a causa di taluni limiti tecnici, potrebbero non essere riprodotte in maniera identica rispetto alle corrispondenti informazioni visualizzabili nel bilancio consolidato in formato XHTML.

Giudizio ai sensi dell'articolo 14, comma 2, lettera e), del DLgs 39/10 e dell'articolo 123-bis, comma 4, del DLgs 58/98

Gli amministratori di Nexi SpA sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione e della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari del gruppo Nexi al 31 dicembre 2023, incluse la loro coerenza con il relativo bilancio consolidato e la loro conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n° 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e di alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'articolo 123-bis, comma 4, del DLgs 58/98, con il bilancio consolidato del gruppo Nexi al 31 dicembre 2023 e sulla conformità delle stesse alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione e alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari sopra richiamate sono coerenti con il bilancio consolidato del gruppo Nexi al 31 dicembre 2023 e sono redatte in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'articolo 14, comma 2, lettera e), del DLgs 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Dichiarazione ai sensi dell'articolo 4 del Regolamento Consob di attuazione del DLgs 30 dicembre 2016, n. 254

Gli amministratori di Nexi SpA sono responsabili per la predisposizione della dichiarazione non finanziaria ai sensi del DLgs 30 dicembre 2016, n.254.

Abbiamo verificato l'avvenuta approvazione da parte degli amministratori della dichiarazione non finanziaria.

Ai sensi dell'articolo 3, comma 10, del DLgs 30 dicembre 2016, n. 254, tale dichiarazione è oggetto di separata attestazione di conformità da parte nostra.

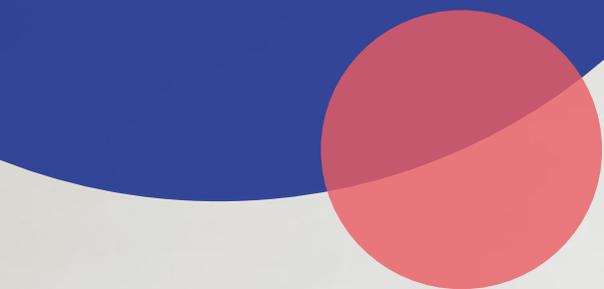
Milano, 4 aprile 2024

PricewaterhouseCoopers SpA



Lia Lucilla Turri
(Revisore legale)

RELAZIONI E BILANCIO DELLA CAPOGRUPPO 2023



2

2.1 Relazione del Consiglio di Amministrazione sulla gestione	158
2.2 Schemi di Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2023	168
2.3 Nota Illustrativa	174
2.4 Attestazione del Bilancio d'esercizio ai sensi dell'art. 154 bis del D. Lgs. 58/98	214
2.5 Relazione del Collegio Sindacale	217
2.6 Relazione della Società di Revisione sul Bilancio d'esercizio al 31.12.2023	235



2.1

RELAZIONE DEL CONSIGLIO
DI AMMINISTRAZIONE
SULLA GESTIONE

RELAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE SULLA GESTIONE

L'esercizio 2023 si chiude con una perdita di esercizio di Euro 577 milioni a fronte di un utile 2022 di Euro 210 milioni. Il patrimonio netto si attesta a Euro 11.945 milioni, a fronte di Euro 12.542 milioni al 31 dicembre 2022.

Si evidenzia che ad inizio 2023 Nexi ha introdotto un nuovo modello operativo e organizzativo che ha posto nuove basi per la progettazione e l'attuazione della strategia del gruppo Nexi: l'adozione del nuovo modello operativo ha comportato un rafforzamento della governance delle strutture operanti a livello trasversale nel Gruppo in tutti i Paesi in cui opera, ponendo in essere, ove necessario, contratti di servizio a favore delle controllate.

Rapporti con le altre società del Gruppo

Nexi, quale Capogruppo, svolge attività di direzione e coordinamento ai sensi degli artt. 2497 e ss. cod. civ. e della normativa interna nei confronti delle società controllate. Si rimanda alla Nota Illustrativa consolidata dove è riportato l'elenco delle società controllate. I rapporti con le Società del Gruppo, come meglio specificato nella Nota Illustrativa, sono improntati ad un clima di proficua collaborazione e, in ottemperanza alla normativa vigente in materia di operazioni con parti correlate, i relativi termini contrattuali ed economici sono stati tutti regolati coerentemente con le prassi ed i valori in uso nel mercato per i servizi analoghi.

Adempimenti normativi

Si fa rinvio all'analoga sezione della Relazione relativa alla gestione del Gruppo.

Risorse umane

L'organico della Società si attesta al 31 dicembre 2023 a n. 111 risorse.

	31.12.2023	31.12.2022
Dirigenti	36	25
Quadri	59	9
Impiegati	16	-
Altri	-	-
Totale	111	34

Si segnala che, relativamente alle logiche di considerazione dei distaccati, sono stati considerati (in HC) nella distaccataria nei casi in cui la % di distacco è > o = al 50%.

Informazioni attinenti al personale e all'ambiente

Salute e sicurezza

Il 2023 è stato dedicato, come negli anni precedenti, ad assicurare ai colleghi c.d. "fragili al Covid-19" le massime tutele rispetto al rischio di contagio. L'attività è stata svolta in collaborazione con il Medico Competente aziendale che, essendo l'unico titolato ad esaminare la documentazione sanitaria dei colleghi, ha potuto approfondire le questioni accompagnando i colleghi al rientro nelle sedi oppure, ove ciò non sia stato ancora possibile, attuando un monitoraggio costante della loro condizione di salute. L'attenzione ha riguardato anche i colleghi che, pur non avendo una fragilità rispetto al Covid, presentano una complessità di patologie psico-fisiche meritevoli di attenta valutazione medica.

H&S ha continuato ad offrire, per tutto l'anno 2023, un supporto individuale psicologico ai colleghi, garantendo gratuità e riservatezza, in quanto totalmente gestito dal team di psicologi del Medico Competente aziendale.

Nel 2023 è stata effettuata un'implementazione della Valutazione del Rischio Stress da lavoro-correlato attraverso focus group di approfondimento per individuare l'eventuale presenza di fattori stressogeni ed intervenendo ove necessario.

Inoltre, a fronte delle considerazioni emerse dagli psicologi che hanno gestito il Supporto Psicologico Individuale, si è deciso di proporre un momento formativo specifico per i manager chiamati a gestire colleghi con fragilità psicologica/psichiatrica.

Nel 2023, non si sono verificati infortuni.

L'attività di monitoraggio degli ambienti di lavoro è proseguita al fine di assicurare le migliori condizioni di salute e sicurezza.

Sono state eseguite le prove di evacuazione in tutte le sedi e sono state potenziate le squadre di emergenza, formate anche per l'utilizzo dei DAE (Defibrillatore Automatico Esterno). Anche quest'anno si è provveduto a promuovere una Campagna di Vaccinazione Antinfluenzale presso tutte le sedi italiane con il supporto della struttura del Medico Competente.

Formazione

La formazione è un fattore strategico per il Gruppo Nexi. Si tratta di un sistema integrato di percorsi differenziati, metodi e approcci innovativi definiti per sviluppare e valorizzare le competenze, le attitudini e le passioni di tutti i colleghi. Si avvale di una pluralità di strumenti formativi e di contenuti personalizzati, ispirati dalle migliori best practices di mercato e dalle esperienze delle nostre persone.

Nel dicembre 2023 è stata inoltre lanciata in tutta l'organizzazione la nostra nuovissima PayTech University, che rappresenta un primo passo verso una modalità integrata di gestione della formazione e lo sviluppo delle competenze in tutto il Gruppo. La PayTech University simboleggia il nostro impegno comune di dare forma ai nostri servizi di pagamento facendo leva sulle competenze e rappresentando i valori del Gruppo Nexi. Riflette la nostra passione collettiva per lo sviluppo e la crescita, la costruzione di competenze e l'esplorazione di nuove tendenze, nonché la promozione di una cultura di apprendimento e miglioramento continuo. Con la nostra University, ci proponiamo di fornire ai dipendenti gli strumenti, l'ispirazione e i contenuti per potenziare il proprio apprendimento e la propria curiosità. Ulteriori piani di formazione saranno progressivamente integrati nei prossimi anni, con il lancio nel 2024 della piattaforma di apprendimento unica, per garantire opportunità di sviluppo delle competenze coerenti e basate sulle esigenze.

Le attività formative del Gruppo Nexi sono suddivise nelle seguenti aree di competenza:

- **formazione obbligatoria:** per essere sempre conformi alle normative vigenti, a tutela di sé stessi, dell'azienda e dei Clienti. Include corsi che variano dalla privacy all'antiriciclaggio, alla salute e sicurezza sul lavoro e ha come obiettivo l'acquisizione di conoscenze idonee al rispetto delle normative di legge e di settore (ad esempio: privacy, sicurezza, ecc.).

- **Formazione specialistica/tecnica:** attività volte all'acquisizione, mantenimento e sviluppo di competenze tecnico-professionali utili all'esercizio del proprio ruolo.
 - Partecipazione a corsi, eventi e convegni presso enti terzi e ottenimento di certificazioni.
 - Formazione linguistica specialistica declinata in diverse modalità: piccole classi composte da 2-5 dipendenti del Gruppo Nexi guidate da un docente madrelingua; offerta formativa online rivolta a tutta la popolazione aziendale tramite accesso ad una piattaforma di apprendimento linguistico contenente corsi differenziati per livello e la possibilità di partecipare a stanze di conversazione in lingua anche con la partecipazione di utenti esterni al Gruppo Nexi.
- **Formazione "One Nexi":** attività formative volte al perseguimento di una direzione comune e condivisa, valorizzando e migliorando le capacità personali di ognuno (c.d. "Soft Skills"), la gestione delle persone e il "saper essere" in un contesto organizzativo dinamico e in continua evoluzione.
- **Formazione business:** ideata per essere aggiornati sul business, conoscere il mercato di riferimento e i relativi trend, il posizionamento, la strategia, i prodotti e i servizi del Gruppo Nexi. Questa area formativa è stata rivoluzionata e aggiornata con il lancio della nuova PayTech University nel mese di dicembre 2023.

Nel 2023 le ore di formazione totali per il personale Nexi SpA ammontano a 2.436, di cui il 15,7% di formazione obbligatoria, 32,9% specialistica, 47,8% One Nexi e business 3,6%.

In vista del lancio della PayTech University, finalizzata a potenziare la formazione sulle tematiche business per l'anno 2024, il tema della cultural integration ha avuto una grande importanza quest'anno, con l'organizzazione di numerosi eventi, webinar e newsletter.

Il Piano Formativo 2023, coerentemente con i valori e la strategia di business del Gruppo Nexi, si è posto l'obiettivo di supportare l'intera popolazione aziendale a costruire e condividere un nuovo modo di lavorare insieme, dando spazio al confronto, all'ascolto e al rafforzamento dello spirito di appartenenza e di squadra.

La declinazione di questi principi si può evincere dalla grande attenzione che Nexi SpA ha posto al tema della comunicazione e ascolto coinvolgendo molti dipendenti in diverse sessioni formative volte a potenziare diversi aspetti:

- Comunicazione in pubblico;
- Gestione del conflitto;
- Creazione della fiducia nei dipendenti;
- Ascolto attivo.

I programmi formativi dell'anno si sono focalizzati sulla diffusione della conoscenza della lingua inglese, sempre più importante per supportare l'internazionalizzazione del Gruppo. In particolare, sono stati erogati corsi formativi di gruppo ad alcuni colleghi ed è stata resa disponibile a tutta la popolazione la piattaforma per la formazione autonoma.

Inoltre, nel corso del 2023 sono stati erogati percorsi dedicati ai manager di tutte le aree del Gruppo, volti a supportare la co-creazione dei nuovi valori del Gruppo e dei relativi comportamenti attesi e sono state lanciate campagne di comunicazione e formazione con l'obiettivo di consentire a tutta la popolazione aziendale di familiarizzare con i contenuti attraverso: video, newsletter, interviste e sessioni di Gruppo.

Sono state, infine, erogate tutte le azioni di formazione obbligatoria previste all'inizio dell'anno. Parte dei contenuti, ove possibile e nel rispetto della normativa, è stata aggiornata e revisionata in linea con le norme vigenti.

Andamento della gestione

La perdita d'esercizio, pari a Euro 576,7 milioni, deriva principalmente dalle svalutazioni delle partecipazioni nelle società Service Hub, Nexi Central Europe, Nets HoldCo 1, Nexi Payments Greece, Nexi Greece Single Member, PforCards, dai dividendi incassati dalle società control-

late per Euro 593 milioni, il tutto al netto di commissioni attive per Euro 15,7 milioni, interessi attivi per Euro 88,2 milioni, interessi passivi per Euro 226 milioni, i oltre che dall'effetto positivo delle imposte di esercizio pari a Euro 42,3 milioni. Gli altri oneri netti sono rappresentati principalmente, come meglio di seguito commentato da spese amministrative per Euro 77 milioni al netto degli altri proventi finanziari pari a Euro 4,1 milioni.

Di seguito si evidenziano le risultanze di Stato Patrimoniale e di Conto Economico.

Risultati di Bilancio

Stato Patrimoniale

I dati patrimoniali evidenziati al 31 dicembre 2023 sono confrontati con il dato consuntivo di chiusura dell'anno precedente.

Le consistenze patrimoniali al 31 dicembre 2023 evidenziano un "totale attivo" pari a Euro 18.585 milioni, contro Euro 18.941 milioni al 31 dicembre 2022.

ATTIVO

(Dati in milioni di Euro)

	31.12.2023	31.12.2022
Cassa e disponibilità liquide	800	449
Attività finanziarie	2.569	2.328
Derivati di copertura	2	1
Partecipazioni	15.066	15.996
Immobilizzazioni materiali e immateriali	8	1
Altre attività	140	167
Totale dell'attivo	18.585	18.941

PASSIVO

(Dati in milioni di Euro)

	31.12.2023	31.12.2022
Passività finanziarie	6.491	6.291
Derivati di copertura	24	-
Piani a benefici definiti per il personale	1	-
Altre passività	124	108
Patrimonio	12.522	12.332
Utile (Perdita)	(577)	210
Totale del passivo	18.585	18.941

In particolare, dall'esame degli aggregati che concorrono alla formazione dell'attivo patrimoniale, risulta che:

- la "cassa e disponibilità liquide" si riferiscono alla liquidità disponibile nei conti correnti bancari di Nexi SpA;
- le "attività finanziarie" si riferiscono principalmente ai finanziamenti intercompany concessi alle società del gruppo, in particolare a Nets Holdco1;
- i derivati di copertura attivi sono pari a Euro 2 milioni e sono relativi alle coperture effettuate nel 2022 su alcune linee di finanziamento a tasso variabile;

- le "partecipazioni" ammontano a Euro 15.066 milioni rispetto a Euro 15.996 milioni al 31 dicembre 2022; la riduzione è dovuta alle svalutazioni per alcune società del Gruppo operate nell'esercizio;
- le "immobilizzazioni materiali e immateriali", pari a Euro 8 milioni al 31 dicembre 2023 si incrementano rispetto al periodo precedente (1 milione di Euro al 31 dicembre 2022) in conseguenza degli acquisti effettuati nell'esercizio;
- le "altre attività" ammontano a Euro 140 milioni contro Euro 167 milioni del precedente esercizio. Il saldo al 31 Dicembre 2023 è rappresentato principalmente da crediti per consolidato fiscale per Euro 36,6 milioni, e da attività fiscali (correnti e anticipate) per Euro 42,4 milioni. La voce include inoltre crediti verso Mercury UK pari a Euro 28,5 milioni, connesso alle ritenute sui dividendi 2018 definite nel 2023 tramite processo verbale di constatazione.

Per quanto concerne le voci del passivo:

- le "passività finanziarie" sono pari a Euro 6.491 milioni, contro Euro 6.291 milioni dello scorso anno. L'aumento è connesso principalmente all'apertura di un nuovo finanziamento relativo al Term Loan e ad Earn out;
- i derivati di copertura passivi sono pari a Euro 24 milioni e sono relativi alle coperture a lungo periodo su alcune linee di finanziamento;
- i piani a benefici definiti per il personale sono pari a Euro 1 milione, contro Euro 0 milioni dello scorso anno; l'incremento è connesso principalmente a trasferimenti di personale avvenute a inizio anno da altre società del gruppo;
- le "altre passività" ammontano a Euro 124 milioni contro Euro 108 milioni al 31 dicembre 2022 e si riferiscono principalmente a debiti fiscali per imposte correnti e differite, a debiti verso fornitori e fatture da ricevere e all'incremento del fondo rischi e oneri (connesso ad accantonamenti operati nel periodo);
- il "patrimonio netto", inclusivo della perdita dell'esercizio, si assesta a Euro 11.945 milioni, a fronte di Euro 12.542 milioni al 31 dicembre 2022. La variazione deriva principalmente dalla perdita dell'esercizio e dall'incremento della Riserva IFRS 2 relativa ai piani di Stock Grant e del LTI concesso dalla società ai dipendenti delle società del Gruppo Nexi, dall'incremento delle azioni proprie e dalla variazione delle riserve da valutazione.

Conto Economico

Di seguito si riporta il conto economico al 31 dicembre 2023 confrontato con lo stesso periodo dell'anno precedente.

La Società presenta al 31 dicembre 2023 una perdita pari a Euro 576,7 milioni, contro un utile al 31 dicembre 2022 di Euro 209,8 milioni.

CONTO ECONOMICO

(Dati in milioni di Euro)

	2023	2022
Margine da commissioni e servizi	15,6	-
Margine di interesse	(137,9)	(79,0)
Utile/perdita dell'attività di copertura/ attività e passività finanziarie valutate al FV con impatto a conto economico/ cancellazione di attività e passività al costo ammortizzato	4,1	21,7
Dividendi e utile/perdita da cessione di attività valutate al Fair Value con impatto sulla redditività complessiva (ex AFS)	593,0	315,5
Risultato della gestione finanziaria e operativa	474,9	258,3
Totale Spese Amministrative	(77,0)	(72,6)
Altri oneri/proventi netti di gestione	-	0,1
Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	(15,0)	-
Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali e immateriali	(0,4)	-
Utili (Perdite) delle partecipazioni e delle cessioni di investimenti	(1.001,5)	(11,2)
Utile (Perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte	(618,9)	174,6
Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	42,3	35,2
Utile/(Perdita) d'esercizio	(576,7)	209,8

Con riferimento a tali evidenze, per quanto attiene le componenti che concorrono alla formazione del risultato dell'esercizio si riportano di seguito le relative voci.

- il margine di commissioni e servizi è pari a 15,6 milioni ed è composto principalmente da ricavi per servizi amministrativi intercompany;
- il margine di interesse pari a Euro -137,9 milioni contro Euro -79 milioni nel 2022 è composto da:
 - interessi attivi pari a Euro 88,2 milioni riferiti ai finanziamenti concessi alle società controllate contro i 66,2 milioni nel 2022;
 - interessi passivi e oneri assimilati pari a Euro -226 milioni contro Euro -145,2 milioni nel 2022 e si riferiscono in prevalenza agli interessi relativi a titoli e ai finanziamenti in essere;
- utile/perdita su attività e passività valutate al Fair Value positivo per Euro 4,1 milioni include gli effetti della valutazione al Fair Value degli Earn out e dell'opzione sulle azioni nella società Nexi Payments Greece;
- dividendi pari a Euro 593 milioni contro Euro 315,5 milioni nel 2022 si riferiscono ai dividendi erogati dalle società controllate Nexi Payments, e Nexi Central Europe e Nexi Payments Greece;
- le spese amministrative pari a Euro -77 milioni, contro Euro -72,6 milioni nel 2022, sono principalmente connesse a spese generali di gestione, ai costi del personale e allo sviluppo dei progetti posti in essere;
- rettifiche/riprese di valore attività materiali e immateriali per -0,4 milioni riguardanti gli ammortamenti di diritti d'uso IFRS 16.
- le perdite delle partecipazioni sono pari a Euro -1.001,5 milioni contro Euro -11,2 milioni dello scorso esercizio e si riferiscono alle svalutazioni operate nel corso dell'anno relative ad alcune società del Gruppo.

Tali poste, al netto delle imposte sul reddito positive per Euro 42,3 milioni, portano la perdita d'esercizio ad Euro -576,7 milioni.

Documento Congiunto Banca d'Italia/Consob/Isvap N. 4 del 3 Marzo 2010 - E n. 2 del 6 febbraio 2009

Si forniscono di seguito informazioni sulla continuità aziendale della Società, sui rischi finanziari e sulle incertezze nell'utilizzo delle stime.

Continuità aziendale

Gli Amministratori confermano la ragionevole aspettativa che la Società continuerà con la sua esistenza operativa in un futuro prevedibile in prospettiva di continuità aziendale. Si precisa, quindi, di non avere rilevato nella struttura patrimoniale e finanziaria e nell'andamento operativo sintomi che possano indurre incertezze sul punto della continuità aziendale.

Informazioni sui rischi

Per l'esposizione ai rischi si rimanda all'analogha sezione del bilancio consolidato.

Evoluzione prevedibile della gestione

Si fa rinvio all'analogha sezione della Relazione relativa alla gestione del Gruppo. In particolare, la società continuerà a svolgere il ruolo di holding del Gruppo coerentemente al modello organizzativo in essere.

Fatti di rilievo avvenuti dopo la fine dell'esercizio

Si fa rinvio all'analogha sezione della Relazione relativa alla gestione del Gruppo.

Altre informazioni

Si comunica che Nexi SpA non è assoggettata ad attività di direzione e coordinamento da parte di un'altra società o ente, secondo quanto stabilito dagli artt. 2497-sexies e 2497-septies del codice civile.

Si informa che nell'esercizio 2023 Nexi SpA non ha effettuato attività di ricerca e sviluppo.

Azioni proprie

Nexi SpA ha acquistato nel corso del 2021, n. 325.000 azioni proprie per un controvalore complessivo di Euro 5.169.302,05 e nel 2023 n. 625.000 azioni proprie per un controvalore di Euro 4.734.859.

Tali azioni sono in parte state utilizzate nel 2021, nel 2022 e nel 2023 a regolamento del piano di remunerazione basato su azioni concesso dalla controllante Nexi (LTI).

Le azioni residue al 31 dicembre 2023 ammontano a n. 744.170 iscritte in bilancio ad un controvalore di Euro 7.013.484.

Copertura perdita d'esercizio

Signori Azionisti,

il Bilancio che si sottopone al vostro esame e che si invita ad approvare, riporta una perdita di esercizio pari a Euro 576.680.143 con riferimento alla quale si propone di deliberare quanto segue:

- di coprire la perdita pari a Euro 576.680.143 risultante dal bilancio di esercizio al 31 dicembre 2023, mediante utilizzo della riserva "Riserva di utili" per Euro 517.582.861 e, per la quota restante pari a Euro 59.097.282, della riserva "Sovrapprezzo di emissione";
- di imputare parte della riserva "Sovrapprezzo di emissione", come ridotta in seguito alla precedente delibera, a riserva legale per un importo di euro 1.826.618, con conseguente denominazione della parte residua, pari a euro 11.526.335.990, come "altre riserve".

Milano, 6 marzo 2024
Il Consiglio di Amministrazione



2.2

**SCHEMI DI BILANCIO D'ESERCIZIO
AL 31 DICEMBRE 2023**

SCHEMI DI BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2023

STATO PATRIMONIALE

(Dati in Euro)

ATTIVO	Note	31.12.2023	31.12.2022
Cassa e disponibilità liquide	3	800.126.689	448.730.534
Attività finanziarie valutate al Fair Value	4	41.072.001	52.088.988
Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	5	2.528.217.400	2.275.531.881
a) crediti verso banche		1.327.829	1.327.829
b) crediti verso enti finanziari e clientela		2.526.889.570	2.274.204.052
Derivati di copertura	6	1.571.206	869.943
Partecipazioni	7	15.065.832.622	15.995.564.584
Attività materiali	8	924.156	43.525
Attività immateriali	9	7.018.093	1.230.734
di cui: Avviamento		-	-
Attività fiscali	10	42.423.239	69.400.634
a) correnti		7.375.582	9.944.500
b) anticipate		35.047.657	59.456.134
Altre attività	11	98.015.120	97.711.620
Totale dell'attivo		18.585.200.524	18.941.172.443

PASSIVO	Note	31.12.2023	31.12.2022
Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	12	6.454.620.745	6.261.341.518
a) verso banche		2.627.464.241	2.468.670.772
b) verso società finanziarie e clientela		857.048	42.551
c) titoli emessi		3.826.299.456	3.792.628.195
Passività finanziarie al Fair Value con contropartita il conto economico	13	36.101.683	29.935.555
Derivati di copertura	6	24.418.908	255.576
Passività fiscali	10	21.222.601	63.854.550
a) correnti		20.514.459	63.854.550
b) differite		708.142	-
Altre passività	14	87.984.960	43.936.420
Piani a benefici definiti per il personale	15	616.985	-
Fondi per rischi ed oneri	16	15.037.056	-
Capitale	17	118.647.177	118.582.844
Azioni proprie (-)	17	(7.013.484)	(4.439.985)
Sovrapprezzi di emissione	17	11.587.259.890	11.587.259.890
Riserve	17	858.436.292	631.246.330
Riserve da valutazione	17	(35.452.145)	(573.770)
Utile (Perdita) dell'esercizio	17	(576.680.143)	209.773.516
Totale passività e Patrimonio netto		18.585.200.524	18.941.172.443

CONTO ECONOMICO

(Dati in Euro)

	Note	2023	2022
Commissioni attive e compensi per servizi prestati	19	15.692.693	-
Commissioni passive e oneri per servizi ricevuti	20	(48.513)	-
Margine da commissioni e servizi		15.644.180	-
Interessi attivi e proventi assimilati	21	88.159.657	66.244.901
Interessi passivi e oneri assimilati	22	(226.033.211)	(145.199.778)
Margine di interesse		(137.873.554)	(78.954.878)
Utile/perdita dell'attività di copertura/ attività e passività finanziarie valutate al FV con impatto a conto economico/ cancellazione di attività e passività al costo ammortizzato	23	4.090.351	21.680.271
Dividendi e utile/perdita da cessione di attività valutate al Fair Value con impatto sulla redditività complessiva	24	593.040.900	315.548.713
Risultato della gestione finanziaria e operativa		474.901.877	258.274.107
Spese Amministrative	25	(76.961.506)	(72.589.793)
Spese per il personale	25.1	(32.209.028)	(9.472.693)
Altre spese amministrative	25.2	(44.752.478)	(63.117.100)
Altri oneri/proventi netti di gestione	26	4.230	86.577
Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	27	(15.037.056)	-
Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali e immateriali	28	(372.952)	(9.287)
Margine operativo		382.534.594	185.761.605
Utili (Perdite) delle partecipazioni e delle cessioni di investimenti	29	(1.001.479.848)	(11.158.990)
Utile (Perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte		(618.945.255)	174.602.615
Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	30	42.265.111	35.170.901
Utile (Perdita) dell'esercizio		(576.680.143)	209.773.516

PROSPETTO DELLA REDDITIVITÀ COMPLESSIVA

(Dati in Euro)

	2023	2022
Utile (Perdita) dell'esercizio	(576.680.143)	209.773.516
Altre componenti reddituali al netto delle imposte senza rigiro a conto economico		
Titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva	(11.725.130)	(800.000)
Piani a benefici definiti	(18.096)	-
Altre componenti reddituali al netto delle imposte con rigiro a conto economico		
Copertura dei flussi finanziari	(23.135.148)	226.230
Totale altre componenti reddituali al netto delle imposte	(34.878.374)	(573.770)
Redditività complessiva	(611.558.518)	209.199.746

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO 31 DICEMBRE 2023

(Dati in Euro)

	Esistenze al 1 Gennaio 2023	Modifica saldi di apertura	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni dell'esercizio		Redditività complessiva 2023		Patrimonio Netto al 31 Dicembre 2023
			Riserve	Dividendi	Variazioni riserve	Operazioni sul PN	Risultato dell'esercizio	Altri elementi della redditività complessiva	
Capitale sociale	118.582.844	-	-	-	-	64.333	-	-	118.647.177
Azioni proprie	(4.439.985)	-	-	-	(2.573.499)	-	-	-	(7.013.484)
Sovrapprezzo di emissione	11.587.259.890	-	-	-	-	-	-	-	11.587.259.890
Riserve	631.246.330	-	209.773.516	-	17.480.778	(64.333)	-	-	858.436.292
Riserve da valutazione	(573.770)	-	-	-	-	-	-	(34.878.374)	(35.452.145)
Utile (Perdita) dell'esercizio	209.773.516	-	(209.773.516)	-	-	-	(576.680.143)	-	(576.680.143)
Patrimonio netto totale	12.541.848.825	-	-	-	14.907.279	-	(576.680.143)	(34.878.374)	11.945.197.586

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO 31 DICEMBRE 2022

(Dati in Euro)

	Esistenze al 1 Gennaio 2022	Modifica saldi di apertura	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni dell'esercizio		Redditività complessiva 2022		Patrimonio Netto al 31 Dicembre 2022
			Riserve	Dividendi	Variazioni riserve	Operazioni sul PN	Risultato dell'esercizio	Altri elementi della redditività complessiva	
Capitale sociale	118.451.992	-	-	-	-	130.852	-	-	118.582.844
Azioni proprie	(4.492.919)	-	-	-	52.933	-	-	-	(4.439.985)
Sovrapprezzo di emissione	11.587.259.890	-	-	-	-	-	-	-	11.587.259.890
Riserve	397.526.422	-	196.968.923	-	36.881.838	(130.852)	-	-	631.246.330
Riserve da valutazione	-	-	-	-	-	-	-	(573.770)	(573.770)
Utile (Perdita) dell'esercizio	196.968.923	-	(196.968.923)	-	-	-	209.773.516	-	209.773.516
Patrimonio netto totale	12.295.714.307	-	-	-	36.934.772	-	209.773.516	(573.770)	12.541.848.825

RENDICONTO FINANZIARIO (METODO INDIRETTO)

(Dati in migliaia di Euro)

	2023	2022
A. ATTIVITÀ OPERATIVA		
1. Gestione	(155.725)	(182.088)
risultato dell'esercizio	(576.680)	209.774
plus/minusvalenze sull'attività di copertura/ attività e passività finanziarie valutate al FV con impatto a conto economico/ cancellazione di attività e passività al costo ammortizzato	(4.090)	(21.642)
accantonamenti netti a fondi rischi ed oneri ed altri costi/ricavi	15.037	-
rettifiche/riprese di valore nette su immobilizzazioni materiali e immateriali	373	-
imposte, tasse e crediti d'imposta non liquidati	34.600	15.887
altri aggiustamenti	375.035	(386.107)
2. Liquidità generata/assorbita dalle attività finanziarie	-	-
3. Liquidità generata/assorbita dalle passività finanziarie	-	-
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività operativa	(155.725)	(182.088)
B. ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO		
acquisti di attività materiali	-	-
acquisti di attività immateriali	(5.840)	(1.231)
acquisti/vendite di società controllate, di rami d'azienda e altre attività non correnti	(4.720)	(550.955)
dividendi incassati su partecipazioni	593.041	315.549
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività d'investimento	582.480	(236.637)
C. ATTIVITÀ DI PROVISTA		
rimborso titoli e finanziamenti	4.376	(1.424.801)
finanziamenti intercompany	(225.000)	(48.399)
emissioni/acquisti di strumenti di capitale	(4.735)	-
emissione titoli di debito e accensione nuovi prestiti	150.000	794.568
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di provvista	(75.359)	(678.633)
LIQUIDITÀ NETTA GENERATA/ASSORBITA NELL'ESERCIZIO	351.396	(1.097.358)
Liquidità totale netta generata/assorbita nell'esercizio	351.396	(1.097.358)
Cassa e disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	448.731	1.546.089
Cassa e disponibilità liquide alla chiusura dell'esercizio	800.127	448.731



2.3

Politiche contabili	175
Stato Patrimoniale	192
Conto Economico	205
Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura	209
Operazioni con parti correlate	211
Operazioni di funding del gruppo	212
Pagamenti basati su azioni	212

NOTA ILLUSTRATIVA

1. Principi contabili

Dichiarazione di conformità ai principi contabili internazionali

La Società ha redatto il presente Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2023 in osservanza dei principi contabili internazionali IAS/IFRS, emanati dall'International Accounting Standards Boards (IASB) e le relative interpretazioni dell'International Financial Reporting Standards - Interpretations Committee (IFRS-IC) ed omologati dalla Commissione Europea ed adottati dal Legislatore Italiano con il D. Lgs. 38/2005. Non sono state effettuate deroghe all'applicazione dei principi contabili IAS/IFRS.

Nella predisposizione del Bilancio d'esercizio sono stati applicati i principi IAS/IFRS in vigore al 31 dicembre 2023, inclusi i documenti interpretativi denominati SIC e IFRS-IC.

Nel corso del 2023, la Società ha applicato principi contabili coerenti con quelli dell'esercizio precedente, fatta eccezione per le modifiche ai principi contabili emesse dallo IASB ed in vigore a partire dal 1° gennaio 2023.

In particolare, trovano applicazione a partire dal 1 gennaio 2023 le seguenti modifiche ai principi contabili:

- IFRS 17 Insurance Contracts e successive modifiche - Nel mese di maggio 2017 lo IASB ha pubblicato il nuovo principio contabile IFRS 17 "Insurance Contracts", successivamente modificato in data 25 giugno 2020 ed omologato con il Regolamento UE n. 2036/2021 del 19 novembre 2021. L'IFRS 17 ha sostituito l'IFRS 4 e si applica a tutti i tipi di contratti assicurativi (ad esempio: vita, non vita, assicurazione diretta, riassicurazione) indipendentemente dal tipo di entità che li emette, come anche ad alcune garanzie e strumenti finanziari con caratteristiche di partecipazione discrezionale e consente una modalità unica di rappresentazione dei contratti assicurativi. L'IFRS 17 fornisce un modello completo per i contratti assicurativi che copre tutti gli aspetti contabili rilevanti. Il cuore dell'IFRS 17 è il modello generale, integrato da:
 - uno specifico adattamento per i contratti con caratteristiche di partecipazione diretta (il variable fee approach);
 - un approccio semplificato (l'approccio dell'allocazione del premio) principalmente per i contratti di breve durata.

Nel dicembre 2021, lo IASB ha inoltre emesso l'applicazione iniziale dell'IFRS 17 e dell'IFRS 9 – Informazioni comparative (emendamento all'IFRS 17). L'emendamento è un'opzione di transizione relativa alle informazioni comparative sulle attività finanziarie presentate in sede di prima applicazione dell'IFRS 17.

L'emendamento ha lo scopo di aiutare le assicurazioni ad evitare disallineamenti contabili temporanei tra attività finanziarie e passività dei contratti assicurativi, e quindi a migliorare l'utilità delle informazioni comparative per utilizzatori del bilancio. L'IFRS 17 che tiene conto di questo emendamento, è efficace per gli esercizi che iniziano il o dopo il 1° gennaio 2023.

Il Gruppo, nel corso dell'esercizio, ha effettuato un assessment che ha coinvolto tutte le società del Gruppo, con l'obiettivo di verificare l'applicabilità del principio. Premesso che il Gruppo non comprende compagnie assicurative o società che svolgono attività assicurative, l'analisi si è concentrata su eventuali altre casistiche, tenendo conto altresì delle esclusioni dall'applicazione previste dal principio.

Ad esito di tale assessment il principio IFRS 17 non risulta applicabile nell'ambito del Gruppo Nexi.

- Definizione di stima contabile – Modifiche allo IAS 8 - Nel febbraio 2021 lo IASB ha emesso degli emendamenti allo IAS 8, in cui introduce una definizione di "stime contabili". Le modifiche chiariscono la distinzione tra cambiamenti nelle stime contabili e cambiamenti nei principi contabili e correzione di errori. Inoltre, chiariscono come le entità utilizzano tecniche di misurazione e input per sviluppare stime contabili.
- Informativa sui principi contabili - Modifiche allo IAS 1 e IFRS Practice Statement 2 - Nel febbraio 2021, lo IASB ha emesso degli emendamenti allo IAS 1 e all'IFRS Practice Statement 2 Making Materiality Judgements, in cui fornisce linee guida ed esempi per aiutare le entità ad applicare giudizi di materialità all'informativa sui principi contabili. Le modifiche mirano ad aiutare le entità a fornire informazioni sui principi contabili più utili sostituendo l'obbligo per le entità di fornire le proprie politiche contabili "significative" con l'obbligo di fornire informativa sui propri principi contabili "rilevanti"; inoltre, sono aggiunte linee guida su come le entità applicano il concetto di rilevanza nel prendere decisioni in merito all'informativa sui principi contabili.
- Imposte differite relative ad attività e passività derivanti da una singola operazione – Modifiche allo IAS 12 - Nel maggio del 2021, lo IASB ha emesso le modifiche allo IAS 12, restringendo l'ambito di applicazione dell'initial recognition exception inclusa nello IAS 12, che non deve essere più applicata a quelle transazioni che fanno nascere differenze temporanee tassabili e deducibili in egual misura. Le modifiche sono applicate alle transazioni che avvengono successivamente o all'inizio del periodo comparativo presentato. Ulteriormente, all'inizio del periodo comparativo presentato, imposte differite attive (in presenza dell'esistenza di sufficienti redditi imponibili) ed imposte differite passive dovranno essere riconosciute per tutte le differenze temporanee deducibili e tassabili associate ai leasing e fondi di ripristino.
- Imposte in materia di International Tax Reform – Pillar Two Model – Modifiche allo IAS 12 - A fine 2021, più di 135 paesi, che rappresentano oltre il 90% del PIL globale, hanno raggiunto un accordo sulla riforma fiscale internazionale che introduce un'imposta minima globale (c.d. "Global Minimum Tax") per le grandi imprese multinazionali. Nel dettaglio, questi paesi hanno aderito al documento dell'OCSE Inclusive Framework on Base Erosion and Profit Shifting, che introduce un modello a due pilastri (c.d. Pillar) per affrontare le problematiche fiscali derivanti dalla digitalizzazione dell'economia. In Europa, la Direttiva per attuare la componente di imposta minima della riforma OCSE è stata approvata dalla Commissione Europea lo scorso 12 dicembre 2022. A seguito del superamento delle riserve da parte di alcuni Paesi membri, è stato raggiunto l'accordo unanime in sede UE per l'adozione della proposta di Direttiva comunitaria volta a realizzare un livello minimo di tassazione effettiva del 15% dei gruppi multinazionali che presentano ricavi complessivi superiori a 750 milioni di Euro l'anno. La Direttiva n. 2523/2022 è stata pubblicata nella Gazzetta Ufficiale UE il 22 dicembre 2022 e trova applicazione dal periodo d'imposta 2024. Altri Paesi extra UE dove il Gruppo è presente potrebbero implementare la medesima normativa, di derivazione internazionale, nella loro legislazione nazionale. Con la pubblicazione delle modifiche allo IAS 12, lo IASB intende rispondere celermente ai dubbi di diversi stakeholder sulle potenziali implicazioni derivanti dall'applicazione delle regole del Pillar Two sulla contabilizzazione delle imposte, stante l'imminente entrata in vigore delle nuove disposizioni fiscali in alcune giurisdizioni. In particolare, le modifiche apportate al principio introducono una eccezione temporanea obbligatoria che prevede di non rilevare la fiscalità differita che deriverebbe dall'implementazione del Pillar Two Framework. L'eccezione è immediatamente applicabile e con effetto retroattivo. Sono inoltre previsti specifici requisiti di informativa per le società impattate (applicabili a partire dai bilanci annuali che iniziano dal 1 gennaio 2023), con differenti obblighi informativi da soddisfare nei periodi in cui la normativa Pillar Two è emanata o sostanzialmente emanata ma non ancora in vigore e nei periodi in cui la riforma fiscale è in vigore. Tale nuovo adempimento ricade sulla capogruppo Nexi SpA: nell'attualità sono in corso analisi volte a individuare le più appropriate modalità di gestione di tale adempimento; in particolare, tenendo conto il coinvolgimento, in tale nuovo adempimento, di oltre 20 giurisdizioni e di oltre 70 tra società e filiali del Gruppo, le attività includono anche l'individuazione di un tool adeguato a tale struttura societaria. Sono altresì in corso verifiche volte a stimare la probabilità che nelle giurisdizioni in cui il Gruppo è presente, siano applicabili (sui dati 2024) i requisiti semplificati del c.d. "Safe Harbour" che -se rispettati- non determinerebbero versamenti di imposta derivanti dalla applicazione della predetta nuova normativa.

Tali modifiche non hanno avuto impatti per il Gruppo con riferimento ai saldi del Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2023 e ai saldi comparativi.

A partire dal 1 gennaio 2024 sono obbligatorie le modifiche all'IFRS 16, che specificano in che modo il locatario - venditore valuta successivamente le operazioni di vendita e retrolocazione che soddisfano i requisiti dell'IFRS 15 per essere contabilizzati come vendita e le modifiche allo IAS 1 che chiariscono principalmente la distinzione tra passività correnti e passività non correnti. Ci si attende che tali modifiche non avranno impatti significativi per il Gruppo.

In particolare, per quanto riguarda le modifiche all'IFRS 16, si ricorda che un'operazione di vendita e retrolocazione (sale and lease back) è costituita dalla vendita di un bene da parte di un venditore e dal riacquisto della stessa attività attraverso la stipula di un leasing. Una caratteristica delle operazioni di vendita e retrolocazione è rappresentata dal fatto che il prezzo di vendita e i canoni sono di solito interdipendenti. Il problema fondamentale è di definire se l'operazione rappresenta una vendita autentica, in cui la maggior

parte dei rischi e dei benefici sono trasferiti all'acquirente, mentre il venditore continua ad utilizzare il bene esponendosi a parte dei (ma non sostanzialmente a tutti) i rischi e benefici, oppure se si tratta solo di un'operazione con finalità finanziarie, tributarie o di altro genere, in cui i rischi/benefici derivanti dalla proprietà del bene restano, nella sostanza, in capo al venditore/locatario. L'IFRS 16 disciplina l'argomento: se il locatario venditore trasferisce l'attività ad un'altra entità (il locatore acquirente) e prende indietro in leasing l'attività dal locatore acquirente, sia il locatario venditore che il locatore acquirente devono contabilizzare il contratto di trasferimento e il leasing ai sensi dell'IFRS 16. Per stabilire se il trasferimento dell'attività costituisce una vendita, le entità devono applicare le disposizioni per determinare il momento in cui è adempiuta l'obbligazione di fare ai sensi dell'IFRS 15; allo stesso modo si applica l'IFRS 15 per determinare se il trasferimento dell'attività è contabilizzato come una vendita dell'attività stessa. Una vendita e una retrolocazione si qualificano come vendita se l'acquirente locatore ottiene il controllo dell'attività sottostante.

Il venditore-locatario misura un bene d'uso derivante dal leaseback come la percentuale del precedente valore contabile dell'attività che si riferisce al diritto d'uso trattenuto. Il guadagno (o perdita) riconosciuto dal venditore è limitato alla percentuale del guadagno totale (o perdita) che si riferisce ai diritti trasferiti all'acquirente-locatario. Qualsiasi differenza tra il corrispettivo di vendita e il Fair Value dell'attività è un pagamento anticipato delle rate di leasing (se il prezzo di acquisto è inferiore ai termini di mercato) o un finanziamento aggiuntivo (se il prezzo di acquisto è superiore ai termini di mercato). La stessa logica si applica se i pagamenti del leasing non sono a tassi di mercato.

Le modifiche al principio IAS 1 chiariscono che un'entità deve classificare una passività come corrente quando:

- a) è previsto che estingua la passività nel suo normale ciclo operativo;
- b) la possiede principalmente con la finalità di negoziarla;
- c) la passività deve essere estinta entro dodici mesi dalla data di chiusura dell'esercizio; o
- d) alla data di chiusura dell'esercizio non ha il diritto di differire l'estinzione della passività per almeno dodici mesi dalla data di chiusura dell'esercizio.

Tutte le altre passività devono essere classificate come non correnti.

È prevista la possibilità di classificare le passività derivanti da contratti di finanziamento come non correnti quando il diritto dell'entità di differire l'estinzione di tali passività è soggetto al rispetto delle clausole da parte dell'entità entro dodici mesi dalla data di chiusura dell'esercizio. In tali situazioni l'entità deve presentare nelle note un'informativa che consenta agli utilizzatori del suo bilancio di comprendere il rischio che le passività possano diventare rimborsabili entro dodici mesi dalla data di chiusura dell'esercizio, in particolare l'entità deve fornire informazioni sulle clausole (compresa la natura delle clausole e quando l'entità è tenuta a rispettarle) e sul valore contabile delle relative passività e informazioni su fatti e circostanze, se presenti, che indicano che l'entità potrebbe avere difficoltà a rispettare le clausole. Le modifiche chiariscono inoltre che ai fini della classificazione di una passività come corrente o non corrente, l'estinzione fa riferimento a un trasferimento alla controparte che determina l'estinzione della passività. Il trasferimento potrebbe essere di disponibilità liquide o altre risorse economiche, per esempio beni o servizi o di strumenti rappresentativi di capitale proprio dell'entità. Le clausole di una passività che potrebbero, a scelta della controparte, dar luogo alla sua estinzione attraverso il trasferimento di strumenti rappresentativi di capitale proprio dell'entità non incidono sulla sua classificazione come corrente o non corrente se, applicando lo IAS 32, l'entità classifica l'opzione come strumento rappresentativo di capitale, rilevandola separatamente dalla passività come componente di patrimonio netto di uno strumento finanziario composto.

Ci si attende che tali modifiche non avranno impatti significativi per la Società.

La tabella seguente mostra gli standard per i quali sono state emanate modifiche non ancora omologate da parte dell'Unione Europea.

Documenti IASB	Date di pubblicazione dello IASB
Amendment allo IAS 7 "Statement of Cash Flows": Supplier Finance Arrangements	25/05/2023
Amendment all'IFRS 7 "Financial Instruments: Disclosures": Supplier Finance Arrangements	25/05/2023
Amendments to IAS 21 The Effects of Changes in Foreign Exchange Rates: Lack of Exchangeability	15/08/2023

Poiché nessuno di essi è stato approvato dall'Unione Europea, essi non hanno inciso sul Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2023.

Principi generali di redazione

Il bilancio al 31 dicembre 2023 è costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico, dal Prospetto della Redditività complessiva, dal Prospetto delle variazioni di Patrimonio Netto, dal Rendiconto Finanziario, dalla Nota Illustrativa e dalle relative informazioni comparative ed è inoltre corredato da una Relazione degli amministratori sull'andamento della gestione, sui risultati economici conseguiti e sulla situazione patrimoniale e finanziaria della Società.

Il bilancio al 31 dicembre 2023 è redatto utilizzando l'Euro quale moneta di conto; gli importi dei prospetti contabili e della Nota Illustrativa sono espressi in unità di Euro (salvo ove diversamente specificato) mentre il Rendiconto Finanziario è espresso in migliaia di Euro. Il bilancio al 31 dicembre 2023 è redatto con l'applicazione dei criteri di iscrizione e valutazione previsti dallo IAS 1 e degli specifici principi contabili omologati dalla Commissione Europea, nonché in aderenza con le assunzioni generali previste dal Quadro Sistemico per la preparazione e presentazione del bilancio elaborato dallo IASB. Non sono state effettuate deroghe all'applicazione dei principi contabili IAS/IFRS.

Nella Relazione sulla gestione e nella Nota Illustrativa sono fornite le informazioni richieste dai principi contabili internazionali, dalle Leggi e dalle autorità di vigilanza, oltre ad altre informazioni non obbligatorie ma ritenute ugualmente necessarie ai fini di una rappresentazione veritiera e corretta della situazione della Società.

I criteri di valutazione sono adottati nell'ottica della continuità dell'attività aziendale e rispondono ai principi di competenza, di rilevanza e significatività dell'informazione contabile e di prevalenza della sostanza economica sulla forma giuridica. Inoltre non viene effettuata compensazione tra costi e ricavi o tra attività e passività salvo i casi espressamente previsti o ammessi dai principi contabili in vigore.

I Prospetti contabili presentano, oltre agli importi relativi all'esercizio di riferimento, anche i corrispondenti dati di raffronto riferiti al 31 Dicembre 2022.

Contenuto dei prospetti contabili

Stato patrimoniale e conto economico

Gli schemi dello stato patrimoniale e del conto economico sono costituiti da voci, sotto voci e da ulteriori dettagli informativi. Nel conto economico i ricavi sono indicati senza segno, mentre i costi sono preceduti da segno meno.

Prospetto della redditività complessiva

Il prospetto della redditività complessiva, partendo dall'utile (perdita) d'esercizio, espone le componenti reddituali rilevate in contropartita delle riserve da valutazione, al netto del relativo effetto fiscale, in conformità ai principi contabili internazionali. La redditività complessiva è rappresentata fornendo separata evidenza delle componenti reddituali che non saranno in futuro riversate nel conto economico e di quelle che, diversamente, potranno essere successivamente riclassificate nell'utile (perdita) dell'esercizio al verificarsi di determinate condizioni. Gli importi negativi sono preceduti dal segno meno.

Prospetto delle variazioni del Patrimonio Netto

Il Prospetto delle variazioni del Patrimonio Netto riporta la movimentazione dei conti di patrimonio netto intervenuta nell'esercizio di riferimento del bilancio ed in quello precedente, suddivisi tra il capitale sociale, le riserve di capitale, di utili e da valutazione di attività o passività di bilancio ed il risultato economico. Le azioni proprie in portafoglio sono portate in diminuzione del patrimonio netto.

Rendiconto finanziario

Il prospetto dei flussi finanziari intervenuti nell'esercizio di riferimento del bilancio ed in quello precedente è stato predisposto seguendo il metodo indiretto, in base al quale i flussi derivanti dall'attività operativa sono rappresentati dal risultato dell'esercizio rettificato degli effetti delle operazioni di natura non monetaria.

I flussi finanziari sono suddivisi tra quelli derivanti dall'attività operativa, quelli generati dall'attività di investimento e quelli prodotti dall'attività di provvista.

Nel prospetto i flussi generatisi nel corso dell'esercizio sono indicati senza segno, mentre quelli assorbiti sono preceduti dal segno meno.

Contenuto della Nota Illustrativa

La Nota Illustrativa comprende le informazioni previste dai principi contabili internazionali.

Eventi successivi alla data di riferimento del bilancio

Si rimanda alla corrispondente sezione del Bilancio consolidato.

Altri aspetti

Revisione contabile

Il Bilancio della Società è assoggettato a revisione contabile da parte di PricewaterhouseCoopers SpA.

Consolidato fiscale

La Società e le società italiane del Gruppo: Nexi Payments SpA, Help Line SpA, Service HUB SpA, Mercury Payment Services SpA, SIAPay S.r.l., Numera Sistemi e Informatica SpA hanno adottato il c.d. "consolidato fiscale nazionale", disciplinato dagli artt. 117-129 del TUIR, introdotto nella legislazione fiscale dal D. Lgs. n. 344/2003. Esso consiste in un regime opzionale, in virtù del quale il reddito complessivo netto o la perdita fiscale di ciascuna società controllata partecipante al consolidato fiscale – unitamente alle ritenute subite, alle detrazioni e ai crediti di imposta – sono trasferiti alla società controllante, in capo alla quale è determinato un unico reddito imponibile o un'unica perdita fiscale riportabile (risultanti dalla somma algebrica dei redditi/perdite propri e delle società controllate partecipanti) e, conseguentemente, un unico debito/credito di imposta. In virtù di questa opzione, le imprese del Gruppo che hanno aderito al "consolidato fiscale nazionale" determinano l'onere fiscale di propria pertinenza ed il corrispondente reddito imponibile viene trasferito alla Capogruppo.

Gruppo IVA

La Società e la totalità delle società italiane del Gruppo che hanno i requisiti per parteciparvi (ovvero tutte le società italiane del Gruppo ad eccezione di Numera Sistemi e Informatica SpA che li acquisirà dal 1 gennaio 2024) hanno optato per la costituzione del Gruppo IVA, disciplinato dagli articoli da 70-bis a 70-duodecies del DPR n. 633/1972. L'opzione è efficace dal 1° gennaio 2019 e ha durata triennale, con rinnovo automatico di anno in anno, salvo revoca. Per effetto dell'opzione, sia le prestazioni di servizi sia le cessioni di beni tra soggetti partecipanti non sono rilevanti, tranne poche eccezioni, ai fini del tributo. Le cessioni di beni e le prestazioni di servizi effettuate da un soggetto partecipante ad un soggetto esterno, si considerano effettuate dal Gruppo; le cessioni di beni e le prestazioni di servizi effettuate da un soggetto esterno ad un soggetto partecipante, si considerano effettuate al Gruppo.

Principali politiche contabili

Attività finanziarie valutate al Fair Value con impatto sulla redditività complessiva

Criteri di classificazione

Questa categoria, alla data di bilancio, include solo strumenti di capitale diversi da quelli detenuti per la negoziazione per i quali la Società ha applicato l'opzione di valutare questi strumenti al Fair Value con impatto sulla redditività complessiva.

Secondo le regole generali stabilite dall'IFRS 9 sulla riclassificazione delle attività finanziarie (ad eccezione degli strumenti rappresentativi di capitale, per i quali non è consentita la riclassificazione), non sono ammesse riclassifiche ad altre categorie di attività finanziarie a meno che la Società non modifichi il proprio modello di business per tali attività finanziarie. In tali casi, che dovrebbero essere altamente infrequenti, le attività finanziarie possono essere riclassificate da quelle valutate al Fair Value, con impatti sulla redditività complessiva, in una delle altre due categorie stabilite dall'IFRS 9 ("Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato" o "Attività finanziarie valutate al Fair Value con impatto a Conto Economico"). Il valore di trasferimento è rappresentato dal Fair Value al momento della riclassificazione e gli effetti della riclassificazione operano in maniera prospettica a partire dalla data di riclassificazione. Nel caso di riclassifica dalla categoria in oggetto a quella del costo ammortizzato, l'utile/(perdita) cumulato rilevato nella riserva da valutazione è portato a rettifica del Fair Value dell'attività finanziaria alla data della riclassificazione. Nel caso invece di riclassifica nella categoria del Fair Value con impatto a Conto Economico, l'utile/(perdita) cumulato rilevato precedentemente nella riserva da valutazione è riclassificato dal patrimonio netto all'utile/(perdita) del periodo.

Criteri di iscrizione

Sono rilevate inizialmente alla data di regolamento e misurate al Fair Value comprensivo dei costi di transazione direttamente attribuibili all'acquisizione della stessa.

Criteri di valutazione

Gli strumenti di capitale sono valutati al Fair Value e gli importi rilevati in contropartita del patrimonio netto (Altri elementi della redditività complessiva). Il Fair Value viene determinato sulla base dei criteri illustrati nella sezione "Informativa su Fair Value".

I dividendi sono rilevati nell'utile/(perdita) del periodo, mentre eventuali perdite di valore e gli utili o le perdite derivanti dalla cessione non sono rilevati a Conto Economico.

Criteri di cancellazione

Le attività finanziarie o parti di esse vengono cancellate quando i diritti contrattuali sui flussi di cassa sono scaduti o trasferiti senza che questo comporti il mantenimento dei rischi e benefici ad essi associati. In particolare, le attività finanziarie cedute vengono cancellate quando l'entità conserva i diritti contrattuali a ricevere i flussi finanziari dell'attività, ma sottoscrive un'obbligazione simultanea a pagare tali flussi di cassa e solo tali flussi di cassa, senza significativi ritardi a favore di terzi.

Con riferimento ai crediti ceduti nell'ambito del contratto di factoring pro-soluto, per i quali si procede alla cancellazione, il risultato delle cessioni pari alla differenza tra il valore di carico e il prezzo di vendita è contabilizzato nella voce "Dividendi e utili/(perdite) da cessione di attività finanziarie al Fair Value con impatto sulla redditività complessiva" del Conto Economico.

Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato

Criteri di classificazione

Questa categoria include le attività finanziarie non derivate detenute nel business model "Held to Collect" i cui termini contrattuali generano flussi di cassa che sono esclusivamente pagamenti di capitale e interessi (criterio SPPI).

La voce include principalmente crediti finanziari verso società del Gruppo. Secondo le regole generali previste dall'IFRS 9 in materia di riclassificazione delle attività finanziarie, non sono ammesse riclassifiche verso altre categorie di attività finanziarie salvo il caso in cui l'entità modifichi il proprio modello di business per la gestione delle attività finanziarie. In tali casi, che ci si attende siano altamente infrequenti, le attività finanziarie potranno essere riclassificate dalla categoria valutata al costo ammortizzato in una delle altre due categorie previste dall'IFRS 9 ("Attività finanziarie valutate al Fair Value con impatto sulla redditività complessiva" o "Attività finanziarie valutate al Fair Value con impatto a Conto Economico"). Il valore di trasferimento è rappresentato dal Fair Value al momento della riclassifica, i cui effetti operano in maniera prospettica a partire dalla data di riclassificazione. Gli utili o le perdite risultanti dalla differenza tra il costo ammortizzato dell'attività finanziaria e il relativo Fair Value sono rilevati a Conto Economico nel caso di riclassifica tra le "Attività finanziarie valutate al Fair Value con impatto a Conto Economico" e a Patrimonio Netto, nell'apposita riserva di valutazione, nel caso di riclassifica tra le "Attività finanziarie valutate al Fair Value con impatto sulla redditività complessiva".

Criteri di iscrizione

Le "Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato" sono inizialmente rilevate alla data di sottoscrizione dell'accordo, che di solito è la data di erogazione, al Fair Value dello strumento finanziario, che normalmente corrisponde all'ammontare erogato comprensivo dei costi diretti di transazione.

Criteri di valutazione

Successivamente alla rilevazione iniziale, le attività iscritte nella presente voce sono valutate al costo ammortizzato, utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo. Le "Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato" sono sottoposte ad impairment ad ogni data di riferimento. In particolare, le regole di impairment di seguito descritte sono applicate anche agli impegni ad erogare finanziamenti e ai contratti di garanzia finanziaria emessi.

Per questi strumenti finanziari, la perdita di valore è determinata sulla base di un concetto di perdita attesa. L'applicazione del modello di impairment richiede, per i crediti finanziari, di classificare gli strumenti finanziari in tre livelli (Stage) a seconda che si sia verificato un aumento significativo del rischio di credito rispetto all'iscrizione iniziale. Per ogni fase viene applicata una diversa modalità di misurazione delle svalutazioni che è basata sulle perdite attese nei 12 mesi successivi per i crediti nello Stage 1 (esposizioni in bonis che non hanno registrato significativi incrementi del rischio di credito) e sulle perdite attese sull'intera vita per i crediti classificati nello Stage 2 e Stage 3 (rispettivamente esposizioni in bonis che hanno registrato un aumento del rischio di credito ed esposizioni deteriorate). Date le particolari caratteristiche del portafoglio crediti del Gruppo, la perdita attesa a 12 mesi di fatto rappresenta già la perdita attesa "lifetime".

Le perdite per riduzione di valore sono rilevate nelle rettifiche di valore nette del Conto Economico.

I crediti svalutati sono ripristinati al valore originario negli esercizi successivi ove siano venuti meno i motivi della perdita di valore, purché tale valutazione sia oggettivamente collegata a un evento verificatosi dopo la rilevazione della perdita di valore. I ripristini di valore sono rilevati nel Conto Economico e non possono eccedere il valore che avrebbe assunto il costo ammortizzato qualora la perdita per riduzione di valore non fosse stata rilevata.

Criteri di cancellazione

Le attività finanziarie o parti di attività finanziarie vengono cancellate quando scadono o sono trasferiti i diritti contrattuali sui flussi finanziari trasferendo sostanzialmente tutti i rischi e i benefici ad essa connessi.

In particolare, le attività finanziarie cedute vengono cancellate quando l'entità conserva i diritti contrattuali a ricevere i flussi di cassa dell'attività, ma sottoscrive un'obbligazione simultanea a pagare tali flussi di cassa e solo tali flussi di cassa, senza significativi ritardi a favore di terzi.

Operazioni di copertura

Criteri di classificazione

Le voci dell'attivo e del passivo comprendono i derivati finanziari di copertura, che alla data di riferimento del Bilancio presentano rispettivamente un Fair Value positivo e negativo.

Le coperture cercano di mitigare potenziali perdite riconoscibili su un determinato strumento finanziario o gruppo di strumenti finanziari, attribuibili a un rischio specifico, compensandoli con i guadagni riconoscibili su un diverso strumento finanziario o gruppo di strumenti finanziari.

Sono previsti dall'IFRS 9 i seguenti tipi di relazione di copertura:

- copertura di Fair Value: copertura dell'esposizione contro le variazioni del Fair Value dell'attività o passività rilevata o impegno irrevocabile non iscritto, o una componente di tale elemento, che è attribuibile a un rischio particolare e potrebbe influenzare l'utile (perdita) d'esercizio
- copertura di flussi finanziari: copertura dell'esposizione contro la variabilità dei flussi finanziari attribuibile a un particolare rischio associato con tutte le attività o passività rilevate o una loro componente (quali tutti o solo alcuni pagamenti di interessi futuri su un debito a tassi variabili) o a un'operazione programmata altamente probabile e che potrebbe influire sull'utile (perdita) d'esercizio;
- copertura di un investimento netto in una gestione estera come definito nello IAS 21.

Come stabilito dall'IFRS 9, gli strumenti derivati sono designati come strumenti di copertura a condizione che la relazione di copertura tra lo strumento coperto e gli strumenti di copertura sia formalmente documentata e soddisfi tutti i requisiti previsti dal principio, inclusi quelli relativi all'efficacia della copertura.

La Società ha posto in essere esclusivamente operazioni di copertura di flussi finanziari (c.d. cash flow hedge).

Criteri di iscrizione

Gli strumenti derivati di copertura, sono inizialmente iscritti al Fair Value alla data della transazione.

Criteri di valutazione

I derivati di copertura sono valutati al Fair Value.

Le modalità di contabilizzazione degli utili e delle perdite derivanti dalle variazioni del Fair Value sono diverse in relazione alla tipologia di copertura:

Per quanto attiene le operazioni di copertura dei flussi finanziari (cash flow hedge) le variazioni di Fair Value del derivato sono imputate a patrimonio netto, per la quota efficace della copertura, e sono rilevate a Conto economico solo quando, con riferimento alla posta coperta, si manifesta la variazione dei flussi di cassa da compensare o se la copertura risulta inefficace.

In applicazione del principio contabile, le relazioni di copertura devono presentare i seguenti requisiti:

- la presenza di una relazione economica tra l'oggetto coperto e lo strumento di copertura;
- la non predominanza del rischio di credito nell'ambito delle variazioni di Fair Value relative a tale relazione economica;
- la definizione di un rapporto di copertura ("hedge ratio") che identifica le quantità di oggetto coperto e strumento di copertura considerate nella relazione di copertura, in modo da non creare un disallineamento che generi una componente di inefficacia che non rifletta correttamente gli obiettivi della copertura stessa.

Criteri di cancellazione

La relazione di copertura viene interrotta nel caso in cui il test di efficacia della copertura non viene superato oppure l'obiettivo di gestione del rischio sottostante alla relazione di copertura, si è modificato. In tal caso lo strumento derivato viene classificato tra le operazioni di negoziazione.

Inoltre, la relazione di copertura viene interrotta quando:

- l'elemento coperto è venduto e rimborsato;
- è revocata anticipatamente l'operazione di copertura;
- il derivato scade, è venduto, estinto o esercitato.

Partecipazioni

Criteri di classificazione, iscrizione e valutazione

La voce include le interessenze detenute in società controllate, controllate congiuntamente e collegate.

Sono considerate società controllate le entità in cui Nexi è esposta a rendimenti variabili, o detiene diritti su tali rendimenti, derivanti dal proprio rapporto con le stesse e nel contempo ha la capacità di incidere su tali rendimenti esercitando il proprio potere su tali entità. Sono considerate società sottoposte a controllo congiunto (joint ventures) le entità per le quali, su base contrattuale, il controllo è condiviso fra Nexi e un altro o più soggetti esterni al Gruppo, ovvero quando per le decisioni riguardanti le attività rilevanti è richiesto il consenso unanime di tutte le parti che condividono il controllo. Sono considerate società sottoposte ad una influenza notevole (collegate), le entità in cui Nexi possiede almeno il 20% dei diritti di voto (ivi inclusi i diritti di voto "potenziali") o nelle quali - pur con una quota di diritti di voto inferiore - ha il potere di partecipare alla determinazione delle politiche finanziarie e gestionali della partecipata in virtù di particolari legami giuridici quali la partecipazione a patti di sindacato.

Le partecipazioni sono iscritte alla data di regolamento. All'atto della rilevazione iniziale le interessenze partecipative sono contabilizzate al costo. Le partecipazioni sono valutate al costo, eventualmente rettificato per perdite di valore. Se esistono evidenze che il valore di una partecipazione possa aver subito una riduzione, si procede alla stima del valore recuperabile della partecipazione stessa, tenendo conto del valore attuale dei flussi finanziari futuri che la partecipazione potrà generare, incluso il valore di dismissione finale dell'investimento. Qualora il valore di recupero risulti inferiore al valore contabile, la relativa differenza è rilevata a conto economico. Qualora i motivi della perdita di valore siano rimossi a seguito di un evento verificatosi successivamente alla rilevazione della riduzione di valore, vengono effettuate riprese di valore con imputazione a conto economico.

Criteri di cancellazione

Le partecipazioni vengono cancellate quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivati dalle attività stesse o quando la partecipazione viene ceduta trasferendo sostanzialmente tutti i rischi e i benefici ad essa correlati.

Attività materiali

Criteri di classificazione

Le attività materiali includono i terreni, gli immobili strumentali, i mobili, gli arredi, le macchine elettroniche e le attrezzature di qualsiasi tipo, che si suppone di utilizzare per più di un periodo. La voce include, inoltre, diritti d'uso acquisiti tramite contratti di leasing come previsto dall'IFRS 16. Ai sensi dell'IFRS 16 il leasing è un contratto o parte di un contratto che, in cambio di un corrispettivo, trasferisce il diritto di utilizzo di un'attività per un periodo di tempo.

Le attività materiali detenute per essere utilizzate nella produzione o nella fornitura di beni e servizi sono classificate come "Attività ad uso funzionale", secondo lo IAS 16.

Criteri di iscrizione

Le attività materiali acquistate sul mercato sono iscritte come attività nel momento in cui i principali rischi e benefici legati al bene sono trasferiti. L'iscrizione iniziale avviene al costo comprensivo di tutti gli oneri di diretta imputazione.

I diritti d'uso contabilizzati in base all'IFRS 16 sono rilevati come somma del valore attuale dei canoni futuri da pagare per la durata contrattuale, dei pagamenti per leasing corrisposti alla data o prima della decorrenza del leasing, degli eventuali incentivi ricevuti, dei costi diretti iniziali e degli eventuali costi stimati per lo smantellamento o il ripristino dell'attività sottostante il leasing, in quanto il locatario ha un'obbligazione finanziaria a effettuare pagamenti dovuti al locatore per compensare il suo diritto a utilizzare il bene sottostante durante la durata del leasing. L'iscrizione avviene quando l'attività è resa disponibile al locatario per il relativo utilizzo e a tale data il locatario riconosce sia la passività che l'attività consistente nel diritto d'uso. La passività finanziaria iscritta corrisponde al valore attuale dei pagamenti dovuti per il leasing.

In merito al tasso di attualizzazione, sulla base dei requisiti IFRS 16, il Gruppo utilizza per ogni contratto di leasing il tasso di interesse implicito, laddove sia disponibile. Nel caso in cui tale tasso non sia disponibile o non può essere determinato prontamente senza ricorrere a stime il Gruppo il tasso incrementale in base alle curve dei tassi di mercato e allo spread del locatario.

Criteri di valutazione

Le attività materiali ad uso funzionale a vita utile definita sono successivamente valutate al costo rettificato degli ammortamenti cumulati e delle eventuali perdite e ripristini di valore.

Il valore ammortizzabile degli immobili, impianti e macchinari, pari al costo dei beni in quanto il valore residuo al termine del processo di ammortamento è ritenuto non significativo, è ripartito sistematicamente in quote costanti lungo la stimata vita utile secondo un criterio di ripartizione che riflette la durata tecnico - economica e la residua possibilità di utilizzazione dei singoli elementi.

I diritti d'uso contabilizzati in base all'IFRS 16 sono ammortizzati su un periodo pari al minore tra la vita utile del bene e la durata del contratto di leasing. La durata del leasing viene determinata tenendo conto di periodi coperti da un'opzione di proroga e da un'opzione di risoluzione del leasing, in caso l'esercizio delle medesime sia ragionevolmente certo.

La Società valuta, ad ogni data di riferimento del bilancio, se esiste qualche indicazione che dimostri che le attività materiali e i diritti d'uso possano aver subito una perdita di valore. In caso di evidenza di perdita si procede al confronto fra il valore contabile e il valore recuperabile.

Criteri di cancellazione

Le attività materiali vengono cancellate quando sono dismesse o quando non si attendono benefici economici futuri dall'utilizzo o dalla dismissione.

Attività immateriali

Criteri di classificazione

Le attività immateriali sono attività non monetarie, prive di consistenza fisica, identificabili e in grado di generare benefici economici futuri controllabili dall'impresa, e comprendono l'avviamento e le altre attività immateriali disciplinate dallo IAS 38. Possono includere i diritti d'uso acquisiti con il leasing e relativi all'utilizzo di un'attività immateriale per i locatari.

Criteri di iscrizione

Le attività immateriali sono iscritte al costo di acquisizione nel momento in cui i principali rischi e benefici legati al bene sono trasferiti, solo se è probabile che i relativi benefici economici futuri si realizzino e se il costo può essere attendibilmente determinato. In caso contrario, il costo dell'attività immateriale viene rilevato a Conto Economico nell'esercizio in cui è sostenuto. In particolare, i costi di sviluppo del software comprendono solo le spese sostenute che possono essere attribuite direttamente al processo di sviluppo e costituiscono attività immateriali solo se tutte le seguenti condizioni sono rispettate:

- il costo attribuibile all'attività di sviluppo è attendibilmente determinabile;
- vi è l'intenzione, la disponibilità di risorse finanziarie e la capacità tecnica a rendere l'attività disponibile all'uso o alla vendita;
- è dimostrabile che l'attività è in grado di produrre benefici economici futuri.

Criteri di valutazione

Tutte le attività immateriali iscritte in bilancio, diverse dall'avviamento, sono considerate a vita utile definita sono conseguentemente ammortizzate considerando il costo delle singole attività e la relativa vita utile.

In particolare, le attività immateriali basate sulla tecnologia, quali i software applicativi acquistati in licenza d'uso a tempo indeterminato e i costi per sviluppo software, sono ammortizzate in funzione della prevista obsolescenza tecnologica delle stesse e comunque tendenzialmente non oltre un periodo di cinque anni, salvo diversi casi particolari connessi a sviluppi di nuove piattaforme, analizzati di volta in volta in base alle caratteristiche tecniche.

Il valore residuo delle varie attività è assunto pari a zero.

Se esiste qualche indicazione che dimostri che le attività immateriali a vita utile definita possano aver subito una perdita di valore, si procede alla stima del valore di recupero dell'attività e l'ammontare della perdita, rilevata a conto economico, è pari alla differenza tra il valore contabile dell'attività e il valore recuperabile.

Criteri di cancellazione

Un'attività immateriale viene cancellata al momento della dismissione o quando non ci si attendono benefici economici futuri.

Altre attività e passività

Le altre attività accolgono essenzialmente poste non riconducibili ad altre voci dello stato patrimoniale, tra cui si ricordano i crediti derivanti da forniture di beni e servizi non finanziari (al netto dei fondi svalutazione), le partite fiscali diverse da quelle rilevate a voce propria (ad esempio connesse con l'attività di sostituto di imposta e con il regime di consolidato fiscale), i ratei attivi diversi da quelli che vanno capitalizzati sulle relative attività finanziarie ed i risconti attivi.

Le altre passività accolgono le passività non riconducibili nelle altre voci del passivo dello stato patrimoniale tra cui i debiti connessi con il pagamento di forniture di beni e servizi non finanziari, i ratei passivi diversi da quelli da capitalizzare sulle pertinenti passività finanziarie, le partite fiscali creditorie varie diverse da quelle rilevate nella voce "Passività fiscali" connesse ad esempio all'attività di sostituto d'imposta.

Fiscalità corrente e differita

Le imposte sul reddito sono calcolate nel rispetto della legislazione fiscale e sono contabilizzate come costo in base al criterio della competenza economica, coerentemente con le modalità di rilevazione in bilancio dei costi e dei ricavi che le hanno generate. Le imposte sono quindi determinate in base alla previsione dell'onere fiscale corrente, di quello anticipato e di quello differito.

Le attività e passività fiscali correnti accolgono il saldo netto delle posizioni della società nei confronti dell'Amministrazione finanziaria riconducibili all'ambito della fiscalità diretta. In particolare, tali poste accolgono il saldo netto tra le passività fiscali di anni pregressi e correnti dell'esercizio, calcolate in base ad una prudenziale previsione dell'onere tributario dovuto per l'esercizio, determinato in base alle norme tributarie in vigore, e le attività fiscali correnti rappresentate dagli acconti, dalle ritenute d'acconto subite o da altri crediti d'imposta.

Se il versamento per le imposte correnti del periodo in corso o per quelli precedenti ha ecceduto il relativo debito di imposta, l'eccedenza viene inserita tra le attività dello Stato Patrimoniale, nella voce "Attività fiscali – a) correnti".

Le imposte correnti e differite sono rilevate a Conto Economico alla voce "Imposte sul reddito del periodo dell'operatività corrente", ad eccezione di quelle relative a componenti di costo o di ricavo registrate in apposite riserve da valutazione (piani a benefici definiti, strumenti finanziari valutati al Fair Value con impatto sulla redditività complessiva e relativi derivati di copertura) che sono imputate direttamente nelle stesse riserve da valutazione, che, quindi, sono esposte al netto delle relative imposte.

Le imposte anticipate e quelle differite vengono rilevate a livello patrimoniale a saldi aperti e senza compensazioni, includendo le prime nella voce "Attività fiscali" e le seconde nella voce "Passività fiscali". In particolare, le imposte anticipate e quelle differite vengono determinate sulla base delle differenze temporanee tra il valore contabile attribuito ad un'attività o ad una passività ed i corrispondenti valori assunti ai fini fiscali. A tali fini si intendono "differenze temporanee tassabili" quelle che nei periodi futuri determineranno importi imponibili e "differenze temporanee deducibili" quelle che negli esercizi futuri determineranno importi deducibili. La fiscalità differita viene calcolata applicando le aliquote di imposizione stabilite dalle disposizioni di legge in vigore alle differenze temporanee tassabili per cui esiste la probabilità di un effettivo sostenimento di imposte e alle differenze temporanee deducibili per le quali esiste una ragionevole certezza che vi siano redditi imponibili futuri al momento in cui si manifesterà la relativa deducibilità fiscale.

Le passività per imposte differite vengono calcolate su tutte le differenze temporanee imponibili.

Le attività e le passività fiscali differite sono determinate utilizzando le aliquote fiscali che si prevede saranno applicabili nel periodo nel quale sarà realizzata l'attività fiscale o sarà estinta la passività fiscale, sulla base della normativa fiscale in vigore. Le attività e le passività fiscali relative alla medesima imposta e scadenti nel medesimo periodo vengono compensate.

Le attività e passività iscritte per imposte anticipate e differite vengono sistematicamente valutate per tenere conto di eventuali modifiche intervenute nelle norme o nelle aliquote, nonché di eventuali situazioni soggettive della Società.

Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato

Criteri di classificazione

Uno strumento finanziario emesso è classificato come passività quando, sulla base della sostanza dell'accordo contrattuale, si detiene un'obbligazione contrattuale a consegnare denaro o un'altra attività finanziaria ad un altro soggetto. In particolare, la voce include principalmente i Finanziamenti in essere e la componente di "debito" dei prestiti obbligazionari convertibili emessi.

Criteri di iscrizione

I debiti sono contabilizzati alla data di sottoscrizione del contratto, che normalmente coincide con il momento della ricezione delle somme raccolte e dell'emissione dei titoli di debito.

Le passività finanziarie sono valutate inizialmente al Fair Value, normalmente coincidente all'ammontare incassato o al prezzo di emissione, più i costi/proventi direttamente attribuibili. Sono esclusi i costi interni di carattere amministrativo.

Criteri di valutazione

Dopo la rilevazione iniziale, le passività finanziarie vengono valutate al costo ammortizzato col metodo del tasso di interesse effettivo. Gli interessi vengono registrati nella voce di conto economico "Interessi passivi e oneri assimilati".

Criteri di cancellazione

Le passività finanziarie, o parti di esse, sono cancellate quando vengono estinte, ossia quando l'obbligazione è adempiuta, cancellata o scaduta.

Passività finanziarie valutate al Fair Value con impatto a conto economico

La voce "Passività finanziarie valutate al Fair Value con impatto a conto economico" include, al 31 dicembre 2023, gli Earn out riferiti alle operazioni di business combination effettuate, oltre al Fair value dell'opzione call venduta ad Alpha Bank sulle azioni di Nexi Payments Greece.

Tutte le passività in oggetto sono valutate al Fair Value con imputazione del risultato della valutazione nel Conto Economico.

Il Fair Value viene determinato sulla base dei criteri illustrati nella sezione "Informativa sul Fair Value".

Pagamenti basati su azioni

I piani di remunerazione del personale basati su azioni, tutti rientranti nella categoria dei piani "Equity settled", comportano la rilevazione di un incremento del patrimonio netto, calcolato sulla base del Fair Value degli strumenti finanziari attribuiti alla data di assegnazione, suddividendo l'onere lungo il periodo previsto dal piano. Tale incremento viene contabilizzato in contropartita della voce "Partecipazione" per i Piani concessi a favore di dipendenti delle società controllate e nel Conto Economico per i Piani concessi a favore di propri dipendenti.

In presenza di opzioni, il Fair Value delle stesse è calcolato utilizzando un modello che considera, oltre ad informazioni quali il prezzo di periodo e la vita dell'opzione, il prezzo corrente delle azioni e la loro volatilità attesa, i dividendi attesi e il tasso di interesse risk-free, anche le caratteristiche specifiche del piano in essere. Nel modello di valorizzazione, sono valutate, in modo distinto, l'opzione e la probabilità di realizzazione delle condizioni in base alle quali le opzioni sono state assegnate. La combinazione dei due valori fornisce il Fair Value dello strumento assegnato.

L'eventuale riduzione del numero di strumenti finanziari assegnati è contabilizzata come cancellazione di una parte degli stessi.

Benefici ai dipendenti

Si definiscono benefici ai dipendenti tutti i tipi di remunerazione erogati dall'azienda in cambio dell'attività lavorativa svolta dai dipendenti. I benefici ai dipendenti si suddividono tra:

- benefici a breve termine (diversi dai benefici dovuti ai dipendenti per la cessazione del rapporto di lavoro e dai benefici retributivi sotto forma di partecipazione al capitale) che si prevede di liquidare interamente entro dodici mesi dal termine del periodo nel quale i dipendenti hanno prestato l'attività lavorativa e rilevati interamente a Conto Economico al momento della maturazione (rientrano in tale categoria, ad esempio, i salari, gli stipendi e le prestazioni "straordinarie");
- benefici successivi al rapporto di lavoro dovuti dopo la conclusione del rapporto di lavoro che obbligano l'impresa ad un'erogazione futura nei confronti dei dipendenti, che si suddividono in:
 - piani a contribuzione definita che comprendono principalmente: i fondi di previdenza integrativa che implicano un ammontare definito di contribuzione da parte dell'impresa; il fondo TFR, limitatamente alle quote maturande dal 1 gennaio 2007 per le imprese con oltre 50 dipendenti, qualunque sia l'opzione di destinazione scelta dal dipendente; le quote del TFR maturate dal 1 gennaio 2007 e destinate alla previdenza complementare, nel caso di imprese con meno di 50 dipendenti e le casse di assistenza sanitaria integrativa;
 - piani a benefici definiti o fondi di quiescenza aziendale, che comprendono principalmente: il TFR, limitatamente alla quota maturata fino al 31 dicembre 2006 per tutte le imprese, nonché le quote maturate dal 1 gennaio 2007 e non destinate alla previdenza complementare per le imprese con meno di 50 dipendenti; i fondi di previdenza integrativa le cui condizioni prevedono la corresponsione agli aderenti di una prestazione definita ed i premi di anzianità, che prevedono un'erogazione straordinaria al dipendente al raggiungimento di un certo livello di anzianità lavorativa.
- benefici per la cessazione del rapporto di lavoro, ossia quei compensi che l'azienda riconosce ai dipendenti come contropartita alla cessazione del rapporto di lavoro, in seguito alla decisione della stessa di concludere il rapporto di lavoro prima della normale data di pensionamento;
- benefici a lungo termine, diversi dai precedenti, che non si prevede siano estinti interamente entro i dodici mesi successivi al termine del periodo in cui i dipendenti hanno svolto le proprie prestazioni lavorative.

Con particolare riferimento ai benefici successivi al rapporto di lavoro, si evidenzia che nei piani a contribuzione definita, l'obbligazione dell'impresa che redige il Bilancio è determinata sulla base dei contributi dovuti per quell'esercizio e pertanto la valutazione dell'obbligazione non richiede l'applicazione di metodologie attuariali; al contrario, la contabilizzazione dei piani a benefici definiti è caratterizzata dal ricorso ad una metodologia attuariale per determinare il valore dell'obbligazione. In particolare, tali benefici sono iscritti utilizzando il metodo della "Proiezione unitaria del credito", che prevede la proiezione degli esborsi futuri sulla base di analisi storiche statistiche e della curva demografica e l'attualizzazione finanziaria di tali flussi sulla base di un tasso di interesse di mercato. Le componenti del costo dei benefici definiti sono rilevate nel seguente modo:

- il costo previdenziale (service cost) e gli interessi netti sulla passività (attività) netta nel Conto Economico;
- le rivalutazioni della passività (attività) netta per benefici definiti nel prospetto della redditività complessiva.

Gli utili e le perdite attuariali sono rilevati nel prospetto della redditività complessiva, in contropartita al patrimonio netto (a riserva da valutazione).

Ai fini dell'attualizzazione, il tasso utilizzato è determinato con riferimento al rendimento di mercato di obbligazioni di aziende primarie tenendo conto della durata media residua della passività, ponderata in base alla percentuale dell'importo pagato e anticipato, per ciascuna scadenza, rispetto al totale da pagare e anticipare fino all'estinzione finale dell'intera obbligazione.

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi ed oneri accolgono gli accantonamenti relativi ad obbligazioni attuali originate da eventi passati per i quali sia probabile un esborso di risorse economiche per l'adempimento delle obbligazioni stesse, sempre che possa essere effettuata una stima attendibile del relativo ammontare. Conseguentemente la rilevazione di un accantonamento avviene se e solo se vi è un'obbligazione in corso (legale o implicita) quale risultato di un evento passato, è probabile che per adempiere all'obbligazione si renderà necessario l'impiego di risorse atte a produrre benefici economici e può essere effettuata una stima attendibile dell'importo derivante dall'adempimento dell'obbligazione. L'importo rilevato come accantonamento rappresenta la migliore stima della spesa richiesta per adempiere all'obbligazione esistente alla data di riferimento del bilancio e riflette rischi ed incertezze che inevitabilmente ca-

ratterizzano una pluralità di fatti e circostanze. Laddove l'elemento temporale sia significativo, gli accantonamenti vengono attuati utilizzando i tassi correnti di mercato. L'accantonamento è rilevato a Conto Economico. Alla chiusura di ogni bilancio i fondi accantonati sono periodicamente riesaminati e, laddove il sostenimento di possibili oneri divenga improbabile, gli accantonamenti vengono in tutto o in parte rilasciati con effetto a Conto Economico.

Commissioni attive e altri proventi per servizi

Le commissioni attive, diverse da quelle incluse nel costo ammortizzato, e gli altri proventi per servizi prestati sono rappresentati da servizi resi dalla Società capogruppo alle altre società del gruppo e sono rilevati quando l'obbligo della prestazione è soddisfatto trasferendo il servizio al cliente e quando si verificano tutte le seguenti condizioni:

- è stato identificato il contratto con il cliente;
- ai fini dell'identificazione di un contratto, le parti devono aver approvato il contratto (per iscritto o nel rispetto di altre pratiche commerciali abituali) e si devono essere impegnate ad adempiere le rispettive obbligazioni;
- sono state identificate le performance obligations contenute nel contratto;
- i beni e servizi da trasferire devono essere identificati;
- è stato determinato il prezzo;
- i corrispettivi e le modalità di pagamento devono essere definite;
- il prezzo è stato allocato alle singole performance obligations contenute nel contratto;
- se un contratto prevede la consegna/fornitura di più beni o servizi, i corrispettivi pattuiti devono essere allocati ai singoli beni/servizi;
- sono state soddisfatte le performance obligations contenute nel contratto;
- beni e servizi devono essere effettivamente trasferiti al cliente.

Inoltre, in base all'IFRS 15, il servizio è trasferito al cliente e quindi i ricavi possono essere riconosciuti:

- in un momento preciso, quando l'entità adempie l'obbligazione di fare trasferendo al cliente il bene o servizio promesso, o
- nel corso del tempo, a mano a mano che l'entità adempie l'obbligazione di fare trasferendo al cliente il bene o servizio promesso.

Il bene è trasferito quando, o nel corso del periodo in cui, il cliente ne acquisisce il controllo. Le componenti variabili dei corrispettivi, afferenti principalmente a conguagli di fine anno e a incentivi variabili, sono inclusi nel corrispettivo se determinabili in modo attendibile e se l'eventuale refund è ritenuto un evento remoto o improbabile.

Commissioni passive

Le commissioni passive, diverse da quelle incluse nel costo ammortizzato, sono rilevate quando sono sostenute o quando i relativi ricavi sono registrati.

Interessi attivi e passivi

Gli interessi attivi e passivi sono rilevati nel conto economico per tutti gli strumenti valutati secondo il criterio del costo ammortizzato, utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo, includendo nel calcolo anche commissioni e costi diretti di transazione.

Dividendi

I dividendi sono rilevati a conto economico nel momento in cui ne viene deliberata la distribuzione.

Altre voci di conto economico

I costi sono rilevati a Conto Economico quando sostenuti secondo il principio della competenza.

Utilizzo di stime ed assunzioni nella predisposizione del Bilancio

In conformità con quanto previsto dai principi contabili internazionali IAS-IFRS, l'applicazione di alcuni principi contabili precedentemente illustrati per i diversi aggregati di bilancio, comporta, talora, l'adozione da parte della Direzione Aziendale di stime ed assunzioni in grado di incidere significativamente sui valori iscritti nello Stato Patrimoniale e nel Conto Economico.

L'elaborazione di tali stime implica l'utilizzo di informazioni disponibili e l'adozione di valutazioni soggettive, fondate anche sull'esperienza storica, utilizzata ai fini della formulazione di assunzioni ragionevoli per la rilevazione dei fatti di gestione. In presenza di incertezze più significative e/o di attività oggetto di misurazione di particolare materialità la valutazione è supportata, con il ricorso a periti/esperti esterni, da specifiche *fairness opinion*.

Per loro natura le stime e le assunzioni utilizzate possono variare di esercizio in esercizio e, pertanto, non è da escludersi che negli esercizi successivi i valori iscritti in bilancio possano variare anche in maniera significativa a seguito del mutamento delle valutazioni soggettive utilizzate. In particolare, il processo valutativo risulta particolarmente complesso in considerazione della presenza di elementi di incertezza nel contesto macroeconomico e di mercato, non è quindi possibile escludere che le ipotesi assunte, per quanto ragionevoli, possano non trovare conferma nei futuri scenari in cui la Società si troverà ad operare. I parametri e le informazioni utilizzati per la verifica dei valori prima menzionati sono quindi significativamente influenzati da detti fattori che potrebbero registrare rapidi mutamenti ad oggi non prevedibili, al punto che non si possono escludere conseguenti effetti sui futuri valori di bilancio.

A tale proposito, si evidenzia, inoltre, come la rettifica di una stima possa avvenire a seguito dei mutamenti delle circostanze sulle quali la stessa si era basata o in seguito a nuove informazioni o, ancora, di maggiore esperienza. L'eventuale mutamento della stima è applicato prospetticamente e genera quindi impatto sul Conto Economico del periodo in cui avviene il cambiamento e, eventualmente, su quello degli esercizi futuri.

Nel ribadire che l'impiego di stime ragionevoli è parte essenziale della predisposizione del Bilancio senza che ne venga intaccata l'attendibilità, si segnalano qui di seguito le voci in cui è più significativo l'utilizzo di stime ed assunzioni, sia per la materialità dei valori da iscrivere in bilancio impattati da tali politiche, sia per l'elevato grado di giudizio richiesto nelle valutazioni che implica il ricorso a stime ed assunzioni da parte della Direzione Aziendale:

- valutazione delle attività e passività finanziarie valutate al Fair Value non quotate in mercati attivi;
- valutazione delle partecipazioni;
- quantificazione della vita utile delle attività immateriali a vita utile definita e delle attività materiali;
- valutazione della recuperabilità della fiscalità differita.

Per talune delle fattispecie appena elencate possono essere identificati i principali fattori che sono oggetto di stime da parte della Società e che quindi concorrono a determinare il valore di iscrizione in bilancio di attività e passività. Senza pretesa di esaustività, si segnala che:

- per la determinazione del Fair Value degli strumenti finanziari non quotati su mercati attivi, qualora sia necessario l'utilizzo di parametri non desumibili dal mercato, le principali stime riguardano, da un lato, lo sviluppo dei flussi finanziari futuri (o anche flussi reddituali, nel caso di titoli azionari), eventualmente condizionati a eventi futuri e, dall'altro, il livello di determinati parametri in input non quotati su mercati attivi;
- per la determinazione delle poste relative alla fiscalità differita è stimata la probabilità di un futuro effettivo sostenimento di imposte (differenze temporanee tassabili) ed il grado di ragionevole certezza – se esistente – di redditi imponibili futuri al momento in cui si manifesterà la deducibilità fiscale (differenze temporanee deducibili e perdite fiscali riportate a nuovo).

Informativa sul Fair Value

I principi contabili internazionali IAS/IFRS prescrivono la valutazione al Fair Value per i prodotti finanziari classificati come "Attività finanziarie valutate al Fair Value con impatto sulla redditività complessiva" e "Attività finanziarie valutate al Fair Value con impatto a Conto Economico".

Il principio contabile IFRS 13 disciplina la misurazione del Fair Value e la relativa disclosure.

In particolare, il Fair Value è il prezzo che si percepirebbe per la vendita di un'attività ovvero che si pagherebbe per il trasferimento di una passività in una regolare operazione tra operatori di mercato (ossia non in una liquidazione forzata o in una vendita sottocosto) alla data di valutazione.

Nella determinazione del Fair Value di uno strumento finanziario, l'IFRS 13 stabilisce una gerarchia di criteri in termini di affidabilità del Fair Value in funzione del grado di discrezionalità applicato dalle imprese, dando la precedenza all'utilizzo di parametri osservabili sul mercato che riflettono le assunzioni che i partecipanti al mercato utilizzerebbero nella valutazione (pricing) dell'attività/passività. Vengono identificati tre diversi livelli di input:

- Livello 1: input rappresentati da prezzi quotati (non modificati) in mercati attivi per attività o passività identiche alle quali si può accedere alla data di valutazione;
- Livello 2: input diversi da prezzi quotati inclusi nel Livello 1 che sono osservabili, direttamente (come nel caso dei prezzi) o indirettamente (cioè in quanto derivati dai prezzi), per le attività o passività da valutare;
- Livello 3: input non osservabili per l'attività o la passività.

Il metodo di valutazione definito per uno strumento finanziario viene adottato con continuità nel tempo ed è modificato solo a seguito di variazioni rilevanti nelle condizioni di mercato o soggettive dell'emittente dello strumento finanziario.

Per le attività e passività finanziarie rilevate in bilancio al costo o al costo ammortizzato, il Fair Value riportato nella Nota Illustrativa viene determinato secondo la seguente metodologia:

- per i bond emessi: Fair Value desunto da mercati attivi dove la passività risulta negoziata;
- per le attività e passività a tasso fisso a medio lungo termine (diverse dai titoli emessi): attualizzazione dei flussi di cassa futuri ad un tasso desunto dal mercato e rettificato per includere il rischio di credito;
- per le attività a tasso variabile, a vista o con scadenza nel breve termine: il valore contabile di iscrizione al netto della svalutazione analitica e collettiva è considerato una buona approssimazione del Fair Value in quanto incorpora la variazione dei tassi e la valutazione del rischio creditizio della controparte;
- per le passività a tasso variabile e per quelle a tasso fisso a breve termine: il valore contabile è considerato una buona approssimazione del Fair Value per le ragioni sopra indicate.

Informativa di natura qualitativa

Livelli di Fair Value 2 e 3: tecniche di valutazione e input utilizzati

Di seguito si riportano le informazioni richieste dall'IFRS13 con riguardo i portafogli contabili sia valutati al Fair Value su base ricorrente, sia non valutati al Fair Value o valutati al Fair Value su base non ricorrente.

Attività e Passività misurate al Fair Value su base ricorrente

Alla data del bilancio d'esercizio, risultano in essere principalmente, i seguenti strumenti valutati al Fair Value:

- Azioni Acorns in portafoglio, il Fair Value è stato stimato utilizzando modelli generalmente utilizzabili dagli operatori di mercato (Discounted Cash Flow) alimentato parzialmente da parametri desunti dal mercato;
- Azioni Monte dei paschi di Siena in portafoglio, quotate su mercati attivi e valutate in base ai prezzi di mercato.
- Contingent consideration: il Fair Value è stimato quale valore attuale dei cash out attesi, in base ai meccanismi di Earn out previsti contrattualmente, utilizzando il costo medio ponderato del capitale (WACC) alla data di valutazione.
- Derivati su azioni di società non quotate: il Fair Value, è stimato utilizzando modelli generalmente utilizzati dagli operatori di mercato (Black & Scholes) ed è stato alimentato ove possibile con parametri desunti dal mercato.
- Derivati di copertura: i derivati in essere sono costituiti da Interest Rate Swap plain vanilla, il cui Fair Value è stimato utilizzando modelli valutativi in linea con la prassi di mercato. In particolare, trattandosi di derivati non quotati su mercati attivi e non oggetto di accordi di collateralizzazione (c.d. CSA), il Fair Value è determinato come la somma del valore di riferimento risk free (mid-market) e il Credit Value Adjustment (c.d. CVA), inteso come premio al rischio di controparte legato alla possibilità che le controparti del contratto possano non onorare i propri impegni. Il calcolo del CVA è effettuato tramite modelli valutativi che tengono conto della Loss Given Default (c.d. LGC) e della Probability of Default (c.d. PD), determinate sulla base di informazioni desunte dal mercato, ove disponibili.

Attività e Passività misurate al Fair Value su base non ricorrente

Gli strumenti finanziari non valutati al Fair Value (FV), compresi debiti e crediti verso la clientela e verso banche non sono gestiti sulla base del Fair Value. Per tali strumenti, il Fair Value è calcolato solo ai fini di adempiere alle richieste d'informativa al mercato e non ha impatto sul bilancio o in termini di profitti o perdite. Inoltre, dal momento che tali strumenti non vengono generalmente scambiati, la determinazione del Fair Value si basa sull'utilizzo di parametri interni non direttamente osservabili sul mercato come definiti dall'IFRS13.

- Cassa e disponibilità liquide: dato il loro orizzonte a breve ed il loro trascurabile rischio di credito, il valore contabile della cassa e delle disponibilità liquide approssima il Fair Value.
- Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: per le attività a tasso variabile, a vista o con scadenza nel breve termine il valore contabile di iscrizione al netto della svalutazione analitica e collettiva è considerato una buona approssimazione del Fair Value in quanto incorpora la variazione dei tassi e la valutazione del rischio creditizio della controparte.
- Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato: per le passività a tasso variabile e per quelle a tasso fisso a breve termine si ritiene che il valore contabile sia considerato una buona approssimazione del Fair Value. Per i titoli di debito emessi, il Fair Value è desunto da mercati attivi dove la passività risulta negoziata.

Processi e sensibilità delle valutazioni

Le azioni Acorns e i derivati su azioni di società non quotate rappresentano strumenti il cui Fair Value è di Livello 3. Si rimanda al bilancio consolidato per quanto riguarda le analisi di sensibilità del Fair Value di tali strumenti.

Gerarchia del Fair Value

I trasferimenti tra livelli di Fair Value derivano dall'osservazione empirica di fenomeni intrinseci dello strumento preso in considerazione o dei mercati di sua trattazione.

Il passaggio da Livello 1 a Livello 2 è conseguenza del venir meno di un numero adeguato di contributori, ovvero per il limitato numero di investitori che detiene il flottante in circolazione.

Per converso, titoli che all'emissione presentano scarsa liquidità e numerosità delle contrattazioni - classificati quindi a Livello 2 - vengono trasferiti al Livello 1 nel momento in cui si riscontra l'esistenza di un mercato attivo.

Non vi sono stati trasferimenti tra categorie di attività e passività finanziarie tra Livello 1, Livello 2 o Livello 3.

Informativa di natura quantitativa

Gerarchia del Fair Value

ATTIVITÀ E PASSIVITÀ VALUTATE AL FAIR VALUE SU BASE RICORRENTE: RIPARTIZIONE PER LIVELLI DI FAIR VALUE

	31.12.2023			31.12.2022		
	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Livello 1	Livello 2	Livello 3
Attività finanziarie misurate al Fair Value con impatto a conto economico	-	-	-	-	-	-
Attività finanziarie misurate al Fair Value con impatto sulla redditività complessiva	30.460.000	612.000	10.000.001	19.200.000	612.000	32.276.988
Derivati di copertura	-	1.571.206	-	-	869.943	-
Totale	30.460.000	2.183.206	10.000.001	19.200.000	1.481.943	32.276.988
Passività finanziarie al Fair Value con contropartita il conto economico	-	35.412.961	688.722	-	15.264.371	14.671.184
Derivati di copertura	-	24.418.908	-	-	255.576	-
Totale	-	59.831.869	688.722	-	15.519.947	14.671.184

La voce "Attività finanziarie valutate al Fair Value con impatto sulla redditività complessiva" è composta da strumenti di capitale che non sono detenuti con finalità di negoziazione e per i quali la società ha fatto la scelta irrevocabile all'initial recognition di classificarli e valutarli al FVOCI.

La voce "passività finanziarie al Fair Value con contropartita il conto economico" è costituita dalle passività connesse a contingent consideration contabilizzate con riferimento alle operazioni di acquisizioni per le quali sono previsti meccanismi di Earn out e dall'opzione connessa all'acquisto della partecipazione in Nexi Payments Greece.

Non vi sono stati trasferimenti tra categorie di attività e passività finanziarie tra Livello 1, Livello 2 o Livello 3.

Variazioni annue delle attività e passività valutate al Fair Value su base ricorrente (livello 3)

Tra le attività valutate a Fair Value di Livello 3, si segnala che nel corso del 2023 sono state include le azioni nella società Acorns – ricevute nel 2023 in seguito all'acquisizione di GoHenry.

ATTIVITÀ E PASSIVITÀ NON VALUTATE AL FAIR VALUE O VALUTATE AL FAIR VALUE SU BASE NON RICORRENTE: RIPARTIZIONE PER LIVELLI DI FAIR VALUE

	31.12.2023				31.12.2022			
	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Valore di bilancio	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Valore di bilancio
Crediti verso banche	-	1.327.829	-	1.327.829	-	1.327.829	-	1.327.829
Crediti verso clientela	-	2.526.889.570	-	2.526.889.570	-	2.274.204.052	-	2.274.204.052
Attività materiali detenute a scopo di investimento	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	-	2.528.217.400	-	2.528.217.400	-	2.275.531.881	-	2.275.531.881
Debiti verso banche	-	2.627.464.241	-	2.627.464.241	-	2.468.670.772	-	2.468.670.772
Debiti verso società finanziarie e clientela	-	857.048	-	857.048	-	42.551	-	42.551
Titoli emessi	-	3.81.096.516	-	3.826.299.456	-	3.318.598.145	-	3.792.628.195
Totale	-	6.469.417.805	-	6.454.620.745	-	5.787.311.468	-	6.261.341.518

Informazioni sul "day one profit or loss"

Non presenti in quanto, per la società non sono rilevabili operazioni ascrivibili alla fattispecie in oggetto.

2. Stato Patrimoniale

(Dati in Euro)

ATTIVO

3. Cassa e disponibilità liquide

	31.12.2023	31.12.2022
a) Cassa	-	-
b) Depositi e conti correnti	800.126.689	448.730.534
Totale	800.126.689	448.730.534

La variazione della voce è principalmente attribuibile alle operazioni di funding del periodo, all'incasso dei dividendi dalle società controllate, al pagamento degli interessi passivi connessi ai finanziamenti accesi e dalle altre spese sostenute nel periodo.

4. Attività finanziarie valutate al Fair Value

4. COMPOSIZIONE DELLE ATTIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL FAIR VALUE

	31.12.2023	31.12.2022
Attività finanziarie misurate al Fair Value con impatto a conto economico	-	-
Attività finanziarie misurate al Fair Value con impatto sulla redditività complessiva	41.072.001	52.088.988
Totale	41.072.001	52.088.988

La voce include investimenti partecipativi di minoranza in società non controllate o soggette ad influenza notevole. In particolare la voce include azioni di Banca MPS per Euro 30 milioni e l'investimento partecipativo di minoranza nella società Acorns – ricevute nel 2023 in seguito all'acquisizione di GoHenry - per Euro 10 milioni, società di tecnologia finanziaria.

4.1. ATTIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL FAIR VALUE CON IMPATTO SULLA REDDITIVITÀ COMPLESSIVA: COMPOSIZIONE PER PRODOTTO

	31.12.2023	31.12.2022
Titoli di debito	-	-
Titoli di capitale	41.072.001	52.088.988
Finanziamenti	-	-
Totale	41.072.001	52.088.988

4.2 ATTIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL FAIR VALUE CON IMPATTO SULLA REDDITIVITÀ COMPLESSIVA: COMPOSIZIONE PER EMITTENTE

	31.12.2023	31.12.2022
a) Banche	30.460.000	19.200.000
b) Altre società finanziarie	10.000.001	32.276.988
- Visa Europe Limited	-	-
- Visa Inc.	-	-
- Altre società	10.000.001	32.276.988
c) Società non finanziarie	612.000	612.000
Totale	41.072.001	52.088.988

5. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato

5.1 ATTIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL COSTO AMMORTIZZATO: CREDITI VERSO BANCHE: COMPOSIZIONE PER PRODOTTO

	31.12.2023					31.12.2022				
	Valore di bilancio		Fair Value			Valore di bilancio		Fair Value		
	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	Livello 1	Livello 2	Livello 3
Crediti verso banche										
Depositi e conti correnti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Liquidità per carte prepagate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Depositi vincolati	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Altre attività	1.327.829	-	-	1.327.829	-	1.327.829	-	-	1.327.829	-
Totale	1.327.829	-	-	1.327.829	-	1.327.829	-	-	1.327.829	-

5.2 ATTIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL COSTO AMMORTIZZATO: CREDITI VERSO ENTI FINANZIARI E CLIENTELA: COMPOSIZIONE PER PRODOTTO

	31.12.2023					31.12.2022				
	Valore di bilancio		Fair Value			Valore di bilancio		Fair Value		
	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	Livello 1	Livello 2	Livello 3
	Acquistati	Altri				Acquistati	Altri			
Carte di credito ordinarie	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Crediti verso circuiti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Carte di credito revolving	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Crediti da "Buy Now Pay Later" solution	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Crediti verso merchant	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Altre attività	2.526.889.570	-	-	2.526.889.570	-	2.274.204.052	-	-	2.274.204.052	-
Totale	2.526.889.570	-	-	2.526.889.570	-	2.274.204.052	-	-	2.274.204.052	-

La voce include principalmente il finanziamento erogato alla sub holding Nets HoldCo1 ApS al fine di dare attuazione al rifinanziamento del Gruppo Nets previsto nell'ambito della relativa operazione di fusione.

5.2.1. CREDITI VERSO ENTI FINANZIARI E CLIENTELA: VALORI LORDI, NETTI E RETTIFICHE DI VALORE SU CREDITI PERFORMING E NON PERFORMING

	31.12.2023			31.12.2022		
	Valore lordo	Fondo Svalutazione	Valore netto	Valore lordo	Fondo Svalutazione	Valore netto
Bonis						
- Primo stadio	2.526.889.570	-	2.526.889.570	2.274.204.052	-	2.274.204.052
- Secondo stadio	-	-	-	-	-	-
Deteriorati						
- Terzo stadio	-	-	-	-	-	-
Totale	2.526.889.570	-	2.526.889.570	2.274.204.052	-	2.274.204.052

6. Derivati di copertura

	31.12.2023				31.12.2022			
	Valore di bilancio	Fair Value			Valore di bilancio	Fair Value		
		Livello 1	Livello 2	Livello 3		Livello 1	Livello 2	Livello 3
Derivati con Fair Value positivo								
Copertura di Fair Value	-	-	-	-	-	-	-	-
Copertura di Cash flow	1.571.206	-	1.571.206	-	869.943	-	869.943	-
Totale	1.571.206	-	1.571.206	-	869.943	-	869.943	-
Derivati con Fair Value negativo								
Copertura di Fair Value	-	-	-	-	-	-	-	-
Copertura di Cash flow	24.418.908	-	24.418.908	-	255.576	-	255.576	-
Totale	24.418.908	-	24.418.908	-	255.576	-	255.576	-

I derivati di copertura attivi e passivi sono relativi alle coperture effettuate nel 2022 su alcune linee di finanziamento a tasso variabile.

7. Partecipazioni

7.1 PARTECIPAZIONI: INFORMAZIONI SUI RAPPORTI PARTECIPATIVI

Denominazione	% partecipazione	Ammontare
A. Imprese controllate in via esclusiva:		
Mercury Payment Services SpA	100,00%	8.352.698
Nexi Payments SpA	99,49%	8.349.021.882
Help Line SpA	69,24%	2.389.493
Service HUB SpA	100,00%	28.775.000
Nets HoldCo 1 ApS	100,00%	6.274.941.603
PforCards GmbH	100,00%	3.551.415
Nexi Central Europe a.s.	100,00%	86.080.000
Nexi Greece Single Member S.A.	100,00%	52.039.720
Nexi Payments Greece S.A.	90,01%	260.675.909
B. Imprese sottoposte ad influenza notevole:		
Nexi Digital S.r.l.	49,00%	4.900
Totale		15.065.832.622

Ai fini del bilancio 2023, si è proceduto ad assoggettare al test di impairment le partecipazioni che hanno presentato indicatori di impairment e quelle più rilevanti anche in assenza di tali indicatori. Il test è stato condotto in coerenza con i modelli utilizzati ai fini del bilancio consolidato.

In continuità con i precedenti esercizi, Nexi ha ritenuto opportuno attribuire l'incarico per l'effettuazione del test di impairment a Esperti Indipendenti anche per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023.

Il valore recuperabile è pari al maggiore fra il Fair Value (income approach) ed il valore in uso, stimato al netto dei benefici da sterilizzare ai sensi del paragrafo 44 dello IAS 36. Il valore di ciascuna partecipazione è stato determinato per somma algebrica dell'Enterprise Value (addendo), della posizione finanziaria netta (sottraendo) e dei surplus assets/liabilities (addendo/sottraendo).

La stima dell'Enterprise Value si è basata sul criterio DCF asset side muovendo dall'aggiornamento del piano quadriennale e dei flussi di cassa estrapolati per un ulteriore anno di ciascuna partecipazione in contribuzione al piano del Gruppo Nexi.

Ai fini di impairment test delle partecipazioni, ai sensi dello IAS 36, il valore recuperabile è stato confrontato con il valore contabile

La metodologia dell'impairment test, coerente alle prescrizioni del principio contabile internazionale IAS 36, ha formato oggetto di espressa approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione della Società, previo parere favorevole rilasciato al riguardo dal Comitato Controlli, Rischi e Sostenibilità nel mese di gennaio 2024, in momento anteriore rispetto a quella di approvazione dei documenti di bilancio relativi al 2023.

I flussi di cassa sono stati attualizzati utilizzando il costo medio ponderato del capitale (WACC) che rappresenta la media ponderata del costo del capitale proprio e del costo del capitale di terzi, al netto degli effetti fiscali. La formula per la stima del WACC è la seguente:

$$WACC = K_e * \frac{E}{D+E} + K_d * (1-t) * \frac{D}{D+E}$$

dove:

- K_e = costo del capitale proprio;
- $E/(D+E)$ = percentuale del capitale proprio sul totale del capitale investito (capitale di rischio + capitale di debito);
- K_d = costo del capitale di debito prima delle imposte;
- t = aliquota d'imposta ("scudo fiscale");
- $D/(D+E)$ = percentuale del capitale di debito sul totale del capitale investito (capitale di rischio + capitale di debito).

Il costo del capitale proprio rappresenta il rendimento che ci si aspetta, in condizioni non influenzate da fenomeni contingenti, dal settore di appartenenza dell'azienda ed è calcolato attraverso il Capital Asset Pricing Model, la cui formula è la seguente:

$$K_e = R_f + \beta * (R_m - R_f)$$

dove:

- R_f = tasso privo di rischio (risk-free rate), pari al rendimento medio a scadenza dei titoli governativi a 10 anni osservato dell'ultimo mese ponderato in relazione ai paesi in cui la società opera (bund tedesco incrementato per il Country risk premium greco nel caso di Nexi Payments Greece);
- Beta = coefficiente "beta" espressivo del rischio che caratterizza la particolare impresa rispetto al mercato. Tale parametro è stato stimato in base all'analisi dei beta di società comparabili;
- $R_m - R_f$ = premio per il rischio azionario, ovvero il rendimento addizionale richiesto da un investitore avverso al rischio rispetto al rendimento delle attività prive di rischio; esso è pari alla differenza tra il rendimento medio del mercato azionario e il tasso privo di rischio. Il parametro considerato è pari al 5,92%, applicabile a società europee (fonte: Berc BoR (23) 90) (5,0% per Nexi Payments Greece, fonte: Damodaran).

Le misure di costo del capitale e saggio di crescita di lungo termine sono le seguenti:

	WACC	g
Nets Holdco 1 ApS	9.26%	2.06%
Nexi Payments	9.82%	1.97%
Nexi Payments Greece	10.09%	1.65%
Nexi CE	10.38%	2.36%
Service HUB	9.82%	1.97%

La partecipazione Nexi Payments non ha mostrato perdite di valore, mentre per le altre partecipazioni sopra indicate è emersa la necessità di contabilizzare riduzioni di valore

Inoltre, con riferimento alle partecipazioni in PforCards e in Nexi Greece, in continuità con l'esercizio 2022 e coerentemente al fatto che in sede di PPA- *Purchase Price Allocation* a tali partecipazioni era stato attribuito un Fair Value pari al Patrimonio Netto, si è proceduto a svalutarle in base alle perdite registrate nel 2023.

Nel complesso le rettifiche di valore contabilizzate ammontano a circa Euro 1 miliardo di cui Nets Euro 851 milioni, Nexi Central Europe Euro 97,8 milioni, Nexi Payments Greece Euro 37,8 milioni, Nexi Greece Euro 9,9 milioni, Service Hub Euro 3,3 milioni e PforCards Euro 1,6 milioni.

8. Attività materiali

	31.12.2023	31.12.2022
Attività materiali ad uso funzionale	924.156	43.525
Attività materiali detenute a scopo investimento	-	-
Totale	924.156	43.525

La voce Attività materiali include solamente le attività materiali ad uso funzionale. L'incremento rispetto al periodo precedente è relativo agli acquisti effettuati nell'esercizio.

8.1 ATTIVITÀ MATERIALI AD USO FUNZIONALE: COMPOSIZIONE DELLE ATTIVITÀ VALUTATE AL COSTO

	31.12.2023	31.12.2022
Attività di proprietà		
a) terreni	-	-
b) fabbricati	-	-
c) POS e ATM	-	-
d) macchinari e impianti elettronici	-	-
e) mobili e arredi	-	-
f) altre	-	-
Diritti d'uso derivanti da contratti di leasing		
a) terreni	-	-
b) fabbricati	559.218	-
c) POS e ATM	-	-
d) macchinari e impianti elettronici	-	-
e) mobili e arredi	-	-
f) altre	364.938	43.525
Totale	924.156	43.525

8.2. ATTIVITÀ MATERIALI AD USO FUNZIONALE: VARIAZIONI

31.12.2023	Terreni	Fabbricati	Mobili e arredi	Altre	Totale
A. Esistenze iniziali lorde	-	-	-	60.272	60.272
A.1 Fondo ammortamento	-	-	-	(16.748)	(16.748)
A.2 Esistenze iniziali nette	-	-	-	43.525	43.525
B. Aumenti	-	790.530	-	494.103	1.284.633
B.1 Acquisti	-	-	-	-	-
B.2 Spese per migliorie capitalizzate	-	-	-	-	-
B.3 Riprese di valore	-	-	-	-	-
B.4 Variazioni positive di Fair Value	-	-	-	-	-
B.5 Operazioni di aggregazione aziendale	-	-	-	-	-
B.6 Trasferimenti da immobili detenuti a scopo di investimento	-	-	-	-	-
B.7 Altre variazioni	-	790.530	-	494.103	1.284.633
<i>di cui Diritti d'uso</i>	-	790.530	-	409.758	1.200.288
B.8 Conversione bilanci in valuta	-	-	-	-	-
C. Diminuzioni	-	231.312	-	172.689	404.001
C.1 Vendite	-	-	-	-	-
C.2 Ammortamenti	-	200.262	-	172.689	372.952
<i>di cui Ammortamenti su Diritti d'uso</i>	-	200.262	-	172.689	372.952
C.3 Rettifiche di valore da deterioramento	-	-	-	-	-
C.4 Variazioni negative di Fair Value	-	-	-	-	-
C.5 Operazioni di aggregazione aziendale	-	-	-	-	-
C.6 Trasferimenti	-	-	-	-	-
a) attività materiali detenute a scopo investimento	-	-	-	-	-
b) attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	-	-	-	-	-
C.7 Altre variazioni	-	31.049	-	-	31.049
C.8 Conversione bilanci in valuta	-	-	-	-	-
D. Rimanenze finali lorde	-	759.480	-	554.375	1.313.856
D.1 Fondo ammortamento	-	(200.262)	-	(189.437)	(389.699)
D.2 Rimanenze finali nette	-	559.218	-	364.938	924.156

9. Attività immateriali

9 ATTIVITÀ IMMATERIALI: COMPOSIZIONE PER TIPOLOGIA DI ATTIVITÀ

	31.12.2023		31.12.2022	
	Durata definita	Durata indefinita	Durata definita	Durata indefinita
A.1 Avviamento				-
A.2 Attività immateriali - Customer contracts	-	-	-	-
A.3 Altre attività immateriali	7.018.093	-	1.230.734	-
- attività immateriali generate internamente	7.018.093	-	1.230.734	-
- attività immateriali acquisite esternamente	-	-	-	-
- attività immateriali in leasing	-	-	-	-
Totale	7.018.093	-	1.230.734	-

L'incremento rispetto al periodo precedente è relativo agli investimenti effettuati nell'esercizio, riferiti a progetti in corso.

10. Attività e passività fiscali

10.1 ATTIVITÀ E PASSIVITÀ FISCALI CORRENTI: COMPOSIZIONE

	31.12.2023	31.12.2022
Crediti correnti per IRES	4.326.553	4.389.243
Crediti correnti per IRAP	3.049.029	5.555.257
Totale	7.375.582	9.944.500

	31.12.2023	31.12.2022
Debiti correnti per IRES	20.514.459	63.854.550
Debiti correnti per IRAP	-	-
Totale	20.514.459	63.854.550

10.2 ATTIVITÀ FISCALI ANTICIPATE: COMPOSIZIONE

	31.12.2023	31.12.2022
Imposte anticipate		
- di cui: in contropartita del Patrimonio Netto	-	-
- di cui: in contropartita del Conto Economico	35.047.657	59.456.134
Totale	35.047.657	59.456.134

10.3 VARIAZIONI DELLE IMPOSTE ANTICIPATE (IN CONTROPARTITA DEL PATRIMONIO NETTO)

	31.12.2023	31.12.2022
1. Importo iniziale	-	1.556.704
2. Aumenti	-	-
2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio	-	-
2.2 Operazioni di aggregazione aziendale	-	-
2.3 Altri aumenti	-	-
2.4 Conversione bilanci in valuta	-	-
3. Diminuzioni	-	1.556.704
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio	-	-
3.2 Operazioni di aggregazione aziendale	-	1.556.704
3.3 Altre diminuzioni	-	-
3.4 Conversione bilanci in valuta	-	-
4. Importo finale	-	-

10.4 VARIAZIONI DELLE IMPOSTE ANTICIPATE (IN CONTROPARTITA DEL CONTO ECONOMICO)

	31.12.2023	31.12.2022
1. Importo iniziale	59.456.134	98.002.507
2. Aumenti	8.893	-
2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio	8.893	-
2.2 Operazioni aggregazione aziendale	-	-
2.3 Altri aumenti	-	-
2.4 Conversione bilanci in valuta	-	-
3. Diminuzioni	24.417.371	38.546.373
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio	24.417.371	24.103.671
3.2 Operazioni aggregazione aziendale	-	14.442.702
3.3 Altre diminuzioni	-	-
3.4 Conversione bilanci in valuta	-	-
4. Importo finale	35.047.657	59.456.134

10.5 PASSIVITÀ FISCALI DIFFERITE: COMPOSIZIONE

	31.12.2023	31.12.2022
Passività per imposte differite		
- di cui: in contropartita del Patrimonio Netto	708.142	-
- di cui: in contropartita del conto economico	-	-
Totale	708.142	-

10.6 VARIAZIONI DELLE IMPOSTE DIFFERITE (IN CONTROPARTITA DEL CONTO ECONOMICO)

	31.12.2023	31.12.2022
1. Importo iniziale	-	570.690.234
2. Aumenti	-	-
2.1 Imposte differite rilevate nell'esercizio	-	-
2.2 Operazioni di aggregazione aziendale	-	-
2.3 Altri aumenti	-	-
2.4 Conversione bilanci in valuta	-	-
3. Diminuzioni	-	570.690.234
3.1 Imposte differite annullate nell'esercizio	-	-
3.2 Operazioni di aggregazione aziendale	-	570.690.234
3.3 Altre diminuzioni	-	-
3.4 Conversione bilanci in valuta	-	-
4. Importo finale	-	-

10.7 VARIAZIONI DELLE IMPOSTE DIFFERITE (IN CONTROPARTITA DEL patrimonio netto)

	31.12.2023	31.12.2022
1. Importo iniziale	-	-
2. Aumenti	708.142	-
2.1 Imposte differite rilevate nell'esercizio	708.142	-
2.2 Operazioni aggregazione aziendale	-	-
2.3 Altri aumenti	-	-
2.4 Conversione bilanci in valuta	-	-
3. Diminuzioni	-	-
3.1 Imposte differite annullate nell'esercizio	-	-
3.2 Operazioni aggregazione aziendale	-	-
3.3 Altre diminuzioni	-	-
3.4 Conversione bilanci in valuta	-	-
4. Importo finale	708.142	-

11. Altre attività

	31.12.2023	31.12.2022
Crediti verso erario	9.681.750	7.696.693
Altre attività per commissioni da incassare	47.716.045	55.718
Costi rinviati	2.829.978	3.904.934
Magazzino	-	-
Altri crediti	1.209.191	229.951
Crediti per consolidato fiscale	36.578.157	85.824.324
Totale	98.015.120	97.711.620

Le "altre attività" sono rappresentate principalmente da crediti per consolidato fiscale e da crediti verso Mercury UK connessi alle ritenute sui dividendi 2018 definite nel 2023 tramite processo verbale di constatazione.

PASSIVO

12. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato

12.1 PASSIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL COSTO AMMORTIZZATO: PASSIVITÀ FINANZIARIE VERSO BANCHE: COMPOSIZIONE PER PRODOTTO

	31.12.2023				31.12.2022			
	Valore di bilancio	Fair Value			Valore di bilancio	Fair Value		
		Livello 1	Livello 2	Livello 3		Livello 1	Livello 2	Livello 3
1. Finanziamenti	2.627.464.241	-	2.627.464.241	-	2.468.670.772	-	2.468.670.772	-
2. Altri debiti	-	-	-	-	-	-	-	-
3. Debiti per leasing	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	2.627.464.241	-	2.627.464.241	-	2.468.670.772	-	2.468.670.772	-

12.2 PASSIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL COSTO AMMORTIZZATO: PASSIVITÀ FINANZIARIE VERSO SOCIETÀ FINANZIARIE E CLIENTELA: COMPOSIZIONE PER PRODOTTO

	31.12.2023				31.12.2022			
	Valore di bilancio	Fair Value			Valore di bilancio	Fair Value		
		Livello 1	Livello 2	Livello 3		Livello 1	Livello 2	Livello 3
1. Finanziamenti	-	-	-	-	-	-	-	-
2. Altri debiti	-	-	-	-	-	-	-	-
3. Debiti per leasing	857.048	-	857.048	-	42.551	-	42.551	-
Totale	857.048	-	857.048	-	42.551	-	42.551	-

12.3 PASSIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL COSTO AMMORTIZZATO: TITOLI EMESSI: COMPOSIZIONE PER PRODOTTO

	31.12.2023				31.12.2022			
	Valore di bilancio	Fair Value			Valore di bilancio	Fair Value		
		Livello 1	Livello 2	Livello 3		Livello 1	Livello 2	Livello 3
1. Titoli a tasso fisso	3.826.299.456	-	3.841.096.516	-	3.792.628.195	-	3.318.598.145	-
2. Titoli a tasso variabile	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	3.826.299.456	-	3.841.096.516	-	3.792.628.195	-	3.318.598.145	-

13. Passività finanziarie valutate al Fair Value

13.1 PASSIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL FAIR VALUE

	31.12.2023				31.12.2022			
	Valore di bilancio	Fair Value			Valore di bilancio	Fair Value		
		Livello 1	Livello 2	Livello 3		Livello 1	Livello 2	Livello 3
Passività finanziarie designate al Fair Value	-	-	-	-	-	-	-	-
Altre passività finanziarie obbligatoriamente misurate al Fair Value	36.101.683	-	35.412.961	688.722	29.935.555	-	15.264.371	14.671.184
Totale	36.101.683	-	35.412.961	688.722	29.935.555	-	15.264.371	14.671.184

La voce fa riferimento principalmente agli Earn out previsti contrattualmente. Per ulteriori dettagli si rimanda alla Relazione finanziaria consolidata.

14. Altre passività

	31.12.2023	31.12.2022
Debiti verso erario e enti previdenziali	31.724.140	82.741
Debiti verso i dipendenti	8.754.712	4.045
Altre passività per commissioni e spese	32.258.853	32.114.507
Commissioni Loyalty rinviate e ricavi differiti	-	-
Altri debiti	11.104.258	7.067.059
Debiti per consolidato fiscale	4.142.997	4.668.068
Totale	87.984.960	43.936.420

Le "altre passività" si riferiscono principalmente a debiti verso fornitori e a debiti verso erario.

15. Piani a benefici definiti per il personale

15.1 PIANI A BENEFICI DEFINITI PER IL PERSONALE: COMPOSIZIONE

	31.12.2023	31.12.2022
Piani a benefici definiti	616.985	-
Piani a contribuzione definita	-	-
Totale	616.985	-

L'incremento è connesso principalmente a trasferimenti di personale avvenute a inizio anno da altre società del gruppo.

15.2 PIANI A BENEFICI DEFINITI PER IL PERSONALE: MOVIMENTAZIONI

	31.12.2023	31.12.2022
A. Esistenze iniziali	-	-
B. Aumenti	630.432	-
B.1 Accantonamento dell'esercizio	21.841	-
B.2 Altre variazioni	608.591	-
- Operazioni di aggregazione aziendale	-	-
- Altre variazioni in aumento	608.591	-
C. Diminuzioni	13.447	-
C.1 Liquidazioni effettuate	-	-
C.2 Altre variazioni	13.447	-
- Operazioni di aggregazione aziendale	-	-
- Altre variazioni in diminuzione	13.447	-
- Passività connesse ad attività possedute per la vendita	-	-
D. Rimanenze finali	616.985	-

15.3 PRINCIPALI IPOTESI DEMOGRAFICHE ED ATTUARIALI PER LA VALUTAZIONE DEL TFR: ANALISI DI SENSITIVITÀ

	Assunzioni	Sensitivity	
	31.12.2023	(0,50%)	0,50%
- Tasso di attualizzazione	3,08%	637.959	597.065
- Tasso di inflazione	2,00%	nd	nd
- Tasso di turnover	1,86%	616.304	617.642

16. Fondi per rischi e oneri

16.1 FONDI PER RISCHI E ONERI: COMPOSIZIONE

	31.12.2023	31.12.2022
1. Fondi di quiescenza aziendali	-	-
2. Altri fondi per rischi e oneri	15.037.056	-
Totale	15.037.056	-

16.2 FONDI PER RISCHI E ONERI: VARIAZIONI

	Fondi di quiescenza aziendali	Altri fondi per rischi ed oneri	Totale
A. Esistenza iniziale	-	-	-
B. Aumenti	-	15.037.056	15.037.056
C. Business combination	-	-	-
D. Diminuzioni per utilizzi	-	-	-
E. Diminuzioni per rilasci	-	-	-
F. Time value adjustment	-	-	-
G. Rimanenze finali	-	15.037.056	15.037.056

L'incremento è connesso ad accantonamenti operati nel periodo.

17. Patrimonio netto

	31.12.2023	31.12.2022
Capitale	118.647.177	118.582.844
Azioni proprie	(7.013.484)	(4.439.985)
Sovrapprezzi di emissione	11.587.259.890	11.587.259.890
Riserve	858.436.292	631.246.330
Riserve da valutazione	(35.452.145)	(573.770)
Utile (Perdita) dell'esercizio	(576.680.143)	209.773.516
Totale Patrimonio Netto	11.945.197.586	12.541.848.825

17.1 CAPITALE: COMPOSIZIONE

Il capitale sociale si assesta ad Euro 118,6 milioni e l'incremento è connesso all'aumento gratuito a servizio della prima tranche del Primo Piano LTI.

17.2 AZIONI PROPRIE: COMPOSIZIONE

	31.12.2023	31.12.2022
Azioni proprie	(7.013.484)	(4.439.985)
Totale	(7.013.484)	(4.439.985)

Le azioni proprie in portafoglio sono pari a n. 744.170.

17.3 SOVRAPPREZZO DI EMISSIONE: COMPOSIZIONE

Il sovrapprezzo pari a Euro 11.587 milioni non si è movimentato nel 2023.

17.4 RISERVE: COMPOSIZIONE E VARIAZIONI

	Legale	Utili a nuovo	Altre Riserve	Totale
Possibilità di utilizzo (*)	B	A, B, C	D	
A. Esistenze iniziali	11.414.141	318.438.300	301.393.889	631.246.330
B. Aumenti	10.488.676	199.284.840	17.480.778	227.254.295
B.1 Attribuzioni di utili	10.488.676	199.284.840		209.773.516
B.2 Altre variazioni	-		17.480.778	17.480.778
C. Diminuzioni	-	(64.333)	-	(64.333)
C.1 Utilizzi	-	-	-	-
C.2 Altre variazioni	-	(64.333)	-	(64.333)
D. Rimanenze finali	21.902.817	517.658.806	318.874.668	858.436.292

(*) A: per aumento di capitale; B: per copertura perdite; C: per distribuzione ai soci; D: indisponibile.

L'incremento delle altre riserve include principalmente il riporto a nuovo dell'utile 2022 e gli effetti della valutazione in base al IFRS 2 dei piani basati su azioni concessi a dipendenti del gruppo.

Altre informazioni

Nulla da segnalare.

18. CONTO ECONOMICO

(dati in Euro)

19. Commissioni attive e compensi per servizi prestati

	2023	2022
Commissioni di Issuing & Acquiring:	-	-
- commissioni da controparti	-	-
- commissioni da titolari	-	-
- altre commissioni	-	-
Ricavi da servizi	15.692.693	-
Totale	15.692.693	-

La voce è composta principalmente da ricavi per servizi amministrativi intercompany.

20. Commissioni passive e oneri per servizi ricevuti

	2023	2022
Commissioni bancarie:	(48.513)	-
- commissioni a corrispondenti	(48.513)	-
- commissioni a banche	-	-
Altre commissioni	-	-
Totale	(48.513)	-

21. Interessi attivi e proventi assimilati

	2023	2022
Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato:	87.115.800	65.697.766
- crediti verso banche	-	-
- crediti verso enti finanziari e clientela	87.115.800	65.697.766
Attività finanziarie valutate al Fair Value con impatto sulla redditività complessiva	-	-
Attività finanziarie valutate al Fair Value con impatto a conto economico:	-	-
- attività finanziarie detenute per la negoziazione	-	-
- attività finanziarie valutate al Fair Value	-	-
- altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al Fair Value	-	-
Derivati di copertura	1.043.752	-
Altre attività	-	527.917
Altri proventi finanziari	105	19.218
Totale	88.159.657	66.244.901

La voce fa riferimento principalmente agli interessi attivi maturati sul finanziamento intercompany erogato alle società del Gruppo.

22. Interessi passivi e oneri assimilati

	2023	2022
Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato:	(216.488.706)	(144.593.308)
- contratti di leasing	(24.729)	(270)
- debiti verso banche e clientela	(128.350.283)	(47.908.222)
- titoli emessi	(88.113.695)	(96.684.817)
Passività finanziarie al Fair Value con contropartita il conto economico:	(7.086.255)	(566.941)
- passività finanziarie di negoziazione	-	-
- passività finanziarie misurate al Fair Value	(7.086.255)	(566.941)
- altre passività finanziarie obbligatoriamente misurate al Fair Value	-	-
Derivati di copertura	-	(38.173)
Altre passività/accantonamenti	-	-
Altri oneri finanziari	(2.458.250)	(1.356)
Totale	(226.033.211)	(145.199.778)

23. Utile/perdita dell'attività di copertura/attività e passività finanziarie valutate al Fair Value con impatto a conto economico/cancellazione di attività e passività al costo ammortizzato

	2023	2022
Risultato netto delle attività finanziarie valutate al FVTPL	-	-
Risultato netto delle passività finanziarie valutate al FVTPL	4.516.661	(1.610.668)
Risultato netto dell'attività di copertura	(426.310)	426.310
Risultato netto sulla cancellazione di attività e passività al costo ammortizzato	-	22.864.629
Totale	4.090.351	21.680.271

24. Dividendi e utile/perdite da cessione di attività valutate al Fair Value con impatto sulla redditività complessiva

	2023	2022
Dividendi	593.040.900	315.548.713
Utile/(Perdite) da cessione attività valutate al Fair Value con impatto sulla redditività complessiva	-	-
Totale	593.040.900	315.548.713

La voce si riferisce principalmente ai dividendi erogati dalle società controllate Nexi Payments, Nexi Payments Greece, Nexi Central Europe.

25. Spese amministrative

25.1 SPESE PER IL PERSONALE: COMPOSIZIONE

	2023	2022
1) Personale dipendente		
a) salari e stipendi	(18.680.413)	-
b) oneri sociali e spese previdenziali	(4.306.748)	-
c) fondi per il personale	(2.015.345)	-
- a contribuzione definita	(1.882.507)	-
- a benefici definiti	(132.838)	-
d) costi derivanti da accordi di pagamento basati su propri strumenti patrimoniali	(5.148.081)	-
e) altri benefici a favore dei dipendenti	(1.362.597)	-
2) Altro personale in attività	(695.844)	(9.472.693)
Totale	(32.209.028)	(9.472.693)

L'incremento è connesso principalmente a trasferimenti di personale avvenute a inizio anno da altre società del gruppo.

25.2 ALTRE SPESE AMMINISTRATIVE: COMPOSIZIONE

	2023	2022
1. Prestazioni di terzi	(5.971.211)	(4.131.724)
2. Affitti ed oneri condominiali	(80.435)	-
3. Assicurazioni	(663.481)	(444.561)
4. Noleggi	(323.709)	(13.812)
5. Manutenzioni	(434)	-
6. Spese spedizione	-	-
7. Spese telefoniche e telegrafiche	(8.606)	-
8. Tessere ed accessori	-	-
9. Stampati e cancelleria	-	-
10. Imposte indirette	(1.400.136)	(650.744)
11. Spese legali, notarili e consulenziali	(30.765.364)	(54.286.842)
12. Provvigioni e rimborso spese agenti	-	-
13. Pubblicità	-	-
14. Materiale promozionale e premi per concorsi	(1.297.229)	-
15. Altre spese commerciali	-	-
16. Altre spese generali	(4.241.875)	(3.589.416)
Totale	(44.752.478)	(63.117.100)

26. Altri oneri/proventi netti di gestione

	2023	2022
Altri proventi di gestione	4.230	86.577
Altri oneri di gestione	-	-
Totale	4.230	86.577

27. Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri

	2023	2022
Accantonamenti per rischi e oneri	(15.037.056)	-
Rilasci	-	-
Totale	(15.037.056)	-

L'incremento della voce è connesso ad accantonamenti operati nel periodo.

28. Rettifiche e riprese di valore nette su attività materiali e immateriali

	2023	2022
Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali	(372.952)	(9.287)
Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali	-	-
Totale	(372.952)	(9.287)

L'incremento della voce è connesso ai nuovi acquisti di immobilizzazioni nell'anno.

28.1 RETTIFICHE DI VALORE SU ATTIVITÀ MATERIALI: COMPOSIZIONE

	Ammortamento	Rettifiche di valore per deterioramento	Riprese di valore	Risultato netto
A. Attività materiali				
A.1 Attività di proprietà	-	-	-	-
- Attività materiali ad uso funzionale	-	-	-	-
- Attività materiali detenute a scopo di investimento	-	-	-	-
A.2 Acquisite in leasing	(372.952)	-	-	(372.952)
- Attività materiali ad uso funzionale	(372.952)	-	-	(372.952)
- Attività materiali detenute a scopo di investimento	-	-	-	-
A.3 Attività materiali possedute per la vendita	-	-	-	-
Totale	(372.952)	-	-	(372.952)

29. Utili (Perdite) delle partecipazioni e delle cessioni di investimenti

	2023	2022
Proventi		
Utili da partecipazioni	-	-
Utili da cessione investimenti	-	-
Oneri		
Oneri da partecipazioni	(1.001.479.848)	(11.158.990)
Oneri da cessione investimenti	-	-
Risultato netto	(1.001.479.848)	(11.158.990)

30. Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente

	2023	2022
Imposte correnti	67.629.093	55.695.015
Variazioni delle imposte correnti dei precedenti esercizi	(955.504)	3.579.557
Variazione delle imposte anticipate	(24.408.477)	(24.103.671)
Variazione delle imposte differite	-	-
Totale	42.265.111	35.170.901

30.1 RICONCILIAZIONE TRA ONERE FISCALE TEORICO E ONERE FISCALE EFFETTIVO DI BILANCIO

	2023	2022
Aliquota fiscale teorica	24%	-24%
Differenze permanenti: costi fiscalmente non deducibili	-40%	-2%
Differenze permanenti: ricavi non tassabili	23%	44%
Perdite fiscali non rilevate, utilizzate o capitalizzate	-	-
Conversione bilanci in valuta	-	-
Variazioni aliquota fiscale su imposte differite	-	-
Rettifiche esercizi precedenti	-	2%
Altre imposte	-	-
Aliquota fiscale effettiva	7%	20%

I ricavi non tassati fanno riferimento principalmente ai dividendi incassati da Nexi Payments Spa. I costi non deducibili si riferiscono principalmente alle svalutazioni sulle partecipazioni.

31. Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura

Per l'esposizione di tale sezione si rimanda all'analoga sezione del bilancio consolidato. Si riportano qui di seguito le informazioni quantitative rilevanti per Nexi SpA.

31.1 RIPARTIZIONE DELLE ATTIVITÀ tra corrente e non corrente

(Dati in Euro)

	Correnti	Non correnti	Totale
Cassa e disponibilità liquide	800.126.689		800.126.689
Crediti finanziari	2.528.217.400		2.528.217.400
Attività finanziarie valutate al Fair Value	41.072.001	-	41.072.001
Derivati di copertura	1.571.206	-	1.571.206
Crediti commerciali netti	47.716.045	-	47.716.045
Magazzino	-	-	-
Altre attività	57.674.657	15.108.822.527	15.166.497.185
Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	-	-	-
Totale	3.476.377.997	15.108.822.527	18.585.200.524

31.2 RIPARTIZIONE DELLE PASSIVITÀ TRA CORRENTE E NON CORRENTE

(Dati in Euro)

	Correnti	Non correnti	Totale
Passività finanziarie:			
Debiti verso:			
- Banche	59.802.109	2.567.662.132	2.627.464.241
- Società finanziarie e clientela <i>di cui debiti leasing</i>	317.223	539.825	857.048
- Titoli emessi	476.537.021	3.349.762.434	3.826.299.456
Altre passività finanziarie	-	36.101.683	36.101.683
Derivati di copertura	-	24.418.908	24.418.908
Altre voci di passività:			
Debiti commerciali	32.258.853	-	32.258.853
Altre passività	55.726.107	-	55.726.107
Fondi per rischi ed oneri	-	15.037.056	15.037.056
Piani a benefici definiti per il personale	-	616.985	616.985
Passività fiscali differite	-	708.142	708.142
Passività fiscali correnti	20.514.459	-	20.514.459
Passività associate a gruppi di attività in via di dismissione	-	-	-
Totale	645.155.771	5.994.847.167	6.640.002.938

31.3 RIPARTIZIONE DELLE PASSIVITÀ FINANZIARIE PER DURATA RESIDUA

(Dati in Euro)

	Entro 1 anno	Da 1 a 5 anni	Oltre 5 anni	Totale
Passività finanziarie:				
Debiti verso:				
- Banche	60.000.000	2.588.663.736	-	2.648.663.736
- Società finanziarie e clientela <i>di cui debiti leasing</i>	358.070	599.337	-	957.407
- Titoli emessi	476.062.000	2.396.513.250	1.050.000.000	3.922.575.250
Altre passività finanziarie	-	45.367.516	-	45.367.516
Derivati di copertura	-	24.418.908	-	24.418.908
Totale	536.420.070	5.055.562.746	1.050.000.000	6.641.982.816

31.4. DISTRIBUZIONE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE PER PORTAFOGLIO DI APPARTENENZA E PER QUALITÀ CREDITIZIA (VALORI DI BILANCIO)

(Dati in Euro)

	Sofferenze	Inadempienze probabili	Esposizioni scadute deteriorate	Esposizioni scadute non deteriorate	Altre esposizioni non deteriorate	Totale
Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato						
a) Crediti verso banche	-	-	-	-	1.327.829	1.327.829
b) Crediti verso enti finanziari e clientela	-	-	-	-	2.526.889.570	2.526.889.570
Derivati di copertura	-	-	-	-	1.571.206	1.571.206
Attività finanziarie in corso di dismissione	-	-	-	-	-	-
Totale 31.12.2023	-	-	-	-	2.529.788.605	2.529.788.605
Totale 31.12.2022	-	-	-	-	2.276.401.824	2.276.401.824

32. Operazioni con parti correlate

32.1 INFORMAZIONI SUI COMPENSI DEI DIRIGENTI CON RESPONSABILITÀ STRATEGICA

Nella tabella che segue sono riepilogati i compensi erogati da Nexi SpA agli amministratori e ai direttori e dirigenti con responsabilità strategica.

(Dati in migliaia di Euro)

	Amministratori	Collegio Sindacale	Dirigenti con responsabilità strategica
Compensi organi sociali	1.527	432	-
Benefici a breve termine	-	-	5.656
Benefici successivi alla fine del rapporto di lavoro	-	-	373
Altri benefici a lungo termine	-	-	-
Indennità per la cessazione del rapporto di lavoro	-	-	-
Totale	1.527	432	6.029

32.2 INFORMAZIONI SULLE TRANSAZIONI CON PARTI CORRELATE

La finalità del Principio Contabile Internazionale n. 24 (Informativa di bilancio sulle operazioni con parti correlate), è quella di assicurare che il bilancio di un'entità contenga le informazioni integrative necessarie ad evidenziare la possibilità che la sua situazione patrimoniale-finanziaria ed il suo risultato economico possano essere stati alterati dall'esistenza di parti correlate e da operazioni e saldi in essere con tali parti. In base a tali indicazioni, applicate alla struttura organizzativa e di governance del Gruppo Nexi sono considerate parti correlate:

- i soggetti che, direttamente o indirettamente, di diritto o di fatto, anche attraverso società controllate, fiduciarie o interposte persone, esercitano un'influenza notevole su Nexi; si segnala, in particolare che in seguito all'operazione di fusione SIA, tali soggetti includono, oltre a Bain Capital Investors LP, Advent International Corporation e Hellman & Friedman LLC, anche Cassa Depositi e Prestiti e la sua controllante diretta rappresentata dal MEF (Ministero dell'economia e delle finanze);
- le società controllate o sottoposte a controllo congiunto dei soggetti di cui al punto precedente;
- le società controllate, collegate o sottoposte a controllo congiunto di Nexi SpA;
- i dirigenti con responsabilità strategiche nel Gruppo Nexi e della sua controllante diretta e le entità da questi controllate, sottoposte a controllo congiunto o influenza notevole;
- gli stretti famigliari delle persone fisiche ricomprese nelle precedenti lettere a) e d);
- il fondo pensionistico complementare costituito a favore dei dipendenti di Nexi SpA o delle entità ad essa correlate.

Gli effetti delle operazioni poste in essere con le parti correlate come sopra definite sono rappresentati nella tabella riepilogativa seguente:

(Dati in migliaia di Euro)

	Altre società del gruppo	Altre parti correlate	Amministratori Dirigenti e Altri organi di controllo
Attività finanziarie valutate al fair value		30.460	
Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	2.526.890		
Altre attività	56.679	28.545	
Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato		151.007	
Altre passività	17.500	71	
Commissioni attive e compensi per servizi prestati	15.671		6
Interessi attivi e proventi assimilati	76.822		
Altre spese amministrative	3.178	570	

Si precisa che tali rapporti sono regolati da termini e condizioni di mercato inclusi i contratti di servizio intercompany.

Le transazioni con Società del Gruppo fanno riferimento principalmente al consolidato fiscale nazionale e al finanziamento erogato al Gruppo Nets nel corso del 2021.

33. Operazioni di funding del Gruppo

La struttura finanziaria della Società si è modificata nel corso del 2023, per effetto del nuovo funding

Per ulteriori dettagli si rimanda alla sezione 40 della Nota Illustrativa Consolidata.

34. Pagamenti basati su azioni

Si rimanda alla Nota Illustrativa Consolidata per una descrizione dei Pagamenti basati su azioni in essere alla data di bilancio e dei criteri utilizzati ai fini della determinazione del valore complessivo dei piani e di ripartizione temporale dello stesso lungo il periodo di vesting. In particolare, con riferimento ai Piani concessi a favore di dipendenti delle società controllate, che come in precedenza indicato comportano la contabilizzazione della quota di Fair Value di competenza ad incremento del valore contabile delle partecipazioni, si riportano qui di seguito gli incrementi di competenza del 2023:

(Dati in Euro)

	LTI	Stock Grant	Totale
Help Line S.p.A.	55.205		55.205
Mercury Payment Services S.p.A.	12.800		12.800
Nexi Payments S.p.A.	4.608.969	2.707.236	7.316.206
Nets Holdco 1 ApS	6.378.441	505.450	6.883.891
Nexi Greece Single Member SA	102.842		102.842
PforCards GmbH	23.328		23.328
Service HUB S.p.A.	(16.667)		(16.667)
Nexi Central Europe A.S.	114.886		114.886
Nexi Payments Greece	1.567		1.567
Totale	11.281.371	3.212.686	14.494.058

Con riferimento ai Piani concessi a favore di propri dipendenti, con riferimento ai quali nel bilancio 2023 sono stati contabilizzati costi complessivi pari a Euro 5 milioni, si riportano qui di seguito i dettagli relativi al numero diritti assegnati:

Piano Stock Grant

Descrizione	Numero Based share
Diritti a ricevere azioni assegnati alla grant date	1.312.053
Diritti assegnati definitivamente ai sensi dei Piani	-
Diritti annullati	(281.849)
Diritti in essere al 31 dicembre 2023	1.030.204

Piano LTI

Descrizione	N. Diritti Performance Shares	N. Diritti Restricted Shares	Totale
Diritti a ricevere azioni assegnati alla grant date	1.386.668	260.555	1.647.223
Diritti assegnati definitivamente ai sensi dei Piani	-	-	-
Diritti annullati	-	-	-
Diritti in essere al 31 dicembre 2023	1.386.668	260.555	1.647.223



2.4

ATTESTAZIONE DEL BILANCIO
D'ESERCIZIO AI SENSI
DELL'ART. 154 BIS DEL D.LGS. 58/98

Attestazione del Bilancio d'esercizio ai sensi dell'art. 154 bis del D. Lgs. 58/98

1. I sottoscritti Paolo Bertoluzzo, in qualità di Amministratore Delegato, e Enrico Marchini, in qualità di Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari di Nexi S.p.A., attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:

- l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
- l'effettiva applicazione

delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2023.

2. Al riguardo non sono emersi aspetti di rilievo.

3. Si attesta, inoltre, che:

3.1 il bilancio d'esercizio:

- a) è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002;
- b) corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
- c) è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente;

3.2 la relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione dell'emittente, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui è esposto.

Milano, 6 marzo 2024

L'Amministratore Delegato
Paolo Bertoluzzo



Il Dirigente Preposto alla redazione
dei documenti contabili societari
Enrico Marchini





2.5

RELAZIONE DEL
COLLEGIO SINDACALE

**Relazione del Collegio Sindacale di Nexi S.p.A. all'Assemblea dei Soci
ai sensi dell'art. 153 T.U.F.**

Signori Azionisti,

il Collegio Sindacale (di seguito, anche il "Collegio") è chiamato a riferire all'Assemblea degli Azionisti di Nexi S.p.A. (di seguito, anche la "Società" o "Nexi") sull'attività di vigilanza svolta nell'esercizio e sulle eventuali omissioni e fatti censurabili rilevati, ai sensi dell'articolo 153 del D.lgs. 58/1998 (TUF). Il Collegio può, altresì, fare osservazioni e proposte in ordine al bilancio, alla sua approvazione e alle materie di sua competenza.

Nel corso dell'esercizio 2023 il Collegio Sindacale ha svolto i propri compiti istituzionali nel rispetto della vigente normativa e tenuto conto di quanto indicato nelle norme di comportamento del Collegio Sindacale delle Società quotate (Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili - Agg.to 21.12.2023) nonché delle indicazioni in materia fornite dalla Consob e dal Codice di Corporate Governance per le società quotate.

1. Il Collegio Sindacale, la sua composizione e l'attività svolta

Con riguardo all'attuale composizione del Collegio Sindacale, si precisa che il medesimo è stato nominato in data 5 maggio 2022 dall'Assemblea ordinaria dell'Emittente, sino all'approvazione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2024, nelle persone dei signori: Giacomo Bugna – Presidente; Eugenio Pinto - Sindaco effettivo; Mariella Tagliabue - Sindaco effettivo; Serena Gatteschi - Sindaco supplente; Sonia Peron - Sindaco supplente.

Il Collegio svolge anche le funzioni di Organismo di Vigilanza ex D.lgs. 231 del 2001. Il Collegio Sindacale, inoltre, agisce quale Comitato per il Controllo Interno e la Revisione Contabile ai sensi dell'art. 19 del D. Lgs. n. 39/2010.

La presente Relazione è redatta sulla base dell'attività e delle verifiche svolte nel corso del 2023 e fino alla data di emissione della presente Relazione.

Nel corso del 2023 il Collegio si è riunito 20 volte (di cui n. 4 in presenza con il Comitato Controllo Rischi e Sostenibilità "CCRS") e ad oggi per ulteriori 9 volte ed ha partecipato a tutte le 11 riunioni del Consiglio di Amministrazione nonché all'unica riunione dell'Assemblea degli Azionisti. Inoltre, nel 2023 il Collegio ha partecipato alle 7 riunioni del CCRS, alle 8 riunioni del Comitato Nomine e Remunerazione ed alle 2 riunioni del Comitato Parti Correlate. La partecipazione media dei Sindaci alle riunioni del Consiglio di Amministrazione è stata pari al 94%. Il Collegio Sindacale ha altresì partecipato alle attività di induction del Consiglio di Amministrazione di Nexi.

Nella seduta del 15 febbraio 2024 il Collegio, dopo avere preventivamente stabilito i criteri qualitativi-quantitativi e le modalità per poter procedere alla propria autovalutazione sulla base delle informazioni fornite dai propri componenti, ha finalizzato il processo di Autovalutazione 2023 predisponendo la "Relazione di autovalutazione", che è stata presentata al Consiglio di Amministrazione della Società nella seduta del 6 marzo 2024. Il Collegio non si è avvalso di consulenti esterni.

Più in particolare con riferimento ai requisiti e alle competenze personali e collegiali è emerso che:

- la totalità dei componenti risulta in possesso dei requisiti previsti all'art. 2399 c.c., dei requisiti di indipendenza previsti, ai sensi del combinato disposto degli artt. 147-quinquies e 148 del TUF e dell'art. 2 del Codice di Corporate Governance, non sono presenti impedimenti ai sensi dell'art. 36 del D.L. n. 201 del 2011 convertito nella Legge n. 214 del 2011 (interlocking). Sono rispettati i requisiti di professionalità (come definiti ai sensi del D.M. 20 marzo 2000, n. 162);
- gli incarichi in altre società da parte dei componenti del Collegio Sindacale non limitano il corretto funzionamento dell'organo di controllo e rispettano i limiti al cumulo degli incarichi di amministrazione e controllo ai sensi della normativa vigente;
- la composizione del Collegio Sindacale garantisce la diversità dei suoi componenti in particolare per quanto concerne la diversità di genere, di esperienze e di percorso formativo e professionale; è presente pluralità di competenze ed esperienza in Gruppi complessi, vigilati e no;
- ciascun Sindaco presenta buona conoscenza ed esperienza nelle aree di competenza declinate nel questionario e ogni membro dispone di appropriata disponibilità di tempo per lo svolgimento dell'incarico. Il Collegio presenta competenze complessive adeguate.

La dimensione del Collegio risulta adeguata all'espletamento delle proprie funzioni, anche se andrebbe valutato un diverso bilanciamento tra numerosità del Collegio e relativi compensi alla luce dell'importante assorbimento di tempo che la funzione comporta. Funzionamento e flussi informativi tra il Collegio Sindacale e gli altri organi sociali, risultano complessivamente adeguati e privi di carenze o aree di criticità.

Il Collegio ha altresì definito e diffuso nel mese di dicembre 2023 delle Linee guida per l'interazione tra il Collegio Sindacale della Capogruppo e gli organi di controllo o equivalenti delle società controllate estere e italiane, al fine di un efficace coordinamento tra gli Organi di controllo delle società appartenenti al gruppo Nexi; per tale attività il Collegio si è avvalso anche di consulenti esterni.

Il Collegio Sindacale ha ottenuto periodicamente dagli Amministratori, anche mediante la partecipazione alle riunioni del Consiglio di Amministrazione e dei comitati endoconsiliari, informazioni sull'attività svolta e sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale deliberate e poste in essere nell'esercizio, effettuate dalla Società e dalle società del Gruppo Nexi (di seguito anche il "Gruppo" o "Gruppo Nexi"), anche ai sensi dell'art. 150 del TUF, comma 1.

Sulla base delle informazioni disponibili, il Collegio Sindacale può ragionevolmente ritenere che le operazioni medesime siano conformi alla legge e allo statuto sociale e non sono manifestamente imprudenti, azzardate, in contrasto con le delibere dell'Assemblea o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale. Inoltre, le operazioni in potenziale conflitto di interesse sono state deliberate in conformità alla legge, alle disposizioni regolamentari e allo statuto.

2. Fatti rilevanti intervenuti nell'esercizio

Il 2023 ha visto la implementazione del nuovo modello organizzativo definita TOM (Target Operating Model - approvato in concomitanza con il Piano Industriale 2022-2025 nel corso del 2022), che ha coinvolto, tra le altre, anche le funzioni di supporto e governance e, tra queste, le funzioni di controllo di secondo e terzo livello. Il nuovo modello ha comportato il ridisegno dei processi di gestione manageriale del Gruppo Nexi, articolati in Business Unit (Merchant Solutions, E-commerce, Issuing Solutions, Digital Banking Solutions) e Corporate Functions di Gruppo e in Region Units (Italy, Nordics, DACH, CSEE). Il Collegio tenuto conto delle evoluzioni del panorama societario del Gruppo Nexi e del go-live del TOM ha preso tempo per tempo atto e monitora tale percorso di adattamenti organizzativi in continuo, in funzione degli obiettivi generali del Gruppo ed i conseguenti impatti, in particolare anche sulle funzioni di controllo.

Come verificato in occasione degli incontri con il Dirigente Proposto e con riferimento alle principali transazioni che hanno modificato il perimetro del gruppo e l'area di consolidamento nel corso del 2023, si segnalano principalmente i) le acquisizioni di una partecipazione di controllo nella società Split Tech-Solution GmbH ii) l'acquisto di partecipazioni di minoranza in Computop Paygate GmbH, QRTAG Sp z.o.o. e Digital Commerce Finland Oy (appartenenti al subgruppo "Nets HoldCo 1 Aps").

Si segnalano altresì alcune operazioni rilevanti:

- Costituzione di partnership strategica di lungo termine con Banco Sabadell. In data 27 febbraio 2023 Nexi e Banco Sabadell, S.A. hanno siglato un accordo per una partnership di lungo termine nel mercato spagnolo (l'operazione prevede l'acquisizione, da parte di Nexi, dell'80% del business merchant acquiring di Sabadell).
- Acquisizione delle attività di merchant acquiring da Intesa Sanpaolo – Croazia. In data 28 febbraio 2023 è avvenuto il closing dell'operazione.
- Accordo siglato in data 9 novembre 2023, con IN Groupe, specialista in identità e servizi digitali sicuri, che rileverà la proprietà del business eID.
- Sottoscrizione in data 29 dicembre 2023 con Cassa di Risparmio di Bolzano S.p.A. ("Sparkasse") e la controllata Banca di Cividale S.p.A. (insieme a Sparkasse, il "Gruppo Sparkasse") un accordo per il trasferimento al Gruppo Nexi delle attività di merchant acquiring e per la realizzazione di una partnership di lungo termine finalizzata alla promozione e al collocamento in esclusiva di tutti i prodotti e servizi di merchant acquiring del Gruppo Nexi attraverso la rete commerciale del Gruppo Sparkasse. Il closing dell'operazione è subordinato ad alcune attività propedeutiche e all'ottenimento delle necessarie autorizzazioni da parte delle autorità competenti ed è previsto nel primo semestre del 2024. Nexi Payments S.p.A. è stata designata come acquirente finale delle attività sopra citate.
- Le azioni proprie in portafoglio al 31 dicembre 2023 sono pari a n. 796.950. In particolare, nel corso dell'esercizio 2023 sono state acquistate 625.000 azioni proprie per un controvalore di circa 4,3 mln e sono state utilizzate 159.977 a servizio del piano LTI, per un controvalore pari a Euro 2,2 milioni.

Per ulteriori dettagli e informativa su operazioni effettuate nell'esercizio che hanno riguardato il Gruppo Nexi e il nuovo assetto societario del Gruppo si rimanda al fascicolo di bilancio.

Il debito finanziario lordo del Gruppo al 31 dicembre 2023 si attesta a 7.215 milioni di Euro rispetto a 6.971 milioni di Euro al 31 dicembre 2022 principalmente per l'erogazione del capitale residuo di 150 milioni di Euro del Term Loan 2022. La posizione finanziaria netta al 31 dicembre 2023 ammonta a 5.326 milioni di Euro contro 5.482 milioni di Euro al 31 dicembre 2022 e si è ridotta di circa 150 milioni di Euro (- 3% circa), come meglio dettagliato nella Relazione al Bilancio.

Infine, come già per il 2022, in merito alla crisi generata dall'invasione Russa dell'Ucraina, il Collegio dà atto che la Società (i) ha tempo per tempo adottato tempestive contromisure volte a rimuovere o attenuare i rischi connessi e (ii) monitora con attenzione l'evoluzione degli eventi; la Società evidenzia nella Relazione al Bilancio che gli stessi non hanno prodotto effetti diretti significativi sull'andamento della gestione economico-finanziaria del periodo. Si rimanda ai contenuti delle specifiche sezioni della Relazione del Consiglio di Amministrazione sulla gestione del Gruppo per dettagli.

Il Collegio ha preso tempo per tempo atto delle modifiche, intervenute nell'esercizio, con riguardo agli esponenti del Consiglio di Amministrazione e dei Comitati e delle verifiche effettuate dal Consiglio di Amministrazione in occasione delle nomine.

3. Eventi rilevanti intervenuti successivamente alla chiusura dell'esercizio 2023

Tra i fatti di cui il Collegio ha avuto conoscenza, anche tramite la partecipazione alle sedute degli Organi societari, comitati e specifiche attività di induction organizzate dalla società, si segnala l'aggiornamento del Piano Industriale 2023-2027, finalizzato anche con il coinvolgimento del management di Gruppo italiano ed estero. L'aggiornamento del Piano tiene anche conto delle iniziative in tema di right-sizing 2024 di cui il Collegio ha ricevuto informativa e preso atto. In tale contesto, come anche riportato nella sezione "Risorse Umane" della Relazione al Bilancio, in data 28 febbraio è stato sottoscritto un accordo con le rappresentanze sindacali italiane per l'uscita volontaria di 400 dipendenti. Il Collegio da gennaio 2024 monitora tale tematica, come rappresentato al Punto 6 che segue. Il Collegio e il CCRS nella seduta del 5 marzo 2024 hanno analizzato il documento riferito ai Rischi correlati al Piano medesimo.

Si riporta altresì che il Consiglio di Amministrazione di Nexi, ha deliberato in data 6 marzo 2024 di proporre all'Assemblea dei Soci del 30 aprile p.v. un programma di riacquisto di azioni proprie per un periodo di 18 mesi a far tempo dalla data dell'autorizzazione da parte dell'Assemblea dei soci e quindi sino al 31 ottobre 2025 e nei limiti di un esborso massimo di Euro 500.000.000.

4. Operazioni atipiche o inusuali

Alla luce delle attività di vigilanza svolte, dalle informazioni ricevute nel corso delle riunioni del Consiglio di Amministrazione dal Presidente e dall'Amministratore Delegato, dal management e dalla società di revisione al Collegio non risultano operazioni atipiche e/o inusuali".

5. Attività di vigilanza sulle Operazioni con parti correlate

La Società, nel rispetto della normativa di riferimento, si è dotata di una Procedura per le Operazioni con Parti Correlate. Il Collegio Sindacale ha vigilato sulla conformità della Procedura alla normativa vigente e sulla sua corretta applicazione. Il Consiglio di Amministrazione ha evidenziato nella propria Relazione sulla gestione di Gruppo come nel 2023 non sono state concluse operazioni con parti correlate che abbiano influito in misura rilevante sulla situazione patrimoniale consolidata o sui risultati del Gruppo. In merito ai rapporti di carattere finanziario e di natura economica intrattenuti tra le imprese del Gruppo e le parti correlate sono evidenziati nella specifica sezione della Nota Integrativa del Bilancio Consolidato (SEZIONE 37) a cui il Collegio rimanda. Nel corso dell'esercizio non sono state effettuate dal Gruppo operazioni qualificabili come di "maggiore rilevanza" o "minore rilevanza" o operazioni che abbiano influito in misura rilevante sulla situazione patrimoniale o sui risultati patrimoniali del Gruppo Nexi.

Per quanto noto al Collegio Sindacale, non risultano operazioni infragruppo e con parti correlate poste in essere nell'esercizio 2023 in contrasto con l'interesse della Società.

6. Attività di vigilanza sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e sulla adeguatezza della struttura organizzativa

Il Collegio Sindacale ha acquisito conoscenza e vigilato sull'adeguatezza della struttura organizzativa, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, sull'adeguatezza delle disposizioni impartite dalla Società alle sue controllate ai sensi dell'art. 114, comma 2 del TUF, tramite acquisizione di informazioni dai responsabili delle competenti funzioni aziendali e incontri con la Società di Revisione nel quadro del reciproco scambio di dati e informazioni rilevanti.

Il Collegio Sindacale, nel dare atto che Nexi S.p.a. aderisce al codice di Corporate Governance, ha proceduto alla verifica dei requisiti d'indipendenza dei propri componenti, nonché della corretta applicazione dei criteri e delle procedure di accertamento adottati dal Consiglio per valutare l'indipendenza degli Amministratori.

Come in precedenza riportato, il nuovo assetto organizzativo, denominato Target Operational Model (TOM), comporta l'adeguamento sia delle funzioni di business che di quelle di controllo. Il Collegio tramite la partecipazione alle riunioni degli Organi Societari e tramite le proprie attività di verifica ha monitorato il percorso di consolidamento del TOM (go live il 1° gennaio 2023). Tenuto anche conto delle attività di audit di Gruppo e dei riscontri avuti dalle singole Funzioni rispetto all'attuazione del TOM, che hanno evidenziato aree di miglioramento nelle Società controllate, il Collegio ha raccomandato di finalizzare specifiche attività che ne

consentano una adeguata implementazione e la messa a terra dei nuovi processi, con particolare attenzione al disegno di ruoli e responsabilità di Gruppo, Regionali e Locali.

Il Collegio raccomanda di assicurare un rapido perfezionamento dei contratti intercompany.

Con riferimento al già citato Piano di right-sizing 2024, il Collegio a gennaio 2024 tramite specifica verifica con la funzione Group HR, ha preso atto i) della situazione attuale in termini di dimensionamento e dell'impatto del Piano, in particolare sulle Funzioni di controllo e del Dirigente Preposto, nonché ii) dei criteri che sono stati applicati nella determinazione dei dimensionamenti. Il Collegio ha altresì riscontrato in occasione delle analisi dei Piani delle Funzioni di controllo 2024 che le stesse hanno dato conto dell'attuale adeguatezza delle proprie strutture nonché delle necessità "target" di risorse.

L'assetto organizzativo disegnato appare nel complesso adeguato in relazione alla struttura del gruppo, alle dimensioni aziendali ed alla tipologia di attività svolta, pur considerando che sono in corso ulteriori attività di fine tuning.

7. Attività di vigilanza sul sistema di controllo interno e di gestione del rischio

Il Collegio Sindacale ha vigilato sull'adeguatezza dei sistemi di controllo interno e di gestione del rischio mediante:

- incontri con i vertici della Società per l'esame del sistema di controllo interno e di gestione del rischio;
- incontri periodici con le funzioni *Internal Audit*, *Risk Management*, *Compliance* e Antiriciclaggio al fine di valutare l'adeguatezza delle strutture, le modalità di pianificazione del lavoro, basato sulla identificazione e valutazione dei principali rischi presenti nei processi e nelle unità organizzative;
- incontri con il management aziendale;
- esame delle Relazioni periodiche delle Funzioni di Controllo e delle informative periodiche sugli esiti dell'attività di monitoraggio e sull'attuazione delle azioni correttive individuate;
- partecipazione alle sedute del CCRS, come invitati permanenti e, quando gli argomenti lo richiedevano, trattazione congiunta degli stessi con il Comitato. Nel corso dell'esercizio il Collegio ha coordinato le proprie attività di verifica con il Comitato, condividendo indicazioni e flussi informativi e garantendo il costante allineamento sulle diverse materie trattate e sulle relative indicazioni.
- incontri con il Dirigente Preposto, con l'Advisor indipendente incaricato dalla Società per esame della metodologia adottata in tema di *Purchase Price Allocation* e con la Società di Revisione;
- incontri specifici con l'Advisor indipendente incaricato dalla Società e con la Società di Revisione per le attività connesse all'impairment test con riferimento alle relazioni finanziarie semestrali ed annuali.

- acquisizione di informazioni dai responsabili di Funzioni Aziendali della Società e di Gruppo per esaminare gli esiti delle verifiche dalle stesse effettuate, anche ai fini di un’informativa periodica, in relazione all’attività di monitoraggio dei rischi aziendali.

Nello svolgimento della propria attività di controllo, il Collegio Sindacale ha mantenuto una interlocuzione continua con le funzioni di Controllo, durante la quale ha ricevuto informativa dai Responsabili delle Funzioni sulle iniziative volte a rafforzare il sistema di controllo e gestione dei rischi del Gruppo Nexi con focus sulla evoluzione delle strutture delle singole funzioni alla luce della nuova struttura organizzativa.

Il Collegio nel corso dell’esercizio 2023 e nei mesi di gennaio e febbraio 2024 ha altresì incontrato i Collegi Sindacali delle società italiane e gli organi di controllo o simili delle società estere individuate come “sostanziali”; ciò al fine di rafforzare il generale sistema dei controlli interni e garantire un efficace coordinamento tra gli Organi di Controllo della Capogruppo e gli organi di controllo o simili (Supervisory Board, Audit Committee e/o in assenza di questi gli organi/funzioni incaricati di supervisionare e gestire il sistema di controllo interno) delle Società direttamente e indirettamente controllate. In tali incontri il Collegio ha condiviso opinioni e vedute in merito all’attività di controllo svolta, con particolare focus sulla supervisione dell’ICS, negli ultimi 12 mesi. Come già detto, nel corso del 2023 è stato implementato il nuovo modello organizzativo TOM in vigore dal 1° gennaio 2023. Il Collegio ha posto particolare attenzione all’evoluzione della struttura organizzativa delle funzioni di controllo di 2° e 3° livello e dei *framework* di riferimento, metodologie e strumenti resi disponibili alle controllate.

Con riguardo alla funzione **Internal Audit** il Collegio ha potuto verificare durante i propri frequenti incontri con la Funzione Audit l’evoluzione delle attività a Piano 2023, lo status dei Report di Audit emessi e l’attività di adeguamento della struttura.

Il Collegio ha, tra l’altro, esaminato la Relazione Annuale riferita al 2023 ed il piano di attività che prevede un piano di azione annuale 2024 ed una pianificazione di massima 2025-2028. Dalla Relazione emerge che la Funzione Audit di Nexi S.p.A. e le Funzioni Audit del Gruppo, hanno sostanzialmente rispettato il proprio piano delle attività pur presentando alcuni interventi di audit oggetto di riprogrammazione ed inoltre che lo stato di avanzamento delle remediations identificate risulta non allineato alle scadenze previste. Il Collegio ha raccomandato di individuare iniziative con il management volte ad indirizzare il completamento tempestivo delle azioni.

La valutazione annuale 2023 dello SCI da parte dell’Internal Audit ha visto un allargamento del panel delle società in perimetro al fine di ricomprendere, progressivamente, tutte le società regolamentate e le «rilevanti», sulla base dei criteri definiti in sede di CCRS. L’esercizio ha portato ad una valutazione integrata sintetica in generale positiva del Sistema dei Controlli Interni delle società

Il Responsabile della funzione ha confermato che, sulla base del perimetro e delle richieste attuali, le risorse della Funzione Audit sono valutate come adeguate alla copertura delle attività pianificate.

Il Collegio ha preso atto delle risultanze dell'attività dell'Internal Audit ed ha raccomandato un attento monitoraggio delle azioni correttive, condivise con il management delle società oggetto di verifica per ridurre lo stock di azioni overdue e la chiusura dei carry over.

Anche per la funzione di **Risk Management**, il Collegio ha preso atto del piano di attività 2024 che, con riferimento ai rischi oggetto di monitoraggio prevede azioni di mitigazione anche con riferimento a quelli derivanti dall'implementazione del nuovo Piano Industriale e del TOM. Il Collegio, sia nel corso degli incontri specifici tenuti con la funzione sia durante le presentazioni agli altri Organi Sociali e Comitati a cui ha partecipato, ha preso atto che in seguito all'implementazione del TOM, la funzione ha tempo per tempo rivisto la propria struttura organizzativa anche attraverso il rafforzamento dei framework di Risk Management, il rafforzamento dei presidi a livello centrale di rischi significativi e la crescente operatività dei Regional Oversight (punto di contatto tra i risk team locali ed il Gruppo), oltre alla progressiva evoluzione dell'IT Risk Management e del Risk Capacity and Appetite Framework in ambito credito e dei relativi flussi di reporting. Il Collegio ha esaminato le risultanze della Relazione sulle attività svolte nel 2023. Per quanto riguarda le attività ricorrenti svolte nell'esercizio 2023 la Funzione Risk Management ha garantito, tra l'altro, il monitoraggio nel continuo dei rischi operativi e informatici (in collaborazione con la CISO Area). In aggiunta ha proseguito e aggiornato la valutazione e monitoraggio del rischio di credito, l'analisi dei rischi relativi a tematiche ESG. La Funzione Risk Management ha aggiornato ad inizio 2024 l'assessment sui rischi ERM al fine di identificare i rischi che potrebbero impattare la Società nei prossimi 3 anni e continuato a monitorare con cadenza trimestrale l'implementazione dei piani di mitigazione sui rischi prioritari.

Nella seduta del 5 marzo 2024 il Collegio ha ricevuto informativa dal **CISO** di gruppo circa i risultati del piano dei test di continuità operativa 2023, le risultanze della Business Impact Analysis del Gruppo e la pianificazione dei test di continuità operativa 2024. Ha preso atto dal CISO che dai Test di continuità operativa per il 2023, focalizzati su simulazioni di Business Continuity e Disaster Recovery, sono emerse aree di miglioramento in corso di realizzazione. Dalle analisi BIA effettuate non sono state rilevate particolari criticità.

Relativamente alla funzione **Compliance** è stato nominato ad inizio 2023 il nuovo responsabile di gruppo. Il Collegio ha esaminato il Piano di attività 2024 e la Relazione annuale di Group Compliance 2023. Il Collegio ha ricevuto informativa sullo stato avanzamento del Piano 2023, con focus rispetto all'implementazione del nuovo Group Compliance Operating Model. Il Collegio ha altresì preso atto: i) dell'avanzamento delle attività svolte nell'anno 2023, allineate a quanto previsto nel relativo Piano annuale; ii) del profilo di rischio compliance a livello di Gruppo; iii) dei profili di rischio in essere nelle principali Società controllate e delle interlocuzioni con le Autorità locali in corso. È in corso di implementazione il Group Compliance Transformation Plan che il Collegio monitora, anche tramite la partecipazione alle sedute degli Organi Sociali e del CCRS. Nella seduta del 5 marzo 2024, il Collegio ha preso visione della Relazione del DPO in merito all'esercizio 2023. Le attività di verifica dell'esercizio sono state effettuate sostanzialmente come da Piano.

In tale contesto, come anche descritto nella Relazione sulla Gestione, il Collegio richiama gli aggiornamenti di informativa tempo per tempo ricevuti in merito al fatto che alcune società appartenenti al Gruppo Nexi sono

state oggetto di ispezioni o procedimenti amministrativi, di natura ordinaria (in misura prevalente) e di natura straordinaria da parte delle autorità competenti, tra cui l'autorità federale tedesca di vigilanza finanziaria (BaFin), l'autorità di vigilanza italiana (Banca d'Italia), l'autorità di vigilanza finanziaria danese (FSA) e l'autorità di vigilanza finanziaria polacca (KNF) in relazione a diverse aree, tra cui l'antiriciclaggio e le disposizioni introdotte dalla PSD2

Il Collegio ha monitorato la tematica e ricevuto detti aggiornamenti sia nel corso delle proprie verifiche, sia in sede di CCRS e, nello specifico di Nexi Payments, anche tramite informative, in merito all'evoluzione delle interlocuzioni con Banca d'Italia e lo stato delle attività di rimedio svolte in rispondenza alle richieste dall'autorità di vigilanza, ricevute direttamente dal Collegio Sindacale della società. Il Collegio Sindacale ha raccomandato il rispetto delle deadline di implementazione dei piani di miglioramento concordati. In sintesi, il Collegio Sindacale dà atto che dall'analisi dei Piani 2024 e dalle Relazioni annuali 2023 delle Funzioni di Controllo emerge un giudizio sostanzialmente favorevole circa l'assetto complessivo dei controlli interni.

Il Collegio ha preso atto delle attestazioni di adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile, con particolare riferimento al sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, delle Società Controllate di rilevante valore strategico, rilasciate dalle controllate stesse, così come previsto ai sensi del Regolamento Generale del Gruppo Nexi sull'esercizio dell'attività di direzione e coordinamento e delle Linee Guida sul Sistema di Controllo Interno e Gestione dei Rischi del Gruppo Nexi.

In conclusione, sulla base dell'attività di verifica svolte, delle informazioni acquisite anche in occasione della partecipazione alle sedute del Consiglio e del CCRS, del contenuto delle Relazioni delle funzioni di controllo, il Collegio Sindacale ritiene sostanzialmente adeguato il sistema di controllo interno e di gestione del rischio.

8. Attività di vigilanza sul sistema amministrativo contabile e sul processo di informativa finanziaria

Il Collegio Sindacale, in qualità di Comitato per il controllo interno e la revisione contabile (ex articolo 19, comma 2, del D.lgs. n. 39/2010) ha monitorato il processo e controllato l'efficacia dei sistemi di controllo interno e di gestione del rischio per quanto attiene l'informativa finanziaria.

Le procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio separato e consolidato, come per ogni altra comunicazione finanziaria, sono state predisposte sotto la responsabilità del Dirigente Preposto che, congiuntamente con l'Amministratore Delegato, ne attesta l'adeguatezza e l'effettiva applicazione. Il Collegio ha verificato l'approntamento delle istruzioni impartite alle controllate per il processo di consolidamento.

Il Collegio Sindacale ha incontrato periodicamente il Dirigente Preposto per lo scambio di informazioni sul sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo, ai fini di una corretta rappresentazione dei fatti di gestione. Nel corso di tali incontri non sono state segnalate significative carenze nei processi operativi e di controllo tali da poter inficiare il giudizio di adeguatezza ed effettiva applicazione delle procedure amministrativo contabili.

Il Collegio ha incontrato il Dirigente Preposto e la Società di Revisione anche alla presenza del CCRS. Il Dirigente Preposto in tale contesto ha presentato la metodologia utilizzata per l'impairment test, i risultati di Impairment Test nonché l'informativa finanziaria.

Non sono emerse criticità in merito al corretto utilizzo dei principi contabili adottati per la redazione del bilancio e, con riferimento alle società controllate, la loro omogeneità. Il Collegio Sindacale ha altresì esaminato, la Relazione del Dirigente Preposto dalla quale emerge che il disegno dei processi e il testing dei relativi controlli sul financial reporting evidenziano un quadro organizzativo e gestionale sostanzialmente idoneo al presidio della correttezza dell'informativa di bilancio.

Il Collegio ha preso atto che, sulla base delle attività svolte nell'ambito del processo di attestazione del Bilancio consolidato di Gruppo e Bilancio separato della Capogruppo Nexi S.p.A. al 31 dicembre 2023, tenuto anche conto delle risultanze connesse alle attività di test e verifica sul sistema dei controlli relativo al processo di formazione dell'informativa finanziaria, il Dirigente Preposto di Nexi S.p.A. ha ritenuto, in accordo con l'Amministratore Delegato di Nexi S.p.A., di poter sottoscrivere l'attestazione del Bilancio consolidato di Gruppo e del Bilancio separato della Capogruppo al 31 dicembre 2023.

Il Collegio Sindacale ha preso atto delle dichiarazioni dell'Amministratore Delegato e del Dirigente Preposto a norma delle disposizioni contenute nell'art. 154 bis del TUF.

Con riferimento specifico alle attività di verifica del Test di Impairment, nell'ambito della predisposizione del bilancio consolidato e individuale di Nexi S.p.A. al 31 dicembre 2023, in continuità con gli esercizi precedenti, l'Organo Amministrativo si è avvalso del supporto di esperti indipendenti.

Per quanto attiene alla formazione del bilancio separato e consolidato, le linee-guida della procedura di impairment sono state presentate al Collegio e al CCRS, presente anche la Società di Revisione, in data 22 gennaio 2024; le medesime sono state approvate dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 25 gennaio 2024.

Il Collegio ha incontrato l'esperto indipendente e il Dirigente Preposto nella propria seduta del 23 febbraio 2024 per aggiornamento dello stato di avanzamento del test di impairment e preso quindi atto, nella seduta del 5 marzo 2024, delle risultanze finali dell'*impairment test* ai fini della predisposizione del bilancio consolidato e separato di Nexi S.p.A. al 31 dicembre 2023. Il Collegio ha dedicato particolare attenzione, anche con sedute specifiche di approfondimento e monitoraggio, alla metodologia seguita.

Ai fini della redazione del bilancio al 31 dicembre 2023, la Società ha anche fatto riferimento alle Raccomandazioni sulla contabilizzazione dell'avviamento pubblicate dalla IOSCO (organizzazione internazionale che riunisce le Autorità di Vigilanza sui mercati finanziari) in data 15 dicembre 2023 e ai relativi richiami da parte di Consob.

Il Collegio Sindacale, per quanto di competenza, ha provveduto nel corso delle proprie interlocuzioni con il management e con la società di revisione, ad acquisire le opportune informative in merito all'affidabilità, la

fedele rappresentazione e la trasparenza dell'informativa finanziaria sull'avviamento così come contabilizzato e rappresentato nel bilancio.

Il Collegio ha incontrato il Dirigente Preposto e la Società di Revisione alla presenza del Comitato Controllo Rischi e Sostenibilità per l'esame sul corretto utilizzo e l'omogeneità dei principi contabili ai fini della redazione del Bilancio consolidato di Gruppo e Bilancio separato al 31 dicembre 2023, anche con particolare riferimento all'impairment testing ed preso atto che non sono state rilevate particolari criticità e sentita la Società di Revisione ha ritenuto adeguato il processo di formazione del Bilancio Consolidato al 31 dicembre 2023, avuto riguardo al corretto utilizzo dei principi contabili e alla loro omogeneità.

I responsabili della Società di Revisione, negli incontri periodici con il Collegio Sindacale, non hanno segnalato situazioni di criticità che possano inficiare il sistema di controllo interno inerente alle procedure amministrative e contabili.

Alla luce delle informazioni ricevute, delle analisi effettuate, il Collegio ritiene il sistema amministrativo e contabile in essere nel suo complesso sostanzialmente adeguato a quanto previsto dalle attuali normative di riferimento.

9. ESEF - European Single Electronic Format

Il Collegio ha preso atto che, come previsto dalla normativa in vigore, il Bilancio consolidato di Nexi è reso disponibile al pubblico in formato XHTML come previsto dal Regolamento Delegato 2019/815 del 17 dicembre 2018 (Regolamento ESEF). In particolare, il Regolamento richiede l'uso della tecnologia iXBRL, che consente di incorporare nelle relazioni finanziarie annuali in formato XHTML le marcature XBRL.

Come già per il 2022, gli Amministratori e la Società di Revisione hanno evidenziato che alcune informazioni contenute nelle note illustrative al bilancio consolidato, quando estratte dal formato XHTML in un'istanza XBRL, a causa di taluni limiti tecnici, comuni anche alle altre società tenute a questo adempimento, potrebbero non essere riprodotte in maniera identica rispetto alle corrispondenti informazioni visualizzabili nel bilancio consolidato in formato XHTML.

Tale aspetto è stato discusso dal Collegio Sindacale con il Dirigente Preposto e la Società di Revisione, la quale ha espresso un giudizio senza rilievi sulla conformità del bilancio alle Disposizioni del Regolamento Delegato (UE) 2019/815 riportando quanto rappresentato dagli Amministratori in ordine ai meri problemi tecnici sopra richiamati.

10. Modalità di concreta attuazione delle regole di Corporate Governance

Nell'esercizio delle proprie funzioni ai sensi dell'art. 149, comma 1, lettera c-bis) del TUF, il Collegio Sindacale ha vigilato sulle modalità di concreta attuazione delle regole di governo societario previste dai codici di comportamento ai quali Nexi dichiara di attenersi.

Nexi aderisce al Codice di *Corporate Governance* promosso dalla Borsa Italiana S.p.A. e ha redatto ai sensi dell'art. 123-bis del TUF l'annuale *“Relazione sul Governo Societario e gli Assetti Proprietari 2023”* nella quale sono fornite informazioni circa:

- a) le pratiche di governo societario effettivamente applicate;
- b) le principali caratteristiche dei sistemi di gestione dei rischi e di controllo interno;
- c) i meccanismi di funzionamento dell'Assemblea degli Azionisti, i suoi principali poteri, i diritti degli Azionisti e le modalità del loro esercizio;
- d) la composizione e il funzionamento degli organi di amministrazione e di controllo e dei comitati endoconsiliari nonché le altre informazioni previste dall'art. 123-bis del TUF.

Il Consiglio di Amministrazione ha approvato detta Relazione in data 6 marzo 2024.

Il Consiglio di Amministrazione del 6 marzo 2024 ha anche provveduto ad effettuare la propria autovalutazione sul funzionamento, dimensione, composizione dello stesso e dei comitati endoconsiliari, il cui esito è illustrato nella Relazione sul Governo Societario 2023. In concomitanza con tale processo, il Consiglio ha verificato positivamente la sussistenza dei requisiti di indipendenza in capo ai consiglieri e ai sindaci. Il Collegio Sindacale ha verificato la corretta applicazione dei criteri e delle procedure di accertamento adottati dal Consiglio di Amministrazione per valutare l'indipendenza dei propri componenti.

Il Consiglio di Amministrazione ha altresì approvato in data 6 marzo 2024 il processo di Succession Planning per i ruoli strategici, come proposto dal Comitato Remunerazione e Nomine

11. Attività di monitoraggio sull'attività di revisione legale dei conti

Il Collegio rammenta che l'incarico della revisione legale del bilancio consolidato del Gruppo per gli esercizi 2019-2027 e della revisione limitata del bilancio consolidato del Gruppo per i semestri che si chiudono al 30 giugno dei medesimi esercizi è affidato a PricewaterhouseCoopers S.p.A., che riveste il ruolo anche di revisore di Gruppo.

Nel mese di maggio 2023 è stato approvato l'aggiornamento della procedura relativa al conferimento degli incarichi alla società di revisione, per tenere conto dell'allargamento del perimetro del Gruppo e delle variazioni della struttura organizzativa e per definire con maggior dettaglio i flussi informativi ed autorizzativi.

Ai sensi dell'art. 19, comma 2, del D.Lgs. 39/2010 il Collegio Sindacale si identifica anche nel Comitato per il Controllo Interno e la Revisione contabile e ha svolto la prescritta attività di monitoraggio sulla revisione legale dei conti annuali e dei conti consolidati.

Il Collegio Sindacale ha incontrato periodicamente la Società di Revisione anche ai sensi dell'art. 150, comma 3, del TUF al fine dello scambio dei dati e delle informazioni rilevanti per l'espletamento dei rispettivi compiti.

In tali incontri la Società di Revisione non ha evidenziato atti o fatti ritenuti censurabili o irregolarità che abbiano richiesto la formulazione di specifiche segnalazioni ai sensi dell'art. 155, comma 2 del TUF.

Negli incontri effettuati il Collegio è stato informato sulle questioni fondamentali emerse in sede di revisione che hanno riguardato in particolare le tematiche valutative, nonché le principali implicazioni relative alle operazioni straordinarie che hanno caratterizzato l'esercizio 2023.

Nel corso dell'attività di vigilanza sul bilancio 2023, il Collegio ha incontrato la Società di Revisione in data 19 giugno 2023 e 28 luglio 2023, per l'esame delle attività aventi ad oggetto la revisione limitata della relazione finanziaria semestrale consolidata al 30 giugno 2023. In data 4 agosto 2023 la Società di Revisione ha emesso la relazione sulla revisione contabile limitata del bilancio consolidato semestrale abbreviato, senza evidenziare eccezioni.

Successivamente il Collegio ha incontrato più volte la Società di Revisione per analisi del piano di revisione sul Bilancio al 31.12.2023 di Nexi e del Gruppo Nexi ed è stato aggiornato sullo stato di avanzamento delle attività di revisione.

Il progetto di bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023, corredato dalla relazione sulla gestione predisposta dagli Amministratori oltre che dell'attestazione dell'Amministratore Delegato e del Dirigente Preposto, è stato portato all'approvazione del Consiglio di Amministrazione nella riunione del 6 marzo 2024 ed è stato contestualmente messo a disposizione della Società di Revisione e del Collegio Sindacale.

In data 4 aprile 2024 la Società di Revisione ha rilasciato ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 39/2010 e dell'art. 10 del Regolamento (UE) n.537/2014 le relazioni di revisione sul bilancio separato di Nexi S.p.A. e consolidato del Gruppo Nexi chiusi al 31 dicembre 2023, senza riportare eccezioni.

In data 4 aprile 2024 la Società di Revisione ha altresì presentato al Collegio Sindacale la Relazione aggiuntiva prevista dall'art. 11 del Regolamento UE n. 537/2014, nella quale non sono segnalate carenze significative nel sistema di controllo interno in relazione al processo di informativa finanziaria.

Tale Relazione verrà trasmessa al Consiglio di Amministrazione con le eventuali osservazioni del Collegio Sindacale ai sensi dell'art.19, comma 1, lett. a), seconda parte, del D.lgs. 39/2010.

La Società di Revisione ha presentato al Collegio Sindacale la dichiarazione relativa all'indipendenza, così come richiesto dall'art. 6 del Regolamento (UE) n. 537/2014, nella quale non sono segnalate situazioni che possono comprometterne l'indipendenza.

La Società di Revisione ha ricevuto i seguenti compensi nel corso dell'esercizio 2023, come riportati in allegato del bilancio come richiesto dall'art. 149-duodecies del Regolamento Emittenti.

(Dati in migliaia di Euro)

	NEXI S.p.A.		Società del Gruppo	
	PwC S.p.A.	Rete PwC	PwC S.p.A.	Rete PwC **
Revisione contabile	299		559	4.259
Altre attestazioni *	90			233
Altri servizi:	-	-	-	18
<i>due diligence</i>				-
<i>procedure di verifica concordate</i>				17
<i>altri servizi</i>				1
Totale	389	-	559	4.510

** Includono servizi di attestazione attribuiti a società della rete PwC in conformità a specifiche previsioni normative, servizi di attestazione ISA 800/805 e ISAE 3000, i servizi di revisione contabile limitata della Dichiarazione consolidata non finanziaria, servizi per la sottoscrizione delle dichiarazioni fiscali*

*** Include anche le società estere della rete PwC che svolgono servizi di revisione legale o volontaria a favore delle società controllate e consolidate estere del Gruppo Nexi*

Il Collegio rileva un quadro di compensi crescenti che saranno oggetto di attento esame.

12. Dichiarazione di carattere non finanziario (Non Financial Information)

Il Collegio ha monitorato la redazione della Dichiarazione di carattere non finanziario, nelle proprie sedute anche in presenza del CCRS, nelle sedute del Consiglio di Amministrazione (che ha approvato la Dichiarazione in data 6 marzo 2024) e tramite scambi periodici con la Società di Revisione.

La Dichiarazione consolidata non finanziaria è stata redatta dalla Società ai sensi del Decreto Legislativo 30 dicembre 2016, n. 254 e della Delibera Consob n. 20267 del 18 gennaio 2018.

Il Collegio in particolare ha anche preso atto che, analogamente a quanto fatto per la Dichiarazione 2022, Nexi ha: (i) utilizzato, quali standard di rendicontazione della Dichiarazione, i "GRI Standards" del Global Reporting Iniziative del 2016 e successivi aggiornamenti; (ii) optato per l'inclusione della Dichiarazione in una relazione distinta dalla Relazione sulla Gestione che correda il bilancio consolidato come previsto dall'art.5 del Decreto.

L'attività di attestazione di conformità della Dichiarazione, secondo i criteri indicati dallo Standard "International Standard on Assurance Engagement 3000 Revised", nella forma della limited assurance è svolta dalla società di revisione PricewaterhouseCoopers S.p.A. Il Collegio ha preso visione della Relazione emessa in data 4 aprile 2024 in cui ha dato atto che non sono pervenuti alla sua attenzione elementi che facciano ritenere che la dichiarazione stessa non sia stata redatta, in tutti gli aspetti significativi, in conformità alla normativa ed ai principi di qualità richiesti dagli Standard di rendicontazione del Global Reporting Iniziative (GRI)].

13. Politiche di remunerazione

Il Collegio Sindacale ha supervisionato i processi aziendali che hanno condotto alla definizione delle politiche di remunerazione della Società, con particolare riferimento ai criteri di remunerazione dell'Amministratore Delegato, del *top management* e dei responsabili delle funzioni di controllo.

Il Consiglio di Amministrazione della Società ha approvato in data 6 marzo 2024 la "Relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti" redatta ai sensi degli articoli 123-ter del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58 e 84-quater del Regolamento Emittenti.

Come più dettagliatamente illustrato nella nota 38.1 del bilancio consolidato, a cui si rimanda, nel 2023, Mercury UK insieme agli altri sponsor finanziari di Nexi ha adottato un nuovo piano di incentivazione, avente come sottostante le azioni di Nexi S.p.A. Tale piano è riservato ad alcuni selezionati dipendenti delle società del Gruppo.

Il Collegio Sindacale ha preso atto, anche mediante incontri con la funzione Group HR dei processi aziendali che hanno condotto alla definizione delle politiche di remunerazione della Società, anche con il supporto delle verifiche svolte dalla funzione Internal Audit, con particolare riferimento ai criteri di remunerazione dell'Amministratore Delegato, del *top management* e dei responsabili delle funzioni di controllo.

Come illustrato nella nota 38.2 del bilancio consolidato, a cui si rimanda, nel corso del 2022 l'Assemblea degli Azionisti di Nexi S.p.A. ha approvato un Secondo Piano di Incentivazione a Lungo Termine (LTI), tale Piano prevede l'assegnazione gratuita a selezionati dipendenti, su un orizzonte temporale di medio-lungo periodo, suddiviso in tre cicli triennali (2022-2024, 2023-2025, 2024-2026).

Il Collegio dà atto che il Comitato Nomine e Remunerazione ha, al suo interno e nei rapporti col Consiglio di Amministrazione ed il Collegio Sindacale, agito in modo informato, dedicato un tempo adeguato agli argomenti affrontati e ha beneficiato della partecipazione attiva dei suoi componenti.

14. Omissioni o fatti censurabili e pareri resi

Nel corso dell'esercizio 2023 il Collegio Sindacale non ha ricevuto denunce ai sensi dell'art. 2408 C.C. né ha ricevuto esposti da parte di terzi.

Il Collegio Sindacale ha rilasciato i pareri o espresso le osservazioni richieste dalla normativa vigente.

Nel corso dell'attività svolta e sulla base delle informazioni ottenute non sono state rilevate omissioni, fatti censurabili, irregolarità o comunque circostanze significative tali da richiedere la segnalazione alle Autorità di Vigilanza o la menzione nella presente Relazione.

15. Conclusioni

Tenuto conto di tutto quanto precede, il Collegio Sindacale, considerato il contenuto delle relazioni redatte dalla Società di Revisione, preso atto delle attestazioni rilasciate congiuntamente dall'Amministratore Delegato

e dal Dirigente Preposto non rileva, ai sensi dell'art. 153 del TUF, motivi ostativi all'approvazione del Bilancio separato di Nexi S.p.A. al 31 dicembre 2023 che riporta una perdita di esercizio pari a Euro 576.680.143 e alla proposta di coprire tale perdita mediante utilizzo della "riserva di utili" per Euro 517.582.861 e, per la quota restante pari a Euro 59.097.282, della riserva "Sovrapprezzo di emissione", nonché, di imputare parte della riserva "Sovrapprezzo di emissione", come ridotta in seguito alla precedente delibera, a riserva legale per un importo di euro 1.826.618, con conseguente denominazione della parte residua, pari a euro 11.526.335.990, come "altre riserve".

In conclusione, della presente relazione il Collegio Sindacale desidera rivolgere un ringraziamento al Consiglio di Amministrazione, alla Direzione, al Personale della Società e del Gruppo Nexi per l'impegno profuso e per la proficua collaborazione con cui è stata sempre coadiuvata la sua opera.

* * *

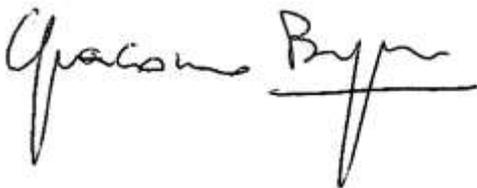
La presente Relazione è stata approvata dal Collegio Sindacale all'unanimità.

Milano, 4 aprile 2024

Per il Collegio Sindacale

Il Presidente

Dott. Giacomo Bugna

A handwritten signature in black ink, appearing to read "Giacomo Bugna". The signature is written in a cursive style with a horizontal line at the end.



2.6

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ
DI REVISIONE SUL BILANCIO
D'ESERCIZIO AL 31.12.2023



Relazione della società di revisione indipendente
ai sensi dell'articolo 14 del DLgs 27 gennaio 2010, n° 39 e dell'articolo
10 del Regolamento (UE) n° 537/2014

Nexi SpA

Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2023

Relazione della società di revisione indipendente

ai sensi dell'articolo 14 del DLgs 27 gennaio 2010, n° 39 e dell'articolo 10 del Regolamento (UE) n° 537/2014

Agli azionisti di Nexi SpA

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio di Nexi SpA (la Società), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2023, dal conto economico, dal prospetto della redditività complessiva, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota illustrativa al bilancio che include le informazioni rilevanti sui principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2023, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'articolo 9 del DLgs n° 38/05.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Aspetti chiave della revisione contabile

Gli aspetti chiave della revisione contabile sono quegli aspetti che, secondo il nostro giudizio professionale, sono stati maggiormente significativi nell'ambito della revisione contabile del bilancio dell'esercizio in esame. Tali aspetti sono stati da noi affrontati nell'ambito della revisione contabile e nella formazione del nostro giudizio sul bilancio d'esercizio nel suo complesso; pertanto su tali aspetti non esprimiamo un giudizio separato.

PricewaterhouseCoopers SpA

Sede legale: **Milano** 20145 Piazza Tre Torri 2 Tel. 02 77851 Fax 02 7785240 Capitale Sociale Euro 6.890.000,00 i.v. C.F. e P.IVA e Reg. Imprese Milano Monza Brianza Lodi 12979880155 Iscritta al n° 119644 del Registro dei Revisori Legali - Altri Uffici: **Ancona** 60131 Via Sandro Totti 1 Tel. 071 2132311 - **Bari** 70122 Via Abate Gimma 72 Tel. 080 5640211 - **Bergamo** 24121 Largo Belotti 5 Tel. 035 229691 - **Bologna** 40124 Via Luigi Carlo Farini 12 Tel. 051 6186211 - **Brescia** 25121 Viale Duca d'Aosta 28 Tel. 030 3697501 - **Catania** 95129 Corso Italia 302 Tel. 095 7532311 - **Firenze** 50121 Viale Gramsci 15 Tel. 055 2482811 - **Genova** 16121 Piazza Piccapietra 9 Tel. 010 29041 - **Napoli** 80121 Via dei Mille 16 Tel. 081 36181 - **Padova** 35138 Via Vicenza 4 Tel. 049 873481 - **Palermo** 90141 Via Marchese Ugo 60 Tel. 091 349737 - **Parma** 43121 Viale Tanara 20/A Tel. 0521 275911 - **Pescara** 65127 Piazza Ettore Troilo 8 Tel. 085 4545711 - **Roma** 00154 Largo Fochetti 29 Tel. 06 570251 - **Torino** 10122 Corso Palestro 10 Tel. 011 556771 - **Trento** 38122 Viale della Costituzione 33 Tel. 0461 237004 - **Treviso** 31100 Viale Felissent 90 Tel. 0422 696911 - **Trieste** 34125 Via Cesare Battisti 18 Tel. 040 3480781 - **Udine** 33100 Via Poscolle 43 Tel. 0432 25789 - **Varese** 21100 Via Albuzzi 43 Tel. 0332 285039 - **Verona** 37135 Via Francia 21/C Tel. 045 8263001 - **Vicenza** 36100 Piazza Pontelandolfo 9 Tel. 0444 393311

Aspetti chiave

Valutazione delle Partecipazioni e relativo processo di impairment

Nota illustrativa del bilancio d'esercizio

“Principali Politiche Contabili”, paragrafo “Partecipazioni”

“Stato Patrimoniale”, paragrafo 7. “Partecipazioni”

“Conto Economico”, paragrafo 29. “Utili (Perdite) delle partecipazioni e delle cessioni di investimento”

Nexi SpA detiene partecipazioni in società controllate per un importo pari ad Euro 15.066 milioni (pari all'81,1 per cento del totale attivo dello Stato Patrimoniale).

Le partecipazioni sono iscritte al costo di acquisizione al netto di eventuali perdite di valore stimate in accordo con quanto previsto dal principio contabile internazionale IAS 36 “Riduzione di valore delle attività”.

Nel caso in cui vi siano indicazioni che una partecipazione possa avere subito una perdita di valore, gli amministratori effettuano la stima del suo valore recuperabile, pari al maggior valore tra il *fair value*, dedotti i costi di vendita, e il relativo valore d'uso, entrambi stimati con la metodologia dei *Discounted Cash Flows* (DCF), ossia attualizzando i flussi di cassa prospettici, determinati a partire dall'aggiornamento del piano quadriennale 2024-2028, alla data di valutazione.

In considerazione della significatività del giudizio professionale insita nel processo di stima del valore recuperabile delle partecipazioni iscritte in bilancio, determinato con il supporto di esperti esterni, della loro rilevanza sul totale attivo della Società e della perdita di valore contabilizzata al 31 dicembre 2023 nella voce “Utili (Perdite) delle partecipazioni e delle cessioni di investimento” per un importo complessivo pari ad Euro 1.001 milioni a seguito delle risultanze dell'*impairment test*, nonché alla luce dell'attuale contesto di incertezza macro-economica e dell'andamento delle quotazioni di borsa del settore dei pagamenti, abbiamo ritenuto tale processo un aspetto chiave dell'attività di revisione del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2023.

Procedure di revisione in risposta agli aspetti chiave

Nell'ambito dell'attività di revisione contabile sono state svolte le seguenti principali procedure, anche con il supporto degli esperti appartenenti alla rete PwC in materia di valutazione aziendale.

Abbiamo effettuato incontri con la Direzione e con l'esperto esterno per ottenere una comprensione della procedura posta in essere dalla Società relativamente alla metodologia e ai criteri utilizzati per l'identificazione degli indicatori di *impairment* e per la successiva determinazione del valore recuperabile delle partecipazioni, al fine di verificare la conformità ai requisiti del principio contabile internazionale IAS 36.

Abbiamo valutato la competenza tecnica e la relativa obiettività degli esperti incaricati per determinare i valori recuperabili delle partecipazioni ai fini dell'*impairment test*.

Abbiamo analizzato la ragionevolezza dei dati previsionali utilizzati per la determinazione dei flussi finanziari prospettici delle singole partecipazioni oggetto di *impairment test*.

Abbiamo svolto un esame critico della ragionevolezza delle principali assunzioni utilizzate nel processo valutativo, segnatamente, il tasso di attualizzazione e il tasso di crescita.

Abbiamo eseguito un ricalcolo indipendente ed effettuato un'analisi di sensitività al fine di determinare i cambiamenti delle citate principali assunzioni che potrebbero impattare significativamente la valutazione del valore recuperabile delle partecipazioni, anche in risposta all'attuale incertezza del contesto macro-economico di riferimento.

Abbiamo verificato l'adeguatezza e la completezza dell'informativa fornita nella nota illustrativa in relazione alle partecipazioni, con particolare riferimento alla descrizione delle modalità di svolgimento dell'*impairment test* e all'inserimento delle principali assunzioni utilizzate nel processo valutativo.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'articolo 9 del DLgs n° 38/05 e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;

- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Abbiamo fornito ai responsabili delle attività di governance anche una dichiarazione sul fatto che abbiamo rispettato le norme e i principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano e abbiamo comunicato loro ogni situazione che possa ragionevolmente avere un effetto sulla nostra indipendenza e, ove applicabile, le azioni intraprese per eliminare i relativi rischi o le misure di salvaguardia applicate.

Tra gli aspetti comunicati ai responsabili delle attività di governance, abbiamo identificato quelli che sono stati più rilevanti nell'ambito della revisione contabile del bilancio dell'esercizio in esame, che hanno costituito quindi gli aspetti chiave della revisione. Abbiamo descritto tali aspetti nella relazione di revisione.

Altre informazioni comunicate ai sensi dell'articolo 10 del Regolamento (UE) 537/2014

L'assemblea degli azionisti di Nexi SpA ci ha conferito in data 13 febbraio 2019 l'incarico di revisione legale del bilancio d'esercizio e consolidato della Società per gli esercizi dal 31 dicembre 2019 al 31 dicembre 2027.

Dichiariamo che non sono stati prestati servizi diversi dalla revisione contabile vietati ai sensi dell'articolo 5, paragrafo 1, del Regolamento (UE) 537/2014 e che siamo rimasti indipendenti rispetto alla Società nell'esecuzione della revisione legale.

Confermiamo che il giudizio sul bilancio d'esercizio espresso nella presente relazione è in linea con quanto indicato nella relazione aggiuntiva destinata al collegio sindacale, nella sua funzione di comitato per il controllo interno e la revisione contabile, predisposta ai sensi dell'articolo 11 del citato Regolamento.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio sulla conformità alle disposizioni del Regolamento Delegato (UE) 2019/815

Gli amministratori di Nexi SpA sono responsabili per l'applicazione delle disposizioni del Regolamento Delegato (UE) 2019/815 della Commissione Europea in materia di norme tecniche di regolamentazione relative alla specificazione del formato elettronico unico di comunicazione (ESEF - *European Single Electronic Format*) (nel seguito "Regolamento Delegato") al bilancio d'esercizio, da includere nella relazione finanziaria annuale.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n° 700B al fine di esprimere un giudizio sulla conformità del bilancio d'esercizio alle disposizioni del Regolamento Delegato.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio è stato predisposto nel formato XHTML in conformità alle disposizioni del Regolamento Delegato.

Giudizio ai sensi dell'articolo 14, comma 2, lettera e), del DLgs 39/10 [e dell'articolo 123-bis, comma 4, del DLgs 58/98]

Gli amministratori di Nexi SpA sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione e della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari di Nexi SpA al 31 dicembre 2023, incluse la loro coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la loro conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n° 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e di alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'articolo 123-bis, comma 4, del DLgs 58/98, con il bilancio d'esercizio di Nexi SpA al 31 dicembre 2023 sulla conformità delle stesse alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione e alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari sopra richiamate sono coerenti con il bilancio d'esercizio di Nexi SpA al 31 dicembre 2023 e sono redatte in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'articolo 14, comma 2, lettera e), del DLgs 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Milano, 4 aprile 2024

PricewaterhouseCoopers SpA



Lia Lucilla Turri
(Revisore legale)

Nexi SpA

Corso Sempione 55, 20149 Milano
T. +39 02 3488.1 • F. +39 02 3488.4180

www.nexigroup.com

Reg. Imprese Milano, Monza Brianza e Lodi, C.F. 09489670969

Rappresentante del Gruppo IVA Nexi P.IVA 10542790968

REA Milano 2093618

Capitale Sociale € 118.647.177,00 i.v.

Concept, Graphic design e realizzazione:



MERCURIO_{GP}

www.mercuriogp.eu

nexi